Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee)
Unione Pubblicità Nazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 9 luglio 1961

Anno LXXX Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4555 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255 - 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 (festive L. 300) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annue L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo 19.300, sem. 9850, trim. 5100 (col Piccolo Sera del lunedì: 22.500 - 11.450 - 5920) - Copie arretrate il doppio

IL RICORSO ALL'AJA

Tra Klagenfurt e Zurigo si è chiuso il breve, illusorio ciclo di una soluzione amichevole della vertenza altoatesina.

La decisione con la quale il nostro Governo ha rimesso sul tappeto la proposta di sottoporre la vertenza alla Corte internazionale dell'Aja riporta alla tesi di un tempo la nostra linea di condotta, e contemporaneamente attesta l'impossibilità di una soluzione concordata tra noi e gli austriaci.

Sappiamo fin da questo momento che il Governo di Vienna risponderà negativamente alla nostra proposta, per cui non resta che prepararsi ad affrontare le prevedibili iniziative austriache in sede internazionale, che probabilmente si verificheranno sul finire della stagione turistica in Alto Adige. Siamo in piena estate: forse ci sarà, per ora, un periodo di relativa tranquillità.

La fase terroristica di giugno rispondeva senza dubbio a un preciso intento: far naufragare qualsiasi eventuale possibilità di accordo tra Roma e Vienna, qualsiasi soluzione amichevole e negoziata. Nello stesso tempo c'era anche l'obiettivo del peggioramento della situazione politica e psicologica, dell'accentuazione della tensione.

Poi si è avuta la risposta del nostro Governo, l'allarme degli albergatori altoatesini, il bilancio negativo del turismo per i mesi estivi. Gli affari sono affari e anche i fanatici che vogliono staccare l'Alto Adige dall'Italia non sono insensibili alle ragioni economiche.

Di qui la relativa calma subentrata nella zona di confine, di qui l'improvvisa cessazione degli atti terroristici e di sabotaggio. Però, se non era il caso di illudersi prima, non è certamente il caso di illudersi adesso. [illegible] dell'estate, si [illegible] l'iniziativa internazionale [illegible] compiuta dal Governo austriaco, e, senza dubbio, anche la ripresa [illegible] sabotaggio [illegible] oltranzisti [illegible] da fare è, [illegible] fronteggiare nel modo più idoneo l'iniziativa dell'altra parte.

Sotto questo punto di vista la decisione del Consiglio dei Ministri di riproporre il ricorso alla Corte dell'Aja ha un valore psicologico che non [illegible]. E' una mossa, in altre parole, che può giocare a nostro favore [illegible] nella valutazione dell'opinione internazionale.

Il fatto, a ogni modo, che si sia tornati alla vecchia proposta del Governo Tambroni è una dimostrazione di come la vertenza altoatesina nel giro di dodici mesi non abbia progredito.

Nel corso di un anno da una parte abbiamo avuto la iniziativa austriaca e degli esponenti oltranzisti altoatesini, rivolta non a ottenere una più o meno ampia autonomia amministrativa della provincia di Bolzano quanto a rimettere in discussione la integrità territoriale del nostro paese; dall'altra parte abbiamo avuto, invece, numerose, infinite prove della magnanimità italiana. Per dar prova di buona volontà e accondiscendere che le Nazioni Unite discutessero della questione, si sono accettati i negoziati diretti. Il risultato è che la crisi altoatesina non è migliorata, bensì si è aggravata.

Qualcuno ha rimproverato al nostro Governo di aver accolto l'ingerenza delle Nazioni Unite nella questione. Dobbiamo dire che non è stato un errore. L'opinione pubblica internazionale avrebbe potuto credere, se avessimo agito altrimenti, che noi ci sentivamo in difetto.

Come dimenticare che per [illegible] l'Austria ha insistito solo su una questione «tecnica», chiedendo l'applicazione rigorosa dell'accordo De Gasperi-Gruber? E' stato dopo, allorché si è avuto il confronto diretto tra la nostra buona volontà e le richieste viennesi, che si è potuto constatare come oltre Brennero avevano ben altro da chiedere che la applicazione integrale degli accordi del 1946.

Gli errori nella vertenza altoatesina risalgono a un tempo che va ben oltre gli ultimi dodici mesi. Sono errori di fondo e non di dettaglio. Comunque, rammaricarsi degli errori compiuti, non serve. La situazione è quella che è, [illegible] prepararsi al[illegible] sul piano politico e sul piano del[illegible].

Il ricorso alla Corte internazionale dell'Aja tecnicamente non cambia nulla.

L'Austria può accettare o meno la proposta. Sappiamo già che non l'accetterà. Politicamente e psicologicamente, tuttavia, di fronte agli altri avremo dimostrato la nostra intenzione di rispettare la legalità.

Nello stesso tempo, una volta che la questione sarà tornata all'ONU, come avverrà certamente di qui a qualche mese, potremo sempre tentare di far proporre dalle Nazioni Unite il ricorso all'Aja.

E' evidente, però, che tutte queste sono valutazioni di dettaglio, particolari più o meno inquadrati in una situazione complessa. L'essenziale è di non illudersi, di prepararsi a un altro periodo difficile e, in terzo luogo, di mantenere la fermezza di cui ha dato prova il Ministro degli Interni negli ultimi due mesi, fermezza che purtroppo sembra sia dispiaciuta a qualche elemento del suo partito.

Se noi agiremo tenendo conto delle suddette necessità, la vertenza altoatesina potrà alla fine avere un suo sbocco. Altrimenti il discorso diventerà doloroso per tutti coloro che amano veramente, a fatti, e non solo a parole, il paese e la pace.

Bruno Vildi

NUOVO MINACCIOSO DISCORSO DEL PREMIER SOVIETICO

KRUSCEV FA SOSPENDERE LA SMOBILITAZIONE IN RUSSIA

Aumentati gli stanziamenti militari - "Nessuno pensi di essere fuori del raggio d'azione delle nostre armi„ - Proposto un vertice per Berlino

Mosca, 8

Nuovo minaccioso discorso di Kruscev. Il Primo Ministro sovietico Nikita ha fatto oggi appello ai Paesi che furono alleati dell'URSS durante la guerra affinché diano prova di saggezza nel risolvere il problema tedesco, prendendo posto al tavolo di una conferenza insieme con gli [illegible] pace e [illegible] di pace. Kruscev, il quale parlava ad un ricevimento in onore di cadetti dell'Accademia militare, svoltosi al Cremlino, ha aggiunto: «In questa nostra epoca, nessuna altra iniziativa può essere adottata la quale sia più pacifica della conclusione di un trattato di pace e dell'eliminazione delle vestigia dell'ultimo conflitto».

Il Primo Ministro sovietico ha pertanto invitato il Presidente Kennedy, il Presidente De Gaulle ed il Primo Ministro Macmillan a partecipare ad una conferenza al vertice per un trattato di pace tedesco. Egli ha aggiunto: «Tenuto conto dei preparativi militari della NATO, il Governo sovietico si è veduto costretto a chiedere al Ministro della Difesa dell'URSS di sospendere fino a nuovo ordine, la riduzione delle Forze armate prevista per il 1961». Kruscev ha poi detto che i crediti destinati alla Difesa saranno aumentati, quest'anno, in ragione di 3 miliardi 144.000.000 di rubli, ciò che porta l'ammontare globale a 12.399.000.000 di rubli. «Noi vi siamo stati obbligati, poichè non possiamo trascurare la sicurezza del popolo sovietico», ha detto a questo punto Kruscev, il quale ha poi affermato: «L'URSS si presenterà alla conferenza per la pace con la Germania con il suo progetto di trattato. Le Potenze occidentali formulino le loro proposte; noi esamineremo tutte le proposte, e poi adotteremo le migliori».

Kruscev ha dichiarato anche: «L'URSS non desidera immischiarsi nella vita interna degli abitanti di Berlino-Ovest, nè attentare al prestigio degli Stati Uniti, della Granbretagna e della Francia». Egli ha quindi esposto tre possibili soluzioni del problema berlinese: garanzia delle quattro Potenze ossia URSS, Stati Uniti, Granbretagna e Francia; garanzia dei Paesi neutrali; garanzia dell'ONU. A questo punto l'oratore ha affermato: «Se in Occidente si hanno migliori soluzioni da proporre, si formulino queste soluzioni. Il Governo sovietico deplorerebbe profondamente che certuni tra gli ex alleati dell'URSS si rifiutassero di firmare, con esso, un Trattato di pace con la Germania e che la Repubblica federale respingesse la mano tesa verso di essa, con intendimenti di riconciliazione, dai Paesi socialisti. La procedura per la conclusione di un Trattato di pace con la Germania orientale sarà rigorosamente conforme alla pratica e agli usi internazionali. Dopo la conclusione del Trattato, l'URSS rinuncerà a tutti gli obblighi adempiuti finora per quanto riguarda le vie di comunicazione con Berlino-Ovest».

Kruscev si è dichiarato d'accordo con la recente dichiarazione del Presidente Kennedy secondo cui qualsiasi nuova decisione su Berlino-Ovest non dovrebbe pregiudicare i diritti degli abitanti ed ha così proseguito: «La nostra proposta risponde a ciò pienamente e l'U.R.S.S. è disposta a spingersi innanzi quanto più possibile, per quanto riguarda la concessione delle necessarie garanzie. Noi firmeremo il Trattato di pace e daremo ordine alle nostre Forze armate perché rispondano come si deve a qualunque aggressore il quale alzasse la mano sull'URSS o su uno dei suoi amici. Le nostre Forze armate hanno tutti i mezzi per adempiere il loro compito; esse dispongono di armi termonucleari in quantità sufficiente e di missili in numero bastante per trasportare queste armi dove occorra. [illegible] pensano [illegible] non [illegible] di [illegible] distanza. [illegible] distru[illegible] l'umanità [illegible] una volta [illegible] sistema [illegible] guerre di conquista».

Dopo avere rimproverato gli occidentali [illegible] solo a parole, Kruscev [illegible]

[illegible] il Cancelliere Adenauer, accusandolo di seguire la strada di Hitler, [illegible] Il signor Adenauer, il quale [illegible] la guerra, [illegible] farla [illegible] la sua [illegible] alle sue [illegible] definito [illegible] della [illegible] punto [illegible] personalità [illegible] MacArthur [illegible] hanno [illegible] riconoscono» [illegible] dichiarazioni [illegible] problema [illegible]

Il Primo Ministro dell'URSS

(Continua in 11.a pagina)

La situazione

In uno degli abituali discorsi pieni di minacce e di proposte pacifiche, Kruscev ha invitato i paesi che furono alleati della Russia a riunirsi per concludere un trattato di pace con la Germania; ha invitato specificatamente Kennedy, De Gaulle e Macmillan ad una conferenza al vertice per questo scopo. Ha assicurato che la Russia non ha intenzione di immischiarsi nella vita interna di Berlino Ovest e ha esposto tre possibili soluzioni del problema berlinese; la garanzia anglo-franco-russo-americana alla città libera (che dovrebbe essere sempre la parte Ovest della città), oppure una garanzia dei paesi neutrali, oppure ancora la garanzia dell'ONU.

Accanto a questa parte distensiva, Kruscev ha aggiunto la parte minacciosa; ha infatti annunciato che dati gli sviluppi internazionali, la Russia ha sospeso le riduzioni degli armamenti che aveva in programma e anzi ha disposto l'aumento del bilancio della Difesa.

A sua volta Kennedy ha riunito ancora una volta i suoi collaboratori per un esame degli ultimi sviluppi. Probabilmente è stata messa a punto la nota che sarà rimessa dagli occidentali a Mosca assai presto. Secondo alcune indiscrezioni la tattica dell'Occidente per Berlino sarebbe decisa ma elastica. Comunque gli occidentali risponderanno alla forza. Prevale l'impressione che la firma di un trattato di pace tra Russia e Germania Orientale non porterebbe ad una reazione militare dell'Occidente, cosa che invece si avrebbe, ovviamente, qualora i russi e i loro alleati di Pankow decidessero il blocco delle comunicazioni tra Berlino Ovest e la Germania di Bonn.

La ripresa dei negoziati franco-algerini avverrebbe intorno alla metà del mese nel castello di Lugrin. E' probabile che un annuncio ufficiale sarà dato da De Gaulle in occasione del discorso che rivolgerà ai francesi nei prossimi giorni. La situazione in Algeria però desta molte preoccupazioni. Si teme una nuova manifestazione degli «ultras» e si ha il timore che le forze di polizia non riescano a fronteggiarla adeguatamente.

L'Iraq ha chiesto che la Lega araba rinvii ogni decisione sulla richiesta di adesione del Kuwait; ciò ha indotto l'Arabia Saudita a protestare contro Kassem.

A San Domingo, dopo gli incidenti avutisi per le manifestazioni degli oppositori, la Polizia ha ripreso il controllo della situazione.

Fanfani si è incontrato con il Presidente della Camera per organizzare il dibattito politico che si avrà a Montecitorio da martedì. Il dibattito si concluderà giovedì sera.

RUSK, TAYLOR E MACNAMARA CONVOCATI DAL PRESIDENTE

Kennedy si consulta con i suoi collaboratori

Esaminata soprattutto l'annunciata rinuncia sovietica a ulteriori smobilitazioni militari

(Telefoto al «Piccolo»)

A Hyannis Port, nel Massachusetts, il Presidente Kennedy ha convocato nella sua casa estiva per una riunione di emergenza il Segretario di Stato Dean Rusk (a destra) e il consigliere militare presidenziale, gen. Maxwell Taylor. Oggetto della riunione: la crisi di Berlino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 8

Il discorso di Kruscev ai graduati delle accademie militari sovietiche ha aggiunto carne al fuoco per Kennedy, il suo consigliere militare, gen. Maxwell Taylor, i Segretari di Stato e alla Difesa, Rusk e MacNamara, che stasera sono rimasti a colloquio nella villa privata del Presidente nel Massachusetts. Si prevedeva che l'argomento principale della loro lunga discussione dovesse essere appunto lo stadio di preparazione militare degli Stati Uniti necessario ad appoggiare la politica delineata nella risposta al messaggio consegnato da Kruscev a Kennedy durante gli incontri di Vienna, e che oggi, dopo essere stato redatto in collaborazione fra le tre potenze occupanti di Berlino e sottoposto al Governo della Germania Federale, è stato sottoposto a Parigi ai commenti di tutti gli alleati della NATO.

Rusk, MacNamara e Taylor hanno conversato nella villa marina di Kennedy, salendo poi a bordo del motoscafo Marlin, dove hanno consumato la colazione. Essi hanno discusso soprattutto su tre cause che avrebbero prodotto l'ultima variazione nell'atteggiamento di Kruscev circa la Germania e Berlino: prima di tutto, desiderio di dimostrarsi altrettanto pronto a una crisi grave quanto gli alleati occidentali; in secondo luogo, quello di rispondere alla coordinazione degli sforzi che stanno procedendo in sede NATO e in particolare fra le tre potenze occupanti, e in terzo luogo, probabilmente le sue preoccupazioni per l'opposizione di circoli militari sovietici a ulteriori riduzioni negli organici delle Forze armate: quando il Premier annunciò che intendeva ridurre i tre milioni e seicentomila uomini alle armi a due milioni e quattrocentomila, giunsero al di qua della cortina parecchie voci secondo cui molta scontentezza regnava nei circoli militari sovietici.

Al momento di questa trasmissione non si ha nessun commento americano sulla proposta di una conferenza al vertice da parte di Kruscev. Kennedy è ancora a bordo con i suoi collaboratori.

Vice

IMPROVVISO INCENDIO NEL SOTTOSUOLO A DUKLA

Morti in una miniera cento e otto operai cecoslovacchi

Lo scoppio del «grisou» e il divampare delle fiamme hanno impedito i soccorsi - Inspiegabile la sciagura

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Praga, 8

In una miniera di carbone cecoslovacca, nella zona di Dukla, un improvviso incendio ha intrappolato 108 uomini. Le speranze di trarli in salvo sono ormai svanite. La tragedia è scoppiata fulminea, nel pomeriggio di ieri; ha dichiarato oggi un portavoce ufficiale: «Sappiamo per certo che laggiù si trovavano 108 uomini, nè più nè meno. E sappiamo per certo che sono tutti morti».

Il disastro ha suscitato enorme impressione, non solo nella zona mineraria, tra la gente a quotidiano contatto con il rischioso lavoro degli scavi in galleria, ma in tutto il paese. Si tratta della sciagura di maggior entità avvenuta in una miniera di carbone della Cecoslovacchia dalla fine della guerra. Il bacino carbonifero di Ostrava, in Moravia, era stato più volte teatro di disastri minerari e di incidenti: nel maggio dell'anno passato cinquantaquattro uomini avevano perduto la vita nella miniera di Hlubina, non lontano da Dukla. Questa volta il bilancio è esattamente doppio.

Negli ambienti di qui si sottolinea il significativo annuncio del Governo cecoslovacco, secondo il quale è già stata costituita una commissione «che presenterà un pubblico rapporto». Del gruppo di inchiesta fanno parte esponenti governativi e rappresentanti del partito comunista e dei sindacati. Il medesimo comunicato sarà fatto per le vedove, le madri e i figli delle vittime».

Erano esattamente le tre e diciassette del pomeriggio di ieri quando una violenta esplosione ha scosso la galleria numero undici della miniera: si era accumulato il gas, il micidiale grisù. Come si sia potuto formare l'addensamento, per quale specifico motivo il gas sia deflagrato dovrà accertare la commissione. Sta di fatto che il fuoco si è diffuso, come dice l'annuncio governativo, «con allarmante rapidità».

Le squadre di soccorso della miniera sono immediatamente entrate in azione. E' stato un accorrere di volontari: come in ogni parte del mondo in circostanze del genere decine di uomini che erano in turno di riposo sono affluiti alla miniera per scendere in soccorso degli amici, dei parenti bloccati in galleria. E' stato lanciato l'allarme in tutta la zona; dai villaggi vicini sono arrivate altre squadre, guidate da tecnici specializzati.

La miniera di Dukla è immediatamente vicina al villaggio di Dony Sucha, nel bacino di Ostrava-Karvina e a poco meno di 300 chilometri ad oriente di Praga; il confine polacco è a una quindicina di chilometri. Per tutta la notte la popolazione della zona è rimasta in ansiosa attesa di notizie — agli ingressi della miniera era il solito toccante spettacolo della folla di familiari e di amici divisi fra la disperazione e la speranza. Tutti sapevano, comunque, dopo qualche ora, che se non si era riusciti a raggiungere subito gli uomini molto difficilmente essi sarebbero stati trovati in vita.

L'intera squadra al lavoro a circa 400 metri dalla imboccatura del pozzo era in trappola. La rapidità con la quale si era propagato il fuoco faceva pensare che molti dei minatori, se non tutti, fossero periti nella fase iniziale della sciagura; lo sbarramento di fumo era comunque tanto denso da suggerire la sconfortante considerazione che non fosse assolutamente possibile l'esistenza di atmosfera respirabile nella galleria incendiata, nemmeno sotto forma di sacche d'aria. Il fumo in sè non era un ostacolo per i soccorritori muniti di maschera o di respiratore; era invece barriera insuperabile il tremendo calore.

All'alba, di fronte al pericolo che altre vite umane andassero perdute nell'ormai vano tentativo di salvataggio, le autorità decidevano di sospendere le operazioni. Il fuoco continuava a divampare; secondo le ultime informazioni «si spera» che domani si estingua, ma non se ne può avere la certezza, chè le fiamme trovano naturale alimento nel carbone. (E' accaduto talvolta che incendi di miniere carbonifere siano durati tanto a lungo da costringere a «tappare» le gallerie invase dalle fiamme).

Ha dichiarato stasera il Governo che, con il partito e i sindacati, si unisce al popolo nel piangere la fine degli uomini che «hanno dato la vita per una migliore esistenza del popolo». E aggiunge: «Siamo persuasi che tutti i lavoratori continueranno la loro opera per la vittoria e il conseguimento della meta comune di tutti i cittadini, il trionfo del comunismo».

Il più recente disastro minerario cecoslovacco era accaduto il 23 settembre dell'anno passato a Vaclav Nosek, nella Boemia settentrionale, con la perdita di venti vite. La prima sciagura di una certa entità dalla fine della guerra era avvenuta nel novembre 1946 a Kohindor, nella Boemia di Nord-Ovest; erano morti allora 52 minatori (e nella stessa zona morirono quattro uomini nell'agosto 1956). La zona di Ostrava (un grande centro industriale della Moravia) è stata però teatro del maggior numero di sinistri; oltre ai 54 uomini morti a Hlubina nel maggio dell'anno scorso, 24 furono uccisi da una esplosione di grisù nel febbraio 1949, mentre 36 morirono nell'ottobre del 1950, 13 nel gennaio 1952, 45 nel marzo del 1954.

E' anche, la tragedia della miniera Dukla, la più grave registrata quest'anno nelle miniere di carbone del mondo intero: nel marzo un incendio uccise 72 uomini in Giappone, e nello stesso mese uno scoppio di gas costò la vita a 22 minatori dell'Indiana, negli Stati Uniti.

Negli ultimi tempi la stampa cecoslovacca si è fatta interprete di lagnanze relative ad una riduzione nella produzione di carbone, che non ha raggiunto le «quote» stabilite. Per rimediare all'inconveniente molti minatori dedicano al lavoro anche la domenica e i giorni liberi dal servizio.

U. P. I.

Popovic e Gromiko a colloquio a Mosca

Mosca, 8

La «Tass» riferisce che il Ministro degli Esteri sovietico Gromiko e il suo collega jugoslavo Popovic hanno auspicato un ulteriore miglioramento delle relazioni esistenti tra i due Paesi.

Gromiko, parlando ad una colazione in onore dell'ospite jugoslavo, ha espresso la speranza che l'attuale visita a Mosca di Popovic faciliti l'ulteriore miglioramento delle relazioni tra URSS e Jugoslavia.

Popovic ha da parte sua auspicato che lo scambio di opinioni possa promuovere una migliore comprensione reciproca ad esercitare una favorevole influenza sul rafforzamento delle relazioni sovieto-jugoslave.

Popovic ed i membri della sua delegazione sono stati successivamente ricevuti ad amichevole colloquio per due ore dal Primo Ministro sovietico Kruscev, presenti Gromiko ed altre personalità sovietiche.

Altri colloqui sono previsti tra Popovic e Gromiko.

Espulsioni e arresti di belgi nel Katanga

Elisabethville, 8

Il consigliere d'Ambasciata Charles Muller, inviato del Ministro degli Esteri Spaak ad Elisabethville, è stato espulso dal Katanga ed ha lasciato la capitale katanghese in aereo diretto a Bruxelles. Muller è stato accompagnato all'aeroporto da agenti di polizia katanghesi.

Muller è stato espulso per essere entrato nel Katanga «senza l'autorizzazione del Governo e senza essersi sottoposto alle formalità d'immigrazione».

Nella mattinata il Consiglio dei Ministri katanghese aveva firmato un ordine di espulsione per il Console generale Crenner e il Console Erkens. Nel pomeriggio i due ordini sono stati però annullati dal Presidente Tschombe. Il Console generale ha consegnato oggi pomeriggio a Tschombe una nota di protesta del Governo di Bruxelles e il Presidente katanghese lo ha pregato di trasmettere le proprie scuse al Governo belga.

Si apprende inoltre che Georges Thyssens, l'ex consigliere belga del Ministro delle Finanze del Katanga Kibwe, è stato arrestato ieri ad Elisabethville da truppe svedesi dell'ONU. Questa mattina è stato tradotto sotto scorta a Leopoldville per essere espulso dal Congo appena possibile.

UN TRAGICO INCIDENTE AUTOMOBILISTICO

GRAVEMENTE FERITO L'ON. PAJETTA IN POLONIA

Morto il giornalista Achille Finzi che viaggiava con il parlamentare

Varsavia, 8

L'on. Giancarlo Pajetta è rimasto seriamente ferito ieri in un incidente automobilistico avvenuto in Polonia nel corso del quale ha perduto la vita un giornalista italiano. Il parlamentare è rimasto vittima di un grave incidente stradale mentre insieme al figlio Luca, al giornalista Achille Finzi, corrispondente dell'«Unità» da Varsavia, e all'autista Giovanni Locatelli si stava dirigendo a bordo di una macchina da Varsavia a Danzica. L'incidente si è verificato nei pressi di Bydgoszc: l'auto è stata investita da una camionetta e si è schiantata contro un pilone di cemento per l'alta tensione.

L'on. Pajetta e i suoi compagni di viaggio sono stati estratti dai rottami della macchina e trasportati con autoambulanze all'ospedale di Wabrzezno. In condizioni più gravi appariva il Finzi, il quale è deceduto prima di giungere al nosocomio. Luca Pajetta e l'autista hanno riportato ferite non gravi.

Il Ministro degli Esteri polacco ha informato l'Ambasciata d'Italia a Varsavia del grave incidente automobilistico occorso all'on. Giancarlo Pajetta e nel quale è deceduto il giornalista Achille Finzi, corrispondente de l'«Unità» da Varsavia. In base alle più recenti comunicazioni da Wabrzezno il parlamentare italiano non si troverebbe in pericolo di vita ed avrebbe riacquistato la conoscenza. Le condizioni del figlio di Giancarlo Pajetta e di Giovanni Locatelli, che dirige la sezione italiana di Radio Varsavia, non sono gravi. Alcuni specialisti sono stati inviati all'ospedale di Wabrzezno per portare soccorso ai degenti. La Ambasciata d'Italia a Varsavia ha provveduto all'invio sul posto del Console d'Italia Massolo. E' attesa nella capitale polacca la vedova del collega Achille Finzi con la figlioletta: ambedue si trovavano in vacanza in Italia.

Le vittime dell'incidente, occorso in località Lipnica nei pressi di Wabrzezno a circa 300 km. dalla capitale polacca, sulla strada che unisce Varsavia a Danzica viaggiavano su una macchina del partito. La salma del collega Achille Finzi è stata composta nell'obitorio dell'ospedale di Wabrzezno. Secondo il primo consulto degli specialisti inviati all'ospedale di Wabrzezno. Giancarlo Pajetta non ha bisogno di alcun intervento operatorio.

Stasera l'on. Giancarlo Pajetta, degente all'ospedale di Wabrzezno, in seguito all'incidente automobilistico occorsogli ieri sera, è ancora grave, ma ha superato la crisi e sembra vada migliorando. Lo stato del figlio dell'on. Pajetta è buono. Gli specialisti, convenuti all'ospedale, da Varsavia, stanno consultandosi per stabilire quando i degenti potranno essere trasferiti nella capitale. La salma del giornalista Achille Finzi, perito nell'incidente, verrà trasferita questa sera a Varsavia.

E' atteso all'ospedale di Wabrzezno il Ministro polacco della Sanità, Sztachelski.

Stasera è arrivato a Varsavia l'on. Luigi Longo proveniente da Roma. L'on. Longo è stato salutato al suo arrivo da Loga Sowinski membro del politburo e presidente dei sindacati polacchi, dal capo dell'ufficio stampa e propaganda del partito operaio polacco Starewicz e da altre personalità. Il vicesegretario generale del PCI proseguirà in automobile alla volta di Wabrzezno nel cui ospedale si trovano ricoverati l'on. Pajetta e le altre persone rimaste ferite nell'incidente di ieri.

Si apprendono frattanto i particolari sul grave incidente: gli ospiti italiani viaggiavano su una «Mercedes 220» alla volta di Danzica allorchè da una strada secondaria un camion sbucava sulla nazionale Varsavia-Danzica ad alta velocità. L'autista, senza curarsi delle disposizioni che regolano il traffico e che prescrivono di fermarsi prima di entrare nella strada principale, l'abbordava ad alta velocità ed urtava perciò violentemente di lato la macchina sulla quale si trovavano Finzi, Pajetta e gli altri. La «Mercedes» colpita una prima volta subiva subito dopo un altro violento colpo, questa volta contro un muretto in cemento armato, sul quale si schiacciava distruggendosi completamente. L'autista del camion investitore è rimasto ferito ed è ricoverato in ospedale in stato di fermo.

Secondo il referto medico il parlamentare torinese, il quale ha compiuto da poco i 50 anni, ha riportato una frattura al cranio con conseguente commozione cerebrale, la frattura della clavicola destra e numerose altre ferite di taglio e contusioni al viso, agli arti ed al corpo.

(Telefoto al «Piccolo»)

Mosca: il Ministro jugoslavo Popovic (il primo a destra) di fronte a Kruscev e Gromiko durante i colloqui jugo-sovietici

LA MISSIONE A ROMA DEI DELEGATI DELLA REGIONE SICILIANA

CONCORDATE LE MODALITÀ PER LO SCIOGLIMENTO DELL'ASSEMBLEA

Gronchi ha ricevuto Stagno d'Alcontres - Fanfani a colloquio con Leone *Il dibattito sulla mozione del PSI dovrebbe concludersi giovedì sera*

Roma, 8

Si è conclusa la visita della delegazione siciliana a Roma con un incontro fra Gronchi e Stagno d'Alcontres, Presidente dell'Assemblea regionale, e colloqui della delegazione con Covelli e Tanassi.

In un comunicato la delegazione ha precisato che «ritiene di poter considerare positivo il risultato dei colloqui romani». E' stato infatti possibile riscontrare un generale consenso sui seguenti punti:

1) L'art. 8 dello Statuto regionale siciliano deve regolare l'eventuale scioglimento della Assemblea, sia per quanto riguarda i casi di scioglimento, sia per quanto riguarda l'indicazione delle modalità da seguire per lo scioglimento stesso;

2) Al fine di rendere operativo l'art. 8, è necessaria la elaborazione delle relative norme di attuazione che devono essere predisposte e promulgate al più presto;

3) I tre commissari incaricati dell'ordinaria amministrazione della Regione nel periodo di vacanza dell'Assemblea regionale devono essere nominati rispettando il principio della rappresentanza delle minoranze.

D'altra parte nel corso dei colloqui sono affiorate divergenze di opinioni su punti particolari della procedura da prescrivere con le norme di attuazione e particolarmente sulla data di convocazione dei comizi elettorali, sicchè si prevede un'ulteriore approfondita elaborazione della materia in dipendenza dei delicati problemi di ordine politico, giuridico e costituzionale che vengono ad essere sollevati.

La delegazione, inoltre, ha preso atto dell'impegno assunto dal Presidente del Consiglio di convocare immediatamente la commissione paritetica per le norme di attuazione dello statuto regionale siciliano.

La delegazione — conclude il comunicato — ritiene di dover chiarire che scopo unico della sua missione romana era l'impostazione concreta e rapida del lavoro politico e giuridico per l'elaborazione delle norme di attuazione dell'art. 8 in rapporto a una esigenza che era da tempo sentita.

Fanfani ha avuto un colloquio con il Presidente della Camera, per la preparazione del dibattito politico che comincerà martedì a Montecitorio. Il Presidente del Consiglio si è incontrato anche con Gui. Il dibattito si aprirà martedì [illegible]

[illegible]

tre che per i socialisti parlerà anche Riccardo Lombardi, mentre il «carrista» Vecchietti parlerà in sede di dichiarazioni di voto .Così tutte le tre tendenze principali del PSI avranno modo di esprimere il loro pensiero non certamente unitario.

Concluso il torneo oratorio replicherà Fanfani. Seguiranno le dichiarazioni di voto e l'appello nominale per il voto. In sostanza finiremo giovedì sera a ora avanzata.

Si voterà sulla mozione di sfiducia dei socialisti e non su un ordine del giorno della maggioranza. Va ricordato che i socialdemocratici e repubblicani hanno preso decisioni riguardanti soprattutto il rigetto della mozione del PSI e non un voto di fiducia al Governo. Contro la mozione socialista voteranno quindi 271 D.C., 19 liberali, 18 socialdemocratici, 6 repubblicani, per un totale di 314 voti.

Si tratta dei voti che formano la maggioranza ufficiale del Governo. Ma a favore di Fanfani voteranno almeno altri 7 o 8 monarchici indipendenti a cominciare da Cavaliere e comprendendo Foschini, Daniele, Di Luzio, Muscariello, Barberi, forse Bonino, forse Lucifero, forse Rivera.

Il PDIUM deciderà ufficialmente mercoledì sera il suo atteggiamento nella riunione del gruppo parlamentare. I monarchici del PDIUM sono molto divisi: Covelli vorrebbe il voto a favore della mozione socialista o una astensione, se Fanfani non esprimerà orientamenti «aperturistici». Lauro è invece per l'astensione comunque, giacchè dice che non è possibile confondere l'iniziativa monarchica con quella delle sinistre. Altri deputati sono per il voto a favore del Governo.

La mozione socialista riceverà i voti comunisti, 140, socialisti 85 e missini 27.

Esaurito il dibattito di Montecitorio, le camere entreranno nella fase finale del loro lavoro. Il Senato andrà in vacanza intorno al 21-22 luglio mentre alla Camera probabilmente si andrà avanti fino al 29-30 luglio dato che, come ha fatto notare Fanfani stamane ai giornalisti, ci sono ancora parecchi provvedimenti importanti all'ordine del giorno.

Essendo Nenni impegnato nella preparazione dell'intervento che farà alla Camera, l'articolo domenicale sull'«Avanti!» è stato scritto da De Martino, vice segretario del PSI. E' naturalmente dedicato al dibattito che si svolgerà a Montecitorio. De Martino afferma tra l'altro che «molte e potenti» forze hanno lavorato per indebolire e deteriorare la prospettiva di centro-sinistra, riuscendovi. «Il fine è di impedire — scrive — che il Governo dei convergenti lasci il posto ad un Governo costituito sulla base di precisi accordi programmatici con una maggioranza organica. Il fine politico dell'azione non è comune, per alcuni è il consolidamento del centrismo nelle forze tradizionali, per altri è quello di rendere possibile con le elezioni generali una maggioranza che abbia il nome, non la sostanza, del centro-sinistra». E conclude così: «L'iniziativa del PSI è positiva e coerente; se non vi sarà una crisi di Governo, vi sarà un importante chiarimento e il paese sarà posto in grado di giudicare le cose fuori degli equivoci dei convergenti». In sostanza l'articolo non dice nulla di quel che già non si sappia dell'iniziativa socialista.

In un articolo sulla «Giustizia», Orlandi afferma che sulla mozione di sfiducia convergeranno le sinistre e le destre in un orientamento milazzista che si ripete in varie occasioni. Orlandi accusa inoltre il PS e Nenni di tornare al frontismo.

L'emergenza che dette luogo al Governo Fanfani non è superata, aggiunge Orlandi. e il PSI spera segretamente che la sua iniziativa di carattere massimalistico non abbia successo. L'unico fatto che poteva far superare l'emergenza — scrive ancora Orlandi — era la rottura verticale tra PCI e PSI ma non si è verificato, anzi il PSI ha fatto passi indietro nella sua politica autonomistica.

Va rilevato a proposito di questo articolo che è violentemente polemico contro il PSI, come non capitava da molto tempo.

Polemica contro il «Paese» e contro le sinistre in genere è anche la «Voce Repubblicana» che si è irritata per il fatto che le sinistre, specie i comunisti, hanno definito «timide e vile» l'atteggiamento del PRI verso una iniziativa come quella socialista definita «inutile e intempestiva».

VENDEVA NOTIZIE MILITARI ALLA JUGOSLAVIA

Ultimata l'inchiesta contro la spia di Venezia

L'impiegato postale Arduino avrebbe confessato rivelando anche i nomi di tutti i suoi complici

Venezia, 8

Il capo dell'ufficio istruzione del Tribunale di Venezia, dott. Conti, ha concluso in questi giorni — con il deposito della sentenza di rinvio a giudizio — l'istruttoria nei confronti del fiumano Francesco Arduino, di 39 anni, già addetto all'ufficio accettazione telegrammi delle Poste centrali di Venezia, arrestato l'8 febbraio 1960 nella sua abitazione di Mestre perchè sospettato di avere tenuto collegamenti con emissari jugoslavi allo scopo di fornire loro notizie di carattere militare.

L'arresto, com'è noto, venne operato da alcuni agenti del servizio investigativo del comando territoriale di Padova, i quali da tempo seguivano le mosse dell'Arduino, un uomo che, appunto per la sua origine, poteva recarsi facilmente in Jugoslavia, dove risiedono tuttora alcuni congiunti della moglie.

L'impiegato postale, che dal giorno del suo arresto trovasi nelle carceri di Santa Maria Maggiore, avrebbe ammesso buona parte degli addebiti contestatigli, facendo anche il nome dei suoi complici, che sono: Giovanni Kos e Bozo Marinovic di Fiume, Marin Kastrapel di Ragusa, Marijan Pajalich, Nedejelko Zoric e Veliber Nicolich, residenti a Nis. Sarebbero costoro appunto gli uomini con cui l'Arduino era in rapporto e ai quali consegnava diari e altri scritti riassumenti notizie di carattere militare.

Per questi servizi, a titolo di «rimborso spese», gli agenti della Repubblica federativa gli avrebbero corrisposto 800 mila lire. Agli agenti jugoslavi premevano i dati relativi alla dislocazione; alla forza numerica e all'armamento dei presidi militari, del comando dell'Alto Adriatico, delle forze lagunari, degli aeroporti militari e dell'idroscalo di Sant'Andrea, oltre agli organici della caserma di «Santa Chiara» (P.S.) e di quella di San Zaccaria (carabinieri). Ma non basta: gli jugoslavi chiedevano dettagliate notizie anche sugli arrivi e sulle partenze da Venezia delle unità della Marina italiana, nonchè sui movimenti delle navi da guerra, delle Marine straniere ospiti dei bacini veneziani, sui contrassegni del loro armamento e sulla destinazione di esse.

Le azioni a lui contestate sarebbero state commesse dall'Arduino con abuso dei suoi poteri di ufficiale postale.

La Giunta capitolina

CANALETTI RINUNCERA' alla carica di Sindaco

Roma, 8

Il dc. Canaletti Gaudenti, eletto Sindaco di Roma dai gruppi di opposizione e che aveva accettato l'incarico con riserva, ha avuto una serie di colloqui con Moro e gli esponenti della DC romana. Egli sembrava propenso ad accettare la carica ,ma la direzione del partito si è invece dichiarata contraria.

Il gruppo socialista del Consiglio comunale di Roma ha reso noto che lunedì prossimo intraprenderà un passo presso il consigliere anziano Cioccetti affinchè il Sindaco eletto Canaletti Gaudenti renda conto al Consiglio comunale delle sue decisioni.

CONVEGNO AD ANCONA dei conservieri ittici

Ancona, 8

Nel palazzo dei congressi della Fiera internazionale della pesca ad Ancona, si è svolto il primo convegno dei conservieri ittici e delle tonnare. All'inaugurazione dei lavori erano presenti numerosi operatori economici del settore, ai quali ha rivolto il saluto dell'Ente Fiera il comm. Blasi ,a nome del presidente Sparapani.

Il cav. del lav. Antonio La Rocca, presidente del sindacato nazionale conservieri, ha ringraziato la presidenza e la segreteria generale della Fiera di Ancona, ponendo in evidenza la notevole importanza della manifestazione specializzata e prospettando gli orientamenti del convegno e i risultati che il sindacato si propone.

Il prof. Boni ha svolto la relazione illustrante l'apporto dell'industria armatoriale oceanica all'industria italiana delle conserve ittiche, fornendo una completa disamina storica e delle prospettive in avvenire.

Questo è il gigantesco radio-telescopio di Parkes, nella nuova Galles del Sud, in Australia: esso sarà pronto alla fine di quest'anno. Il macchinario è stato fornito da ditte britanniche

DOPO LA LETTERA DELL'ON. SPATARO AI SINDACATI

Proclamato per venerdì uno sciopero dei ferrovieri

Il Ministero dei Trasporti ha emesso un comunicato nel quale definisce come «ingiustificata» la decisione

Roma, 8

Uno sciopero generale di 24 ore dei ferrovieri è stato proclamato per la giornata di venerdì [illegible]

[illegible]

vore dei ferrovieri, hanno ritenuto di proclamare uno sciopero generale per il 14 corr. Affinchè l'opinione pubblica e gli stessi ferrovieri siano informati sugli esatti termini delle concessioni fatte e possano trarne una consapevole valutazione, si comunica quanto segue:

«I ferrovieri avevano ottenuto, con legge dell'ottobre 1960, aumenti delle loro competenze accessorie con miglioramenti individuali medi mensili dell'ordine di 4000-5000 lire, e di oltre 6000-7000 lire per i macchinisti. Tuttavia, l'Amministrazione ha ritenuto di accogliere una richiesta di ulteriore aumento, alla condizione che fosse considerata chiusa ogni questione di trattamento economico riguardante i ferrovieri, per dare all'azienda ferroviaria un sufficiente periodo di tranquillità necessaria al riassestamento tecnico, funzionale ed economico della rete. Questi nuovi miglioramenti sono stati definiti nella misura sostanzialmente corrispondente alle richieste dei sindacati, con miglioramenti individuali che raggiungono mediamente le 7000 lire mensili, in aggiunta a quelli ottenuti con la legge dell'ottobre 1960. I due provvedimenti, che si succedono a così breve distanza, comportano una maggiore spesa di oltre 18 miliardi».

Il comunicato del Ministero ricorda poi gli altri provvedimenti a favore del personale decisi con i citati accordi e così prosegue: «I sindacati, nel corso della predisposizione dei provvedimenti, hanno avanzato nuove richieste aggiuntive a quelle oggetto degli accordi dell'aprile, in modo particolare circa la decorrenza economica di tutti i provvedimenti dal 1.o luglio 1961. Il Ministro, invece, si era impegnato nei citati accordi a sostenere la decorrenza dal 1.o luglio 1961 solamente per le competenze accessorie, nell'intesa che gli altri sarebbero decorsi dall'entrata in vi-

PRESENTATI AL SENATO I RAPPORTI DEGLI ESPERTI

Quasi tutto da rifare nell'attrezzatura delle Ferrovie

Si impone con urgenza il rinnovamento del materiale vetusto e degli impianti antiquati: binari, deviatoi, ponti, gallerie

Roma, 8

Il Ministro dei Trasporti on. Spataro ha presentato al Senato i rapporti elaborati dalla commissione, nominata con decreto del 1.o dicembre 1960 del Ministro del Bilancio di concerto con i Ministri del Tesoro e dei Trasporti, per l'esame della situazione dell'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato e che sono serviti come base per la redazione dei provvedimenti già approvati dal Consiglio dei Ministri e che dovranno essere esaminati dal Parlamento.

I rapporti, che portano la firma dei tre esperti — Longo, Onida e Saraceno —, si occupano in modo particolare del programma decennale di riclassamento e potenziamento delle Ferrovie, in relazione alle necessità di rinnovamento della azienda. Tale piano, secondo i relatori, si presenta come diretto sviluppo del primo piano quinquennale, considerato «come avvio al rinnovamento degli impianti e dei rotabili, venutosi a maturare nel corso di decenni, piuttosto che come opere di vero e proprio potenziamento e adeguamento strutturale della rete alle esigenze di un moderno ed efficiente sistema di trasporti».

A parere degli esperti, lo stato del materiale rotabile e degli impianti fissi e in genere di tutta l'attrezzatura di esercizio non risponde che inadeguatamente alle esigenze di una maggiore velocità e regolarità di marcia, di una più proficua composizione dei convogli, di un maggiore conforto richiesto dal pubblico e soprattutto non risponde alle esigenze di un economico funzionamento aziendale.

Tali esigenze impongono l'urgente rinnovamento del materiale vetusto e degli impianti antiquati. L'esame dei provvedimenti previsti a tal fine prende il nome di riclassamento degli impianti. Ma a fianco di tale necessità, vi è quella di provvedere nello stesso tempo al potenziamento degli impianti stessi e del materiale rotabile, specialmente in previsione degli sviluppi dei traffici. Il piano prevede investimenti per riclassamento e potenziamento limitatamente alla rete fondamentale (a intenso traffico) e a quelle complementari (a medio traffico), non proponendo invece alcun investimento per le linee a scarso traffico, per le quali è nei programmi dell'Azienda un cospicuo ridimensionamento.

Il complessivo fabbisogno per il riclassamento degli impianti fissi ammonta a 300 miliardi, di cui una quota di 65 miliardi, pari al 22 per cento, riguarda la rete a scarso traffico. Oltre la metà dell'importo dei 300 miliardi concerne le opere inerenti all'armamento.

L'attuale stato dell'armamento del binario può essere posto in luce dalle seguenti considerazioni concernenti i binari e i deviatoi. Per i binari — secondo le conclusioni degli esperti — si hanno sulla rete: km. 2900 di binario su linee principali, armati con rotaie pesanti aventi da 21 a 45 anni (26 per cento dello sviluppo complessivo di km. 11.100 di binari su linee principali); km. 3870 di binario su linee della rete a medio o a scarso traffico armati con rotaie aventi dai 50 agli 80 anni di vita (45 per cento dello sviluppo complessivo di km. 8600 di binario delle linee a medio e a scarso traffico). Si hanno pertanto km. 6770 di binario (pari al 34 per cento dei complessivi km. 19.700 dell'intera rete) che abbisognano di sostituzione.

Secondo i relatori, anche la situazione dei meccanismi del binario presenta analoghe deficienze. Infatti, sono da rinnovare perchè inefficienti: 5 mila deviatoi su un totale di 15 mila della rete principale; 5500 deviatoi su un totale di 30 mila della rete a medio e scarso traffico da ricavarsi da materiale usato servibile ricavato dalle linee principali.

Al secondo posto per importo di spesa vi sono le opere relative alla «sede, ponti, gallerie, opere d'arte e di difesa», con miliardi 56. Il 65 per cento dei ponti e viadotti e il 35 per cento delle gallerie della rete, per la loro vetustà necessitano di una manutenzione particolarmente accurata e dispendiosa, che non si è sempre potuto attuare. Per quanto riguarda in particolare il potenziamento degli impianti fissi, il piano decennale prevede una spesa complessiva di 790 miliardi; di tale importo, secondo gli esperti, solo 17 miliardi sono destinati alla rete a scarso traffico per la rettifica sostanziale di tracciati, che si ritiene conveniente dover effettuare in caso di mancata soppressione di tale rete.

Dei 790 miliardi, una quota pari alla metà circa (miliardi 394) è destinata al raddoppio di linee e ponti. Tale provvedimento si rende necessario in tutti quei casi in cui, in base ai dati di previsione dei traffici, si ritiene che non possa essere sufficiente nemmeno l'applicazione al binario unico del comando centralizzato del traffico.

Il programma di raddoppio interessa km. 1720 di linee, di cui km. 266 concernenti ripristini, km. 838 relativi a completamento di opere già iniziate e km. 616 di nuove iniziative.

Il piano prevede anche la necessità del quadruplicamento di alcune linee, per un totale di km. 163 e con una spesa di circa 60 miliardi. Di grande rilievo, per l'importo della spesa previsto dal piano, risultano pure il potenziamento di nodi ferroviari e stazioni (60 miliardi), e i provvedimenti inerenti i passaggi a livello (58 miliardi).

I provvedimenti e le opere programmate per il potenziamento degli impianti fissi comporta una spesa globale di 677 miliardi. Il residuo importo di 113 miliardi è frazionato tra gli altri provvedimenti, come l'istituzione del blocco elettrico manuale su circa 2600 km. di linee a semplice binario e su circa km. 170 di linee a doppio binario, istituzione del blocco elettrico automatico su km. [illegible] di rete, nuove elettrificazioni, opere inerenti la diesilizzazione di linee, il potenziamento del sistema di telecomunicazione, ecc.

Un morto per lo scontro fra due carri armati

Legnano, 8

In seguito a una errata manovra, un carro armato ne ha investito oggi un altro nel cortile della caserma «Cadorna», uccidendo il sergente capo-carro Giuseppe Zoppi di Milano e ferendo gravemente il carrista Duilio Tommasini, di Forlì.

Nonostante una fulminea manovra, il guidatore dell'automezzo investitore non è riuscito ad evitare l'investimento. Il sergente Zoppi è deceduto all'istante.

UNA «DAUPHINE» CONTRO UN'AUTOBOTTE

Quattro morti sulla Domiziana

Lo scontro è avvenuto su di un rettifilo: il pilota aveva 70 anni - Due autostoppisti fra le vittime

Napoli, 8

Quattro persone sono rimaste uccise in uno scontro automobilistico avvenuto al km. 26 della Domiziana, nei pressi di Castelvolturno. Le quattro persone rimaste uccise viaggiavano a bordo di una «Dauphine», targata Latina 19049, che su un rettilineo si è scontrata con una autobotte della «Shell».

Le vittime sono Mariano Varrico, di 70 anni, che guidava la vettura, sua moglie Giuseppina Corrente, di 58 anni, e due giovani — Francesco Grimaldi, di 19 anni, e sua sorella Teresa, di 17 anni — che a quanto sembra si trovavano a bordo della tragica «Dauphine» per puro caso, avendo chiesto l'«autostop».

Le cause della sciagura non sono chiare. Secondo quanto ha dichiarato l'autista dell'autobotte, Salvatore Cartocci, di Portici, la «Dauphine», che proveniva da Napoli ed era diretta a Latina, avrebbe sbandato improvvisamente prima di venire in collisione con l'autobotte, che proveniva da Roma ed era diretta a Napoli. Il Cartocci ha detto che, vista venire in senso inverso la «Dauphine» che sbandava, ha allora sterzato tutto a destra, non riuscendo tuttavia a evitare lo scontro, che è stato violento. La «Dauphine» si è ridotta a un ammasso di rottami.

Tre dei quattro passeggeri sono morti sul colpo, mentre la signora Varrico è morta poco dopo il ricovero alla clinica «Pineta grande» di Castelvolturno, dove era stata trasportata dai soccorritori. Le constatazioni di legge per la rimozione dei cadaveri sono state effettuate dal Pretore di Castelvolturno. E' stato accertato che alla guida dell'automobile «Dauphine» era Mariano Varrico, che aveva al fianco il giovane Francesco Grimaldi. Le due donne viaggiavano sul sedile posteriore della «Dauphine».

E' stato accertato che l'autocisterna, targata NA 142649, procedeva lungo la Domiziana sulla propria destra. Lo scontro è stato frontale e di eccezionale violenza. Pare anche accertato che lo scontro sia da attribuirsi ad un errato sorpasso effettuato dalla «Dauphine». Il Varrico, una volta sorpassata un'altra auto, si è trovato di fronte l'autocisterna che proveniva in senso inverso e avrebbe frenato determinando lo sbandamento della sua vettura; l'autista dell'autobotte, che è rimasto illeso, ha infatti dichiarato di aver visto la «Dauphine» sbandare e finire con violenza contro l'automezzo da lui guidato.

I Grimaldi, secondo quanto è stato accertato, hanno i genitori, italiani, residenti a Tripoli.. Nella «Dauphine» sono stati trovati uno zaino e altri attrezzi per campeggiatori, che pare appartenessero ai Grimaldi: ciò lascia presumere che i due stessero facendo un viaggio turistico in Italia con il sistema dell'«autostop».

ATROCE DISGRAZIA IN UNA CASA DI FIRENZE

UN BIMBO PRECIPITA NELLA TROMBA DELLE SCALE

La madre che lo teneva fra le braccia non riesce a salvarlo dopo averlo afferrato per un piedino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 8

Il destino è stato ieri particolarmente crudele con una giovane madre, che ora piange tutte le sue lacrime per la morte di un bimbo di otto mesi al quale era legata da tenerissimo affetto. La disgrazia si è abbattuta sulla famiglia di Argenta e Carlo Brunelli, che vivono in un appartamento al secondo piano dello stabile numero 8 di via Guido Biagi, dove erano andati ad abitare subito dopo il matrimonio e dove era nato il loro figlio Mauro, la vittima della fatale disgrazia.

Poco prima delle diciotto, la signora Argenta Brunelli è uscita dal suo appartamento, tenendo in braccio il figlio, e aveva appena iniziato a scendere le scale quando il bambino si è mosso bruscamente e la giovane donna ha perso per un istante l'equilibrio: per riprendersi, ha spostato un piede, ma ha battuto contro uno scalino e così ha finito per andare a urtare contro la ringhiera delle scale. E' stato un urto violento, che le ha fatto sfuggire di mano il bambino, il quale è stato proiettato in avanti nel vuoto della tromba delle scale. La madre si è slanciata istintivamente verso il bimbo ed è riuscita, nel disperato tentativo, a riafferrarlo.

La tragedia, però, è stata solo rimandata di un attimo. Infatti, la donna, che era riuscita a stringere con la mano destra un piede del figlio, ha sentito che la presa le sfuggiva in modo lento ma inesorabile ed ha dovuto assistere, impotente, alla caduta del figlioletto. Il piccolo Mauro è precipitato nel vuoto, piombando da sette-otto metri di altezza sul pavimento dello ingresso.

Un lungo, straziante grido della povera madre, inebetita dal dolore, ha messo in allarme gli inquilini dello stabile: alcuni sono accorsi in aiuto del bimbo, che appariva seriamente ferito, altri hanno cercato di rianimare la povera donna, che nel frattempo era svenuta. Con un'auto privata, il piccolo è stato trasportato all'ospedale Meyer, dove i sanitari gli hanno riscontrato stato comatoso da trauma cranico e fratture, giudicandolo con prognosi infausta. Pochi minuti dopo il ricovero, il piccolo ha infatti cessato di vivere.

Il bimbo si era rimesso in salute da pochi giorni. Aveva subito una grave forma di itterizia e per questo era stato in fin di vita.

Fulvio Apollonio

PREVISIONI DEL TEMPO

Aria relativamente fredda di origine atlantica, va interessando le Alpi apportandovi nuvolosità estesa e nevicate al disopra dei tremila metri. Sulle restanti regioni della penisola e sulle isole cielo prevalentemente poco nuvoloso. Temperatura ovunque in diminuzione. Venti moderati interno nord. Mari da leggermente mossi a localmente mossi.

Temperature minime e massime di oggi: Bolzano 14, 28; Verona 15, 26; Trieste 19, 28; Venezia 15, 27; Milano 17, 28; Torino 15, 26; Genova 21, 29; Bologna 15, 28; Firenze 18, 28; Pisa 19, 28; Ancona 18, 24; Perugia 14, 20; Pescara 18, 25; L'Aquila 12, 24; Roma 18, 28; Campobasso 15, 25; Bari 18, 27; Napoli 18, 27; Potenza 13, 24; Reggio C. 21, 30; Messina 23, 30; Palermo 22, 29; Catania 19, 20; Alghero 17, 25; Cagliari 17, 30.

Uccide «per onore» la giovane moglie

Catania, 8

Per motivi di gelosia, lo spaccapietre Antonino Bonanno, di 25 anni, ha ucciso la moglie Teresa Ruffino di 20 anni. Il giovane ha dapprima stretto la gola della donna e poi, quando la Ruffino ha perso i sensi, l'ha strangolata mediante uno straccio.

Il delitto è stato consumato oggi a Piedimonte Etneo Dopo il delitto, il Bonanno si è messo a piangere accanto al cadavere della moglie. Ai carabinieri che sono accorsi sul luogo del delitto il giovane ha dichiarato di avere ucciso per motivi d'onore.

Dalle prime indagini dei carabinieri pare che, in effetti, la donna avesse confessato ad alcuni parenti di essere stata presa da passione per un giovane vicino di casa.

LA VERSAILLES DI PIETRO IL GRANDE

Petrodvoretz, luglio

I giochi d'acqua di Peterhof, e le statue dorate che decorano i terrazzi digradandi dal rialzo naturale su cui sorge la residenza estiva di Pietro il Grande — allungata, bianca e verde, tutta finestre nella sua ariosa struttura barocca —, li avevo già veduti in un coloratissimo documentario sull'URSS proiettato a Parigi; e avevo veduto i gruppi di tritoni, anch'essi dorati, che emergono, soffiando candidi getti spumosi, tra le sculture ugualmente scintillanti che adornano il bacino sottostante, nel quale l'acqua confluisce, attraverso due cascatelle, per essere poi avviata al mare da un canale rettilineo, fiancheggiato da due file di zampilli tutti uguali.

Non mi riusciva nuovo neanche lo scroscio di tutta quell'acqua, che, lanciata con veemenza al cielo come in tanti fusi bianchi, ricade poi da ogni lato, franta e polverizzata. Lo avevo udito, trasmesso dalla colonna sonora, nella sala in cui si proiettava quel documentario.

L'oro delle statue mi era sembrato, a vederlo sullo schermo, troppo di zecca, troppo nuovo, brillante come ottone lucidato, e quindi un po' falso. Avevo pensato che ciò dipendesse dalla resa cinematografica a colori, che altera più o meno i toni, se non le tinte; ma adesso dovevo ricredermi: quell'oro troppo vivo, non segnato minimamente dal tempo, lo si vede tale e quale a Peterhof, di statua in statua.

Credetti di potermi spiegare quella doratura smagliante quando la interprete-guida mi raccontò che durante la guerra tutte quelle statue sono state rimosse e messe in salvo, se non erro sotterrandole; sicchè, dopo la sconfitta dei tedeschi, che avevano occupato Peterhof riducendone in rovina il Grande Palazzo e i padiglioni minori, si era dovuto restaurarle e dorarle di nuovo. (E qualcuna dovette addirittura venire sostituita da un rifacimento perchè non si riuscì più a trovarla). D'altronde, chi abbia letto il libro di memorie di Gleb Botkin, il figlio del medico di Nicola II, dov'egli parla, con accenti che possono far pensare a Proust, della bellezza dei giochi d'acqua di Peterhof e del profumo di lillà che si spandeva nel parco («Maintenant encore, il me suffit de prendre une branche de lilas et de fermer les yeux: je me retrouve à Peterhof»), ricorderà quanto egli dice delle statue: «Les innombrables statues (cito sempre dalla edizione francese, sebbene il libro sia stato scritto in inglese) des parcs de Péterhof étaient si habilement dorées qu'elles semblaient réellement en or massif».

Sembravano «en or massif», dunque; cioè avevano [illegible] questa lucentezza da zecchino che si vede oggi; e che [illegible] riesce invadente, e anche banale, dato soprattutto il numero e le dimensioni delle statue. Come non fare il raffronto con la venerabile, delicata e discreta bellezza delle dorature attenuate e delle patine verdi dei quattro cavalli di bronzo che ornavano l'ippodromo di Bisanzio e che oggi, a Venezia, dominano Piazza San Marco dalla facciata della basilica?

Ero venuto a Peterhof, con l'amico X e con sua moglie, dopo lunghe incertezze. Non avevamo avuto dubbi nello scegliere per guida la mia interprete, del cui aiuto sino a quel giorno non mi ero mai valso: essendo ella di Leningrado, anzichè di Mosca come la guida-interprete di X, pensavamo potesse illustrarci con maggiore competenza gli aspetti più interessanti della vecchia Pietroburgo e dei suoi dintorni. E avevamo ragione. Eravamo stati incerti, invece, se venire a Peterhof o farci portare a Tsarskoe-Selo (oggi ribattezzata col nome di Puskin), cioè al palazzo estivo di Caterina II, che fu anche una delle residenze preferite dagli ultimi zar. Sia Peterhof che Tsarskoe-Selo hanno le loro attrattive naturali e artistiche e le loro suggestioni storiche; ma ci mancava il tempo per visitarle entrambe.

Riuscimmo infine a decidere: e pregammo la guida di farci condurre dall'autista a Peterhof, quando questi aveva già messo in moto la macchina credendo di dover andare a Tsarskoe-Selo. (Una guida e un autista sospettosi avrebbero potuto credere [illegible] che non si trattasse d'incertezza, bensì di un tattico ben calcolato per non far sapere in precedenza dove intendevamo andare: proprio una di quelle tattiche, insomma, che gli occidentali attribuiscono, e spesso con parecchia ragione, ai dirigenti sovietici).

La interprete-guida era una ragazza molto giovane, che aveva terminato da poco gli studi superiori di lingua e di letteratura italiane. Smilza, con un viso appuntito, [illegible] capelli di un colore castano spento, lisci e tirati semplicemente all'indietro (come la grande maggioranza delle donne russe, che sembrano non conoscere le cure del parrucchiere), e vestiva un tailleur di flanella grigia, che accresceva, o completava, quel suo aspetto di topo. Era molto disinvolta, ma di una disinvoltura in sordina, un po' selvatica, da intellettuale bene educata, pronta a ritrarsi quando parlava agli altri. Aveva un tono, nell'insieme, molto intelligente e fine, fatto di riserbo attento e sorridente: pieno di stile, oserei dire. Quando parlava, per spiegarci qualcosa, o per rispondere alle nostre domande, lo faceva un po' sottovoce, con grande precisione e insieme con dolcezza.

Arrivati a Peterhof, che i russi chiamano Petrodvoretz, ella volle guidarci direttamente — attraversando un po' di sbieco il parco — in riva al Baltico, dove sorge il padiglione che fu abitato da Pietro, e che mi ricordò — anche perchè è composto solo di un pianterreno, e il suo sviluppo è quindi tutto orizzontale — il Sans-souci di Federico II a Potsdam.

Visitammo le salette e le sale meticolosamente restaurate, anzi — è il caso di dirlo — in gran parte ricostruite; e poi ci trattenemmo a guardare, dalla terrazza lì davanti, la distesa plumbea del Golfo di Finlandia, ch'era liscia e morta come l'acqua di un immenso stagno. Il padiglione residenziale di Pietro e i padiglioni minori che gli si affiancano, formando una specie di U, sono stati ripristinati da poco.

Durante l'assedio di Leningrado, che durò ben novecento giorni (ma la città non fu mai circondata del tutto, e dovette a ciò la sua salvezza in quanto veniva rifornita di viveri e di munizioni attraverso il lago Ladoga, gelato d'inverno), le truppe di Hitler si accamparono nelle antiche residenze imperiali che fanno corona all'ex capitale e qualcuna di esse, come Oranienbaum (ribattezzata Lomonossov) venne a trovarsi in prima linea.

Tsarskoe-Selo venne liberata dalle truppe sovietiche il 18 gennaio 1944, e i palazzi di Pavlovsk e di Gatcina alcuni giorni dopo; ma lo spettacolo che accolse i primi soldati sovietici fu dei più desolanti. Essi videro — come viene ripetuto oggi — «le terribili distruzioni compiute dalle orde barbare». Bruciato il Grande Palazzo di Peterhof e lesionati, o addirittura scoperchiati, i padiglioni sparsi per il parco; cumuli di macerie dovunque; le fontane spente, i bacini e i canali interrati e distrutti; gli alberi secolari, che ombreggiavano la solenne residenza, abbattuti a centinaia. Bruciato il Palazzo di Caterina II a Tsarskoe-Selo, dove erano state insediate delle scuderie persino in alcune delle sale più preziose, quelle dette di agata; bruciato il palazzo di Gatcina.

Oggi tutto è in via di restauro. Non solo, ma come si fece per il Grande Palazzo di Peterhof, anche il palazzo e il padiglione di Oranienbaum, che, come ho detto, si sono trovati in prima linea. Il Peterhof ha già ripreso il suo splendido aspetto antico. Chi voglia rendersi conto di come si presentava il Grande Palazzo a guerra finita, deve guardare — e lo fa quasi increduli — alcune fotografie che ce lo mostrano diruto e privo del tetto in un paesaggio nevoso: una quinta di muri sbrecciati dalle enormi finestre orbate, oltre le quali appare lo squallore del cielo.

I giochi d'acqua sono stati pure perfettamente ripristinati, [illegible] che espellono nel loro insieme trentaquattromila litri d'acqua al secondo. Decine di migliaia di alberi sono stati piantati (in particolare nei parchi di Gatcina e di Pavlovsk). Ma, a dire il vero, dovrei dire che si è persino esagerato in una cautela quasi puntigliosa. Come X mi faceva notare, e come egli non mancò di dire agli intellettuali russi che in seguito ci avvicinarono, non era il caso — per esempio — di tornar a piantare, davanti alla facciata del Grande Palazzo di Peterhof, degli alberi d'alto fusto che, col tempo, finiranno per occultarla.

Comunque, i sovietici vanno orgogliosi di questi restauri grandiosi e minuziosi insieme, che mettono per la seconda volta a disposizione del popolo, come musei e come zone di riposo, un così poderoso complesso di monumenti architettonici, i quali costituivano in passato, coi parchi e coi giardini che li attorniano, e coi loro padiglioni (i vari Ermitage e Monplaisir), coi loro tempietti, con le loro grotte, coi loro giochi d'acqua e con le loro statue, i luoghi di delizia di una sola famiglia e dei pochi che potevano circondarla.

S'indovinava orgogliosa, sotto sotto, anche la nostra amabile guida, la quale doveva sentirsi nel suo mestiere, sia pure naturalmente e tenacemente sovietica, di questo a prima vista poteva apparire occidentale.

— Per di qua! Per di qua! — ella ci diceva di continuo, e noi non comprendevamo per quale ragione dovessimo percorrere, nell'attraversare il parco, l'un viale piuttosto che l'altro.

— Per di qua! Per di qua! — precedeva facendoci dei cenni e figgendoci in viso gli occhi piccoli e acuti.

Passammo accanto a gruppi di contadine curve, intente a tosare l'erba delle aiole con grandi cesoie, e arrivammo — come ho già detto — al padiglione che fu abitato da Pietro; [illegible] l'acqua grigia e liberte del Golfo di Finlandia, io tornai all'interno, e mi trattenni ancora qualche istante nella saletta dove lo scrittoio sovrano ebbe gli ultimi colloqui col figlio prima di farlo condannare a morte, privandosi in tal modo del proprio erede. Infine, ci muovemmo, e la ragazza ricominciò a farci cenno di seguirla, prendendo una direzione sghemba che ci parve innaturale.

— Ecco! — ella gridò a un tratto. Raggiuntala, capimmo. Ci trovavamo proprio di fronte agli innumerevoli getti d'acqua che zampillano candidissimi, componendo una veemente ed agile prospettiva, dall'ariosa profondità scenografica, contro lo sfondo a ripiani, scintillante per la doppia cascata e per le statue dorate, su cui sorge il Grande Palazzo.

Ella ci aveva guidati in quel modo attraverso il parco per farci giungere non già a tergo o a fianco del palazzo, bensì — e inaspettatamente, di colpo — nel punto dove la visione di Peterhof è più spettacolosa e più animata, e quasi vibrante per quei giochi d'acqua che rinfrescano l'aria e intronano col loro scroscio: nel punto da cui la si gode come Pietro il Grande si appassionò a crearla per la meraviglia degli ospiti che vi giungessero dal mare.

P. A. Quarantotti Gambini

L'attrice italiana Marisa Pavan è giunta in questi giorni a Roma con i suoi due figlioletti

DUECENTO PARLAMENTARI RIUNITI A STRASBURGO

Un proficuo incontro con la nuova Africa

I Paesi d'Oltremare associati al Mercato Comune auspicano l'assistenza europea per il loro sviluppo

Bruxelles, luglio

Più di duecento parlamentari di sei Paesi europei, quelli che formano la Comunità Economica Europea, e di una quindicina di Paesi africani, tutti di recente indipendenza, ma che sono (temporaneamente) associati alla suddetta Comunità europea, tutti seduti agli stessi banchi, senz'altra distinzione che l'ordine alfabetico, con eguali diritti e doveri: questo è stato l'evento — che taluni hanno definito storico — che si è verificato recentemente a Strasburgo e che, registrato dalle cronache, merita ora di essere meditato e analizzato per le conclusioni che possono trarsene.

E' significativo il fatto che la parola colonialismo non sia stata pronunciata che una volta durante una sessione durata sei giorni, ed è stato quando il togolese Savi de Tové ha fatto la constatazione, per tutti i presenti ovvia «il colonialismo è ben morto». La cordialità evidente dei rapporti umani fra i parlamentari europei ed africani aveva però una ragione profonda, al di là di un certo superamento di complessi di inferiorità, che appare ormai appariscente. Si tratta di un fatto politico importante e cioè del fatto che i Paesi d'oltremare associati al Mercato Comune stanno rendendosi conto della povertà estrema, della fragilità della loro economia, tanto che essi non si sentono più minacciati da un «neo-capitalismo» più o meno mascherato delle Nazioni occidentali e in particolare dei loro antichi padroni. Ciò che essi temono è di essere, dagli uni e dagli altri, abbandonati veramente a se stessi ed alle crudeli leggi dell'economia internazionale.

Come è noto, una dottrina che ha avuto un certo successo in Francia è il cosiddetto «cartierismo» (dal nome del giornalista Cartier che l'ha messa in circolazione) che consiste a dire, le colonie non servono a nulla, sono un abisso che inghiotte miliardi e risorse umane, conviene abbandonarle a se stesse e dedicare le risorse così rese disponibili a migliorare le strutture economiche della metropoli. Tutti i paesi che hanno più o meno volontariamente abbandonato le ex colonie hanno avuto il loro cartierismo.

Ora, è dimostrato che esiste una realtà internazionale che è più forte di tutte le teorie. Non è possibile, sarebbe contro l'umanità e contro l'interesse del mondo occidentale, abbandonare i paesi liberi che nascono dalla fine del colonialismo. Vale a dire che le correnti di risorse che dall'Europa vanno verso le antiche colonie non sono per nulla disseccate, anzi in certi casi mostrano una tendenza all'aumento. Il cartierismo è dunque morto prima di nascere e del resto un accenno in questo senso è stato fatto dall'eminente parlamentare Lamine Gueye che (ex sottosegretario dell'agricoltura in Francia) è stato il vero leader della Conferenza.

E' importante notare che la Conferenza parlamentare di Strasburgo era caratterizzata da un certo squilibrio: da una parte stavano i parlamentari africani, parecchi dei quali sono anche ministri nei rispettivi paesi, e che in ogni caso rappresentano il potere (partito unico o partito largamente dominante). Dall'altra stava una rappresentanza parlamentare europea certamente di alto livello ma eterogenea e che in ogni caso non impegnava per nulla i Governi dei rispettivi paesi. Detti Governi hanno anzi accuratamente evitato di farsi vedere, anche nei corridoi: Couve de Murville aveva sollevato il problema in riunione ristretta e tutti i Governi furono d'accordo di escludere qualunque intervento formale o sostanziale. Quindi non c'è stata possibilità di un vero dialogo. Gli africani, che si erano riuniti in precedenza a Uagadugu, hanno redatto una risoluzione chiara e precisa che rappresenta una posizione di Governi, mentre i parlamentari europei hanno bensì elaborato quattro dotte relazioni, ma che rappresentano il punto di vista dei loro autori rispettivi. Pertanto, il valore del voto unanime con il quale le risoluzioni finali della conferenza sono state approvate, ha un significato molto relativo: per gli africani è un impegno preciso, è un atto di Governo; per gli europei invece è un caratteristico voto, una promessa che spetterà poi ai Governi di vedere se e fino a qual punto sarà mantenuta.

Questo è apparso ben chiaro ai parlamentari africani e sarebbe deprecabile se non fosse così. Questo vale soprattutto per le formule che dovranno reggere l'Associazione che deve sostituire i vincoli attualmente esistenti, i quali verranno a scadere con la fine del 1963. Sarebbe pericoloso se gli africani credessero che, con il voto della mozione da parte della Conferenza parlamentare, il più fosse fatto. La verità è che il più resta da farsi e che i negoziati che si svolgeranno fra i Governi africani (cioè più o meno gli uomini che erano a Strasburgo) ed i Governi europei (tutt'atre persone di quelle che erano a Strasburgo) saranno immensamente più difficili e laboriosi.

Tuttavia, la Conferenza e tutto quel che vi si è detto, sarà estremamente utile alla Commissione europea, alla quale spetta preparare delle proposte organiche da sottoporre al Consiglio dei Ministri in vista del rinnovo, su basi nuove, della Convenzione di associazione. Si sa come le proposte della Commissione abbiano, lo si voglia o no, un'importanza decisiva: è difficile che il Consiglio possa mutarle profondamente o respingerle. Ora, la Commissione europea, e particolarmente il suo membro Lemaignen che è il responsabile di questo settore, ha seguito con estrema attenzione i lavori della Conferenza ed è prevedibile che ne trarrà le necessarie conclusioni. Insomma, si può dire che, se c'è un dialogo aperto, e che ha possibilità di sviluppi importanti, è quello fra la Commissione ed i paesi africani.

La Conferenza ha però fornito qualche importante insegnamento anche circa quello che «non devono essere» le relazioni fra l'Europa e l'Africa. Si voglia o no i giovani Stati africani rifiutano di essere trascinati nelle querele della vecchia Europa. C'è un rifiuto tattico ad impegnarsi a destra o a sinistra per trarre il miglior profitto dalla ostilità dei due blocchi che si contendono il dominio del mondo. Ma c'è anche un orientamento profondo che rende questi popoli diffidenti riguardo al comunismo, ma non del tutto ostili. Soprattutto essi vogliono evitare di dover prendere posizione, di doversi impegnare perchè temono di perdere un'altra volta e definitivamente la libertà che hanno conquistato. E' quindi un grave errore chieder loro di impegnarsi su problemi che, se sono vitali per l'Occidente, possono lasciarli freddi. Quando il parlamentare tedesco Friedensburg ha lanciato una specie di appello perchè l'Africa sia vicina all'Europa occidentale nella difesa di Berlino, un senso di disagio e di stupore si è diffuso nell'aula ed abbiamo personalmente udito vari parlamentari africani dire: è per questo che ci avete chiamato qui, volete guadagnare i nostri voti all'ONU. E' certamente una cattiva tattica. I Paesi dell'Occidente debbono apportare alla giovane Africa un aiuto economico totalmente disinteressato dal punto di vista politico. La storia si incaricherà di dimostrare che questo disinteresse è la formula migliore per assicurare l'equilibrio mondiale.

Emanuele Gazzo

UNO DEI PIU' INGEGNOSI SPETTACOLI DEL MONDO

Seppelliti «frigo» e radio recitano l'età della pietra

Civilizzati e poi abbandonati dai cercatori di petrolio americani gli eschimesi di Point Barrow si fingono primitivi a scopo turistico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Point Barrow, luglio

L'età della pietra è tornata di moda a Point Barrow con la partenza degli americani che, venuti sin qui per cercare petrolio, causarono anche la rivoluzione. Per dieci anni gli agenti della «Naval Petroleum Researck Projet» scandagliarono trentacinque chilometri quadrati di tundra, fecero sondaggi sino a 3800 metri di profondità e trasformarono centinaia di indigeni primitivi in operai specializzati.

Gli eschimesi, che sono naturalmente portati alla meccanica, si dimostrarono utilissimi nei lavori a temperature polari. Per l'astronomico compenso di 150 dollari la settimana abbandonarono gli iglù, la caccia e l'ancestrale modo di vivere; e acquistarono le case prefabbricate, le cucine elettriche e i frigoriferi che il carro «Sears Stars» importava da Seattle.

Imitazione dei bianchi

Tutti, a Barrow, cominciarono in breve a masticare chewing-gum e [illegible] dall'età della pietra, non seppero sfuggire al fascino dei bianchi e fecero di tutto per imitarli nel loro modo di mangiare, di vestire e di pensare. Niente più corse sul deserto e battute di caccia, e niente più iglù, nè carne cruda di foca nè fetidi vestiti di pelli cuciti con punti piccolissimi alla maniera eschimese. Ma pranzi all'americana con zuppe, carne in scatola e biscotti; casette in legno ove soffrivano maledettamente il freddo ma potevano ascoltare la radio; cappotti, tute e scarpe simili a quelle degli USA; e decine di sigarette, una dopo l'altra, mentre nelle sale cinematografiche assistevano estasiati alle bravate di John Wayne e alle avventure di Edward Robinson.

«I film di cow-boys e specie quelli di gangsters — mi ha detto il pilota Richard Rossing — causarono effetti terribili sugli indigeni che, uscendo dal cinema, sentivano spesso il bisogno di mettere in pratica quanto avevano visto sullo schermo. I più futili motivi servivano da pretesto per incontri di pugilato o sanguinose baruffe. Più volte i cacciatori eschimesi si misero a sparare come pazzi per imitare i gangsters di Chicago».

Spettacoli drammatici e comici si susseguirono con frequenza inquietante. [illegible] gli indigeni volevano fare anche i fotografi; per andare a caccia presero in prestito aerei e [illegible], spesso con gravi conseguenze; ordinarono alle loro mogli di [illegible], di indossare gonne sgargianti e camicette trasparenti, e shorts e bikini come le «girls» che ormai erano abituati ad ammirare nei film girati sulle spiagge del Pacifico.

Questi indigeni si erano insomma americanizzati rapidamente. La febbre del petrolio aveva portato sulle loro lande deserte la ricchezza. Facendo gli autisti e i meccanici, potevano comprare negli empori tutto ciò che volevano, perchè incassavano mensilmente circa mezzo milione di lire.

Ma un giorno i cercatori di petrolio decisero di abbandonare Barrow ove avevano speso, con poco profitto, cinquanta milioni di dollari. Mille eschimesi rimasero così disoccupati; e non ebbero più nafta per le stufe, benzina per le macchine ed energia elettrica per le cucine. Abituati ormai a vivere alla maniera dei bianchi, [illegible] e cominciarono ad emigrare per trovare lavoro nelle città del Sud.

Gli addetti dell'«Alaska Native Service», pur conoscendo le numerose difficoltà cui andavano incontro tante famiglie eschimesi in ambienti nuovi, non se la sentirono di ricacciare gli americanizzati nell'età della pietra; e assistettero passivamente all'esodo di centinaia di indigeni, che — [illegible] — [illegible] sperimentate.

[illegible] dell'«Alaska Air Lines» pose fine al dramma morale e sociale causato dagli americani. Alcuni funzionari pensarono di fare di Barrow [illegible] turismo [illegible] la collaborazione degli eschimesi [illegible].

Gli indigeni seguirono alla lettera i consigli e finsero di aver dimenticato ciò che avevano appreso negli anni trascorsi. Abbandonarono le case prefabbricate, seppellirono sotto il ghiaccio trattori, auto, frigoriferi, apparecchi radio e orologi, e si dichiararono pronti a recitare per mostrare ai turisti un quadro suggestivo di vita eschimese.

Oggi questo nordico villaggio dell'Alaska è diventato uno dei più straordinari [illegible] dell'Artico. Con il denaro guadagnato al servizio degli americani, i nativi hanno costruito su una collina che domina la costa un albergo moderno a due piani, un ristorante e un salone immenso ove ogni sera, fingendo di aver catturato orsi e caribù, danzano al ritmo frenetico dei «krida», si abbandonano a canti di allegria, a contorsioni e a frenetici movimenti, e man mano che si scaldano buttano negli angoli «parka» e giubbotti e urlano come autentici selvaggi. Invasati dalla danza primitiva e pesante, fanno quindi scendere in lizza le indigene più procaci, le guardano con desiderio, fanno moine sussurrando frasi d'amore e girano attorno ad esse scatenati finchè, in un folcloristico finale, se le caricano sulle spalle per simulare il rituale ratto eschimese.

Entusiastiche esibizioni

Le esibizioni suscitano entusiasmo non solo tra i forestieri, che applaudono lanciando dollari e sigarette, ma soprattutto tra gli indigeni. Alle riunioni intervengono donne con bimbi sulla schiena, uomini maturi con giovanissime mogli (a Barrow è ancora in uso la bigamia), ragazzi di quattro o cinque anni che già fumano la pipa, e numerosi cacciatori armati di fiocine e arpioni.

Che strani tipi, questi eschimesi! Avevano orrore per la parola «sceglù» (che vuol dire bugiardo) e ora fingono per sfuggire alla solitudine.

«Se non vogliamo essere dimenticati — mi ha confessato Aserak, una giovane indigena con capelli nerissimi e occhi scintillanti — dobbiamo adattarci. Mentre i nostri uomini guidano i cacciatori sulla tundra o portano a spasso le straniere sui kayak, noi ci rendiamo utili negli iglù, danziamo per voi alla luce dell'«unakrit» (lampada ad olio di foca), e vi offriamo i nostri cibi».

Dimostrando singolari doti artistiche, i mongoli di Barrow stanno recitando a meraviglia la parte di primitivi. Persino gli stregoni hanno ripreso la loro attività e pretendono somme rilevanti da coloro che vogliono assistere alle sedute segrete.

La messinscena ha dato risultati eccellenti. Migliaia di turisti (specie da quando è stato inaugurato il servizio aereo quotidiano Fairbanks-Barrow) vengono in questo villaggio e spendono centinaia di dollari per ammirare il quadro dell'età della pietra, che è così perfetto da illudere anche i più smaliziati.

Dalla terrazza dell'albergo, unico edificio fra tanto deserto, si dominano decine di iglù e si vedono eschimesi intabarrati in grosse pellicce, slitte trainate da cani, e verso la costa decine di pescatori che con affilati arpioni attendono il passaggio delle foche. I forestieri si riconoscono facilmente, anche a distanza. Ce ne sono di ogni razza: bianchi, gialli, indiani e persino negri. Questi, più di tutti, rimangono affascinati dalle bianche solitudini e dal carattere estroso dei nativi.

A Barrow, quindi, tutto procede secondo le più rosee previsioni. I funzionari della compagnia aerea non si lamentano affatto per il numero dei passeggeri, e gli eschimesi trattano con clienti che spendono a profusione per un safari artico o per una gita di kayak.

Ma l'epoca aurea del petrolio — anche se è stata sepolta sotto il ghiaccio — rimane sempre viva nel cuore degli indigeni, i quali sanno benissimo che senza il denaro guadagnato con i bianchi non avrebbero mai potuto costruire il «Grand Hotel» nè allestire su queste lande uno spettacolo così redditizio e ingegnoso.

Franco La Guidara

Il noto soprano Rosanna Carteri a Padova dove si è stabilita col martio, Franco Grosoli, e con la figlioletta, Marina Giulia

UNA SINGOLARE COINCIDENZA LETTERARIA

Sei donne alla ribalta delle letture per l'estate

Prevalgono nei temi le ricostruzioni della memoria non disimpegnate tuttavia dal documento e dalla realtà

Il Premio Strega assegnato venerdì notte a La Capria per il romanzo «Ferito a morte» è valso indirettamente a riconfermare la statura di una scrittrice, Fausta Cialente, che con «Ballata levantina» si è classificata seconda, divisa dal vincitore da un solo esile voto di scarto. Un arrivo in fotografia, dunque, come si dice in gergo sportivo, che oltre a significare i meriti della Cialente, ampiamente riconosciuti da tutta la critica (non a torto sono affiorati qua e là i richiami al favoloso «Gattopardo» e al Durrell del «Quartetto di Alessandria), è occasione per dedicare un breve promemoria all'attuale felice stagione letteraria irrobustita con notevole vigore da un notevole elenco di nomi femminili. Non si intende, con ciò, aprire un discorso particolare sul capitolo sempre più consistente delle donne scrittrici; piuttosto, coincidenza che sia o naturale progressione, vale accennare sotto specie di rapide indicazioni questo singolare spiegamento di forze destinato ormai a portare un preciso contributo sulla bilancia della cultura italiana e straniera.

Della «Ballata levantina» s'è detto largamente proprio ieri da queste colonne. Alcune settimane fa si era accennato alla freschezza di «Ragazze di campagna», il romanzo «scritto in dodici settimane di nebbia» dalla irlandese Edna O'Brien, poco più che ventenne. Nello stesso periodo sempre Feltrinelli pubblicava di Nadine Gordimer (età trentaquattro) «Un mondo di stranieri», uscito nel '58 a New York, e definito dall'autorevole «Time» «una bella croce per i bianchi del Sud Africa». Lo splendido romanzo propone infatti in suggestivi termini narrativi l'eterno conflitto della civiltà bianca (inglese) con gli umori e le inquietudini del Continente Nero; conflitto che la Gordimer rappresenta con coraggio e spregiudicatezza, analizzandone anche gli aspetti più spiacevoli con gli occhi ben spalancati sulla verità. Ciò che manca a «Un mondo di stranieri», fino a costituirne un pregio, sono i ripieghi romanzeschi, ancorchè di un romanzo si tratti; gli stessi ripieghi da cui altri scrittori dedicatisi al tema non sono rifuggiti pur di compiacere le esigenze del lettore superficiale. L'Africa con

Fausta Cialente

i suoi folti problemi torna così efficacemente nel carnet della opinione pubblica più provveduta, dopo essere stata un po' soppiantata negli ultimi tempi dall'altra direttrice di interessi che si sviluppa sul filo dei rapporti tra Occidente e Oriente.

Ed ecco un'altra donna, Beatrice Solinas Donghi, che dopo aver felicemente esordito due anni fa con «L'estate della menzogna» pubblica nella stessa collana («I Contemporanei» di Feltrinelli) «Natale non mio», in cui riunisce tre racconti della memoria, ovvero tre dolci e affettuose ricostruzioni di paesi e personaggi dell'anima. La Solinas, nata trentotto anni fa a Genova, ridà forma e sostanza a un patrimonio di sentimenti e di ricordi conservato gelosamente e a lungo meditato. L'esperienza di molte letture, una sensibilità femminile pacata e ricca di misura, oltre al dominio di un linguaggio semplice e fluido, fanno di «Natale non mio» una lettura distensiva e amabile ma non per questo disimpegnata. E' infatti attraverso i precisi contorni delle figure che il tono narrativo sale dal particolare al generale, riuscendo a delineare da un carattere un'epoca. Si veda, nel primo e ultimo racconto, il personaggio del nonno Teodoro, capace da solo di riempire le pagine di un intero romanzo. Si dirà autobiografia, ma non significa ancora nulla, perchè la realtà restituitaci dalla Solinas dalla nebbia dei ricordi e dei discorsi è completamente rifatta nelle sue strutture finchè, accanto alla patetica o commossa testimonianza si allinea una interpretazione critica dei tempi e del costume, secondo uno dei filoni più fervidi della nostra — e non solo nostra — tradizione letteraria. Si legga ad esempio questo inizio che dà una buona misura di tutto. «Assai per tempo attraverso i discorsi di mio padre, l'unico in casa nostra che avesse questa debolezza di far novelle dei fatti propri, io conobbi ciò che si chiama il passato. Conobbi mia madre quale era stata quando si erano visti la prima volta, al matrimonio di una sua cugina, mia madre giovane e gioconda che sbadigliava dietro ai guanti chiari, stanca morta per aver fatto le ore piccole aiutando a impastare per il pranzo di nozze; e lui di ventiquattr'anni, timidissimo, impacciato da uno di quei barbari colletti alti che usavano allora; mi stringeva il cuore pensarli così giovani, così ignari, in quel limbo di quando io non c'ero ancora, e tuttavia insistevo: «Conta papà, conta», ansiosa di affondare fino a un passato tanto passato da non dolermi quasi più, tra figure lontane, mai viste con gli occhi della carne, eppure mie: la mia famiglia paterna».

Un altro nome di casa per che ha consuetudine con le lettere, è Natalia Ginzburg, la cui affermazione di valente traduttrice nel più fecondo periodo pavesiano non ha mai distolto dal segreto e primo amore di scrittrice. Nei «Coralli» di Einaudi è uscito da poco un suo delicato volumetto, «Le voci della sera», che allo Strega ha pure avuto — e non a torto — il suo bel numero di sostenitori. Della stessa scuderia infine va ricordato di Lalla Romano «L'uomo che parlava solo», rappresentazione audace di una crisi di sensi e di sentimenti nel clima della giovane scuola francese dei Butor e dei Robbe-Grillet. In tutto, come si vede, mezza dozzina di donne i cui libri, capitati d'estate, stagione di ricerca e di validi incontri con le letture, minacciano, con vari meriti e abbastanza da vicino, la supremazia maschile.

Libero Mazzi

LIBRI RICEVUTI

Glen Sire: *I liberatori* - Longanesi - Pagg. 352, lire 1500. Tra chi fa la guerra vi sono molti tipi: v'è ad esempio il soldato che, come il protagonista di questo violento romanzo, ha cercato soltanto di compiere il suo «lavoro» nel modo migliore possibile, tenendo sempre a mente, e soprattutto nel cuore, la speranza di tornare a casa, e che nelle ultimissime operazioni del conflitto, quando gli americani si muovono rapidamente attraverso la Germania per bloccare l'eccessiva avanzata sovietica nel cuore dell'Europa, vede soltanto inutili e sanguinose battaglie, che mettono a repentaglio la sua vita. V'è anche il soldato che sotto l'uniforme nasconde l'assassino e il sadico, come il sergente Chico, che non perde l'occasione di uccidere i padri delle ragazze tedesche destinate ad essere violentate. V'è ancora il soldato tedesco spinto fino all'ultima cartuccia a rimanere tale, ovvero una sorta di macchina atta non soltanto a contrastare il passo «al liberatore», ma soprattutto ad annientare il nemico. V'è infine anche una donna, una francese, che per sete di vendetta, per poter cioè «far fuori» il maggior numero di tedeschi, non esita ad usare il proprio corpo. I «Liberatori» è un romanzo forte, tra i più brutali usciti sinora, descrive la guerra con orrido realismo, quasi a ricordare quel che già molti hanno dimenticato, non soltanto le miserie e le distruzioni inevitabili di un conflitto, ma anche le diaboliche trasformazioni che il combattimento e le battaglie apportano all'uomo.

CRONACA DELLA CITTA'

UN PROVVIDO DECRETO DEL DOTT. PALAMARA

Agevolazioni d'avanguardia in favore delle imprese artigiane

Ridotto l'interesse sui mutui e aumentati i contributi a carico dello Stato - Prestiti fino a quattro milioni

Vasta eco ha avuto fra gli artigiani il decreto con cui il Commissario generale del Governo ha stabilito il tasso d'interesse per il credito artigiano, gestito dalla locale Cassa di Risparmio, nella misura del 4 per cento se con garanzia personale ed al 3,5 per cento con garanzia reale (ipoteca su immobili, privilegio sui macchinari ed oggetti mobili).

Tali finanziamenti non prevedono altri oneri, salvo la rifusione delle spese effettive per gli atti notarili riguardanti la costituzione di ipoteche (con tariffa (ridotta). I prestiti inoltre sono esonerati dalle tasse di iscrizione e cancellazione di ipoteca e privilegio e le cambiali sono a valore fisso (non proporzionale).

La riduzione del tasso d'interesse è determinata dal decreto n. 17 del dott. Palamara nella forma seguente: anzitutto il tasso precedente, rispettivamente del 7,5 e 7%, viene ridotto al 7 e 6,5%; inoltre il concorso statale, nel pagamento degli interessi, viene portato dal precedente 2% al 3%, attraverso la istituzione di un apposito fondo, che, inizialmente costituito con il depositi da parte del Commissariato generale del Governo di 25 milioni, verrà alimentato dai due terzi dell'interesse corrisposto dalla Cassa di Risparmio sul deposito di 75 milioni, effettuato a suo tempo presso la Cassa stessa dal Commissariato generale, quale suo concorso all'investimento in operazioni di credito artigiano, mentre il rimanente terzo, andrà a favore del fondo di riserva, a copertura perdite.

Il Commissariato generale del Governo, accogliendo pertanto le istanze della categoria, ha concesso una ulteriore agevolazione a favore di questa importante forma di appoggio creditizio all'artigianato locale e ciò in aggiunta ad un'altra, pure recente, concessione e cioè quella che portò il limite massimo del prestito concedibile da 2 milioni a 4 milioni.

Il termine di restituzione dei prestiti è di due anni per quelli con garanzia personale; fino a cinque anni per quelli con garanzie ipotecarie. Essi sono concedibili sia per necessità di immobilizzo (locali, impianti, macchinari) che come credito d'esercizio.

Riteniamo utile, in questa occasione, fare un quadro riassuntivo, dalla sua istituzione a oggi, della gestione di questa particolare forma di credito all'artigianato, che è attuata esclusivamente a Trieste, con piena soddisfazione della categoria.

La Sezione di credito artigiano, presso la Cassa di Risparmio di Trieste, era stata istituita, a seguito di un'azione svolta dall'Associazione egli artigiani presso il GMA, e con contatti a Roma con i competenti Ministeri, ancora nell'anno 1950, con l'Ordine n. 169, a cui seguirono successive modificazioni fra cui quelle con i decreti commissariali 17 giugno 1956, 6 dicembre 1960 e lo ultimo del 23 giugno 1961. Dallo inizio dell'attività creditizia, a tutto il 31 maggio di questo anno, vennero esaminate 2.213 domande di prestito per un totale di lire 1.295.338.000. Furono accolte 1.967 domande per lire 1.010.128.000 e respinte 205 domande per lire 97.435.000, mentre rimangono in fase di istruzione 50 domande per lire 50.480.000.

I prestiti concessi nei vari anni sono: 1950: numero 59 lire 32.360.000; 1951: 190, 80.130.000; 1952: 134, 56.200.000; 1953: 147, 66.685.000; 1954: 220, 98.168.000; 1955: 190, 103.610.000; 1956: 223, 108.280.000; 1957: 188, 92.700.000; 1958: 178, 99,885.000; 1959: 160, 93.375.000; 1960: 186, 102.735.000.

La incidenza degli insoluti, di fronte al giro complessivo, è irrisoria, per cui il fondo di riserva è rimasto pressocchè integro, ciò che dimostra, da un lato, l'oculatezza della gestione e dall'altro la correttezza e il grado elevato di moralità commerciale dell'artigianato triestino.

Esposizione dei ruoli dei tributi erariali

Il Comune rende noto che nei giorni dal 10 al 14 luglio dalle ore 9 alle 12, saranno esposti a pubblica ispezione presso la Ripartizione IV, Imposte e Tasse (Palazzo comunale, via dei Rettori n. 2, III piano), i ruoli ordinari di I serie per gli anni 1961 e precedenti dei contribuenti ai tributi erariali. Dopo il termine suddetto gli stessi saranno passati all'esattore comunale per la riscossione. Trascorso il tempo utile al pagamento l'esattore provvederà alla riscossione forzosa ai sensi di legge.

Contro l'iscrizione a ruolo è ammesso il ricorso all'Ufficio distrettuale delle imposte dirette (piazza Chiesa Evangelica 2, III piano, palazzo degli uffici finanziari) entro 30 giorni dalla notificazione della cartella di pagamento, e in mancanza, dalla notificazione dell'avviso di mora, ovvero dalla notificazione del ruolo.

Saranno raddoppiati i traffici con Praga

PRESTAZIONI PORTUALI PER 6 MILIARDI DI LIRE

[illegible]

Il protocollo aggiuntivo dello accordo prevede, grazie a questo aumento del fondo, un incremento nel tonnellaggio delle merci in transito per Trieste da e per la Cecoslovacchia, per cui è stato fissato un minimo di 350.000 tonnellate per l'anno in corso.

Come si ricorderà, nel '59 transitavano attraverso il nostro porto nemmeno 100.000 tonn. di merci ceche, mentre nel '60 venne fissato dall'accordo tra i Magazzini Generali e la Cechofracht un minimo di 150.000 tonn.; all'atto del rinnovo dell'accordo, ai primi dell'anno in corso, il minimo stesso è stato aumentato a 200.000 tonn. Gli ambienti economici triestini hanno accolto con particolare favore la notizia delle clausole riguardanti la nostra città, anche in considerazione della tendenza alla diminuzione dei transiti austriaci, che nel primo semestre del '61 hanno registrato una flessione di 120.000 tonn. rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Assemblea dell'Associazione ingegneri e architetti

Gli iscritti all'Associazione degli ingegneri e degli architetti che sono interessati nel rilascio delle licenze di fabbrica da parte del Comune di Trieste, sono invitati ad intervenire alla riunione che questa associazione terrà assieme ad altre associazioni ed Ordini professionali interessati, mercoledì 12 luglio alle ore 18, presso la Camera di commercio nella sala delle riunioni di via S. Nicolò 5.

UNA MANIFESTAZIONE DEGLI SCIOPERANTI

Rinnovato a Fanfani l'appello per l'Arrigoni

Da due mesi e mezzo occupati gli uffici
Il nome di Cesena nella pubblicità alla radio

Dopo due mesi e mezzo di volontario asserragliamento nella sede di via Galatti 24, gli impiegati dell'Arrigoni hanno ieri mattina abbandonato gli uffici, per compiere una dimostrazione nelle vie atta a richiamare ancora una volta l'attenzione della cittadinanza sul loro problema, tuttora insoluto.

Una speranza s'era avuta nei giorni scorsi in occasione di un ulteriore incontro nella Capitale; ma i colloqui, purtroppo, non avevano avuto l'esito sperato, per cui gli scioperanti hanno deciso di rinnovare l'appello alle autorità locali. Una mozione in tal senso è stata consegnata in Municipio al Sindaco, al Presidente della Provincia, al presidente della Camera di commercio e ai segretari dei quattro partiti della «convergenza». Dopo essere sfilati recando cartelli con cui ricordavano i motivi dello sciopero con l'occupazione della sede triestina, gli impiegati dell'azienda conserviera sono ritornati negli uffici, più che mai decisi a rimanervi fino alla soluzione definitiva e favorevole della vertenza.

Il Comune, dal suo canto, inteso dagli scioperanti che il trasferimento dell'Arrigoni a Cesena implica il licenziamento degli ottanta impiegati della sede triestina, è intervenuto prontamente iersera presso il Presidente del Consiglio, on. Fanfani, esortandolo ad occuparsi personalmente della grave questione. E' da rilevare inoltre che da qualche tempo a questa parte, nel corso di una trasmissione radiofonica pubblicitaria che viene irradiata nelle prime ore del pomeriggio, la dizione «Arrigoni Trieste» è stata sostituita da quella «Arrigoni Cesena», ciò che fa avvalorare i timori manifestati dal personale della società.

Riammessi a domanda i concorsi sul caffè

Il Ministero delle Finanze, Ispettorato Generale per il Lotto e le Lotterie, in deroga alle disposizioni precedentemente impartite, ha ordinato la cessazione immediata di tutti i concorsi od operazioni a premio, abbinati allo smercio del caffè e surrogati. Per eventuali manifestazioni del genere, da organizzarsi in prosieguo, gli interessati potranno sottoporre alle decisioni dell'Amministrazione Finanziaria nuova domanda, regolarmente documentata.

Il dott. Delise nel direttivo delle Provincie d'Italia

Il Presidente dell'Amministrazione provinciale di Trieste è stato eletto ieri unitamente ad altri quindici Presidenti provinciali, componente del Consiglio nazionale dell'Unione delle Province d'Italia. La nomina è avvenuta a Torino, nel corso del raduno biennale svoltosi a Palazzo Madama, dove il dott. Delise è intervenuto unitamente al Segretario generale dott. Leotti e all'assessore avv. Sferco. Il riconoscimento toccato al Presidente della Provincia di Trieste vuole significare non solo un atto di omaggio alla Amministrazione che egli rappresenta ma anche alla sua persona, essendo note le sue qualità di amministratore e l'impegno con cui assolve il delicato incarico presso l'ente pubblico di cui è a capo.

Direttivo dell'Associazione reduci d'Africa

Riuniti in assemblea il 4 luglio, i reduci d'Africa, civili e militari, hanno eletto il direttivo provvisorio della costituita Sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Reduci d'Africa, con sede legale a Milano. Sono risultati eletti: maggiore di P.S. in p.a. Nicolò Prestamburgo, presidente; cav. uff. Leva e Fabio Marsiglio, vicepresidenti; Renato Zancan segretario, Dario Furlan tesoriere, Raoul Nalli membro.

Nel corrente mese sarà ospite di Trieste il Generale di Divisione dei C.C. Umberto Calderaro, presidente nazionale dell'Associazione reduci d'Africa.

L'Ente aeroporto acquista i terreni

Concreto avvio alla realizzazione

Sotto la presidenza dell'ing. Bartoli ha avuto luogo ieri sera la prima seduta del nuovo consiglio di amministrazione dell'Ente Aeroporto giuliano; presenti il dott. Caidassi, presidente della Camera di commercio, [illegible]

[illegible] la sua [illegible] consiglio [illegible] si ra- [illegible] il 21 [illegible] g. Bar- [illegible] contat- [illegible] a Ro- [illegible] steriali [illegible] svelti- [illegible] corso. [illegible] rcio di [illegible] presen- [illegible] mm'ni- [illegible] Archimede Taverna.

Appello a Palamara per gli operai picchettini

Una delegazione di picchettini, tuttora in sciopero, è stata ricevuta ieri mattina dalle autorità cittadine, alle quali è stata prospettata la situazione in cui versa la categoria, nel trentesimo giorno dell'azione di protesta. [illegible] MM.GG.

Nuovi incarichi nell'ambito della Questura

Nel quadro della riorganizzazione dei servizi della Questura e dei Commissariati sezionali e distaccati il commissario-capo dott. Francesco Viceconte entra a far parte dell'ufficio Gabinetto quale funzionario addetto. Il dott. Viceconte conserva nel contempo la direzione dell'ufficio stampa e assume inoltre quella dell'ufficio assistenza di nuova istituzione. Sono in corso i seguenti altri movimenti: il commissario-capo dott. Guglielmo Reggio assume la direzione del Commissariato centrale di piazza Dalmazia; il commissario-capo dott. Guglielmo Strada passa al Commissariato di via dell'Università quale dirigente; il commissario dott. Dario Donati assume l'incarico di dirigente del Commissariato di P.S. di Cologna; il commissario dott. Vincenzo Pascazio passa al Commissariato di San Sabba in qualità di dirigente, mentre l'ispettore Natale Barbariol assume l'incarico di dirigente del Commissariato di Villa Opicina.

Tornata la lucentezza nella «Sandrinelli»

La volta della galleria Sandrinelli ha ripreso la naturale lucentezza. Mascherata per mesi e mesi da una coltre di caligine che rendeva addirittura tetra la galleria, la superficie di tesserine di mosaico vetroso è riapparsa chiara e brillante rendendo più luminoso l'intero tratto traforato. Dodici giorni di lavoro sono stati sufficienti per portare a compimento la impegnativa opera, svolta interamente di notte, con parziale interruzione del traffico.

Sulla volta sono emerse alcune colature, dovute probabilmente a lesioni della cappa protettiva, per cui in qualche punto le striature più scure tolgono l'uniformità alla fascia azzurrognola. E' stato assicurato comunque che ogni sei mesi la volta sarà interamente ripulita. Mensilmente invece sarà compiuta la pulitura delle tesserine fino ad una altezza di circa metri 1,80.

La «Morven» non più in bikini

(Foto Mioni)

Si sono svolte nei giorni scorsi le prove in mare della motonave «Morven» costruita dal Cantiere Navale Felszegi di Muggia per conto della Olin Mathieson Chemical Corp. di New York. [illegible]

DOPO L'UNA PRESSO LA CASCINA DELLE ROSE

Tragico scontro notturno sulla strada di Opicina

Un morto e sei feriti a bordo delle due autovetture

Un morto e sei feriti sono il tragico bilancio d'un disastroso scontro frontale avvenuto questa notte poco dopo l'una sulla strada che porta a Opicina, nei pressi della Cascina delle Rose. Il gravissimo incidente si è verificato proprio davanti la pietra miliare numero 2 della strada statale.

Lo scontro è stato terrificante. Un'utilitaria, targata Bologna 80638, con a bordo quattro persone, mentre stava scendendo verso Trieste a velocità sostenuta, è improvvisamente imbizzarrita andando a cozzare con tale violenza contro una macchina di grossa cilindrata, targata TS 40624 (con a bordo tre persone), da essere ridotta ad un rottame. Gli infermieri Mazzaroli, Gianni e Tripli, assieme al medico di turno dott. Rizzo, subito chiamati sul posto e accorsi con l'autolettiga della CRI, hanno dovuto torcere le lamiere per poter estrarre i tre feriti che erano rimasti prigionieri tra i ferri contorti. Il quarto passeggero dell'utilitaria, che poi è deceduto all'Ospedale, occupava il sedile vicino al guidatore ed era stata letteralmente strappato dal suo posto da alcuni automobilisti di passaggio e trasportato a tutta velocità al nosocomio.

Nella vettura triestina, che era diretta verso Opicina, viaggiavano i fratelli Furio, Paolo e Nicoletta Bruno, abitanti in via Belpoggio 27. Il primo ha riportato la frattura del gomito sinistro e varie ferite al volto, per cui è stato accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi di quaranta giorni, mentre la ragazza se l'è cavata con lievi contusioni ed escoriazioni. Ha trovato accoglimento nella prima divisione chirurgica. Guarirà in una settimana.

Il guidatore dell'utilitaria, Celestino Radovich, di 28 anni, muratore, abitante ad Aurisina 67, oltre a un trauma addominale, ha riportato la frattura della milza, del ginocchio e del femore sinistri.

Sui sedili posteriori viaggiavano invece il lucidatore Leopoldo Gruden, di 29 anni, pure da Aurisina, il quale ha riportato la frattura del femore e del ginocchio destri. Ne avrà per due mesi.

Accanto a lui sedeva il muratore Luigi Milic, di 20 anni, domiciliato al numero 39 di Rupinpiccolo, che ha riportato la frattura del femore sinistro oltre a varie contusioni ed escoriazioni. La prognosi è di oltre un mese e mezzo.

Al volante della macchina triestina si trovava il terzo dei fratelli Bruno: il commercialista Paolo di 25 anni, abitante allo stesso indirizzo degli altri due. Il medico astante gli ha riscontrato delle condusioni di poco conto per cui lo ha giudicato guaribile in una settimana.

La vittima è il meccanico Giuseppe Basile, di 32 anni, domiciliato al numero 160 di Aurisina, il quale è deceduto all'arrivo all'astanteria per la frattura della base cranica e fratture all'avambraccio e alla caviglia sinistri.

Bombola di gas sottratta alle fiamme

Per una frazione di secondo i vigili del fuoco sono riusciti a scongiurare ieri pomeriggio il disastro in un appartamento al quarto piano di via Punta del Forno 9, dove una bombola di gas minacciava di scoppiare. Solo qualche secondo di ritardo nel loro intervento e la bombola sarebbe infatti esplosa, con l'immaginabile pericolo per il marito della proprietaria dell'appartamento, il quale rischiava di finire proiettato fuori dalla finestra, poichè stava riverso sul davanzale semintossicato dal fumo diffusosi nell'ambiente.

Per fortuna tutto si è risolto soltanto con un po' di paura e una coperta bruciata. E' successo così, il tubo di gomma di collegamento fra bombola e bollitore si è accidentalmente staccato, prendendo fuoco. La signora Valeria Luci e suo marito si trovavano a riposare, quando hanno percepito un acre odore di fumo. Sono balzati dal letto e sono corsi nella piccola cucina, dove il bollitore era ormai avvolto dalle fiamme. Immediatamente i due hanno gettato una coperta sul fuoco, dando l'allarme. Erano le 14.32, quando i vigili del fuoco hanno raccolta la telefonata e sono partiti dalla caserma di Largo Nicolini.

La pizzeria «Al Sub» inaugurata a Barcola

L'incantevole riviera barcolana si è arricchita da ieri di un locale confortevole e simpatico che sarà certamente una piacevole attrattiva per turisti e triestini: la pizzeria «Al Sub», posta al n. 201 di viale Miramare, di fronte al piazzale ove sorgerà la fontana e attigua alla salita di Contovello. L'elegante ritrovo, creato con lodevole iniziativa dal sig. Claudio Tiziani è intonato al magico mondo marino al quale si intitola e, allargando l'attività tipicamente pizzaiola, sarà sempre in grado di fornire una squisita completa tavola calda, un vasto repertorio di cibi freddi e naturalmente le specialità in pesce delle quali Barcola e il nostro golfo sono giustamente fieri. Ricco sarà anche l'assortimento dei vini, succhi di frutta e birra. Cordiali auguri di buon lavoro.

VOTI ALLA CONFERENZA FERROVIARIA

Necessitano treni migliori anche nell'ambito regionale

Coincidenze nella rete interna e servizi operai
Venerdì prossimo un'altra riunione a Venezia

Finita una conferenza, se ne prepara un'altra: ieri, qualche minuto prima di mezzogiorno, sono terminati alla Camera di commercio i lavori della Conferenza nazionale per i servizi ferroviari internazionali e le grandi comunicazioni interne, e sono già state gettate le basi per quella a carattere regionale per l'orario invernale 1961-62, che si terrà venerdì prossimo presso la Camera di commercio di Venezia, con l'intervento del Ministero dei Trasporti.

Per quanto riguarda le richieste avanzate dagli enti triestini è stato raggiunto ieri un accordo tra la Camera di commercio, l'Ente provinciale del turismo, i Cantieri Riuniti dell'Adriatico, il Lloyd Triestino e l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, le cui richieste sono state riunite in un unico gruppo e verranno pertanto portate all'attenzione e all'esame dei rappresentanti delle direzioni compartimentali di Ancona, Bologna, Firenze, Milano, Trieste, Venezia e Verona.

Tra le proposte che verranno presentate figura quella tendente ad assicurare la coincidenza a Udine fra il treno in arrivo da Trieste alle 8.18 e quello in partenza da Udine per Venezia alle 8.21 per una migliore comunicazione verso Casarsa, Sacile e Conegliano Veneto. Viene inoltre insistentemente richiesta l'istituzione di un servizio Trieste-Udine con partenza alle 22.30-23 per rendere possibile il rientro di numerose persone che devono trattenersi a Trieste oltre l'orario previsto per la partenza dell'elettromotrice (ore 21.32); tale treno potrebbe venir incluso fino a Monfalcone nel nuovo servizio proposto. Per soddisfare poi alle reiterate richieste dei CRDA e degli operai in genere è stato proposto di anticipare alle ore 7 l'arrivo dello accelerato da Udine.

Viene ancora rilevato che nell'impostazione degli orari siano tenute nella massima considerazione le coincidenze a Monfalcone e Udine con tutte le più importanti comunicazioni; troppe, infatti, sono le coincidenze che costringono i viaggiatori a lunghe soste nelle predette stazioni (da 30 minuti ad oltre un'ora e mezzo). I viaggiatori di Gorizia sono costretti a sopportare il già gravoso cambio di treni ed è pertanto necessario ridurre al minimo questo disagio migliorando opportunamente le coincidenze. Per la linea Trieste-Venezia si chiede il ripristino del treno operai feriale — soppresso con l'orario estivo — già in partenza dalla nostra stazione alle ore 7.14, con l'istituzione delle fermate a Bivio Aurisina e Duino-Timavo: tale richiesta — si afferma — è pienamente giustificata dal notevole numero di operai e impiegati che lavorano nelle cave e nella zona di Aurisina e per il continuo sviluppo degli stabilimenti industriali a San Giovanni di Duino. Infine, prendendo in esame il treno serale Trieste-Portogruaro, viene osservato che dopo le 19.22 (accelerato 1667 per Cervignano) e fino alle 5.32 (accelerato 1655 per Portogruaro) del mattino successivo non vi sono altri treni in partenza da Trieste che servano le località minori sulla linea Trieste-Venezia; di conseguenza sarà richiesta l'istituzione di un treno in partenza alle 22.30-23 da Trieste fino a Portogruaro o almeno fino a Cervignano, con fermata in tutte le stazioni.

Nella conferenza triestina che, come detto, si è conclusa nella mattinata di ieri, sono stati in modo particolare esaminati i problemi dei transiti internazionali e nella debita considerazione sono stati presi gli acceleramenti dei servizi attraverso il Brennero e Tarvisio. Un capitolo a parte riveste la necessità che i vagoni letto da Trieste per Parigi possano proseguire oltre, per Ostenda, Bruxelles, ecc.

Il direttore centrale del movimento, dott. Lenzi, che rappresentava il Ministero dei Trasporti, ha assicurato di non nutrire alcuna contrarietà per le richieste tendenti all'istituzione di una carrozza diretta Trieste-Fiume e viceversa con orario diurno e al ripristno dei servizi diretti fra Trieste, Graz e Vienna attraverso Poggioreale del Carso-Maribor; per questa ultima proposta era stata ventilata l'idea che, in caso di difficoltà particolari, venisse istituito un servizio di automotrice diretta Trieste, Poggioreale, Maribor, Lubiana, Graz e viceversa a porte chiuse attraverso la Jugoslavia, come effettuato dalle automotrici austriache attraverso la Val Pusteria. Come si ricorderà, tale servizio esisteva prima della guerra, non a porte chiuse ma con il ritiro del passaporto. In proposito il dott. Lenzi ha consigliato gli interessati di trattare il problema tramite accordi diretti con le autorità jugoslave.

Nei servizi interni, è stato affermato che un migliore collegamento fra Trieste e Genova è subordinato — come da noi fatto rilevare ieri — alla elettrificazione della linea Voghera-Genova. Si attendono ancora relazioni più celeri fra Torino, Venezia e Trieste, senza trasbordo a Milano e Venezia, e l'istituzione di un treno rapido di 1.a e 2.a classe in partenza da Venezia per la nostra città, in modo da evitare il pernottamento a Mestre o a Venezia ai viaggiatori che, intenzionati a raggiungere Trieste, arrivano a Venezia-Mestre da Roma alle 23.36 e alle 0.02 o da Milano alle 23.48.

Come accennato, comunque, la conferenza tenutasi venerdì e ieri nella nostra città ha avuto uno scopo puramente indicativo e di carattere preparatorio, per cui i problemi dovranno ora venir risolti compatibilmente con le possibilità dell'Amministrazione ferroviaria.

Grande viaggio in Scandinavia con l'Università Popolare

L'Università Popolare comunica che sono aperte le iscrizioni al grande viaggio sociale nei Paesi scandinavi che verrà effettuato dal 14 al 31 agosto p. v. L'itinerario studiato con particolare cura attraverso l'esperienza acquisita nei precedenti viaggi, è oltremodo interessante sia dal punto di vista panoramico e sia da quello più strettamente culturale.

Particolari visite con adeguati soggiorni saranno dedicate alle città di Amburgo, Copenhagen, Stoccolma, Oslo, Hannover e Bergen. Il programma prevede inoltre una gita di una giornata in piroscafo lungo il «Sognefiord» nonchè tre giorni in pullman attraverso la Norvegia centro-meridionale.

Per maggiori dettagli e ritiro programmi gli interessati potranno rivolgersi alla sede dell'Università Popolare in via Coroneo 17, telefono 35435, tutti i giorni dalle ore 8.30 alle ore 13.30.

Il viaggio è stato autorizzato dal Ministero del Turismo, Roma, con lettera n. 33439-63/737 dd. 1-7-1961.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 27,5, minima 19,2; umidità 43 per cento; pressione mb. 1015,8, in leggero aumento; temperatura del mare 20,5; vento km. 26, da E-NE.

Oggi: S. Veronica. Il sole sorge alle 4.24, tramonta alle 19.56. La luna è nata alle 2.03, tramonta alle 16.52.

Farmacie aperte oggi: dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2; Godina, Campo San Giacomo 1; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; G. Papo, Chiadino in Monte 1093 (San Luigi); Praxmarer, piazza Unità d'Italia 4; dott. Rossetti, via Combi 19; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Tamaro e Neri, via Dante 7; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: Crevato, via Roma 15; Croce Verde, via Settefontane 39; dott. Gmeiner, via Giulia 14; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; dott. Signori, piazza Ospedale 8; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

NELLA ZONA SOTTOSTANTE A MIRAMARE

Avrà un ampio parcheggio il porticciolo di Grignano

Il problema della sistemazione della zona retrostante il nuovo porticciolo di Grignano è venuto finalmente a soluzione: ne ha dato notizia il dott. Magris durante la riunione del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, alla cui presidenza il dott. Magris è stato confermato. Precise assicurazioni sono state fornite in tal senso dal Provveditore alle opere pubbliche, ing. Rinetti, sì che i relativi lavori avranno inizio nel prossimo settembre. Questi lavori comprendono la realizzazione di una corsia asfaltata parallela al bordo della banchina dal molo all'alaggio dei pescatori, di un ampio parcheggio pavimentato con cubetti di porfido, e di un muro rustico di sostegno della scarpata, sulla quale poggia il sentiero che conduce al «castelletto» di Miramare. L'Azienda provvederà alle opere di abbellimento con piante, fiori e sistemazione di panchine, così da rendere la zona un punto d'interesse turistico di primo ordine.

Dopo aver accennato all'illuminazione decorativa della fontana di piazza Vittorio Veneto, nel programma di valorizzazione dell'estetica cittadina avviato con l'illuminazione del Castello di San Giusto — cui farà seguito quella del Parco della Rimembranza, del monumento ai Caduti e del Teatro Romano — il dott. Magris ha annunciato l'imminente esecuzione del progetto per la fontana di piazza Sant'Antonio Nuovo.

E' stato poi posto in risalto il successo delle prime manifestazioni svoltesi in apertura di stagione, quali il balletto «Beriozka», lo spettacolo di Walter Marcheselli, la serata di folclore bulgaro e il «Concerto di balletti».

Il Consiglio di amministrazione dell'Azienda si è soffermato inoltre in modo particolare su uno spiacevole episodio che ha suscitato unanime riprovazione sia fra la popolazione che fra gli operatori turistici: si tratta dell'articolo apparso giorni fa su un quotidiano di Venezia, in cui un «inviato speciale» si è sforzato di presentare un quadro di Trieste così diverso da quello reale, che potrebbe far sorridere tutti coloro che di Trieste non solo conoscono le bellezze, ma anche i sentimenti altamente patriottici e il carattere ospitale della sua popolazione.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	9	27	6	88	14
CAGLIARI	5	86	71	51	20
FIRENZE	75	66	63	84	80
GENOVA	88	19	77	28	45
MILANO	89	87	22	39	26
NAPOLI	67	57	82	54	75
PALERMO	52	15	47	21	54
ROMA	61	47	20	11	51
TORINO	36	11	66	89	30
VENEZIA	38	66	12	51	64

Ai due «12» vanno 9 milioni e 673 mila lire ciascuno; agli «11», complessivamente trenta, vanno lire 483 mila lire ciascuno; ai 484 vincenti con punti dieci il premio è di 29.700 lire ciascuno.

ENALOTTO:
1, 1, 2, 2, 2, 2, x, 2, x, x, x, x

TRIBUNALE DI TRIESTE

INCANTO DI IMMOBILI CON RIDUZIONE DI PREZZO

Il giorno 2 agosto 1961 alle ore 11 nella sala 238 del Palazzo di Giustizia avrà luogo la vendita all'incanto in due lotti dei seguenti immobili di proprietà di Hönigmann Andreina, a prezzo decurtato di un quinto rispetto al valore di stima:

Primo lotto: due appartamenti nella casa di via dei Porta 41 (P. T. 1582 e 1819 di Chiadino) con metà indivisa di stradella d'accesso, corte e giardino. Prezzo base L. 4.600.000. Offerte in aumento L. 100.000. Deposito per cauzione e spese L. 800.000.

Secondo lotto: metà indivisa di tre alloggi nella casa di via Madonnina 21 (P. T. 867, 8611 e 8612 di Trieste). Prezzo base L. 796.000. Offerte in aumento L. 30.000. Deposito L. 145.000.

Maggiori informazioni in cancelleria (stanza 240).

Il Cancelliere: CITO

QUELLO CHE ACCADE AGLI ESAMI DI ABILITAZIONE E MATURA

MAMME TREPIDANTI IN AVANSCOPERTA SENTONO PARLARE DI LAURA E BEATRICE

Carlo Levi quasi clandestino nel bagaglio culturale di un candidato Hermogenes? Il Tony Dallara dell'epoca - La satira e il subcosciente

A uscire da un liceo classico dopo una mattinata di interrogazioni agli esami di maturità vien la tentazione di chiudersi in biblioteca, a rileggere gli autori che sono stati i compagni inseparabili (e allora forse noiosi e difficili), dell'adolescenza. E trovare in essi l'«humanitas» che forse negli anni del liceo si assorbe senza avvertire, ma che si porta dietro sempre, nel modo di giudicare le cose.

E' questo il risultato più notevole e più sicuro della scuola a carattere umanistico, che conserva tuttora la sua piena validità e nonostante le sollecitazioni della tecnica moderna, divenendo sempre più scuola di élite, è destinata a qualificarsi su di un piano essenzialmente formativo e culturale, e ad acquistare una funzione insostituibile. Il liceo classico, pur nelle vecchie e farraginose strutture (soprattutto per quanto riguarda i programmi della proporzione fra le varie materie), è forse la sola scuola attualmente in grado di offrire ai giovani una solida piattaforma culturale a base umanistica, di aprire le loro prospettive mentali e di dar loro, anche ai più renitenti una certa formazione. Le lacune anche qui, ovviamente, sono notevoli e immediatamente individuabili, ma un fatto è innegabile: si offre agli studenti la possibilità, con l'impegno personale extra scolastico, di approfondire la propria formazione, e di poter interpretare i fatti del proprio momento storico alla luce di prospettive le più ampie possibili, e le più reali. Gli studi umanistici, diceva ieri un professore, con un esempio un po paradossale, sono come la lettura del Vangelo: qualcosa resta sempre, e una volta acquisito non lo si può rinnegare.

Al «Dante» il colloquio fra professori e maturandi si intesse lungo un corridoio del secondo piano. Con uno sguardo solo è possibile abbracciare tutta la scena, in un campolungo inusitato e affascinante. Da un lato i commissari d'esame, intenti ad offrire ai candidati le domande più adatte a far loro esprimere quanto hanno dentro, a parlare, a dire delle loro esperienze di scuola e a trascendere la cultura libresca per spaziare in altre considerazioni più ampie. Dall'altra parte della barricata gli studenti che portano a quei tavoli, con le borse cariche di [illegible]

Per accostarsi ad un tavolo bisogna perforare con una certa fatica la schiera di studenti e ragazze che sosterranno gli orali nei prossimi giorni, e che sono qui per un assaggio orientativo della commissione. Notata, con una certa sorpresa, qualche mamma inviata in avanscoperta evidentemente dal figlio rimasto a casa a studiare le ultime pagine. Le madri ascoltano gli esami in piedi, e annotano diligentemente sui taccuini le domande. Sono i quesiti possibili dei prossimi giorni.

Al tavolo delle materie letterarie il professore di italiano è un esaminatore ideale, e questa sua qualità risulta evidente dagli esami che riportiamo qui di seguito. Gli è a fianco una insegnante di storia dell'arte che nelle pause dell'esame sfoglia attentamente una guida di Trieste, con evidenti scopi turistici.

Un ragazzo ricciuto, dai grossi occhiali cerchiati di nero, sta appena terminando una lunga [illegible] [illegible]

[illegible]

— Comincia a parlare della sua vita, perchè la poesia di Leopardi è intima, e la sua vita è essenziale.

«Nacque a Recanati...». A questo punto interviene il presidente della commissione, che spesso entra personalmente nel mezzo del dialogo: «In che anno è nato?».

«Nel '98».

— No, no, non importa, non preoccuparti, perchè io dico che non lo domando.

Presidente: In questo caso però era necessario, perchè lo faceva nascere nel 1828 invece che nel 1798.

«Suo padre era un nobile, continua lo studente, e sua madre una donna pratica, severa, che si occupava principalmente dell'amministrazione dei beni. Non ebbe molto tempo da dedicare ai figli...».

— Ma non era solo perchè si occupava di affari, sai. Era anche per via di un ragionamento religioso. Sua madre pensava che assecondando i capricci dei figli questi sarebbero diventati difetti, e poi peccati. Quindi lei sarebbe stata la responsabile della loro dannazione... Li educò con severità eccessiva. Nelle lettere che scriveva a sua madre il Leopardi si rivolgeva a lei con un tono da servo umilissimo, un po' come gli inglesi scrivono alla loro regina...

«Nella sua giovinezza Giacomo Leopardi acquisì un'enorme erudizione classica. Si preparava alla poesia attraverso la lettura dei classici, ed ha tradotto moltissime opere».

— E di Omero che cosa ha tradotto?

«La Batracomiomachia».

— Sai che significa?... La battaglia delle rane e dei topi... e cosa sono i prolegomeni alla Batracomiomachia?

«E' un'introduzione».

— No, è un seguito: pro, dal greco, dopo. Ma non impressionarti se non sai queste cosucce: le notizie non mi interessano. Parliamo un po' della poesia. De Sanctis lo chiama il poeta degli idilli. Che significa?

«Idillio vuol dire piccolo quadro. I quadri del Leopardi sono... come dire, la descrizione del paesaggio che rispecchia lo stato d'animo del poeta».

— Che differenze c'è fra gli idilli di Teocrito, Virgilio e Leopardi?

«L'idillio teocriteo mostra la campagna da un punto di vista esteriore, contemplativo... quelli di Virgilio sono più personali, autobiografici, ma restano sempre come qualcosa di staccato. Gli idilli di Leopardi sono invece più intimi...».

— Parlami di Silvia.

«Silvia è una figura femminile di cui non ci interessa tanto l'identità, il nome... E' la giovinezza, l'ideale dell'amore per Leopardi...».

— Bene, torniamo un po' indietro e facciamo dei paragoni: Beatrice, Laura, Fiammetta, Simonetta Cattaneo...

«Beatrice impersona gli ideali del Medio Evo, è la donna angelicata... Laura è il passaggio da Beatrice a Fiammetta, è un profondo contrasto cielo-terra...».

Presidente (al commissario): — Guardi che è sufficiente come esame... (e mostra l'orologio).

— Sì, ma l'esame va bene...

Presidente: — Ora si è compromesso!

— Che c'entra, la promozione è sicura: qui si tratta di voto. Vediamo allora... Fiammetta risolve su di un piano terreno il contrasto di Laura.

«Simonetta rappresenta l'ideale neoclassico, mentre Silvia è soffusa di moderno romanticismo, che non ha niente a che fare con la religione...».

— Parlami delle tue letture, dei tuoi interessi sugli autori moderni. Anche un candidato che si destreggia bene sulla materia studiata a scuola a questo punto denuncia chiaramente i limiti della scuola classica e di tutti i tipi di scuola, la cui preparazione deve essere integrata da interessi culturali personali, fino almeno ad una riforma decisiva dei programmi. Il maturando infatti dice di conoscere molto bene i grandi russi dell'800; Tolstoi e Dostojewsky, ha letto anche Papini e gli piace Verga e Pirandello. Dei contemporanei conosce però solo un libro di Bacchelli. I nomi che il professore gli propone sono tutti accompagnati da un cenno negativo del capo: Pavese, Moravia, Pasolini, Levi... «Ah, sì, di Levi ho letto "Cristo si è fermato a Eboli"». L'esame finisce qui, con Carlo Levi entrato quasi di soppiatto nel bagaglio culturale di un candidato che non ha avuto tempo di occuparsi della letteratura dei giorni suoi.

Il commissario di latino e greco ha un modo caratteristico di interrogare: oltre alla traduzione dei testi classici fa tutta una serie di domande di carattere sintattico e grammaticale, e scopre spesso qualche lacuna che altrimenti resterebbe celata. Il professore è un po' esuberante, nervoso anche se sorride spesso con fare bonario. Si toglie e si mette continuamente gli occhiali, e li posa sul tavolo. Poi li rimette, infinite volte. In genere toglie gli occhiali quando manifesta sorpresa per una risposta sbagliata, e li inforca quando la verità viene a galla, nel successivo battibecco. Lo studente stanco di aspettare il proprio turno si trova ora davanti al «De Officiis» di Cicerone, e legge: «Pacta et promissa semperne servanda sunt...». Poi traduce, mentre il professore si sposta dietro di lui, e segue attentamente il dito medio del ragazzo che percorre le righe del libro. — Che problema si tratta qui? «Cicerone pone il problema di quali patti si devono osservare e quali no, e fa una serie di esempi. Se uno dà ad un altro in custodia delle armi, e poi diventa pazzo e le richiede, non si deve dargliele...». E la casistica continua, abbondante e pedestre. L'interrompe il presidente, che è fratello del Cardinale Traglia: «A chi è dedicato il libro?».

«...».

Presidente: «Cicerone lo dedica a suo figlio che era ad Atene per studiare, e invece si divertiva e voleva arruolarsi perfino nell'esercito di Cesare... succede anche oggi, sa?».

Nella successiva traduzione di una satira di Orazio (satira nona, quella del «seccatore»), il candidato si imbatte in un Hermogenes, e non sa dire chi è. Lo erudisce il Presidente: «Era un cantante, sa... il Tony Dallara, il Claudio Villa dell'epoca». E si passa a parlare della satira: «Orazio scrive molte satire... Quintiliano dice "satura tota nostra est". La satira nasce in Roma come rito propiziatorio durante una festa, poi fu ripresa dai giovani romani, che vi aggiunsero motti e lazzi propri del fescennino. Ennio e Pacuvio vi introdussero nuovi elementi, ma Orazio è originale perchè risale direttamente ad Aristofane...».

— Stia attento, perchè indica Aristofane, non è mica un poeta satirico!

Presidente: — Lasci che sviluppi questo concetto. Glielo suggerisce il subcosciente, mi interessa approfondire...

«Ho citato Aristofane perchè Orazio attribuisce le fonti della satira direttamente alla commedia antica. Nella commedia la satira è esercitata dalle maschere in teatro, in Orazio è una esigenza interna dell'animo, un atteggiamento morale...». Sulla satira oraziana così garbata, viva, sempre felicissima lo studente sa quasi tutto. Molto meno sa invece di letteratura greca, tanto che dimostra di non avere nessuna confidenza con il concetto della storia di Polibio e il trattato del «Sublime». Così il suo esame di greco non finisce bene, ma sono imprevisti che capitano necessariamente.

TRE PER CONTRABBANDO DAVANTI AI GIUDICI

La mano infilò nel corridoio una valigia piena di sigarette

Condanne per più di 10 mesi e oltre 2 milioni

Si è celebrato ieri mattina davanti ai giudici del Tribunale penale il processo a carico di tre persone accusate di contrabbando; si tratta di Antonio Bulich, di 44 anni, abitante in via D'Azeglio 2; Alberto Hocevar, di 38 anni, residente in via S. Marco 53; e Costanza Zambon ved. Orti, di 52 anni, domiciliata in via Martiri della Libertà 14.

I due uomini dovevano rispondere di concorso in contrabbando aggravato per avere acquistato lo scorso mese — precisamente il 5 giugno — da marittimi imbarcati sulla motonave jugoslava «Travnik», ormeggiata al Punto franco nuovo, oltre 20 chilogrammi di sigarette (1.017 pacchetti) di produzione americana, riuscendo a asportare tale merce dal Punto franco senza aver corrisposto i diritti doganali; erano stati entrambi sorpresi dai finanzieri, all'uscita dal valico n. 1, mentre trasportavano le sigarette occultate nei doppi fondi delle due macchine da essi usate, nonchè in un pacco sistemato fra il differenziale e il telaio di ciascuna vettura. Oltre che di contrabbando, entrambi erano pertanto imputati anche di evasione IGE e di infrazione ai divieti d'importazione.

I funzionari della Tributaria avevano immediatamente sottoposto a perquisizione due armadi-guardaroba, di cui aveva l'uso il solo Hocevar, negli spogliatoi della Compagnia lavoratori portuali, alle cui dipendenze appunto lavorava l'indiziato. Scopo della perquisizione era l'eventuale rinvenimento di altra merce di contrabbando. E furono così scoperti, sistemati in un sacchetto di juta, in uno di nylon e in un cartoccio, 5,700 chilogrammi di caffè crudo in grani. Il Hocevar riconobbe però per proprio — acquistato per proprio uso personale — solo il contenuto del sacchetto di nylon, cioè kg. 2,250: non sapeva chi poteva aver messo gli altri sacchetti di caffè nel suo armadio.

Essendo i funzionari della Finanza a conoscenza di rapporti intercorrenti fra i due uomini e la Zambon, effettuarono un sopraluogo a casa di quest'ultima, rinvenendovi complessivamente kg. 9,740 di sigarette americane, greche ed italiane (queste ultime del tipo in dotazione di bordo per i marittimi). Durante la perquisizione successe uno strano fatto; mentre gli agenti stavano procedendo al sequestro di quasi tre chilogrammi di sigarette e 24 accendisigari, la porta d'ingresso dell'abitazione della Zambon veniva aperta e una persona depositava silenziosamente una valigia nel corridoio, allontanandosi subito: c'erano quasi sei chilogrammi di sigarette greche. Un milite riuscì quindi a individuare chi aveva introdotto la valigia nell'appartamento: era una vicina della Zambon che, dicendo d'aver notato da più giorni quella valigia davanti all'ingresso della cantina, nel sottoscala, perchè non venisse rubata da qualche malintenzionato aveva pensato di recapitarla a quella che presumeva fosse la destinataria. Anche la donna doveva quindi rispondere di contrabbando, evasione IGE e violazione ai divieti d'importazione

Il processo si è concluso con la seguente sentenza: sia il Bulich che il Hocevar sono stati riconosciuti colpevoli di contrabbando di sigarette e condannati pertanto: il primo, con la concessione delle attenuanti generiche trattandosi di persona incensurata, a 2 mesi 20 giorni di reclusione e 620 mila lire di multa, e il secondo a 6 mesi di reclusione e un milione 395 mila lire di multa. Quest'ultimo è stato invece assolto dall'accusa di contrabbando in relazione al caffè trovatogli nell'armadio-spogliatoio. La Zambon, infine, è stata ritenuta responsabile di contrabbando, ma solo in relazione al quantitativo di sigarette che deteneva nella propria abitazione antecedentemente alla visita dei finanzieri, più un chilogrammo che — a detta della stessa imputata — già aveva posto in consumo: i giudici, in sostanza, non hanno tenuto conto delle sigarette contenute nella valigia arrivatale in casa proprio alla presenza dei militari. Ed è stata condannata a due mesi di reclusione, a 358.500 lire di multa e a 24.050 lire corrispondenti ai diritti doganali relativi alla merce posta in consumo.

Il Tribunale ha ordinato infine il sequesto di tutte le merci di provenienza illecita, nonchè delle due autovetture; e ha altresì disposto che il Hocevar e la Zambon siano dichiarati delinquenti abituali in contrabbando.

Presidente Boschini; P.M. De Franco; canc. Rachelli. Difesa avvocati R. Ghezzi e Kezich.

SEGNALAZIONI

A proposito di una segnalazione comparsa domenica scorsa, nella quale si segnalava che gli abitanti delle vie De Rin, Catraro e Bazzoni, avrebbero potuto fruire della linea filoviaria lungo le vie in oggetto non appena sarebbero stati risolti [illegible] «problemi», ci scrivono alcuni abitanti della zona interessata che, dopo aver ribadito la necessità di tale istituzione, sottolineano come la risposta data abbia [illegible] le loro speranze. [illegible] loro lettera [illegible] giorno «tanto [illegible]» [illegible] to a venire [illegible] [illegible] dei cittadini.

[illegible] il Comune: «Con riferimento a una segnalazione apparsa sul vostro giornale l'11 giugno u.s., si informa che l'estirpazione delle erbacce lungo la Salita Trenovia viene effettuata di regola due o tre volte l'anno. Proprio in questi giorni essa è stata ultimata per la seconda volta nell'anno corrente».

Ci scrive il Comune: «Con riferimento a una segnalazione apparsa sul vostro giornale il [illegible] giugno a. c., [illegible] percorso "piscina [illegible]" esistono due [illegible] tappeto bituminoso [illegible] to di manutenzione [illegible] presa tra il [illegible] banchina a [illegible] esiano, è effettuato [illegible]. Tuttavia, [illegible] di pedoni [illegible] problema non [illegible] urgenza, per [illegible] possibilità [illegible] per il rifacimento [illegible] in questi future programmazioni [illegible]».

Ci scrive il Comune: «Con riferimento a una segnalazione apparsa [illegible] il 27 giugno [illegible] progetto per [illegible] illuminazione [illegible] ro, nel tratto [illegible] n. 111, è stato [illegible] quanto prima [illegible]».

«In tutte le città italiane — ci scrive il signor M. T. — è stata data la possibilità alle Unioni motociclistiche provinciali di organizzare dei corsi [illegible] per il conseguimento della patente dei motociclisti. [illegible] a Trieste, invece, [illegible] motociclistico si è [illegible] dei corsi [illegible] del 1.o luglio, [illegible] utile per la [illegible] scuole. Tale [illegible] ha certamente [illegible] numerosi motociclisti [illegible] no resi ben [illegible] vo in altri [illegible] stata offerta [illegible] il conseguimento [illegible] a Trieste il ventilato progetto per l'istituzione di tali corsi sia rimasto tale».

L'istituzione di questi corsi da parte di Unioni motociclistiche, con la collaborazione dell'ACI, non aveva carattere di obbligatorietà. Quindi, se a Trieste detti corsi sono stati dimenticati, evidentemente difficoltà d'ordine tecnico ne hanno impedito l'attuazione.

Un lettore ci scrive per chiederci se è vera la notizia di una prossima cessione del parco della villa Ermione, che si estende dietro le prime case della via Romagna, dalla parte di piazza Dalmazia, fino al palazzo Ralli, all'attività edilizia. Dopo aver espresso il suo rincrescimento per una simile decisione, il lettore sottolinea come questo parco, uno dei pochi ancora esistenti nel centro della città e ben provvisto di grossi alberi secolari e di altre piante tutte ben conservate, rappresenti una zona verde che non dovrebbe essere eliminata con tale estrema leggerezza.

Il parco non risulta vincolato ai sensi della legge per la protezione delle bellezze naturali, ma d'altro canto non risulta nemmeno che debba essere sostituito da nuove costruzioni edilizie.

Gite e soggiorni

C.I.S.S., via San Francesco n. 4. Avviso sociale: le iscrizioni al soggiorno di Camporosso si ricevono seralmente in sede (tel. n. 38415).

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - I soci interessati al Convegno estivo nel gruppo del Bernina sono invitati alla riunione che avrà luogo nella sede sociale domani, lunedì 10 corrente, alle ore 20.

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE - GRUPPO G.A.R.S. Mercoledì 12 corr., alle ore 21, in Sede sociale, avrà luogo l'assemblea annuale ordinaria del Gruppo G.A.R.S. Tutti i soci sono invitati a intervenire.

DOPO UNA LUNGA SEDUTA DEI GIUDICI

Condannati in quattro per le cambiali falsificate

Due degli imputati sono stati assolti

Con la condanna di quattro dei sei imputati si è concluso ieri in Tribunale il processo a carico delle persone accusate di aver messo in circolazione a Trieste effetti cambiari falsificati a Milano.

Alberto Bello (il triestino residente a Milano che, tornato nella nostra città aveva avuto un abboccamento in una trattoria, alla presenza del milanese Dionigi Bodrato e della signora Edy G. Notari, con Rinaldo Flego, titolare a quel tempo della rivendita tabacchi di Ponte della Fabra, riuscendo a piazzare presso quest'ultimo le cambiali poi risultate falsificate mediante l'aggiunta di uno o più zeri alla cifra segnata) è stato condannato a due anni, un mese e 15 giorni di reclusione e a 2800 lire di multa, mentre Rinaldo Flego — l'acquirente triestino — ha subito una condanna a un anno e cinque mesi di carcere e 2800 lire di multa (entrambi sono stati ritenuti responsabili anche di contrabbando ed evasione Ige in relazione a due orologi di provenienza estera, per i quali non erano stati corrisposti i dovuti diritti doganali e che erano stati rintracciati dagli agenti della Guardia di Finanza nel corso di un sopraluogo in casa di R. Flego). Al Bello è stato anche revocato il condono di cui aveva beneficiato nel '58 venendo condannato dalla Corte d'Appello di Venezia a 4 mesi per ricettazione.

Il milanese Bodrato, cui è stata riconosciuta l'attenuante della minima partecipazione al fatto (si era limitato infatti ad accompagnare a Trieste il Bello), è stato condannato a un anno e un mese di reclusione. A Silvano Flego — implicato nei fatti agli altri addebitati per aver ricevuto dal fratello le cambiali false perchè, lavorando da commesso nella rivendita, le spacciasse al pubblico — è stata infine inflitta — con la concessione delle attenuanti generiche — la pena di 9 mesi di reclusione con i benefici della condizionale e della non menzione.

La Notari è stata infine assolta per insufficienza di prove dall'accusa, che coinvolgeva tutti gli imputati, di smercio di cambiali false, e altresì è stata assolta dall'imputazione di contrabbando (in relazione agli orologi) in quanto aveva precedentemente estinto il reato definendo il contesto in via amministrativa. Il milanese Adolfo Benini (denunciato assieme agli altri per il solo fatto di essere giunto a Trieste in compagnia degli altri due milanesi, mentre è poi emerso che li aveva incontrati per caso in treno) è stato assolto con formula piena, cioè per non aver commesso il fatto.

In apertura di udienza aveva parlato l'ultimo dei difensori, l'avv. Antonini, patrocinatore dell'imputato Bello, il quale aveva ampiamente dissertato in linea di fatto e di diritto, concludendo con la richiesta di assoluzione perchè il fatto non costituisce reato. Aveva chiesto pure che i giudici ordinassero la sottoposizione delle cambiali falsificate a una nuova perizia, perchè venisse accertato se la falsità stessa fosse facilmente rilevabile o no: nel primo caso, trattandosi di cambiali evidentemente alterate, non sarebbe sussistito reato, e nel secondo caso l'imputato e gli altri si sarebbero trovati nell'impossibilità di notarne la falsità.

La Corte si era quindi ritirata lungamente in camera di consiglio prima di emettere la sentenza.

Presidente, Edel; P.M. Ballarini; canc. Strippoli; Difesa, avvocati Antonini, Camber, Girometta e Pierangelini.

LE ORE DELLA CITTA'

Lauree

All'Università di Trieste si è brillantemente laureato in ingegneria elettronica il signor Attilio d'Ischia. Relatore l'illustre prof. Antonio Lepschy. Vivissimi auguri.

— Il 28 giugno si è laureato a Ferrara, in giurisprudenza, il signor Logar Alessio di Aurisina. Congratulazioni.

— Presso la nostra Università il signor Claudio Mangiavacchi si è brillantemente laureato in ingegneria elettrotecnica con punti 110 su 110, discutendo col chiar.mo prof. Giancarlo Corazza la tesi: «Studio teorico pratico di oscillatori». Al neo ingegnere congratulazioni vivissime.

— Ieri si è laureato a pieni voti in ingegneria navale meccanica il consigliere nazionale dell'UNISI ed ex segretario dell'UGI Antonino Cuffaro, discutendo con i chiarissimi professori Antonio Servello e Costantino Roseti la tesi «Il progetto di una motonave passeggeri e merci con esperienze alla vasca su forme speciali di carene per la riduzione della resistenza d'onda». Al neo dottore vivissimi rallegramenti.

— Si è laureato a pieni voti in ingegneria ind. elettrotecnica Antigono Frangipane discutendo con il chiarissimo prof. dott. ing. Claudio Benco una tesi in costruzione di macchine elettriche. Al neo ingegnere vivissime congratulazioni.

I volontari sul Podgora

Come ogni anno, il prossimo 19 luglio la Compagnia volontari giuliani e dalmati effettuerà un pellegrinaggio sul Podgora per rendere omaggio ai primi Caduti irredenti della guerra del 1915. La partenza avverrà nel pomeriggio in autopullman, con raduno alla Casa del combattente. Per poter convenientemente disporre così i mezzi di trasporto come il rancio serale a Gorizia, i volontari sono pregati di prenotarsi a tempo presso la Compagnia, magari per telefono (n. 38573). E' auspicabile che, in quest'anno centenario dell'Unità d'Italia, che coincide col quarantaseiesimo anniversario del battesimo del fuoco dei volontari giuliani e dalmati, al pellegrinaggio sul Podgora partecipi una schiera numerosa di soci, particolarmente i reduci del 2.o e del 35.o Fanteria.

Basta con i furti!

Ricordetevi che qualsiasi serratura a chiave piatta, tipo americano, viene aperta facilmente anche da persone non specializzate. TRANQUILLIZZATEVI prima di partire per le ferie modificando le serrature col nuovo sistema brevettato «PI.SA.» che le rende assolutamente sicure e inapribili con la massima garanzia. Rivolgetevi: Largo Barriera Vecchia 15 (tel. 95-834).

Da Elda - Pelletterie di lusso

in Galleria Tergesteo, inizia la vendita occasionale dei modelli di stagione a prezzi di costo e sconto del 20 per cento su tutta l'altra merce.

Cena e concerto al CMM

Mercoledì 12 corr. nella sede estiva del Circolo Marina avrà luogo una cena sociale che sarà allietata da un concerto del Complesso Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol. Per informazioni e prenotazioni telefonare al n. 36-732.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le occasioni. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Mobili Maranzana

in Galleria Rossoni: vastissimo assortimento, massima garanzia e convenienza. Nel vostro interesse, visitateci (tel. 29-303).

A. A. A.: 12 luglio

Affrettatevi, perchè la grande svendita per restauro alla *«Casa della Lampada»*, via Settefontane 16, durerà soltanto sino a mercoledì 12 luglio. Bellissimi esemplari di lampade, delle migliori marche, a prezzi ridottissimi.

All'ospedale infantile

L'Ospedale infantile avverte che il direttore sanitario dell'Ospedale stesso riceverà ogni giorno, dalle ore 10.30 alle 11, i familiari dei piccoli ricoverati, per notizie o segnalazioni relative alla degenza, escluse le notizie di carattere clinico che saranno fornite dai signori medici curanti con le consuete modalità.

Eleganza e buon gusto

In una fastosa cornice di cristalli e di fiori e alla presenza di un folto stuolo di invitati e personalità locali, si è inaugurato il 5 corr. in via Coroneo 6 il Salone *Betty*. L'allestimento e l'arredamento, curati secondo le più moderne esigenze d'ordine estetico e funzionale dalla «Salontecnica» di Sergio Macchini, le indiscusse capacità del personale, accuratamente selezionato, la razionalità delle attrezzature e l'accogliente ricettività dell'ambiente faranno di questo salone il ritrovo intimo e discreto di tutte le signore eleganti.

Le maglie al sole

Domani sera si chiude la «personale» del pittore Carlo Castelreggio che, allestita nella saletta «La Loggia», in piazza Piccola, dietro il Municipio, è stata negli scorsi giorni meta di intenditori e di appassionati, attratti dal singolare estro di questo dilettante, entrato così impetuosamente nel sacro regno dell'arte. Intitolata «Le mie maglie al sole», la mostra ha avuto vivissimo successo.

Il concessionario CGE...

Negozio *Elettronica*, via Mazzini 16, tel. 23-477, vi facilita la partecipazione al concorso «Oggi» CGE con 500 TV a «luce calda» gratis!! Informatevi!!

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Da Fano - Via S. Michele 4

Oreficeria - Orologeria. Proprio laboratorio. Vendita rateale.

12 volte più freddo!

Acquistando un frigorifero all'*Universaltecnica*, usufruendo dei proverbiali prezzi bassi e delle notissime agevolazioni, vi verrà consegnata la borsa-ghiacciaia portatile «Coca-Cola», corredata di un'utilissima novità: l'accumulatore di freddo canadese «Coleman», che dura cinque volte più del ghiaccio ed è dodici volte più freddo! La borsa-ghiacciaia è ideale per gite e viaggi, e con essa l'utilità del frigorifero perdura anche fuori di casa. Approfittatene subito! *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Esagono - Esagono - Esagono

viale XX Settembre 32, angolo via Rossetti, tel. 77-373. Per l'arredamento, l'illuminazione, la decorazione della casa l'*Esagono* ha scelto la migliore produzione europea. Mobili, lampade, oggetti in legno, metallo, cristallo, ceramica. Stampe antiche e moderne.

Vendita fallimentare

dell'arredamento del negozio di commestibili in via Giulia n. 6, Trieste, e dell'intero inventario di generi alimentari. Per la visita e l'acquisto rivolgersi all'Istituto Vendite Giudiziarie — Piazza Goldoni n. 1 — Tel. 75344.

Caldo, troppo caldo!...

Afa, aria irrespirabile: ci si sente a disagio. Condizionate anche voi l'aria dei vostri ambienti: l'hanno fatto centinaia di persone. Un buon condizionatore d'aria non costa molto, e l'*Universaltecnica* pratica ottime agevolazioni di pagamento. Sarà l'acquisto più indovinato della stagione... e servirà per sempre. Chiedete informazioni e dettagli all'*Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Caffè degli Specchi

Strepitoso successo di *Nandina* e del complesso di *Franchino Camporeale*, oggi dalle 18 alle 20 e dalle 20.45 alle 23.30.

Bruciatori «Termonafta»

a miscelazione e polverizzazione pneumatica; la più sicura per un'ottima combustione. Modelli per tutte le applicazioni. Agenzia di Trieste, telefono 95-689.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra dei mobilieri triestini, via Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. n. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30-16-19.30; domeniche e feste: 10-13.

Indossatrici

Alla fine di luglio, presso l'«Isola d'Oro» di Grado, si svolgerà un concorso in due serate di gala, per indossatrici non professioniste. Tutte le signorine che vogliono partecipare a tale manifestazione, che è dotata di ricchi premi, possono presentarsi, da lunedì in poi, a *Foto Gab*, piazza Unità - Trieste.

«Paradiso danze»

(via Flavia, filov. 20-21, telef. 99177). Nel giardino sulla pista estiva si danza dalle 19 alle 24. Ricordate: Paradiso estivo. Orchestra. American bar. Posteggio interno.

«Ebe» Beauty products N. Y.

annuncia alle gentili signore che dal 10 al 15 luglio, sarà presso il *Salone Augusto*, piazza S. Benco 4, ex piazza S. Caterina, una esperta estetista per consigli e trattamenti gratuiti.

Il Comune rende noto che lo spaccio di bassa macelleria di via U. Foscolo n. 3 sarà aperto anche domani, lunedì, data la notevole disponibilità di carne.

Viaggi e crociere CIT

La CIT consiglia coloro che desiderano partecipare a un viaggio in comitiva o a una crociera di prenotarsi quanto prima presso i suoi uffici di Piazza Unità.

La scelta di viaggi e crociere è quanto mai vasta. Fra le principali iniziative vanno tenuti presenti i viaggi a PARIGI, LONDRA, BENELUX, PAESI NORDICI, SVIZZERA, SPAGNA e le interessanti crociere estive con le motonavi «Anna C.», «Franca C.», Ferragosto sul mare con la «Cristoforo Colombo» (13-18 agosto), con la motonave «Cabo San Vincent» dal 6 al 20 agosto (Crociera Atlantica), ecc.

†

La notte del 6 luglio passava a miglior vita dopo lunghe sofferenze

Maria Sandrin n. Shivitz

A tumulazione avvenuta, dolenti ne danno notizia il marito BRUNO, le figlie MELITTA FELIX e BIANCA MARCOVICH, gli amati nipoti FRITZ, NUCCIA e BETTA, i generi e gli altri parenti tutti.

Per espresso desiderio della defunta la famiglia non prende il lutto.

Un vivo grazie viene espresso per la lunga amorosa assistenza all'affezionata Nadya e alle infermiere Giovanna Pisani, Maria Flego e Carla Plisco.

†

In seguito ad improvviso malore spirava nella nativa Lussinpiccolo il

cap. Giuseppe Cosulich

A tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia la moglie MARIA BILAN assieme agli altri congiunti ne partecipa il decesso.

Lussinpiccolo, 27.6.1961
Trieste, 9.7.1961

† Dopo breve malattia, il giorno 8 corr., si è spento il nostro caro

Giovanni Carini
Direttore di macchina a r.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 9 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Cristianamente concluse la Sua esistenza terrena

Carmela Manzini

Ne danno il triste annuncio i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 10 corr. alle ore 8.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 luglio 1961

DORA MARTINOLI e FIGLIE, profondamente commosse per la grande manifestazione di affetto tributata al loro caro Estinto, ringraziano tutte le persone che hanno voluto in vario modo prendere parte al loro lutto e porgere un estremo saluto al caro Scomparso.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto e cordoglio dimostrateci in occasione della scomparsa del nostro caro

Alberto Jerco
Industriale

ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa presero parte al nostro dolore.

Famiglie:
JERCO - TREVISAN
POGGI - FERLUGA

Nel secondo anniversario della scomparsa del nostro caro

Giuseppe Venier

la moglie CARLA e i figli lo ricordano con immutato affetto.

Grado, 10 luglio 1961

Ricorrendo l'VIII anniversario della dipartita di

Giovanni Cleva

la moglie e la figlia lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa sarà celebrata martedì 11 luglio alle ore 10 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

†

Si è spento il 7 corr. il nostro amato

Bruno Spangaro

Ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli, la mamma, il genero, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 10 corr., alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Dopo breve malattia si è spenta

Stefania Seriani v. Cresi

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio i dolenti figli MARIO (assente), LUCIANO, BRUNA e PINO unitamente ai parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. Frandoli che disinteressatamente tanto si prodigò.

† Il giorno 8 corr. si è spenta la nostra cara

Anna Bontempo

Ne danno il triste annuncio il marito ETTORE, i figli ANGELA e BRUNO, la nuora MARIA, il genero GUGLIELMO, i nipoti NOEMI, DINORA e MARIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 10 corr. alle ore 16.30 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Famiglie: BONTEMPO - MURRI - PICCOLI - MERVICH - TOMADINI

† Giuseppina v. Roberti

si è spenta l'8 corrente.

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio, la figlia, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 10 corr. alle ore 15.30 dall'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Benvenuto

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al Primario prof. E. Tagliaferro e al dott. A. Risolo per le amorevoli cure prestate per lungo tempo al caro Estinto.

Famiglie
BANELLI - AMBROSI

Nel I triste anniversario della scomparsa della nostra adorata

Gizi Walluschnigg

il marito, in unione agli altri congiunti, La ricorda con immutato dolore e profondo rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata nella Cappella di S. Rita, di via Belpoggio, martedì 11 luglio alle ore 8.15.

Nel I anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Maurizio Carta

la moglie MARIA lo ricorda con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata domani 10 corr. alle ore 8 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Nel X anniversario della morte del

geom. Bruno Barburini

la MAMMA lo ricorda con rimpianto e immenso affetto assieme alle famiglie BARBURINI, TRANI, REVELLO e MAFFEI.

UNICA NEL SUO GENERE FRA I CANTIERI EUROPEI

Nella nuova officina due caldaie al mese

E' sorta nel quadro di rinnovamento delle strutture tecniche alla Fabbrica Macchine - Vantaggi economici e pratici

Nel quadro di rinnovamento delle strutture tecniche della Fabbrica Macchine di S. Andrea del CRDA va posta in rilievo l'entrata in funzione, da poco più di un mese, della «Sezione montaggio grandi caldaie», con proprio stabilimento fra il Cantiere San Marco e l'Arsenale Triestino, a fianco, quasi, del grande bacino di carenaggio. Per ragioni d'ordine economico, tecnico e funzionale, è stata scelta una zona così vicina al mare, per dare la possibilità alla Fabbrica Macchine di imbarcare, con il pontone galleggiante «Ursus», le caldaie direttamente a bordo delle navi o su natanti per portarle via mare a Monfalcone.

L'officina ha una superficie coperta di 1200 mq. è costruita in strutture metalliche con criteri funzionali, che consistono nell'abbondante finestramento, nei portoni di grande ampiezza sul lato mare e nell'impiego di due gru a ponte per la rapida [illegible] delle caldaie finite.

Questa rinnovatissima officina serve, dunque, per il montaggio delle grandi caldaie e la sua costruzione è stata resa necessaria anche per il fatto che le moderne esigenze nel campo delle costruzioni navali sono di molto aumentate nella ampiezza e nel peso delle caldaie.

A titolo di esempio, per meglio valutare l'entità e l'importanza della nuova officina, diciamo che in questo capannone verranno montate le tre caldaie della nuovissima ammiraglia del «Lloyd Triestino», la «Galilei», ed ovviamente anche tutte le altre caldaie che serviranno per le unità in costruzione nei CRDA. Ogni caldaia della «Galilei» viene a pesare 150 tonn. e può produrre vapore da 66.000 a 76.000 kg/ora, [illegible]

Prima ora la costruzione delle caldaie nel reparto omonimo della Fabbrica Macchine era limitata ad una parte delle caldaie stesse, e ciò per la ristrettezza dei vani d'uscita e per le difficoltà di trasporto e di sollevamento. Le caldaie parzialmente finite a S. Andrea venivano portate al Cantiere San Marco, sotto la gru a martello, e trasportate direttamente a bordo delle navi ed ivi completate; [illegible]

L'officina è dotata di una gru da 30 tonn. per il montaggio del pezzo più pesante di ciascuna caldaia (e da tener presente che un collettore di vapore della «Galilei» pesa da solo 19 tonn.).

Nel nuovo reparto, le caldaie vengono montate su sei carrelli con i piani di montaggio. [illegible] vengono fatti passare sul piano di scorrimento fino all'inizio della banchina di allestimento, in modo che la «Ursus» possa imbarcare la caldaia già pronta [illegible]. Il capannone è collegato al binario di raccordo della Fabbrica Macchine e alla Stazione di Campo Marzio.

Nella progettazione dell'officina, si è tenuto conto di possibili ulteriori sviluppi, [illegible]

Quali sono i vantaggi che derivano dal nuovo progetto? Gli esperti li valutano secondo l'ordine economico, quello di allestimento e sul piano della velocità dei trasporti. Oggi un montaggio in officina può durare per ogni operazione completa circa un mese, mentre la costruzione a bordo, come veniva fatta prima, giungeva anche fino a tre mesi di durata. Inoltre, nell'officina si può eseguire un lavoro «programmato», con la eliminazione di tutti i tempi passivi, e con una riduzione dei tempi e quindi dei costi del 30 per cento, cifra induttiva ma molto vicina alla realtà.

E' infine da far presente che questo sistema di montaggio e di imbarco è, come concetto tecnico-economico, unico nel genere nei Cantieri europei. Pertanto anche in questo settore i CRDA si sono posti in posizione di avanguardia.

In merito alla potenzialità di montaggio ad anno intero, una prima stima valuta a 24 caldaie da 150 tonn. cadauna. In altre parole, l'Officina montaggio grandi caldaie può servire teoricamente (e logicamente anche sul piano effettivo, se c'è abbondanza di lavoro) una nave al mese con due caldaie delle dimensioni sopra menzionate quale è richiesto da una unità di medie dimensioni.

Saggi di chiusura alla Casa del Fanciullo

ORA INIZIANO LE COLONIE OAPGD

Si sono svolti in questi giorni, con la consueta festosità, i saggi di chiusura delle Case del Fanciullo dell'Opera per la assistenza ai profughi giuliani e dalmati, ai quali ha presenziato, in rappresentanza del consiglio d'amministrazione, lo on. Giacomo Bologna. I saggi sono stati presentati dagli allievi della Casa del Fanciullo «Fratelli Fonda Savio» di Opicina, «Antonio Grego» di Santa Croce, «Mario Silvestri» di Prosecco e «Giorgio e Guglielmo Reiss Romoli» di Sistiana.

Le quattro istituzioni della Opera profughi, operanti sull'altipiano triestino, nell'ambito dei complessi edilizi colà costruiti e nelle vicinanze dei maggiori campi profughi, hanno chiuso un altro anno di proficua attività, come è stato dimostrato dalle riuscitissime mostre dei lavori eseguiti, molto complete e molto ben allestite.

Ogni casa conta una o più sezioni di scuola materna. Frequentate da bambini di età compresa tra i 3 ed i 6 anni, tali sezioni esplicano la loro attività da ottobre a giugno, accogliendo i piccoli allievi dalle ore 8.30 alle ore 15.30 e svolgendo i programmi didattici ed educativi previsti per tutte le scuole materne. All'assistenza [illegible] scolastica [illegible] le sezioni [illegible] scuola. Queste [illegible] attività nel pomeriggio, allo scopo di interessare tutti i frequentanti e per offrire a ciascuno l'opportunità di applicarsi secondo le proprie attitudini e preferenze, suddividono la loro azione in corsi affidati alle cure di personale specializzato. Tra i corsi in attività lo scorso anno scolastico si possono ricordare quelli di ginnastica e sport, filodrammatica, lavoro manuale maschile e femminile, suddiviso quest'ultimo tra (maschile) legno, ferro, [illegible] (femminile) cucito, ricamo, maglieria, decorazione, ceramica, ecc. Ai corsi si aggiungono poi le attività comuni a tutti gli allievi e che costituiscono la base dell'azione educativa svolta dalle Case del Fanciullo.

Chiuso così il loro anno scolastico, le Case del Fanciullo non terminano la loro attività; per due mesi ora offriranno le loro sedi alle colonie estive, diurne ad Opicina e Santa Croce, con pernottamento a Sistiana, pronte a riprendere poi il loro normale lavoro non appena, con l'ottobre, si riapriranno le scuole.

Stamane in assemblea i carpentieri edili

Il Sindacato edili della Camera del lavoro convoca l'assemblea dei carpentieri edili per oggi alle ore 10.30, presso la sede sindacale di via Duca d'Aosta 12. Nel corso della riunione verranno esaminati importanti problemi riguardanti l'attività del «Gruppo carpentieri» e verrà illustrata la situazione del contratto collettivo nazionale di lavoro in relazione alle trattative in corso a Roma.

Lutto dei Volontari

Si svolgeranno stamane, alle ore 10.30, da via Pietà, i funerali del compianto [illegible] Ermanno Lange, [illegible] volontari di guerra triestini.

Ermanno Lange si arruolò volontario nel 1915, da semplice soldato e divenne poi ufficiale, con la frequenza dei corsi al fronte. Da parecchi anni egli era il segretario amministrativo della Compagnia Volontari, alla quale diede tutta la sua preziosa attività nella riorganizzazione dei commilitoni triestini e istriani sventagliati un po' dovunque dopo la recente guerra.

Decorato con la Croce di guerra, Ermanno Lange fu molto vicino a tutti i commilitoni giuliani che stamane certamente saranno numerosi ai suoi funerali.

Alle famiglie Lange e Artico giungano le nostre vive condoglianze.

Esami di maturità al liceo classico: professore e allievo sembrano essere ai ferri corti (»Giornalfoto»)

A PASSO DI CORSA NEI PADIGLIONI DELLA MOSTRA TORINESE

Palpiti di Trieste e dell'Istria nelle immagini di «Italia 61»

Dalle vicende del nostro giornale alle magnifiche navi di linea
Cento anni di storia attraverso la fotografia - Alcune dimenticanze

Nel quadro delle grandi manifestazioni di «Italia '61», la Mostra storica allestita a palazzo Carignano è senza dubbio la più importante per la enorme quantità di documenti e cimeli esposti. Proprio per questo riesce anche la più pesante al visitatore: resta comunque una rassegna interessantissima per il prezioso materiale uscito dagli archivi e dalle raccolte di tutta Italia e concentrato nelle 32 sale della esposizione torinese.

Al Valentino il complesso della Mostra delle regioni, l'Esposizione internazionale del lavoro e la Mostra del costume possono anche distrarre e divertire il visitatore che a suo piacimento può abbandonare i padiglioni per fare un giro sulla monorotaia, per portarsi al parco dei divertimenti, o allo spettacolo offerto dal Circarama. Ci vorrebbe perciò molto spazio per parlare diffusamente di tutte le manifestazioni che a Torino celebrano il primo centenario dell'Unità d'Italia, ma noi oggi ci limiteremo a parlare della Mostra delle regioni e in particolare del Padiglione unitario.

Seguiamo quindi il «percorso giallo», segnato sulle guide, ed entriamo in questo grande complesso architettonico che è, possiamo ben dirlo, la appendice, la continuazione ed il completamento della Mostra storica.

Il tema svolto nel Padiglione unitario, il cui allestimento è stato affidato al regista Mario Soldati, è «i primi 100 anni di unità», e cioè dalla proclamazione avvenuta nel 1861, sino ai giorni nostri. Con un esame obiettivo e realistico sono passati in rassegna gli aspetti più importanti della vita del paese, ed anche tutti quei particolari fenomeni e fatti che hanno gradualmente contribuito a unire gli italiani.

Tutto il complesso è impostato su cinque periodi, una divisione ideale in cinque ventenni, dalla proclamazione — attraverso la morte di Vittorio Emanuele II, di Umberto I, la marcia su Roma, la caduta del fascismo — sino al 1961.

La prima parte della rassegna illustra i fenomeni de «la vita costituzionale attraverso nove capitoli (aviazione, esercito, marina, giornalismo, la capitale, politica, scuola, e per l'ultimo periodo anche radio-televisione e Resistenza), i quali si ripetono per ogni ventennio. L'illustrazione inizia ai giorni nostri, si fa quindi il cammino a ritroso, secondo la tecnica cinematografica del «flasch back», o del ricordo.

E' materialmente impossibile elencare ed illustrare tutto quanto si trova esposto: si tratta di diverse migliaia di fotografie; ci limiteremo pertanto a parlare di quello che ci interessa più da vicino.

Bisogna arrivare al secondo settore (1900-22) per incontrare il primo documento, e si tratta di una foto, molto ingrandita, che riproduce le fumanti rovine della nostra redazione dopo l'incendio appiccato dagli austriaci il 23 maggio 1915. Un buon rilievo è stato dato alla guerra di redenzione, e sono ricordati Battisti e Sauro e Toti; Baracca con la gloriosa sua squadriglia, D'Annunzio ed il volo su Vienna, le imprese dei Mas e quella di Paolucci e Rossetti nel porto di Pola. Molte le visioni di guerra sul Carso, ed alla fine non poteva mancare lo sbarco dei bersaglieri a Trieste. C'è anche una riproduzione che ricorda il salvataggio dell'esercito serbo ad opera della nostra marina.

Passando nel settore successivo (1878-1900), ancora nel capitolo dedicato al giornalismo, troviamo la prima edizione del «Piccolo», uscita il 29 dicembre del 1881, accanto alle prime pagine di tanti altri giornali che in quel periodo nacquero iniziando la lotta per l'unità della Patria.

La visita a questa prima parte del Padiglione unitario ci ha fatto un pò dimenticare le disillusioni provate a palazzo Carignano, dove anche il contributo della nostra regione, come quello delle altre consorelle, è stato quasi ignorato. Al Valentino parlano le fotografie, le immagini di uomini e di cose presenti e passate, non i documenti, e bisogna riconoscere che, nonostante lo spazio limitato, queste immagini danno una visione piena dello svolgersi degli ultimi cento anni di vita italiana e che la storia viene illustrata serenamente ed obiettivamente.

Al termine della prima parte della rassegna si trova la così detta «zona di riposo», ove sono illustrati il nome, la storia ed i presagi. Tra i non molti pannelli — ricordiamo che siamo nella zona di tranquillità e di meditazione — abbiamo notato quello dedicato a Dante, posto tra «coloro che hanno visto l'Italia una», con i famosi versi della Commedia «Sì, com'a Pola, presso del Quarnaro — ch'Italia chiude e suoi termini bagna». Se eravamo venuti per criticare, per raccogliere dati sulla sottovalutazione del nostro contributo all'unità nazionale, ad una voluta esclusione da Italia 61 del problema adriatico, innanzi a queste parole del Vate ci siamo arresi, anche se il calvario patito nel dopoguerra dalle nostre genti meritava una più profonda illustrazione.

Ma bisogna proseguire perchè il cammino è ancora lungo e la labirintica terza parte del padiglione ci aspetta. Qui continua la suddivisione in ventenni ma l'illustrazione è proiettata verso l'avvenire, riflettendo alla fine l'attuale fermento della vita italiana. Si rifà ancora il cammino dei cent'anni, ma da un'altro punto di vista, seguendo un altro percorso ed assistendo ad uno spettacolo nuovo e più vasto. I fenomeni de «la vita tecnica e culturale» illustrati in questa parte sono ancora nove e cioè: arti figurative, lingua, sport, musica, teatro, comunicazioni, turismo e alpinismo, sviluppo economico e cinematografico.

Anche qui per forza di cose, ci fermeremo solamente innanzi alle immagini, vicine o lontane, che più ci interessano. Tra i letterati del suo tempo è presente Italo Svevo e più avanti, nel pannello delle arti figurative, abbiamo notato il tempio israelitico della nostra città, opera dell'architetto Berlam. Nel settore dedicato allo sport, campeggia invece il non mai dimenticato Giovanni Raicevich, il [illegible] tatore in[illegible]tibile.

Per rompere la monotonia della serie continua di riproduzioni — perchè tutto è stato fotografato ad uso della mostra e non esistono originali — ci sono delle bacheche entro le quali, uniche cose vive, sono posti i modelli delle prime navi, delle lontane locomotive a vapore e dei moderni elettrotreni, ed anche, di periodo in periodo, decine di pacchetti di sigarette con le marche che caratterizzarono le varie epoche. Tra le tante variopinte scatole abbiamo notato anche quelle prodotte dalla manifattura di Fiume.

Ad illustrare il turismo tra l'altro viene esposto un manifesto, definito il primo, il quale propagandava i bagni di mare. Risale al 1876 e vide la luce a Rimini; qui evidentemente poteva inserirsi anche Trieste, perchè ben prima che nella ormai famosa stazione balneare, nella nostra città si praticavano i bagni di mare: essa fu all'avanguardia in questo campo, subito dopo le spiagge inglesi, francesi e belghe. Anche nel campo dello sport si poteva avere una maggior presenza, poichè alcuni nostri sodalizi vantano origini lontane ed affermazioni brillantissime. Sempre nel capitolo del turismo c'è ancora una carta geografica della Italia delineata ingegnosamente con l'uso di cartoline illustrate antiche di varie località, ma purtroppo la zona orientale, che comprende tutta l'Istria anche, non è coperta da immagini nostrane e con fatica siamo riusciti a trovare un ricordo di Trieste. Accanto il Touring ricorda ed illustra anche le gite nelle terre allora irredente.

Non potevano venir qui dimenticati i prodotti dei nostri cantieri i quali, per quanto riguarda le motonavi, si misero ben due volte all'avanguardia in campo mondiale: con le gemelle «Saturnia» e «Vulcania» e con la «Victoria». Con piacere abbiamo trovato le immagini che ricordano il varo della «Vulcania», la splendida «Valigia delle Indie» con accanto le non dimenticate «Ausonia» e «Neptunia». Navi chè tennero alto il prestigio dei progettisti e delle maestranze dei nostri complessi cantieristici.

Ma la sequenza delle fotografie continua, le immagini si susseguono come i giorni, i mesi e gli anni, dando corpo ai ricordi di tante cose e fatti succeduti nel tempo. Ci avviciniamo alla nostra epoca e le foto sono tecnicamente più perfette, maggiormente nitide le troviamo anche nella nostra mente perchè non appartengono più a un passato lontano, ma a quello che ci appartiene. Ed ecco il «quattro con» della Pullino di Isola d'Istria che riceve l'alloro olimpico dopo la vittoria di Amsterdam, ecco Umberto Saba; più avanti ancora Venanzi il pattinatore più e più volte campione d'Italia e del mondo, e Cucelli, Sirola, Loi, per finire con Benvenuti.

Pensiamo di aver visto tutto, ma qualche cosa ci può anche essere sfuggito, perchè il materiale esposto è tanto che ad un certo momento non si riesce più a dominarlo. Uscendo dal Padiglione unitario possiamo ben dire che la presenza della nostra regione è significativa ed importante e che le numerose documentazioni attestano con realtà lo sforzo comune per il progresso e l'unità della Patria.

Ricciotti Giollo

Anche il primo numero del nostro giornale figura a «Italia '61»

REDATTA DALLA DOTT. LAURA TULL

A una tesi sul neoclassico il Premio «Lucia Tranquilli»

Presso l'Università degli Studi, è stato consegnato in forma ufficiale dal Magnifico Rettore prof. Agostino Origone, il Premio della «Fondazione Lucia Tranquilli» per la tesi di laurea più commendevole e rispondente alla finalità della Fondazione stessa, che è di recare un contributo all'italianità della cultura di Trieste e della Venezia Giulia.

La Commissione giudicatrice delle varie tesi presentate al concorso, dopo aver vagliato e discusso esaurientemente lo oggetto di ciascuna di esse, ha deciso all'unanimità di conferire il premio di lire 100.000 alla studentessa della Facoltà di Lettere e Filosofia laureatasi nell'anno accademico 1959-1960, Laura Tull, autrice dei «Contributi allo studio dell'architettura neo-classica di Trieste» (relatore prof. Roberto Salvini); e ha ritenuto tale studio del tutto rispondente alle finalità della Fondazione.

Alla presenza di alcuni membri della Commissione, il Magnifico Rettore prof. Agostino Origone ha rivolto all'autrice della tesi premiata, espressioni di compiacimento e di lieto riconoscimento che la Fondazione intitolata a Lucia Tranquilli sia stata destinata alla Università degli Studi come la sede più degna di prestigio culturale.

A sua volta il presidente della Commissione giudicatrice ha detto al Rettore la gratitudine della Commissione stessa per la nobilissima interpretazione da lui data allo scopo culturale della Fondazione e ha messo in rilievo il significato storico e il valore estetico della architettura neo-classica che caratterizza il volto della città nostra nel pieno rigoglio ottocentesco della sua lotta nazionale e del suo sviluppo economico.

Domani nella nuova sede l'ufficio elettorale

Il Municipio informa che i servizi attinenti alla Sezione elettorale saranno interamente svolti da domani, lunedì, nella nuova sede di via Malcanton 3 (locali già occupati dalla Sezione carte d'identità e libretti di lavoro). Per i certificati di iscrizione nelle liste elettorali e di godimento dei diritti politici, il pubblico accederà dalla via dei Rettori (Largo dei Granatieri) al pianterreno, stanza 196.

Le nuove cariche al Rotary Club

Durante l'ultima riunione è avvenuto lo scambio delle consegne tra il presidente prof. Udina e il nuovo presidente dott. Astori. Insieme al presidente reggeranno il Club nell'anno sociale 1961-62, iniziato il 1.o luglio, i seguenti soci: prof. Ettore Martin e avv. Gianfranco Tamaro, vicepresidenti; prof. Udina, past-presidente; dott. Oreste Basilio, segretario; gr. uff. Alberto Casali, tesoriere; ing. Sergio Nordio, prof. Francesco Tecilazich e dott. Leopoldo Tolentino, consiglieri; gen. Campi, prefetto.

Autolinea per Belluno Passo Pordoi-Canazei-Ortisei

Oggi, avrà inizio la ripresa stagionale dell'autolinea turistica Trieste, Udine, Belluno, Agordo, Cencenighe, Alleghe, Caprile, Pieve di Livinallongo, Arabba, Passo Pordoi, Canazei, Sella, Selva, S. Cristina, Ortisei, mediante tre corse settimanali nei due sensi. Partenze da Trieste — martedì, giovedì e domenica — alle ore 6.30 (Stazione autocorriere, piazza Libertà). Partenze da Ortisei — lunedì, mercoledì e venerdì — alle ore 7.30. Anche questo anno gli orari sono stati predisposti in guisa da assicurare le coincidenze con tutte le linee locali dell'Agordino e delle Dolomiti. Informazioni presso la Stazione autocorriere di Trieste piazza Libertà: SARA (telefoni nn. 37752 e 38845) e presso tutti gli Uffici Viaggi; a Udine: Agenzia SARA piazza Duomo 2 (telefono n. 3647) e Uffici turistici.

La «Mostra viaggiante Riello»

Nella mattinata di martedì 11 corr. sosterà in piazza Godoni e nel pomeriggio in piazza Unità d'Italia la «Mostra viaggiante Riello», composta da un grande veicolo appositamente attrezzato sul quale sono stati installati alcuni bruciatori di nuova produzione, in funzione su caldaia per uso riscaldamento e su cucine per ristoranti e trattorie. Sono esposti inoltre i più recenti modelli di condizionatori d'aria, autonomi, particolarmente adatti per l'installazione sulle finestre a due ante verticali.

L'accesso alla Mostra è libero e tutti gli interessati possono ricevere dal personale tecnico adibito alla Mostra stessa informazioni e stampati illustrativi.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI MIRAMARE. Ore 21: «Luci e suoni» in lingua tedesca «Der Kaisertraum von Miramare». Alle ore 22.15, spettacolo in lingua italiana. Servizio autobus diretto da piazza Goldoni (Ponte della Fabra).

TEATRO COMMEDIANTI (telefono 55-433). Ore 21: «Canadà», di C. G. Viola.

ARCOBALENO. 14.30: «Il mondo nella mia tasca». Spietato, violento, potente, un film che blocca il respiro, con Rod Steiger, Nadia Tiller, Jean Servais e Peter Van Eyk. Vietato ai minori.

EXCELSIOR. 15: «Ballate selvaggia». Un film indimenticabile, con Gary Cooper, Barbara Stanwyck, Anthony Quinn e Ruth Roman. Sospese le tessere.

FENICE. 15: «Tarzan il magnifico» in technicolor, con Gordon Scott e Betta St. John. Sono sospese le tessere.

GRATTACIELO. 15: «Fronte del porto», riedizione del gigantesco film di Kazan con Marlon Brando ed Eva Marie Saint. Aria cond.z.

NAZIONALE. 15: «Forza bruta», di Jules Dassin, con Burt Lancaster, Charles Bickford e A. Blyth.

SUPERCINEMA. 14.30: «Alì, mago d'Oriente». Un capolavoro Fox, in cinemascope technicolor. Un film da mille e una notte, un film da mille e una risata, con Dick Shawn e Diane Baker.

SUPERCINEMA. Oggi, alle ore 10 e 11.30, mattinata: «Cacio, amore e fantasia», cartoni animati, in technicolor. Ingresso lire 100.

ALABARDA. 14.30: «Ursus». Colossale, spettacolare film in cinemascope e technicolor. Poderosa ricostruzione delle grandiose gesta del personaggio leggendario con Ed. Fury, Moira Orfei, M. Marlon e Cristina Gaioni. Successone.

AURORA (aria condizionata). Ore 15: «Gli arcieri di Sherwood». Entusiasmante avventura, in cinemascope e technicolor con R. Greene e P. Cushing.

CAPITOL. 15. Uno spettacolare film in technicolor: «Rio Negro», con Elga Andersen e Lourdes de Oliveira.

CRISTALLO. 15 (aria condizion.). Un grande ritorno di Alan Ladd, Van Heflin e Jack Palance, nello stupendo technicolor: «Il cavaliere della valle solitaria».

GARIBALDI. 15: «I clandestini della frontiera», in technicolor cinemascope, con Michèle Morgan, Mel Ferrer, Pier Angeli e J. Kerr.

IMPERO. 15.30. Ritorna James Dean nella sua più grande interpretazione: «La valle dell'Eden», in technicolor.

ITALIA. 15: «La garçonniere». Ciò che non si ha il coraggio di confessare nella vita, lo dice questo film di Giuseppe De Santis, con Eleonora Rossi Drago, Raf Vallone e Marisa Merlini. Proibito ai min.

MASSIMO. 14.30: «Vento di terre selvagge». Un film eccezionale che ha l'ardore della vita avventurosa, con Robert Mitchum, Barbara Bel Gaddes e Walter Brennan.

MODERNO. 16: «Il prezzo del successo», con Dean Martin, Shirley Mac Laine, Anthony Franciosa e Carolin Jones.

VIALE. 14.30. Eccezionale rassegna dei migliori film di fantascienza: «Cittadino dello spazio» in technicolor, con Jeff Morrow e Faith Domergue.

VITT. VENETO. 15.15: «Mariti in pericolo», con Sylva Koscina, Memmo Carotenuto e Franca Valeri. Brillante, divertente, eccitante. Vietato ai minori.

ALCIONE (ex S. Vito, filovia 15, 16, 30). 14.30: «Ombre rosse», con John Wayne e Claire Trevor. Un capolavoro di John Ford. Impianto aria refrigerata.

ALDEBARAN. Chiuso per ferie.

ARISTON. 16, estivo 20.30: «L'erba del vicino è sempre più verde». L'ultimo grande capolavoro dell'allegria, presentato dalla Universal, nella superba interpretazione di C. Grant, R. Mitchum, J. Simmons e D. Kerr. Grandioso successo in technirama technicolor. Ult. giorno.

ASTORIA. 16: «I teddy boys della canzone». Un film dinamico e indiavolato, con T. Dallara, Mina, D. Scala e P. Panelli.

ASTRA. 15. Ancora oggi, a grande richiesta: «Vera Cruz». Un indimenticabile capolavoro, in technicolor, con G. Cooper, B. Lancaster.

IDEALE. 15: «I violenti». Un dramma fra uomini rudi, con Charlton Heston, Anne Baxter e Gilbert Roland. In technicolor.

MARCONI. 15 - estivo 20.15: «Salammbò». Un eccezionale technicolor, con Jacques Sernas Jeanne Valerie ed Edmund Purdom.

NOVO CINE. 14: «Maciste nella valle dei re». Grandioso technicolor, con Mark Forest e Chelo Alonso. Grande successo.

RADIO. 15: «L'albero degli impiccati», technicolor, con Gary Cooper e Maria Schell.

SAVONA. 15: «La baia di Napoli». Delizioso e divertente technicolor, con Sofia Loren, Clark Gable e Vittorio De Sica.

ODEON. 15: «Il figlio del Corsaro Rosso». Cinemascope technicolor, con L. Baxter e S. Lopez.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.30. (Se maltempo in sala): «L'erba del vicino è sempre più verde». L'ultimo grande capolavoro dell'allegria, presentato dalla Universal, nella superba interpretazione di C. Grant R. Mitchum, J. Simmons e D. Kerr. Grandioso successo in technirama technicolor. Ultimo giorno.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). 20.30 (cassa 19.45). Un capolavoro in technicolor: «Ritratto in nero», con Lana Turner, Anthony Quinn e Sandra Dee. Si ripete il primo tempo.

ARENA DIANA, via Revoltella 49. Si ripete il primo tempo. Ore 20.30: «La dolce vita», il più grande capolavoro della cinematografia italiana, con M. Mastroianni e Anita Ekberg. Vietato ai minori.

GIARDINO PUBBLICO. Ore 20.30, (cassa 20). Si ripete il I tempo: «I vichinghi». Technirama technicolor, con Kirk Douglas, Tony Curtis, Ernest Borgnine e J. Leigh.

GINNASTICA. 20.30. (Si ripete il I tempo): «Estasi». Eastmancolor, con Dirk Bogarde, Geneviève Page.

PARADISO. 20.30, (cassa 19.45). Si ripete il I tempo: «L'albero della vita», grandioso capolavoro in cinemascope a colori con Montgomery Clift ed Elizabeth Taylor.

PONZIANA. 20.15: «A casa dopo l'uragano», la migliore realizzazione dell'anno, in cinemascope technicolor, con Robert Mitchum ed Eleanor Parker.

PRIMAVERA. (S. M. M. Inf.). 20: «I segreti di Filadelfia», capolavoro con P. Newman e B. Rush.

SECOLO (S. Giovanni). Ore 20.30: «Non mangiate le margherite». Cinemascope technicolor, con Doris Day e David Niven.

STADIO. 20.30. Non rispettate il Codice della strada? Attenti a: «Il vigile». Spassosissimo, con Alberto Sordi, V. De Sica e M. Berni.

VALMAURA. 20.15: «Storie di una monaca». Eccezionale capolavoro in technicolor, con Audrey Hepburn e Peter Finch.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «Colpo grosso», con Frank Sinatra, Dean Martin e Angie Dickson.

ROMA: «Il vendicatore». Scopecolor, con John Forsyte e Rossana Schiaffino.

VERDI: «Rocco e le sorelle», con Tiberio Murgia e Moira Orfei.

Proposta l'unificazione delle Mutue marittime

I deputati del PSDI hanno presentato una proposta di legge che prevede la «unificazione degli enti assistenziali e previdenziali nel settore marittimo».

In base a tale proposta di legge, la Cassa nazionale per la previdenza marinara, le Casse marittime «Adriatica» di Trieste, «Meridionale» di Napoli e «Tirrenia» di Genova, nonchè l'Ente nazionale per l'assistenza della gente di mare, verrebbero fusi in un unico ente morale, che assumerebbe la denominazione di «Cassa nazionale per l'assistenza e la previdenza marinara». Tale «Cassa» diverebbe un ente di diritto pubblico, con propria personalità giuridica, e verrebbe posta sotto la vigilanza del Ministero del Lavoro e Previdenza sociale e del Ministero della Marina mercantile.

La istituzione di un ente unico per l'assistenza e la previdenza nel settore marittimo — si legge nella relazione che accompagna la proposta di legge — renderà più semplice e più facile la riscossione unica di tutti i contributi assicurativi a cui è soggetta la gente di mare, in quanto eviterà tra l'altro la necessità della scelta, sempre difficile di un «ente collettore» fra i vari enti interessati, e si elimineranno costosi impianti di contabilità necessari per la ripartizione dei contributi e giri di conti e di carte. Considerevoli risultati si otterranno inoltre — è detto sempre nella relazione — con una più equa distribuzione dei benefici assistenziali per gli aventi diritto, con la soppressione di doppie prestazioni e con la eliminazione di interferenze di più enti nello stesso campo, sempre dannose anche per i giudizi contrastanti che possono verificarsi nella applicazione delle leggi.

Quanto al settore dei servizi sanitari, la maggiore concentrazione di capitali — è detto ancora nella relazione — consentirà, all'istituto unico la erezione di cliniche e case di cura specializzate per i marittimi, rendendo altresì possibile un maggiore sviluppo delle forme di assistenza a favore dei vecchi pensionati, degli orfani dei marittimi e degli stessi marittimi nei porti in attesa di imbarco.

Il Centro di studi politici economici e sociali comunica che domani è l'ultimo giorno utile per le iscrizioni ai corsi di ripetizione per gli studenti delle scuole medie di ogni ordine e grado che debbono sostenere gli esami di riparazione nella sessione autunnale. Informazioni ed iscrizioni, in via Machiavelli 15 (tel. 61603) dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 20, oppure presso l'U.T.A.T di via Imbriani 11 (telefono 93342).

Notiziario scolastico

La presidenza della Scuola di avviamento commerciale (femminile) «Guido Corsi» rende noto che presso la segreteria dell'Istituto (via S. Anastasio 15) giornalmente dalle 8 alle 11 si accettano le iscrizioni a tutte le classi per l'anno scolastico 1961-62. All'atto della prima iscrizione le alunne possono liberamente scegliere una delle seguenti lingue straniere: l'inglese (nei corsi A, B, C, D), il francese (nei corsi E, F), il tedesco (nei corsi G, H, e nelle sezioni I ed L). In particolare, per quanto riguarda l'iscrizione alla prima classe, si fa notare che le alunne in possesso della pagella di promozione della V classe elementare, e le alunne respinte allo scrutinio finale della classe prima delle scuole secondarie di primo grado, potranno iscriversi non oltre il 25 luglio presentando: la pagella di promozione di V elementare, o titolo equipollente; la domanda (da redigere su apposito modello da ritirare presso la segreteria della scuola); il certificato di nascita; il certificato di rivaccinazione (validità 5 anni); il certificato di sanità oculare (validità un anno).

* * *

Alunni licenziati nella prima sessione d'esami dalla Scuola di avviamento comm. «F. Rismondo».

Con la media dell'otto: Dolenz Laura.

Con la media dal sette all'otto: Sirca Bruna, Ronchi Mara, Valcini Lidia, Reggente Claudio, Morassi Elvina, Crisman Bruno, Cosoli Umberto, Battisti Ottilia, Demasi Mariella, De Martin Fulvia, Perisutti Egone, Stok Magda, Bocuzzi Marina, Redolfi-Dezan Nella, Koravec Adriana, De Angeli Maria Daniela, Bisiani Eliana.

Con la media del sette: Devescovi Anita, Menis Valerio, Parmeggiani Marina.

Con la media dal sei al sette: Antonioli Antonia, Bevilacqua Loredana, Bonnes Maria Antonietta, Boschi Roberto, Bozic Daniela, Cociancich Onorina, Cuschie Luisella, De Pamfilis Dario, Dolce Giuliana, Fasanella Maria, Gaiaro Adriana, Jurissevic Sonia, Ladini Livio, Lautieri Sonia, Liessi Rita, Muggia Maria, Novacco Nadia, Padovan Gabriella, Patanè Claudia, Radoicovich Lucia, Robba Adriana, Savini Sergio, Tauceri Marisa, Tence Majda, Vessalle Elvia, Veglia Sergio, Visintini Licia, Zulian Giorgio.

* * *

Elenco nominativo dei candidati licenziati dalla Scuola media «Riccardo Pitteri» di via Tigor 3, nella sessione estiva dell'anno scolastico 1960-61.

Classe III A: media 9-10: Petronio Lucio; media 8-10: Degobbis Andrea, Grassi Giorgio; media 7-10: Buttazzoni Alessandra, Cibeu Guido, Del Gaudoi M. Antonietta, Falciatori M. Paola, Faraguna M. Luisa, Ghiozzi Dario, Todero Franco; altri candidati licenziati: Amodio Ernesto, Borgna Giuliana, Castellan Rita, Menegante Giorgio, Pizzino Flavio, Pugliese Mario, Steffè Leandro, Strati Biancamaria.

Classe III B: media 8-10: Bernobini Loredana, Pasian M. Violetta, Russian Giuliano; media 7-10: Brero Flavio, Doveri Cristiana, Opera Romano, Polli Gea, Spadaro Moreno; altri candidati licenziati: De Biagi Nadia, Dejana Simonetta, Domini Marina, Fonda Armando, Garofalo Loredana, Gobbo Mario, Iscra Giorgio, Lenhard Emanuela, Miraz Nevio, Puzzer Maria Paola, Riccardi Laura, Scagnol Luciano, Vaccaro Massimo; candidata privatista: Scopelliti Annamaria.

Classe III C: media 7-10: Nadrak Salvatore, Pucci Maria Pia; altri candidati licenziati: Giraldi Mario, Pozar Maria.

Classe III D: media 8-10: German Maria Luisa, Ghersenti Gianfranco, Scrobogna Elda; media 7-10; Citterich Nora, Dall'ò Flora, Gioria Milvia, Piccoli Fabio, Rossi Giorgio; altri candidati licenziati: Bianchi Claudia, Gattolin Dario, Pison Daniela, Tiengo Fulvio, Volpe Maria; candidato privatista: Gotti Giordano.

Classe III E: media 8-10: Poillin Giovanna; media 7-10: Cuzzit Claudio, Dagostini Flavio, Durighello Mirella, Goina Iliana, Pettirosso Nadia, Susmel Giovanni, Tonini Giorgio; candidato privatista: De Gasperin Giancarlo; altri candidati licenziati: Cosulich Luisa, Cotterle Donatella, Felluga Gianna, Masutti Roberto, Pontarini Lorenzo, Titz Rosella, Vista Maria Luisa.

* * *

La presidenza della Scuola di avviamento industriale «G. Brunner» comunica che le iscrizioni alla prima classe per gli alunni in possesso della licenza elementare conseguita nella sessione estiva, devono avvenire entro il 25 luglio. La segreteria (via Ginestre n. 1) rimane aperta giornalmente dalle 8.30 alle 12 anche per le iscrizioni alle altre classi.

Nuovo complesso-scuola del Collegio «Zandonai»

ORGANIZZATO UN «TRENO GIULIANO» PER PESARO

Un treno giuliano per Pesaro sarà organizzato dal CLN dell'Istria in occasione delle cerimonie per l'inaugurazione del nuovo complesso-scuola al Collegio «Zandonai» di Padre Damiani. Le manifestazioni avranno luogo i primi giorni di ottobre alla presenza di Ministri e parlamentari.

Come già si è verificato per le celebrazioni del centenario dell'Unità d'Italia a Torino, tutti i vessilli dei comuni istriani saranno presenti nella città che tanta ospitalità ha offerto a migliaia di ragazzi profughi. Il CLN dell'Istria, promuovendo il «treno giuliano» per Pesaro vuole dare la possibilità ai familiari dei bambini ospitati nel Collegio ed ai giuliani in genere di visitare quelle imponenti opere e di esprimere al fondatore, Padre Damiani, l'affettuosa solidarietà.

L'itinerario del viaggio è ancora allo studio, ma si può sin d'ora assicurare che saranno contemplate delle visite a Ravenna e alla Repubblica di San Marino.

EICHMANN DURAMENTE PROVATO NELLE ULTIME UDIENZE

A COLLOQUIO CON SERVATIUS PER RIVEDERE LA LINEA DIFENSIVA

L'irruente controinterrogatorio di Hausner ha messo in luce le contraddizioni dell'imputato provando la validità delle accuse

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Gerusalemme, 8

Il progetto di Moshe Landau, il Presidente della Corte che giudica Adolf Eichmann, di concludere la discussione processuale entro la metà del mese di luglio, è definitivamente tramontato. Secondo le nuove previsioni, sarà per la fine di luglio che Landau potrà dichiarare chiuse le udienze. Tutta la fase dell'istruttoria dibattimentale ha concorso a ritardare lo svolgimento della causa: le deposizioni dei testi prima, l'autodifesa dell'imputato, che ha occupato un tempo praticamente doppio di quello che si era calcolato, e ora il controinterrogatorio di Hausner. Il Pubblico Ministero ha infatti annunciato che continuerà a porre domande a Eichmann per tutta la settimana prossima.

Per oltre tre ore Adolf Eichmann si è intrattenuto a colloquio con l'avv. Servatius, nella sua cella, ieri pomeriggio. Legale e patrocinato intendono concordare una linea difensiva che possa reggere all'offensiva di Hausner: Venerdì, di fronte al fuoco di fila del Procuratore, l'imputato è caduto in ripetute contraddizioni ed ha fatto pericolose ammissioni, finendo col perdere il controllo dei suoi nervi.

Il colloquio di oggi tra Servatius e l'ex colonnello delle «SS» aveva appunto lo scopo di evitare il ripetersi di questi fatti: la posizione della difesa è già tanto precaria che finirebbe col diventare insostenibile.

Quella di venerdì è stata, senza dubbio, una delle udienze più drammatiche del processo: ha fatto sensazione la bordata ad alzo zero delle artiglierie di Hausner, che hanno aperto il fuoco al massimo dell'intensità loro consentita. Hausner è un abile magistrato e nel processo impegna tutta la sua intelligenza; come israelita vi getta tutta la sua passione.

«E' vero che voi diceste che sareste saltato allegramente nella fossa, sapendo che 5 milioni di ebrei, nemici del Reich, vi avevano preceduto nella tomba?». E' stata la sua prima domanda. Poi ha continuato a incalzare da presso l'imputato, coi suoi quesiti lucidi e serrati, la voce altissima, nella chiara determinazione di farne saltare il congegno giuridico delle sue giustificazioni.

«Non fateci discorsi — ha gridato ripetutamente il Pubblico Ministero — dateci risposte brevi e non equivoche. Le mie domande chiedono dei «sì» o dei «no» non delle arringhe».

Il processo è così giunto al suo nodo decisivo. Dopo che i testi avevano confermato e ampliato il capo d'imputazione riguardante l'ex capo della sezione ebraica delle «SS», Eichmann aveva preso la parola per la sua autodifesa, e per oltre due settimane si era trincerato dietro i suoi superiori. «Ero un soldato — è stata la sua frase tipica — non potevo far altro che obbedire ai miei superiori. Quando ho avuto possibilità di scelta, ho cercato di alleviare le sofferenze degli ebrei» ma venerdì è entrato in scena il Procuratore Hausner e l'ex colonnello delle SS è stato costretto a cambiare parzialmente rotta.

Eichmann ha ammesso la sua colpevolezza dal punto di vista morale, ha detto che sapeva di essere ricercato come criminale di guerra e, pur affermando di non essere mai stato «personalmente un antisemita», ha dichiarato che come nazista non poteva far altro che guardare agli ebrei come nemici del Reich. E' stato costretto a fare queste concessioni all'accusa perchè Hausner corredava ogni domanda di un documento o di un'affermazione fatta precedentemente dallo stesso Eichmann; sfuggire alle logiche conclusioni era praticamente impossibile.

Quando l'imputato ha tentato di ricordare il famoso scambio «ebrei contro camion», a prova delle sue buone intenzioni nei riguardi degli ebrei, il Pubblico Ministero lo ha bruscamente interrotto, invitandolo a trattare gli argomenti specifici che gli venivano sottoposti; ugual sorte ha avuto la diversione di illustrare il «progetto di dare un solido suolo agli ebrei» (deportazione nel Madagascar).

Era tanta l'irruenza di Hausner, che il Presidente Landau è intervenuto una volta, pregando il magistrato di lasciare completare la risposta a Eichmann.

La dura prova del controinterrogatorio — l'imputato ha accettato lui stesso di sottoporvisi, quando ha scelto di deporre sotto giuramento — durerà per Eichmann ancora sei o sette udienze. La strategia di Hausner è chiara: far leva sulle contraddizioni che esistono tra le dichiarazioni fatte da Eichmann alla polizia israeliana e in istruttoria, con quelle fatte dall'imputato stesso al processo, per provare la validità di tutte le accuse.

U. P. I.

Una miracolata di Lourdes abbracciata da Grace di Monaco

Parigi, 8

Sotto la tettoia della stazione ferroviaria di Lourdes, la Principessa Grace di Monaco, che si è recata in pellegrinaggio nella città di Bernadette — ha abbracciato ieri a lungo una ragazza di origine italiana, Anna Spaiani, che tornava a casa dopo essere guarita — si dice miracolosamente — di una paralisi.

Nata a Genova e stabilitasi tempo fa a Monaco, nel giugno del 1960 Anna Spaiani rimase vittima di un incidente stradale mentre con il fidanzato, in scooter, si recava a ballare. La ragazza riportò la frattura di una gamba, e dimessa dall'ospedale, rimase paralizzata. Tutti i muscoli ed i nervi, infatti, si erano lacerati.

Giovedì scorso Anna Spaiani, che si era recata a Lourdes per chiedere la guarigione, mentre su una carrozzella seguiva la processione, avvertì un formicolio all'arto offeso. La mattina dopo, levatasi dal letto riuscì a camminare. L'ufficio per gli accertamenti medici di Lourdes sta indagando per stabilire se la guarigione di Anna Spaiani debba essere o no considerata un fatto miracoloso.

Grace di Monaco — che conosceva il caso della ragazza italiana — si era recata alla grotta a pregare per lei.

Premiati la Falk e Lolli dalla giovane critica francese

Parigi, 8

L'Associazione della giovane critica ha premiato, come ogni anno, i migliori complessi, registi e attori, che hanno preso parte al quinto Festival del «Teatro delle Nazioni». Il gran premio è stato assegnato all'Opera di Berlino, che ha rappresentato il «Mosè e Aronne» di Schoenberg. Il premio per il teatro sperimentale è andato al «Living Theatre» di New York, che ha presentato al pubblico parigino «Nella giungla delle città», di Brecht, e «The Connections».

Fra i premiati, figurano due italiani: Rossella Falk, indicata come la migliore attrice, per le sue interpretazioni di «Le morbinose» di Goldoni e «Anima nera» di Patroni Griffi, e Giorgio De Lullo, per la regia.

Appuntamento alla TV

Piacevole serata offerta dal teatro siciliano con Rosina Anselmi e Turi Ferro - Il ritorno di Peppino De Filippo

E' arrivato sulle scene della televisione anche il teatro siciliano, col suo colore, il suo fuoco, i suoi succhi. L'ha portato Nino Martoglio alla cui memoria subito si associa la tellurica stagione di Angelo Musco e i buoni tempi del teatro siciliano.

Si è dunque visto volentieri questo «Marchese di Ruvolito» che la TV ha trasmesso l'altra sera: un lavoretto di costume e di colore locale, pieno di letizia e liscio come un pavimento. Ora si sa che in casi simili quasi tutto è affidato alla felice disposizione, alle doti personali degli attori, alla loro capacità (che era la grande capacità di un Musco, d'un Giovanni Grasso) di scavalcare persino l'esile poetica del testo per imporre la propria, d'interpreti creatori, sul palcoscenico. «Quando mi portano un lavoro — disse una volta Musco — mi portano della stoffa. Sono io che ci faccio un abito; per me. Tornasse dall'altro mondo a portarmi uno scampolo Giovanni Verga, io lo ritaglio, lo cucio, ci faccio le maniche, me lo infilo e ci metto il fiore all'occhiello: ecco. Tutti i lavori che recito sono io che li aggiusto così».

Ma prima di stabilire se, e fino a che punto, la brava Compagnia di Turi Ferro, che ha rappresentato «Il marchese di Ruvolito», sia riuscita in ciò, converrà dare un rapido cenno della commedia.

Il marchese di Ruvolito è un anziano nobiluomo, ornatissimo di emblemi araldici ma assillato dalla fame. Così, per far fronte all'impegno della minestra quotidiana, si arrangia come può, inventando per i nuovi arricchiti quarti di nobiltà inesistenti. Fra questi pescicani rifattisi col commercio dell'olio e formaggio, c'è una famiglia che, non contenta degli attestati del marchese, smania per far sposare la figliola Immacolata con un nobile puro sangue; il quale sarebbe poi il barone di Mezzomondello, nobiluccio, senza un soldo e senza scrupoli sulla coscienza baronale. Immacolata, manco a dirlo, recalcitra, poichè, come ogni fanciulla dabbene, tiene il cuore occupato da un giovanotto di origini plebee ma ricchissimo e onesto. Siccome le cose minacciano di mettersi male per i due innamorati, non intendendo la dispotica madre della fanciulla rinunciare ai magnanimi lombi del baronello, ecco allora che rientra in scena il marchese di Ruvolito. Dopo aver denunciato le ignobili intenzioni del barone squattrinato, che mira solamente alla dote della pulzella, il vecchio marchese adotta l'innamorato di Immacolata trasmettendogli così il suo titolo. Soldi, corona con palle sul biglietto da visita, amore sincero e disinteressato. Che si potrebbe pretendere di più? E difatti nessuno pretende di più, nemmeno la terribile Placidina che, grazie all'alzata d'ingegno del marchese, ha realizzato le sue ridicole ambizioni meglio di quanto osasse sperare. E anche il Ruvolito avrà naturalmente la sua parte di benefici. In compenso dei preziosi servigi resi ai nuovi ricchi, il pranzo la cena e l'alloggio gli saranno assicurati per la vita.

Di questa commediola senza pretese, ma ilare e spontanea di Martoglio, la Compagnia di Turi Ferro ha fatto uno spettacolino cordiale, recitato bene da tutti, in quel modo mosso e caricaturale che ci voleva e nel quale l'immortale e bravissima Rosina Anselmi, Michele Abruzzo, Umberto Spadaro, Elio Di Vincenzo, Mario Lodolini, Maria Tolù ecc.... hanno tenuto banco con divertita disinvoltura. Solo Turi Ferro, un attore, del resto, al quale ci si deve levar tanto di cappello, ci è parso che andasse un po' per conto suo, su una strada che la commedia, in coscienza, non prevedeva: quella dei mezzi toni, dell'intimismo, quasi quasi che egli vedesse nel suo personaggio l'ombra sfiorante (si fa per dire) d'uno stato d'animo cecoviano. Comunque una serata di prosa piacevole.

* * *

Prima di passare alle segnalazioni dei programmi in cartellone oggi e domani, bisogna fare un cenno alle telecronache e ai servizi sportivi irradiati nel pomeriggio di venerdì e sabato che avevano per centro i campionati internazionali di tennis ripresi in Eurovisione da Wimbledon, e ieri, la riunione internazionale di atletica leggera che si svolge a Parigi. Spettacoli vivi e attraenti per le folle sportive.

Morta e sepolta «Graziella», stasera s'inaugura un nuovo ciclo di trasmissioni, dal titolo «Peppino al balcone», che ha come interprete principale e animatore appunto il popolare Peppino De Filippo. Finalmente un po' di buonumore. Avremo poi «Aria del XX secolo» con un numero che si preannuncia interessante: «La Parigi degli anni 20». Nel pomeriggio tennis da Wimbledon e atletica leggera da Parigi.

Domani il solito film: in programma «Campo 111», di Jack Lee con Leo Genn, Lisa Lowert e Anthony Steel.

Ber.

LA TRAGICA CONCLUSIONE DELLA CACCIA AL «BRUTO DEL CANYON»

Fermato da un'auto della polizia si uccide con un colpo di rivoltella

Sposato e con cinque figli, la moglie lo considerava «il migliore dei padri di famiglia» Poche speranze di rintracciare nel deserto la quindicenne rapita dopo l'assassinio della madre

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Moab Utah, 8

La disperata caccia all'uomo in atto da tre giorni e mezzo nell'Utah, per rintracciare il bruto che aveva assassinato la quarantunenne Jeannette Sullivan, rapito sua figlia, Denise, di 15 anni, e ferito il loro conoscente Charles Boothroyd, è finita. Bloccato dagli agenti sulla strada statale n. 50, il criminale si è tolto la vita, sparandosi una revolverata alla testa. Purtroppo, Denise Sullivan non è ancora stata ritrovata, e gli agenti indirizzano ora tutti i loro sforzi nella sua ricerca. Le speranze di salvarle la vita sono ormai scarsissime.

Il bruto è stato identificato per Able Aragon, di 38 anni: un uomo alto e robusto, dai capelli nerissimi. Sulle sue tracce erano state lanciate tutte le forze di polizia dell'Utah. Si trattava di arrestare un pericoloso assassino e di tentare di salvare la vita ad una ragazza di 15 nni. La maglia di sicurezza disposta ai confini dello Stato, e i servizi di sorveglianza approntati sulle strade, nelle stazioni, negli aeroporti, non lasciavano via di scampo all'omicida. Nello stesso tempo, pattuglie mobili perlustravano la zona desertica, nella quale si presumeva che il criminale avesse cercato scampo; altre pattuglie erano a disposizione nei posti di polizia, pronte ad intervenire al primo segno di allarme. In tre giorni, questi speciali reparti sono partiti decine di volte a tutta velocità verso località dalle quali cittadini avevano segnalato il passaggio del bruto. Ogni volta, però, le segnalazioni si erano rivelate inesatte.

E' stato nella tarda serata di ieri che Able Aragon è incappato nel dispositivo di sicurezza: è finito proprio addosso a un posto di blocco sulla strada statale n. 50, mentre viaggiava a media velocità a bordo di una grossa «Plymouth» vecchio tipo. Gli agenti gli hanno fatto segno di fermarsi, ed egli ha obbedito all'ingiunzione; poi tutto si è svolto con la fulmineità del lampo. Un poliziotto si è imemdiatamente reso conto che l'automobilista rispondeva esattamente alla descrizione fisica fatta del bruto da Charles Boothroyd, e lo ha comunicato ai suoi colleghi, che hanno subito concordato col suo punto di vista.

«Vi dichiaro in arresto. — ha gridato il graduato che comandava la pattuglia, aprendo la portiera della macchina — Voi siete l'assassino di Jeannette Sullivan».

Able Aragon ha afferrato la maniglia della portiera e, tirando con tutta la sua forza, è riuscito a richiuderla. «Provatelo», ha gridato. Poi, mentre gli agenti, armi in pugno, tentavano di riaprire la portiera dell'auto, ha estratto dalla tasca una pistola calibro 22, si è appoggiata al canna del revolver alla testa ed ha sparato. Trasportato a tutta velocità all'ospedale, Aragon è deceduto pochi istanti dopo il suo ricovero.

Le autorità dell'Utah sono molto contrariate dalla conclusione che ha avuto l'arresto del bruto: l'ordine era di prenderlo vivo, essendo l'unica persona che poteva rivelare dove si trova Denise Sullivan, o almeno la sua salma. Gli agenti che hanno fermato la macchina di Aragon sono stati temporaneamente sospesi dal servizio, ed è stata disposta una inchiesta sui fatti che hanno portato al suicidio del ricercato.

Sono ben pochi coloro che non sono convinti che Denise Sullivan sia già morta. I più ritengono che il bruto l'abbia uccisa con le sue mani, altri ritengono che sia morta di sete nel deserto dell'Utah. Le ricerche per ritrovarla continuano, comunque, a ritmo incalzante; ci si rende ad ogni modo conto che se la sventurata ragazza è stata abbandonata nel deserto, sarà un'impresa difficilissima anche ritrovare il suo cadavere. A questo punto non si hanno più dubbi che i crimini di Able Aragon hanno avuto un movente sessuale. Il bruto aveva anche derubato le sue vittime; ma un rapinatore non spara senza esservi costretto, e soprattutto non si trascina dietro con la forza una ragazza di quindici anni una volta che abbia messo a segno il colpo.

Come si ricorderà, il cinque luglio Jeannette Sullivan, sua figlia Denise e il conoscente Charles Boothroyd, stavano facendo una passeggiata in auto, quando videro fermo sulla strada un uomo che faceva cenni per invitarli a fermarsi. Non appena la vettura si arrestò, il criminale scaricò il fucile a canna corta che nascondeva dietro la schiena contro la signora Sullivan e il Boothroyd: la donna morì all'istante, mentre l'uomo rimase soltanto ferito, cosciente ma impossibilitato a muoversi. L'omicida costrinse Denise a scendere dalla macchina, spogliò del danaro la Sullivan e il Bothroyd e quindi ordinò a Denise di raggiungere un'altra macchina, nascosta dietro un albero.

La ragazza cercò di fuggire, ma il bruto la raggiunse e questa volta la trascinò a viva forza sulla sua auto. Da quel momento, nessuno ha più rivisto Denise Sullivan, e il suo rapitore non è più in grado di dire dove l'ha abbandonata e cosa le ha fatto.

Able Aragon, si è appreso poi, era sposato ed aveva cinque figli. Di professione minatore, era disoccupato da qualche tempo. La vedova, alla quale la morte del marito è stata comunicata con le cautele del caso, è apparsa disperata. «Era tanto buono: era il migliore dei padri di famiglia». Alla donna non è stato ancora detto che la polizia è praticamente certa che il «bruto del Canyon» è il marito suicida. Charles Semken, vicecapo sceriffo della contea di Carbon, dove il minatore disoccupato è stato fermato e si è ucciso, ha detto ai giornalisti: «Risulta che lo Aragon ebbe la Croce di guerra della Marina nel '44 per una azione in cui, come marine sull'isola di Guam, "ripulì" un nido di mitragliatrici giapponesi».

Semken ha anche fornito altri chiarimenti sugli indizi che portarono al riconoscimento della vettura: oltre alla descrizione generica fornita da Boothroyd, il solo superstite della tragedia del 5 luglio, la vettura a bordo della quale si trovava l'Aragon recava «i segni di uno scontro: urtandola da tergo, infatti, l'Aragon aveva fatto uscire di strada Denise Sullivan quando essa era riuscita a fuggire fino alla sua auto, a metterla in moto e a tentare di sottrarsi al bruto. Anche da questi segni nacquero i sospetti che portarono all'intimazione di arresto dell'Aragon».

U. P. I.

Premio europeo Cortina

Cortina, 8

Il Premio europeo Cortina-Ulisse sarà assegnato quest'anno a un'opera che illustri, soprattutto in relazione all'attuale situazione economica europea, gli aspetti e i problemi dell'Africa nuova.

Come negli anni precedenti, il premio, indivisibile, è di un milione.

Le opere concorrenti dovranno essere inviate entro il 30 ottobre 1961 — in cinque copie — alla direzione della rivista «Ulisse», corso Italia 43, Roma.

Il testo del bando di concorso si può ottenere dietro richiesta alla rivista stessa.

Diecimila lire false per il rinnovo della patente

Napoli, 8

Il sig. Ferdinando Incarnato, di 37 anni, da Afragola, ieri, durante le pratiche del rinnovo della patente automobilistica nell'apposito ufficio della galleria Umberto I, esibì in pagamento diecimila lire false. L'impiegato addetto alla cassa si accorse subito che la banconota era fasulla: tuttavia invitò alcuni agenti del Commissariato sezionale di P.S. ad accompagnare l'Incarnato nell'ufficio di polizia, dove le diecimila lire risultarono definitivamente false.

L'Incarnato, come è facile immaginare, finse di cascare dalle nuvole, affermando di ignorare il «difetto» della grossa banconota. Ma fu pregato di attendere. E, mentre egli attendeva, in Questura si procedette al rintraccio del «fascicolo» intestato al suo nome. Il funzionario aveva infatti subito sospettato di trovarsi al cospetto di un elemento «noto».

Risultato: nel fascicolo era documentato ampiamente che, in circostanze simili a quelle di ieri, circa tre mesi fa l'Incarnato aveva tentato di spacciare un'altra «diecimila» falsa. E, pertanto, lo denunciarono all'autorità giudiziaria, a piede libero, per spendita di moneta falsa. Le indagini proseguono per accertare eventuali altre «fasi» dell'attività dello spacciatore afragolese.

Scienziato nucleare derubato in un albergo

Roma, 8

Documenti riservati di identità personale, intestati allo scienziato francese Gilberto Recompsat, di 46 anni, rilasciati allo stesso allo scopo di farlo liberamente accedere ai segreti dei centri di ricerche nucleari, sono stati rubati da un ladruncolo, introdottosi nella camera d'albergo, di via Veneto, dove riposava lo scienziato.

E' stato lo stesso ingegnere a fare per primo la scoperta del furto. Questa mattina infatti, non appena desto, ha immediatamente intuito che nella sua camera si era introdotto qualcuno. Con il cuore in tumulto l'ingegnere francese si è avvicinato alla giacca, che aveva lasciata appesa a una sedia, e ha constatato che i suoi timori corrispondevano purtroppo ad una amara realtà. Dalla tasca interna della giacca, il ladro aveva abilmente sfilato il portafogli che, oltre ai documenti suddetti, conteneva anche del denaro: 300 franchi francesi e circa 50.000 lire italiane.

Superati i primi momenti di turbamento, il derubato ha avvertito la direzione dell'albergo, che a sua volta ha subito interessato della cosa la polizia e i carabinieri. Pare da escludere che il ladro potesse avere conoscenza del valore dei documenti sottratti.

HA APERTO I RUBINETTI DEL GAS

MALINCONICA FINE DI UMBERTO BRANCOLINI

Era uno dei vincitori di «Lascia o raddoppia?»: dopo quei cinque milioni, solo miseria e oblio

Roma, 8

Prima di suicidarsi, Umberto Brancolini, uno dei vincitori di «Lascia o raddoppia», ha voluto sfogliare ancora una volta il suo album di ricordi. Sulla pagina di cartoncino scuro spiccano le fotografie e i ritagli di giornale che testimoniano gli unici momenti di celebrità della sua vita. In una fotografia, egli sorride accanto a Mike Bongiorno. Un'altra lo ritrae con la fronte corrugata e gli occhi socchiusi, mentre sta per rispondere alla domanda che gli farà vincere i cinque milioni. Poi, tutto in ordine e incollati ai bordi, seguono i telegrammi di felicitazione e le lettere dei «fans» e delle ammiratrici.

Una celebrità che durò soltanto pochi giorni: adesso, il suo cadavere giace su uno dei tavoli dell'obitorio. Un fonogramma della polizia è stato spedito alla Questura di Milano, affinchè vengano avvertiti i parenti. In poche righe è condensata la tragedia di un uomo che i giornali definirono: «Il fortunato vincitore di "Lascia o raddoppia"».

Suicidio con il gas: l'appartamento di via Val di Fassa (in uno dei quartieri più popolari di Roma) ne era saturo. Umberto Cioncoli, l'unico amico di Umberto Brancolini, tossendo e tenendosi un fazzoletto premuto sulla bocca, è corso prima nella camera da letto, poi in cucina, dove il corpo giaceva, tutto raggomitolato, sulle mattonelle colorate. Un filo di speranza: il polso batteva ancora.

Pochi minuti dopo, però, sulla autoambulanza, Umberto Brancolini è spirato. Se Umberto Cioncoli, il quale aveva le chiavi dello appartamento, avesse anticipato il suo arrivo solo di poco, a quest'ora Brancolini (che aveva soltanto 36 anni) sarebbe ancora vivo.

Perchè si è ucciso? La portiera dice ch'era un uomo solo. Umberto Cioncoli era la sola persona con la quale lo si vedesse in compagnia. Si parla d'una fidanzata (una presentatrice di avanspettacolo) che nessuno, però, ha mai visto. L'ambiente in cui viveva era quello che si apre ai margini del teatro di varietà. Umberto Brancolini, infatti, era in sostanza un capocomico, in quanto organizzava spettacoli per i bambini e, per un certo periodo di tempo, fu il titolare di un «Teatro Club», alla insegna del quale venivano rappresentati anche spettacoli piuttosto impegnativi, di cui era talvolta protagonista.

Il suo unico momento di gloria fu quando vinse i cinque milioni di «Lascia o raddoppia»: egli, allora, diceva agli amici che il corso della sua vita sarebbe cambiato, non tanto per i soldi guadagnati rispondendo a tutte le domande che riguardavano Walt Disney, quanto per il fatto ch'era diventato celebre e che migliaia di persone conoscevano il suo nome.

I giorni che seguirono, invece, spensero le speranze: il suo nome venne dimenticato e il mondo del cinema rimase lontano, inavvicinabile, la solita chimera. I cinque milioni, naturalmente, finirono presto e Brancolini riprese a lavorare nella periferia del mondo dello spettacolo, accumulando amarezze.

Oggi, in una crisi di sconforto causato dalla mancanza di denaro, ha tappato le fessure delle finestre, ha indossato una vestaglia di seta e, dopo aver aperto i rubinetti della piccola cucina, si è messo in bocca il tubo del gas e lo ha stretto tra i denti, finchè non è sopraggiunto il buio nella sua coscienza.

La professoressa «aggredita» è affetta da mitomania

Roma, 8

Giovanna Abbona, la professoressa nata a Pola e residente a Torino che ieri ha messo in allarme la Squadra mobile, denunciando una rapina, è stata riconosciuta dai medici del reparto neuropsichiatrico del Policlinico, dove ieri sera era stata ricoverata in osservazione, affetta da mitomania ed erotomania, e pertanto è stata trattenuta nel reparto per le cure del caso.

La malattia viene giudicata dai sanitari ad uno stato abbastanza avanzato. Durante l'esame fattole dai medici, la Abbona, agli episodi inventati ieri e raccontati ai funzionari della polizia, ne ha aggiunti altri. Tra l'altro, ha riferito di avere avuto colloqui con Re Baldovino a Bruxelles.

Baldovino ha ordinato il ritorno di Alberto e Paola

Parigi, 8

L'improvvisa partenza da Viareggio di Alberto e Paola di Liegi, ha suscitato i commenti sulla stampa francese. Paola, molto contrariata, avrebbe confidato agli amici che la partenza era dovuta a «ordini superiori». Se ne deduce che è stato lo stesso Re Baldovino a chiedere al fratello e alla cognata di interrompere le vacanze. Re Baldovino avrebbe visto sui giornali belgi, alcune fotografie di Paola scattate sulla spiaggia e per le strade di Viareggio, fotografie nelle quali la principessa indossa costumi da bagno molto audaci e «shorts» cortissimi. Di qui l'ultimatum del Re del Belgio: cessare di dare spettacolo e fare le valige.

DUE MEDICI SOSPESI al San Giovanni di Roma

Roma, 8

La notizia che l'on. Bonadies, direttore dell'ospedale San Giovanni, verrebbe messo in aspettativa, è stata confermata dal segretario generale del Pio Istituto di Santo Spirito e degli Ospedali Riuniti di Roma, dott. De Nicola. Il collocamento in aspettativa del prof. Bonadies investe anche il primario radiologo dell'ospedale San Camillo, prof. Capua, anch'egli deputato. Il provvedimento è scaturito dall'applicazione dell'art. 88 del T.U. delle leggi per l'elezione della Camera, ed è infatti motivato con la incompatibilità dell'incarico del mandato parlamentare.

Probabilmente i due clinici ricorreranno al Consiglio di Stato, anche perchè il provvedimento, dopo l'episodio della morte dei due ragazzi nella camera operatoria del San Giovanni, può avere, presso l'opinione pubblica il significato di una punizione, e quindi di una indiretta indicazione di responsabilità.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 8.55: L'informatore dei commercianti; 9.10: Armonie celesti; 9.30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.15: Musiche di Offenbach; 11.55: Parla il programmista; 12.20: Album musicale; 13: Giornale - Tour de France - Il trenino dell'allegria - 13.30: L'antidiscobolo - 14: Giornale; 14.15: Allegretto francese; 14.30: Celebri duetti d'amore; 15: Ricreazione musicale; 17.15: Dalla reggia di Capodimonte: Concerto diretto da L. Colonna; 19: Vetrina della canzone napoletana; 20: Cha cha cha e calypso; 20.30: Giornale; 21: La risata. Antologia dei comici italiani; 21.40: Il mago di Rue de la Paix; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Concerto del violinista A. Pellicci e del pianista G. Agosti; 23.15: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 10: Le orchestre della domenica; 11: Parla il programmista - Musica per un giorno di festa; 13: La ragazza delle 13 presenta: Agrodolce; 13.30: Giornale - Parole in vacanza; 14: Scatola a sorpresa - I nostri cantanti; 14.30: Edizioni di lusso; 15: Il discobolo; 15.30: Album di canzoni; 16: Solo strumentale - Tour de France; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Ippica: Dall'ippodromo di San Siro in Milano Premio Monterosa. Atletica leggera: Da Parigi incontro delle sei Nazioni; 18.30: Ballate con noi; 20: Radiosera; 20.20: Tour de France; 20.40: A. Fabrizi presenta: Il mio spettacolo; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica nella sera; 22.30: Domenica sport.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia; 9.30: Musica polifonica; 10: Complessi da camera; 10.30: Concerto; 11: La Sonata moderna; 11.30: Il Settecento operistico; 12.30: La musica attraverso la danza; 12.45: Aria di casa nostra; 13: Pagine scelte da «Don Chisciotte della Mancia», di M. De Cervantes; 13.15: Musiche di Corelli, Beethoven e Strawinsky; 14.15: Grandi interpretazioni.

TERZO PROGRAMMA

16: Parla il programmista; 16.15: Musiche di A. Roussel, M. Reger; 17: Il processo agli internazionalisti; 17.55: Musiche di L. Boccherini, N. Paganini; 18.30: Rassegna; 19: Musiche di J. Stanley, J. S. Bach; 20: Concerto; 21: Giornale; 21.30: «La sonnambula», di V. Bellini.

LOCALI TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Musica d'organo; 9.45: Incontri dello spirito. Rubrica a cura della Diocesi di Trieste; 10: Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 20: Il Gazzettiino giuliano con «La domenica sportiva».

TELEVISIONE

9.45: Non è mai troppo tardi; 10.15: La TV degli agricoltori; 11: Santa Messa; 11.45: Rubrica religiosa; 16.30: Eurovisione. Parigi: Riunione internazionale di atletica leggera; 18.30: Telegiornale; 18.45: La TV dei ragazzi - Vittorio De Sica racconta...; 20.10: Cineselezione; 20.30: Telegiornale; 21.15: Peppino al balcone: «Date a Cesare...», di Peppino e Luigi De Filippo; 22.10: Aria del XX secolo: La Parigi degli anni venti; 22.35: La domenica sportiva e Telegiornale.

Questa sera la TV mette in onda la prima puntata di una serie di atti unici imperniati sulla partecipazione di Peppino De Filippo, intitolata «Peppino al balcone». Il famoso comico napoletano interpreta un personaggio noto a tutto il vicinato per la sua capacità di risolvere qualsiasi situazione, per imbrogliata che sia. Inutile dire che, sempre, quando risolve i casi altrui, invischia se stesso nei più madornali pasticci che gli fanno maledire il momento in cui s'è impicciato di cose che non lo riguardavano. Stasera accanto a Peppino saranno, tra gli altri, Dolores Palumbo, Andrea Checchi e la bellissima Hélène Remy.

Per la prima volta in Italia è stato immesso in servizio a Napoli un autobus a due piani per il trasporto dei viaggiatori sulle linee automobilistiche urbane. Il nuovo mezzo ha una capacità di trasporto di 180 persone ed è il primo di una serie che l'Azienda sperimenterà sulle linee automobilistiche urbane

UNA GRANDE MANIFESTAZIONE INTERNAZIONALE NELLA CAPITALE SOVIETICA

ATTORI E REGISTI DI TUTTO IL MONDO AL 2° FESTIVAL DEL CINEMA A MOSCA

Sono attesi dall'Italia Sofia Loren, Gina Lollobrigida, Sordi, Rossellini e Visconti - Il film del viaggio spaziale di Gagarin scelto dall'URSS per l'inaugurazione - «Per l'umanesimo nell'arte dello schermo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 8

Domani si inaugura il Secondo Festival internazionale del cinema di Mosca: una manifestazione di vasta portata, alla quale l'URSS ha dedicato ogni cura, e che già in partenza si delinea come un successo. Cinquantun Paesi e tre organizzazioni (le Nazioni Unite e due loro filiazioni, l'UNESCO e il Fondo delle N.U. per l'Infanzia) hanno aderito al Festival; fino al 23 di questo mese, saranno proiettati film a soggetto e cortometraggi di alto livello, e personalità famose del mondo intero — attori, stelle, registi, produttori — trasformeranno Mosca nel quartier generale del cinematografo internazionale.

Sono attese Sofia Loren e Gina Lollobrigida, Liz Taylor e Micheline Presle. E arriveranno Eddy Fisher, Alberto Sordi, Roberto Rossellini, Luchino Visconti, Joshua Logan (il regista italiano e Logan faranno anzi parte della giuria). L'animazione è intensa in questa sera di vigilia. Si sta ancora lavorando febbrilmente — ed è facile capire che si lavorerà tutta la notte — per completare il nuovo grande cinema «Rossiya», capace di 2.500 posti, nel quale saranno proiettati ogni giorno due film.

Dal palcoscenico del «Rossiya» saranno presentate al pubblico le attrici intervenute al Festival: in abito da sera, ha precisato sorridendo un portavoce sovietico a un giornalista, che voleva sapere se sarebbero state in costume da bagno; «non è un concorso di bellezza», ha aggiunto, «è un festival internazionale».

La Taylor e il marito partiranno domani da Hollywood per Mosca; si tratterranno nella capitale sovietica solo pochi giorni, perchè Liz deve entrare il 17 all'ospedale «Cedri del Libano», a Hollywood, dove subirà un'operazione di chirurgia plastica alla gola (destinata a eliminare una cicatrice provocata, durante la recente malattia respiratoria, dall'inserimento di una cannula).

Il «Rossiya» sarà certamente pronto per domani, con le sue splendide attrezzature, che sono quanto di meglio può offrire l'avanzatissima industria sovietica (fra l'altro, sarà possibile ascoltare i dialoghi in traduzione simultanea in ben cinque lingue). La cerimonia inaugurale, comunque, si terrà al «Palazzo dello Sport», nel gigantesco salone, capace di 14.000 persone, ove spesso Nikita Kruscev tiene i suoi discorsi (si parla di un intervento alla cerimonia del Primo Ministro, per quanto la notizia non abbia avuto alcuna conferma da parte dei funzionari della organizzazione del Festival).

Per dare l'avvio al Festival, l'URSS ha scelto, ed è logico, il suo nuovo documentario a colori intitolato «Primo viaggio alle stelle»: mostra il maggiore Yuri Gagarin nella cabina della nave spaziale «Vostok», durante il volo orbitale. Queste sequenze, riprese dal sistema televisivo che collegava la cosmonave con la Terra, sono naturalmente in bianco e nero; a colori è invece la parte che riguarda l'addestramento degli astronauti (lanci con il paracadute, corse, nuoto, tuffi, istruzione teorica) il montaggio del «Vostok», il lancio della nave cosmica mediante un grande missile pluristadio.

Il documentario comprende anche sequenze di documentari americani che mostrano i preparativi di lanci spaziali, ed il comandante Alan Shepard, protagonista del recente volo suborbitale del «Freedom VII». (Shepard è mostrato mentre osserva con i colleghi il lancio in volo della cabina con lo scimpanzè «Ham»; e il commentatore sovietico dice: «Ham ha eseguito in modo eccellente quello che uno di questi coraggiosi ragazzi dovrà fare in seguito»). Yuri Gagarin sarà presente di persona alla proiezione; sono queste per lui giornate di grande attività pubblica: martedì sarà a Londra per tenere una conferenza stampa alla Fiera commerciale sovietica.

L'elenco ufficiale dei film presentati al Festival (e che concorreranno al «Gran Premio», a quattro medaglie d'oro e a dodici d'argento) non è stato fin qui pubblicato. Per l'Italia, si parla di «Tutti a casa» di Comencini e de «La grande Olimpiade» di Romolo Marcellini. Gli Stati Uniti hanno deciso di presentare «Aurora a Campobello», il film sulla vita di Franklin Delano Roosevelt; l'Inghilterra «Il processo a Oscar Wilde»; la Francia «Il recinto»; la Polonia «La città morirà stanotte». L'Austria ha annunciato «Un grande concerto» di Rebenalt, la Germania Orientale «Il professor Mamlock», Cuba i «Racconti della rivoluzione» di Tomas Gutierrez Alea.

Si è detto della presenza di Visconti e di Logan nella giuria. Ad essa gli organizzatori hanno voluto dare carattere internazionale, chiamando a farne parte, oltre a tre sovietici, quattordici stranieri; così, con l'italiano e l'americano, il francese Moussinac, l'inglese Maxwell e altri. Sempre per conferire la più grande portata mondiale alla manifestazione, sono state invitate anche Nazioni che sul piano cinematografico sono appena agli inizi, o non hanno comunque forte peso: così la Repubblica araba unita, l'Iran, l'Iraq, l'Indonesia e qualche Stato di recente divenuto indipendente, come il Mali e il Dahomey.

L'URSS presenterà «Cielo pulito» di Grigori Ciukrai, il regista della «Ballata di un soldato». Molta curiosità e molto interesse per il film, che è ambientato nell'immediato dopoguerra (narra di un soldato tornato da un campo di concentramento nazista) e prospetta i problemi del «culto della personalità», in chiave critica per il regime staliniano.

Parallelamente alla presentazione dei film iscritti al Festival, ne saranno presentati, in varie sale, altri che, per uno o per altro motivo, non sono mai andati all'estero: potranno così prenderne visione i cineasti stranieri presenti a Mosca. Nell'ambito del Festival, rientra un convegno di due giorni nel quale sarà discusso il tema «L'artista e il suo tempo». La delegazione sovietica sarà guidata da Mikhail Kalatozov.

Slogan del Festival è: «Per l'umanesimo nell'arte dello schermo, per la pace e l'amicizia fra le Nazioni». Per tutta la durata della manifestazione, il pubblico potrà visitare, in piazza Manezh, una esposizione cinematografica all'aperto, dominata da un aerostato che raffigurerà il «distintivo» del Festival, un globo con un fotogramma di film e la scritta «Mosca 1961».

U. P. I.

La Regina madre Zeina di Giordania (a sinistra) e Muna Al Hussein, moglie inglese del giovane Re Hussein (al centro) ricevono il benvenuto al loro arrivo nella città di Ramallah

A COMINCIARE DAL 4 DI NOVEMBRE

Questo all'incirca il Secondo canale TV

Uno «spettacolo culturale» di tipo nuovo - Il rotocalco di Granzotto - Tutto Eduardo autore e attore in otto puntate

Roma, 8

I programmi per il 2.o canale sono stati messi a punto, in linea di massima. Un programma di tipo nuovo, che si prevede andrà in onda in apertura di serata, cioè alle 21, è il cosiddetto «spettacolo culturale», cioè una trasmissione del genere di «Cinquant'anni» e «Aria del XX secolo».

Uno di questi spettacoli culturali a puntate, avrà per titolo «Europa XX». I temi previsti, per il momento, sono «Apogeo e tramonto del colonialismo», in due o tre puntate; «Hitler al potere»; «Berlino 1936-37»; «La rivoluzione russa dagli Zar a Stalin». Inoltre, si sta sceneggiando una «Storia della bomba atomica», che Virgilio Sabel realizzerà in quattro trasmissioni; mentre Enrico Gras preparerà, a sua volta, una serie su «Le nuove città del mondo» (Brasilia, Tel Aviv, Chandigar...).

Un'altra novità della seconda rete TV sarà costituita dal «Programma sceneggiato», che partirà da un episodio storico, o da un personaggio, o anche da un fatto letterario, e lo trascriverà in termini di televisione, cercando di sfruttare tutte le possibilità del mezzo in una sostanziale fedeltà al soggetto. Si comincerà con «I grandi processi della rivoluzione francese» (Due trasmissioni su Luigi XVI, una su Maria Antonietta, una su Danton).

Per quanto riguarda la prosa, non si prevedono notevoli innovazioni rispetto allo standard attuale. Allestimenti di grande impegno saranno tuttavia l'«Enrico IV» di Shakespeare, «L'ammutinamento del Caine» di Wonk — che sarà dato nella serata inaugurale del 4 novembre — e uno show in otto puntate con Eduardo De Filippo, in cui il famoso autore e attore napoletano passerà in rassegna il proprio repertorio, dai primi atti unici della gioventù fino alle maggiori commedie della maturità («Napoli milionaria», «Questi fantasmi», «Filumena Marturano», «Le voci di dentro», «Sabato, domenica e lunedì»).

La musica classica ha sempre trovato scarsa ospitalità, nell'unica rete oggi disponibile, e per ovvie ragioni. L'apertura del secondo programma consentirà di dedicare alla musica una serata la settimana, alternando, una volta il mese, il concerto lirico, il concerto sinfonico, la musica da camera e l'opera. In prima serata, il concerto lirico, ritenuto a ragione più popolare, e che si avvarrà ogni volta di grandi interpreti; in seconda serata, gli altri concerti, mentre l'opera come del resto la commedia, occuperà tutto il programma, facendo luogo nell'intermezzo alla trasmissione del telegiornale, che del resto andrà in onda tutti i giorni alle 22, per integrare quelli della prima rete, trasmessi alle 20,30 e alle 23,30.

Sono previste anche trasmissioni «leggere», come varietà musicali, quiz, riviste a puntate e commedie giallo-rosa di Dino Verde. Nel campo della attualità, oltre a un programma settimanale (affidato a Gianni Granzotto), che vuole costituire l'equivalente televisivo del rotocalco, troveremo rubriche già note, come «Arti e scienze» e «Controfagotto», e rubriche nuove come «La parola all'esperto» (illustrazione di un argomento di interesse generale) e «L'intermezzo» (un «Siparietto» affidato a un comico, un cantante, una fantasista, ecc.).

Tra le inchieste a puntate in preparazione, ci sono «Verso la metropoli» (a cura di Vittorio Zincone) sul fenomeno dell'urbanesimo e «L'automobile, questa sconosciuta», a cura di Franco Bandini e Luciano Emmer.

La dolce estate

I divi di Cinecittà sono tutti al mare

Roma, 8

Attori e attrici hanno già iniziato, in gran parte, le loro vacanze estive. Anna Magnani, che non ama lavorare l'estate, è stata una delle prime a lasciare Roma per il Circeo, dove c'è la sua villa.

Gina Lollobrigida, dopo aver rinunciato allo strano progetto di stabilirsi definitivamente in Canadà, si crogiola al sole sul terrazzo della sua villa di Sabaudia, felice perchè il figlio Milko jr. ha avuto il passaporto, divenendo cittadino italiano a tutti gli effetti.

A Fregene che da qualche anno è monopolio dei divi, sono già Delia Scala, Paolo Stoppa, Rina Morelli, Diana Dei, Antonella Lualdi (che attende la cicogna da un giorno all'altro) e il marito Franco Interlenghi. Gino Cervi, Monica Vitti e Michelangelo Antonioni (soprannominato scherzosamente dagli amici «Veni, vidi, Vitti») e la Pierangeli, che trova il tempo, tra una causa e l'altra di separazione, di tuffarsi nelle acque del Tirreno. A Fregene è atteso anche Rossano Brazzi, che arriverà assieme alla moglie Lidia, reduce da una formidabile cura dimagrante che l'ha resa irriconoscibile.

I comici hanno preferenze diverse: Walter Chiari, per non smentire la sua fama di nomade dopolavoristico, appare un giorno a Vulcano, un altro a Ischia, un altro ancora a Capri e infine alla Baja d'Argento. Ad attenderlo a Vulcano, c'era, come è ormai noto al colto e all'inclita, Mina, ma alla Baja c'era, come è meno noto, Valeria Fabrizi.

Ugo Tognazzi, invece, gioca a pallone sulla spiaggia di Anzio con Gabrielle Ferzetti, il quale non perde di vista Angie Dickinson, l'attrice americana che pare non abbia più intenzione di tornare in America perchè, dice, la sua «California» è a Cinecittà. Ad Anzio dovrebbe arrivare anche Anita Ekberg, naturalmente in compagnia di Franco Silva e di un paio di fratelli giunti dalla Svezia.

Le spiagge del Sud hanno invece attirato Vittorio Caprioli, Franca Valeri, Nora Ricci, il «grigione» Stewart Granger e Ilaria Occhini.

André Maurois malato disdice un viaggio a Mosca

Parigi, 8

L'accademico di Francia André Maurois ha fatto disdire per motivi di salute la conferenza che doveva tenere ai primi di agosto a Mosca. L'accademico è stato infatti colpito da una forma di polmonite doppia ed è costretto a letto. Il suo stato di salute è notevolmente migliorato, ma i medici gli hanno ordinato egualmente il riposo.

MORBOSA FORMA D'AMORE MATERNO

AMMAZZA LA FIGLIA QUINDI SI SOPPRIME

Parigi, 8

Una morbosa forma di amore materno ha spinto una donna prima al crimine poi al suicidio. I fatti sono avvenuti a Hirson, un paesino nel Nord della Francia.

L'altra mattina Daielle, una giovane maestrina di ventun'anni, in attesa di diventare mamma il mese prossimo, mentre stava prendendo la colazione, è stata raggiunta alle spalle dalla madre, che le ha scaricato alla nuca cinque colpi di pistola, uccidendola sul colpo. La pazza è in seguito salita al primo piano della sua casa, si è impossessata di una seconda pistola e si è tirata un colpo in testa. Gravemente ferita ha cercato di tirare una seconda volta, ma l'arma si è inceppata e le forze le sono venute a mancare: è deceduta un'ora più tardi, mentre la trasportavano in ospedale senza poter dire una parola per spiegare il suo gesto.

La polizia propende per la tesi della pazzia. Si sapeva già che la donna era affetta da una morbosa forma di amore materno per la figlia, che circondava sempre di ogni premura. Qualche anno fa, le aveva impedito un interessante matrimonio, soltanto perchè avrebbe dovuto andarsene ad abitare a Parigi. In questi ultimi tempi, la donna deve aver creduto ad un allontanamento affettivo della figlia che, secondo lei, si occupava più del marito e della creatura che stava per mettere al mondo, che di sua madre.

MATRIMONI IN VISTA NELLA «CAFÈ-SOCIETY»

La Sagan si è innamorata dell'ex marito di Elsa Martinelli

Il conte Mancinelli ora lavora e guadagna bene - Romano Mussolini sposerebbe in settembre la sorella di Sofia Loren

Roma, 8

Matrimoni in vista della cosiddetta «cafè - society». Françoise Sagan è innamorata di un nobile romano. L'uomo prescelto dalla popolare scrittrice francese, divorziata due anni fa dall'editore Guy Scholter, è Franco Mancinelli Scotti, già marito dell'attrice Elsa Martinelli, padre di una bambina di quattro anni e attualmente in attesa dell'annullamento del matrimonio da parte della Sacra Rota.

L'idillio è sbocciato clamorosamente alcuni giorni fa, là dove una raffica di mitra tolse definitivamente di mezzo il bandito Giuliano. Si giravano, infatti, alle porte di Partinico, alle pendici di Montelepre, le ultime scene del film sulla vita del bandito Giuliano quando apparve sul «set» Françoise Sagan, al fianco di Franco Mancinelli Scotti. La Sagan era stata incaricata di scrivere, per conto di un settimanale francese, una serie di servizi sulle imprese del «re di Montelepre», mentre Mancinelli Scotti era stato incaricato di curare l'ufficio stampa del film.

E' circa un anno che Franco Mancinelli Scotti è occupato, in qualità di «public relation», in una casa cinematografica; ciò avvenne dal giorno in cui Elsa Martinelli rilasciò alcune dichiarazioni, tutt'altro che favorevoli, sul conto del marito, accusato, fra parentesi, di non «avere alcuna predisposizione per il lavoro, sia esso mentale che manuale». Oggi Franco Mancinelli Scotti è considerato uno tra i migliori capi uffici stampa cinematografici, e tra i pochi che sia riuscito ad ottenere la particolare «collaborazione» di quattro scrittori, tra cui Carlo Levi e appunto la Françoise Sagan.

L'amicizia che lega il giovane nobile romano alla Sagan non è recente: «Ci conosciamo e ci stimiamo — dice Mancinelli Scotti — da quattro anni». Se Mancinelli Scotti si limita a parlare di semplice amicizia c'è, invece, chi la definisce una «tenera e dolce amicizia», che è sostanzialmente diverso.

Altro matrimonio in vista sarebbe quello di Maria Scicolone, sorella di Sophia Loren. Da qualche giorno porta all'anulare sinistro un anello tempestato di piccole pietre preziose. La cosa potrebbe costituire una conferma alle voci che circolano negli ambienti vicini alle famiglie di Romano Mussolini e Scicolone. [illegible] Romano Mussolini [illegible] ha dichiarato in proposito ad alcuni giornalisti: «Ora non ho voglia di raccontare le mie cose a nessuno. Ne riparleremo a settembre». [illegible]

Maria Scicolone ha già detto quali sono i motivi per cui Romano le piace. «Mi piace — ella ha confessato — perchè è un giovanotto serio, tranquillo, riflessivo, che non sa cosa sia la prepotenza, che non è mai perentorio. Anzi, cerca sempre di rendersi conto delle ragioni degli altri, e rispetta i sentimenti e i punti di vista di tutti. Insomma, mi piace perchè è buono; e di questi tempi non è facile incontrare un tipo come lui».

Si era mormorato che Donna Rachele Mussolini fosse contraria alle nozze. Maria Scicolone, prima ancora di conoscere la sua futura suocera, aveva viceversa confidato: «Questa è una pura invenzione. Non ho mai visto Donna Rachele; ma per quanto ne so, è la persona più cordiale e simpatica del mondo».

Ha lavato il gatto con la lavatrice automatica

Parigi, 8

«La vostra macchina non funziona come mi avevate promesso, mandatela a far riparare»: un commerciante di Nancy, che aveva venduto qualche tempo fa una lavatrice automatica a un cliente, ha ricevuto questa telefonata e si è affrettato a recarsi all'indirizzo indicato, per vedere di riparare il guasto. Non ci è voluto molto a trovare, fra gli ingranaggi, l'intera coda di un gatto. «Deve essere stato l'altro giorno, al- [illegible] allora [illegible] della [illegible] sono [illegible] accorto che aveva perduto la coda». E poichè il commerciante si dimostrava stupefatto che avesse utilizzata la sua lavatrice per lavare il gatto, il cliente gli ha risposto: «Ma se non ci posso lavare il gatto non so cosa farmene, ve la rimando indietro».

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Australia» 28-7 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 1-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bixio» verso 30-7 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per il Sud Africa. «Victoria» 30-7 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Cellina» verso 20-7 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Perla» verso 10-7 da Trieste, (Fiume), Venezia, Genova, Livorno, Napoli, C. Lipari per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Diana» 27-7 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Timavo» verso 27-7 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Rosandra» verso 23-7 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Alga» verso 28-7 da Trieste, Spalato, (Palermo), Napoli, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 2-8 da Venezia per la Somalia (servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 9-7 in part. da Beira per Dar es Salaam. «Adige» 7-7 part. da Singapore per P. Swettenham. «Alga», 5-7 arr. a Marsiglia. «Algida» 4-7 part. da Suez per Aden. «Ambra» 5-7 part. da Singapore per Djakarta. «Aquileia» 6-7 arr. a Matadi. «Asia» 8-7 part. da Aden per Karachi. «Astra» 3-7 part. da Massaua per Suez. «Australia» 8-7 part. da Cochin per Aden. «Bertani» 7-7 part. da Genova per Livorno. «Bixio» 3-7 part. da Aden per Suez. «Caboto» 5-7 arr. a Beira. «Cellina» 7-7 part. da Genova per Venezia. «Diana» 2-7 arr. a Mogadiscio. «Duino» 7-7 part. da Livorno per P. Said. «Europa» 9-7 in part. da P. Said per Suez. «Isarco» 4-7 part. da Hong Kong per Kobe. «Livenza» 5-7 part. da Suez per Aden. «Neptunia» 9-7 arr. a Messina. «Oceania» 9-7 in part. da Melbourne per Sydney. «Onda» 7-7 part. da Karachi per Bombay. «Perla» 5-7 arr. a Trieste. «Piave» 7-7 part. da Safi per Dakar. «Portorose» 6-7 arr. ad Abidjan. «Risano 5-7 part. da Napoli per P. Said. «Rosandra» 6-7 part. da Dakar per Marsiglia. «Sistiana» 8-7 in arr. a Gibuti. «Spuma» 7-7 in part. da Chalna per Madras. «Timavo» 6-7 part. da Massaua per P. Sudan. «Victoria» 9-7 in part. da Bombay per Karachi. «Vivaldi» 7-7 arr. a L. Marques.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 15-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 17-7 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «Vulcania» 30-7 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «L. da Vinci» 9-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 21-8 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Pacinotti» 15-7 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «A. Usodimare» 20-7 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Catragena, Cristobal-Sud America. «Tritone» 30-7 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 8-7 part. Gibilterra per New York (arr. 14-7). «C. Colombo» 7-7 part. Gibilterra per Napoli, Cannes, Genova. «Augustus» 8-7 arr. Napoli. «Saturnia» 9-7 part. Napoli per Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Vulcania» 9-7 part. Boston per Ponta Delgada, Lisbona, Gibilterra, Palermo, Napoli, Patrasso, Dubrovnik, Venezia, Trieste. «G. Cesare» 9-7 part. Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 8-7 part. Buenaventura per Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «A. Usodimare» 8-7 part. Barcellona, Napoli, Genova. «A. Vespucci» 9-7 part. Cartagena per Cristobal, Buenaventura, Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Etna» 8-7 arr. Genova. Proseg. Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. «Nereide» 5-7 arr. Buenos Aires. Riparte Rosario. «Stromboli» 21-4 arr. Trieste. «Tritone» 7-7 arr. Genova. Proseg. Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 8-7 part. Santos per Rio, Vitoria, Dakar, Genova, Livorno, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 1-7 part. Cadice per La Guaira, P. Cabello, Curacao, La Libertad, S. José de Guatemala, Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Pacinotti» 8-7 arr. Venezia. Proseg. Trieste. «P. Toscanelli» 28-6 part. Los Angeles per Cristobal, Curacao, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 7-7 part. Los Angeles per San Francisco, Portland, Seattle, Vancouver.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Loredan» verso 9-7 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Brindisi, Siracusa, Vaty, Izmir, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia (ev.), Gokova, Cavalla, Istanbul, Izmir (ev.). «Enotria» 12-7 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Stelvio» 13-7 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «San Marco» 14-7 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 15-7 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Udine» verso 17-7 da Genova per Livorno (ev.), Pireo, Famagosta, Mersina (ev.), Izmir (ev.), Salonicco (ev.). «Vicenza» verso 18-7 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Pireo, Samos (ev.), Mersina (ev.), Iskenderun (ev.), Lattachia (ev.), Tripoli, Libano (ev.), Beirut, Port Said (ev.), Gokova (ev.), Istanbul (ev.), Salonicco (ev.). «Barletta» 19-7 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Catacolo. «Messapia» 19-7 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi. «Brennero» 19-7 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Bari, Dubrovnik, Venezia, Trieste.

Posizione delle navi: «Ausonia» 9-7 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» 9-7 da Brindisi per Patrasso. «San Giorgio» 9-7 in arrivo a Pireo. «Bernina» 9-7 in navigazione da Catania per Alessandria. «Brennero» 9-7 a Lattachia. «Stelvio» 9-7 in arrivo a Trieste. «Enotria» 9-7 in arrivo a Trieste. «Chioggia» 9-7 previsto in arrivo ad Istanbul. «Vicenza» 9-7 in navigazione da Mutzuna per Brindisi. «Loredan» 9-7 da Trieste per Venezia. «Esperia» 9-7 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Messapia» 9-7 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Marco» 9-7 in navigazione da Pireo per Napoli. «Belluno» 9-7 da Pireo per Salonicco. «Udine» 9-7 atteso a Cavalla.

STATO CIVILE

del giorno 8 luglio 1961

NASCITE: Contri Susanna; Bo[illegible]tti Marina; Planine Maurizio; Messina Giorgio; Gregori Massimiliano; Niseteo Nicoletta; Zuliani Fabiola.

MORTI: Piola Primo a. 74; Spangaro Bruno a. 57; Celin in Sampò Teresa a. 54; Manzin Carmela a. 67; Lange Ermanno a. 74; Casseler Luigi a. 75; Sacchi Ignazio Romano a. 56; Seriani in Cresi Stefania a. 78; Monteduro Antonio a. 64; Carini Giovanni a. 72.

MATRIMONI: dal 2 luglio all'8 luglio 1961: 45.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: dott. De Alti Giancarlo chimico con Vernier Marisa impiegata; De Palma Roberto cameriere con Ferraresso Sergia casalinga; Rivierani Sergio vigile del fuoco con Zangrando Caterina sarta; Mattera Luigi carabiniere con Bacchi Clara casalinga; Pahor Giuseppe meccanico con Danieli Maria casalinga; Znebel Luciano barista con Pantaleo Lilliana casalinga; Comari Mario bracciante con Gherzon Maria casalinga; dott. Ferrero Antonio ufficiale esercito con Stocca Darinka casalinga; Pressacco Giovanni impiegato con Bainat Adelina casalinga; Gulli Marino commesso con Prenar Luciana commessa; Micheli Sergio commesso con Mislei Franca impiegata; Scaletta Vito Maria guardia P. S. con Antonini Maria Giovanna filatrice; Degrassi Franco cameriere marittimo con Cocciolo Addolorata operaia; Squadrani Bruno montatore telef. con Coslevaz Rosetta casalinga; Licurgo Nicolò falegname con Bersen Bruna cartotecnica; Ravalico Domenico operaio con Fiumi Rosetta operaia; Sartori Umberto odontotecnico con Pitich Nerina commessa; Furlan Adriano meccanico con Comolj Danila casalinga; Rabusin Alfredo meccanico tornitore con Pockar Rosa sarta; Cosulich Fulvio cap. lungo corso con Bonnes Lida impiegata; Orazietti Mario elettricista con Viola Pierina casalinga; Budicin Stefano perito elettrotecnico con Domancic Nerea impiegata; Falcone Antonio operaio con Sansone Pasqualina casalinga; Gasparini Fabio impiegato con Vecchiet Letizia casalinga; Savron Libero meccanico motorista con Kosanc Angela impiegata; Benussi Franco perito radiotecnico con Gioppo Fulvia commessa; Ferfoglia Armando muratore con Marchesich Gina casalinga; Leibert Herbert impiegato con Incontrera Maria Antonietta casalinga; Delvecchio Valfrido cameriere con Bevilacqua Maria infermiera; Luis Livio gruista con Ienco Marisa barista; Maier Armido falegname con Loredan Nella pellicciaia; Oselladore Roberto impiegato con Guzzi Antonia sarta; Carucci Domenico barbiere con Fioretto Anna Maria parrucchiera; Alberti Giorgio studente univers. con Petronio Annamaria impiegata; Pasquali Franco ufficiale di macchina con Primosi Giuseppina casalinga; Altin Filiberto muratore con Richter Giovanna casalinga; Scarbolo Giovanni ferroviere con Callegari Maria casalinga; Zussino Edoardo carabiniere con Bertolutti Nives casalinga; Grimaldi meccanico con Cassano Irene casalinga; Cerani Giuseppe capitano A. N. con Candela Elsa insegnante; Cadel Cesare meccanico con Vescovo Dionella casalinga; Miani Mario studente con Agrò Lilliana insegnante; Attinelli Carmelo sottufficiale G. F. con Alescio Raffaela casalinga; Porro Michele agente di P. S. con Fuzio Maria casalinga; Gornik Aldo commesso con Milcovich Sofia casalinga; Pavlovic Mijograd preparatore di museo con Kolaric Katarina ass. chimica; Millo Ennio impiegato con Bossi Silva casalinga; Pacini Oreste impiegato tecnico con Maestripieri Laura impiegata; Pizzamei Vinicio impiegato con Brumatti Nella impiegata; Peressoni Roberto autista con Cressa Regina maestra elementare; Pizziga Adriano falegname con Corossez Egida sarta; Mauro Guerrino operaio tessile con Mancusi Anita filatrice; Distaso Angelo ufficiale Esercito con Bosonetto Carla casalinga; dott. Annis Ario Dante impiegato con Danielis Grazia impiegata; Sergio Giovanni infermiere con Decolle Lilliana ostetrica; Pertot Giuseppe impiegato con Carli Guerrina impiegata; Robba Nerio elettricista con Reseta Maria commessa; Maurel Giovanni saldatore elettrico con Brazzatti Anita operaia; Cadenaro Sergio panettiere con Marsi Nerina cucitrice; Durin Narciso ass. tessile con Puliti Antonia operaia; Ritella Leandra ufficiale Esercito con Florio Ida casalinga; Guerrini Francesco ufficiale Esercito con Detassis Maria Antonietta insegnante; Bonadu Gioacchino impiegato con Cesaratto Flavia casalinga; Levi Alberto impiegato con Santi Nives impiegata; Battaglia Giuseppe speditore con Giuliano Aurora impiegata; Serrajotto Giovanni carabiniere con Cesare Alcea casalinga; Cuffaro Antonino ingegnere con Piazza Francesca impiegata.

CRONACHE SPORTIVE

PRIMA GIORNATA DELL'«ESAGONALE» DI ATLETICA A COLOMBES

Tre brillanti vittorie italiane: Berruti (10"3), Morale (50"5), Meconi (18,62)

Carlo Lievore (convalescente) secondo dietro Macquet - La staffetta 4 x 100 azzurra battuta di un soffio - La Francia in testa dopo la prima giornata, seguita dalla Germania e dall'Italia

Parigi, 8

Ha avuto oggi inizio allo stadio di Colombes, presenti 5000 persone, una riunione di atletica leggera che vede impegnati gli atleti di sei Paesi dell'Europa occidentale: Italia, Francia, Germania Ovest, Belgio, Olanda e Svizzera.

Alla chiusura della prima delle due giornate, è risultata prima la Francia con punti 56, seguita dalla Germania con punti 49; al terzo posto l'Italia con punti 46, indi Belgio 33, Svizzera 24, Olanda 20.

Berruti, Morale e Meconi

I RISULTATI

M. 100 piani: 1) BERRUTI (It.) 10"3, 2) Delecour (Fr.) 10"5, 3) Gamper (Germ.) 10"6, 4) Mueller (Svizz.) 10"7, 5) Smit (Ol.) 10"7, 6) Braconnier (Bel.) 10"9.

M. 800 piani: 1) Moens (Bel.) 1'50"3, 2) Schmidt (Germ.) 1'50"6, 3) Jazy (Fr.) 1'51"5, 4) Bucheli (Svizz.) 1'51"8, 5) SPINOZZI (It.) 1'52"7, 6) Steylen (Ol.) 1'54"2.

M. 1500 piani: 1) Michel Bernard (Fr.) 3'45"8, 2) Verheuen (Bel.) 3'45"9, 3) Janssen (Ol.) 3'49"8, 4) RIZZO (It.) 3'50"6, 5) Ostach (Germ.) 3'50"6, 6) Von Willer (Svizz.) 3'51"2.

M. 5000 piani: 1) Flossbach (Germania) 14'21"4, 2) Bogey (Fr.) 14'21"8, 3) Allonsiu (Bel.) 14'23"2, 4) AMBU (It.) 14'39"4, 5) Cuje (Ol.) 14'41", 6) Friedli (Svizzera) 15'19".

M. 400 ostacoli: 1) MORALE (It.) 50"5 (primato italiano eguagliato), 2) Janz (Germ.) 50"7, 3) Pellier (Fr.) 52"3, 4) M. Lambrechts (Bel.) 53"1, 5) Walter Bickel (Svizz.) 53"6, 6) Nederhand (Ol.) 57"5.

Staffetta 4x100: 1) Francia (Coulys, Lagorce, Piquemal, Delecour) 40"4, 2) ITALIA (Sardi, Sisti, Berruti, Mazza) 40"5, 3) Germania (Burg, Gamper, Ulonska, Hebauf) 40"9, 4) Svizzera [illegible] 41"7, 5) Belgio [illegible] 42"8, 6) Olanda [illegible].

Getto del peso: 1) MECONI (It.) m. 18.62 [illegible]; 2) Urbach (Germ.) m. 17.41, 3) Delecourt (Fr.) m. [illegible], 4) [illegible] (Svizz.) m. 15.56, 5) [illegible] (Bel.) m. 15.44, 6) [illegible] (Ol.) m. 15.57.

Tiro del giavellotto: 1) Macquet (Fr.) m. 77.93 [illegible]; 2) CARLO LIEVORE (It.) m. 76.47 (71.01, [illegible] 76.47), 3) [illegible], 4) Van Den [illegible] (Ol.) m. [illegible].08, 5) [illegible], 6) Urs von Wartburg (Svizz.) m. 59.76.

Salto lungo: 1) Veron (Fr.) m. 7.50, 2) [illegible] (Ol.) m. 7.21, 3) [illegible] (Germ.) m. 7.13, 4) CANOVA (It.) m. 7.06, 5) [illegible] (Bel.) m. [illegible], 6) [illegible] (Svizz.) 6.75.

Salto con l'asta: 1) Lehbertz (Germ.) m. 4.40, 2) [illegible] (Svizz.) m. 4.10, 3) Balastre (Fr.) m. 4.10, 4) [illegible] (Bel.) m. 4, 5) GHEZZI (It.) m. 4, 6) Wijsen (Ol.) m. [illegible]. [illegible] quanto [illegible] tre che [illegible] e poi i [illegible] soltanto [illegible] qualificati [illegible] Il tedesco si aggiudica la prova avendo superato i [illegible] nella prima prova.

Decathlon (dopo 5 prove: 100, lungo, peso, alto, 400 piani): 1) Timme (Ol.) punti 3874 (11"3, 6.81, 13.98, 1.83, 51"); 2) Heise (Germ.) p. 3858 (11"2, 6.86, 12.80, 1.75, 49"1), 3) Holdorf (Germ.) p. 3840 (10"9, 6.41, 13.09, 1.70, 48"8), 4) Kamerbeek (Ol.) p. 3817, 5) Von Moltke (Germ.) p. 3702, 6) Aeppli (Svizz.) p. 3633, 7) PICCOLO (It.) p. 3615 (11"3, 6.61, 13.47, 1.70, 51"3), 8) Salmon (Bel.) p. 3574), 9) SAR (It.) p. 3527 (11"4, 6.28, 14.12, 1.75, 52"3), 10) Derbise (Fr.) p. 3417, 11) Dornbossh (Ol.) p. 3411, 12) Monneret (Fr.) p. 3389, 13) Jaspers (Bel.) p. 3374, 14) MEDESANI (It.) p. 3355 (11"6, 6.59, 12.14, 1.86, 54"7), 15) Duttweiler (Svizz.) p. 3311, 16) Duriez (Fr.) p. 3280, 17) Marien (Bel.) p. 3241.

hanno trionfato nelle rispettive specialità: 100 piani, 400 ostacoli e getto del peso. «Se Livio Berruti non perdesse una frazione di tempo in partenza, il primatista mondiale dei 100 metri, Hary, avrebbe molto da preoccuparsi»: questa opinione è stata emessa da molte persone che, dai gradini dello stadio di Colombes, hanno salutato la vittoria dell'olimpionico italiano nella corsa dei cento metri.

Molti tifosi francesi avevano grandi speranze per una possibile vittoria di Delecour nei 100. Difatti il francese, con una partenza fulminea, si è portato in testa; solo ai quaranta metri Berruti è riuscito a fornire il pieno rendimento: senza dare minimamente l'impressione dello sforzo, sfiorando appena in pista con la sua falcata elegante, l'azzurro ha ripreso irresistibilmente Delecour. Ai settanta metri i due atleti erano sulla stessa linea, poi si è visto Berruti staccarsi, come sotto una misteriosa spinta. L'azzurro ha vinto nettamente in 10"3, battendo Delecour di due decimi di secondo. Il tedesco Gamper è giunto terzo. Il tempo di Berruti, pur non essendo eccezionale, è stato ottimo, e poi non bisogna dimenticare il vecchio adagio degli specialisti dell'atletica: nei cento metri valgono, più del tempo, gli avversari che si battono...

Un'altra vittoria azzurra di rilievo: quella di Morale nei 400 metri a ostacoli; l'italiano ha nettamente battuto il tedesco Janz, eguagliando con 50"5 il primato italiano da lui stesso stabilito giorni fa a Mosca. Morale è partito in testa, ma veniva raggiunto ai cento metri dal tedesco. I due «leaders» procedono assieme per circa 200 altri metri, e all'entrata del rettilineo Janz di stacca. Morale non vuole dichiararsi vinto; al nono ostacolo reagisce con uno scatto incredibile e taglia il filo di lana con qualche centimetro di vantaggio sull'avversario.

La terza vittoria italiana della giornata è stata conseguita da Meconi, nel lancio del peso. L'italiano è stato l'unico dei sei atleti in lizza in questa specialità a lanciare la sfera oltre i 18 metri. Al quarto lancio ha raggiunto m. 18.62 mentre il tedesco Urbach conquistava la piazza d'onore con un lancio di m. 17.41.

La Francia, pur essendo in testa in classifica dopo la prima giornata, non è riuscita a conseguire i risultati che i tecnici davano per scontati. Per esempio, si dava per certa la vittoria di Bogey nei 5.000 metri, e si sperava — non troppo però — in un successo o per lo meno un secondo posto, per Jazy negli 800. I due francesi hanno invece dovuto contentarsi rispettivamente del secondo e del terzo posto in queste gare. Solo Bernard, senza forzare, ha vinto come previsto la gara dei 1500 metri. Un'altra delusione è stata data ai francesi da Balastre che non è riuscito a superare i m. 4.10 nell'asta. Infi[illegible] che ha vinto con un lancio di metri 77,93. La vittoria del giovane francese Veron nel salto in lungo era scontata.

Ottima la prova degli azzurri, nella staffetta 4x100 battuti dai francesi di un solo decimo di secondo. C'è voluto uno sforzo sovrumano di Delecourt, nella frazione finale, per assicurare la vittoria francese. Sardi, Sisti e Berruti si erano assicurati un leggero vantaggio, ma negli ultimi 100 metri, Delecourt è riuscito a raggiungere e superare Mazza.

Le prove del decathlon, iniziatesi stamane, proseguiranno domani.

Tutto sommato la Francia è in testa, ma non è sicura di poter mantenere il vantaggio. Gli azzurri, malgrado la sfortuna nella prova del giavellotto, si sono comportati ottimamente. I tedeschi, pur non avendo inviato tutti i loro migliori uomini a Colombes, sembrano dopo questa prima giornata, i più minacciosi per i francesi.

Ecco il dettaglio: Francia, punti 56 (vittorie nei 1500 metri, nel salto in lungo, nel giavellotto e nella staffetta 4x100); Germania, punti 49 (vittorie nei 5000 metri e nel salto con l'asta); Italia, punti 46 (vittorie nei 100 metri, nei 400 metri, nel lancio del peso); Belgio, punti 33 (vittoria negli 800 metri); seguono la Svizzera con 25 punti e l'Olanda con 20.

Sensazionale a Budapest

Primato mondiale della Balas (1,90)

Vienna, 8

Radio Budapest, ascoltata stasera a Vienna, ha annunciato che la romena Yolanda Balas, ha stabilito oggi, in un raduno di atletica leggera nella capitale magiara, un nuovo record mondiale di salto in alto femminile, raggiungendo metri 1.90. La olimpionica Balas ha migliorato il suo stesso record ufficiale di metri 1.88 da lei stabilito a Bucarest il 10 luglio 1960. Già in precedenza, e precisamente il 25 aprile scorso, la Balas aveva saltato a Bucarest metri 1.87.

La Balas ha raggiunto la sensazionale altezza di metri 1.90 alla sua terza prova, davanti a 10.000 spettatori. La romena, nota per la sua eccezionale statura e per le sue lunghe gambe, ha cominciato con metri 1.70 ed ha aumentato di 5 cm. per volta fino a raggiungere metri 1.85, che ha superato fin dal primo tentativo. Poi ha provato direttamente a metri 1.90; per due volte ha fatto cadere l'asticella, ma alla terza volta ha superato l'ostacolo.

GLI OZI DI MONTPELLIER PRIMA DEI PIRENEI

Il Tour si chiama Anquetil

Lo può vincere soltanto lui, il freddo e impopolare ragioniere del pedale - Quali i traguardi degli italiani? - Intervista con Covolo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Montpellier, 8

Come mi faceva osservare stamane il commissario [illegible] Covolo nel giardino dell'[illegible] Metropole, dove è allogg[illegible] squadra italiana, il Tour [illegible] è un cadavere che si [illegible] sole del mezzogiorno. L[illegible] re precauzionali adottate [illegible]quetil nella prima tapp[illegible] velano sempre più ec[illegible] Noi dicemmo; «Il Tour [illegible]to prima di nascere», e, [illegible] oggi, ancora nessuno c[illegible] smentire anzi, gli svilu[illegible] la corsa hanno confer[illegible] previsioni che ad onor [illegible]

[illegible] ininterrotta delle affermazioni straniere, era necessario, soprattutto per la tiratura dei giornali interessati, risollevare il morale dei nostri amici d'oltralpe, è noto universalmente che Anquetil è uno dei più convincenti corridori del nostro tempo.

[illegible]sario tecnico, col quale ho conversato nella mattinata, in presenza degli otto superstiti della squadra azzurra, che hanno preferito ascoltare le nostre ciance piuttosto che muovere le zampette sulle strade della Provenza onde mantenersi in allenamento, è del parere che Battistini e Brugnami senza i noti incidenti potevano dare un altro volto al Giro di Francia.

«Possibile?», ho fatto io sbarrando gli occhi.

«Possibilissimo», ha risposto Covolo, «perchè anch'io sono stato corridore e so che quando si deve lottare contro quattro non è la stessa cosa che lottare contro uno».

«Con quattro treni che ti partono uno dopo l'altro anche il capostazione più bravo si trova in imbarazzo».

«Dopo l'uscita di Battistini, dovuta non alla crisi della tappa di Grenoble (tutti i campioni sono soggetti a crisi) crisi prodigiosamente superata», ha proceduto Covolo, «ma al malaugurato urto dell'auto francese che scaraventò il povero Graziano su un'altra macchina del seguito, le nostre possibilità non potevano non affievolirsi».

«Si aggiunse l'incidente capitato a Brugnami onde ridurre in modo ancor più profondo le ardite speranze della vigilia».

«Oggi come oggi», ha affermato Covolo, «possiamo lottare solo per un buon piazzamento nella classifica generale e per la vittoria nel Premio della Montagna. Tanto Carlesi quanto Massignan si trovano difatti in condizioni ideali per ottenere dei lusinghieri successi. Tutto dipende dalle condizioni di Anquetil e di Gaul. Naturalmente, se tanto l'uno quanto l'altro riusciranno a cantare con la voce dei giorni migliori, pochi applausi resteranno a disposizione dei comprimari».

«La tappa più difficile per Gaul», ha concluso Covolo, «sarà quella di dopodomani, la Perpignan-Toulouse, tappa che si presenta benissimo con i suoi saliscendi e i suoi magazzini di caldo, qualora vi fosse battaglia, e mettere in collasso il lussemburghese. Per Anquetil il discorso invece è un altro, perchè il normanno risente poco il caldo, e sulle salite della 16.a e della 17.a tappa concederà al massimo 4 o 5 minuti. La sua posizione in classifica e la possibilità di recuperare ancora, e in modo notevole, nella tappa a cronometro Bergerac-Perigueux, di 74 chilometri e mezzo, lo indicano come sicuro vincitore del Tour».

Che cosa dovremmo dirvi di più? Covolo ha sorvolato sullo sfruttamento scandalistico che stanno facendo i giornali francesi sull'episodio Boni. Come sapete il toscano non volle prestare tutto il suo aiuto in favore di Brugnami dolorante sul bordo della strada, prima del ritiro. Certo è che la questione dei gregari, specie in questi tempi di emancipazione si fa sempre più grave. Anquetil ne sa qualche cosa. Gaul si trova poi addirittura nel deserto. Dei nostri, Accordi si dimostra sempre molto utile, Falaschi fa quello che può, Minieri è pieno di buona volontà, Zamboni si trova in buone condizioni, e Pellegrini è amico del giaguaro.

Boni, come sapete, può ritornare a casa quando vuole, perchè si è dimenticato che anche Garibaldi seppe obbedire.

Giunti a questo punto, vi risparmio lo sforzo mentale per seguire il labirinto delle statistiche con il calcolo dei chilometri compiuti e di quelli ancora da superare.

Il Tour, a noi italiani, interessa solo dal lato sportivo ed umano. Per questo tralasciamo di sottolineare tutti quegli elementi che nulla hanno da che vedere col volto reale della corsa.

Dopo la giornata di riposo, la carovana riprenderà il cammino domani a mezzogiorno, sulla monotona strada di Perpignant, lungo 174 chilometri di volo rasoterra, oppure di trasferta in lettiga, secondo quello che sarà l'umore dei regionali.

Alessandro Alesiani

Ernesto Audoly, il trentottenne presidente della Triestina, ha dedicato ieri l'intera giornata ai doveri della sua carica. Da mane a sera ha presieduto le riunioni delle varie commissioni. La sola commissione per la ricostruzione della squadra calcistica ha seduto in permanenza per quattro ore. Decisioni definitive pare non siano state prese. Sembra che l'incarico di allenare la prima squadra verrà offerto a Bigogno.

VERSO UNA GRANDE «TRIESTE-OPICINA»

Piloti di valore internazionale hanno assicurato la partecipazione

Nel quadro delle attività sportive per l'anno 1961, l'Automobile Club Trieste è impegnato, nei prossimi giorni, nell'organizzazione di due competizioni ad alto livello e precisamente del «2.o Rallye delle Dolomiti», che si correrà dal 14 al 16 luglio e nel quale l'Automobile Club Trieste curerà la prova di velocità pura in salita sul Passo Cereda ed il controllo orario a Tonadico, e la tradizionale «Trieste-Opicina», per la quale si prefigura sin d'ora il più lusinghiero dei successi.

Per questa competizione, più volte titolata, sono cominciate ad affluire copiose le domande d'iscrizione da parte dei più affermati piloti italiani. All'elenco delle scuderie, che nei giorni passati hanno fatto conoscere la loro intenzione di partecipare alla classica gara in salita, sono d'aggiungere la scuderia «Montegrappa» di Roma, la scuderia «Aretusa» di Siracusa, l'«Autonautico» di Napoli, la «Patavium» di Padova e la «Eridana» di Rovigo, ed inoltre molti altri isolati.

Particolarmente agguerrita si presenta la categoria «Sport», per la quale saranno in lizza — oltre al vincitore dello scorso anno e detentore del primato, Mennato Boffa — Natili, una speranza dell'automobilismo italiano, che ha conseguito, nell'ultimo «Gran Premio di Monza», il secondo posto assoluto, precedendo, quindi, moltissimi piloti inglesi che, con le loro autovetture più veloci e preparate, in questi ultimi tempi hanno spadroneggiato in tutte le competizioni italiane; Ada Pace, non dimenticata vincitrice della «Trieste-Opicina 1958», la quale sarà al via con la nuova Lotus Osca, e Nino Todaro, al volante di una 2000 Maserati. Si ritiene che sarà pure della partita Odoardo Govoni, che vorrà prendersi la rivincita sul consocio dell'«Autonautico Napoletano», Boffa.

Campi agguerriti e numerosi si avranno in tutte le classi delle categorie «Turismo» e «Gran Turismo». Quest'anno, a contendere la vittoria ai più accreditati avversari, scenderanno in campo le giovani leve dell'automobilismo triestino, tra le quali spiccano i piloti Frisori e Davia che — nelle ultime competizioni — hanno ottenuto brillantissimi piazzamenti, classificandosi sempre tra i primi tre delle loro rispettive classi, nonchè piloti del valore di Prioglio, Doratti, Giuliani e Porcu.

Intanto il comitato organizzatore nulla trascura nella predisposizione dei servizi e nell'organizzazione, nei minimi dettagli, della prova che — quest'anno per la prima volta — è aperta pure ai piloti stranieri. Moltissime le coppe di rappresentanza, di pregevole fattura, già pervenute o annunciate all'Automobile Club, da parte di autorità, enti e ditte nazionali e cittadini. Dopo la coppa del Presidente della Repubblica, graditissima è giunta quella di S. E. Palamara, Commissario generale di Governo.

A chiusura dell'annata regolaristica italiana, nel mese di ottobre, l'Automobile Club triestino organizzerà il «I Rallye a San Giusto», che sarà valevole per il campionato italiano regolarità. Da indiscrezioni pervenute, la competizione sarà quanto mai probatoria per piloti e vetture e contempererà in giusta misura le esigenze dei velocisti e quelle dei regolaristi.

Di questa manifestazione, che si inserisce nel quadro dello sviluppo sportivo e sociale dell'Automobile Club, avremo modo di parlare ampiamente in un prossimo futuro.

Piloti triestini in Italia e all'estero

MASSICCIA PARTECIPAZIONE ITALIANA AL CIRCUITO DI PRELUCA

Quella odierna, sarà una domenica molto intensa per i piloti triestini d'auto e di moto. Oggi sono in programma tre grandi manifestazioni alle quali saranno presenti i nostri rappresentanti dello sport motoristico. Si tratta in primo luogo del tradizionale Gran Premio dell'Adriatico che avrà luogo nel pomeriggio ad Abbazia e precisamente sul circuito di Preluca. Tra i motociclisti Gilberto Parlotti e Luigi Rinaudo gareggeranno rispettivamente con la Morini 250 e con la Ducati 125 cc in difesa dei colori della Scuderia Ostuni; i due giovani piloti, come si ricorderà, hanno già trionfato circa un mese fa a Portorose conquistando all'Italia il primo posto (unitamente a Loigo oggi assente).

Nella difficile prova automobilistica formula junior, sarà alla partenza Francesco Prioglio con la sua Lancia Dagrada completamente rinnovata nel motore dopo la disavventura di Portorose dove, nelle prove, pur avendo segnato uno dei migliori tempi, non potè partecipare alla gara. Al volante della vettura costruita dal concittadino Antonucci con motore Fiat 1100, sarà il campione jugoslavo Rodiza. Ancora con le junior saranno presenti Zanarotti, Dari e Parere che formano la squadra ufficiale italiana della Stanguellini. Folta la partecipazione delle Cooper con piloti austriaci, belgi, francesi, ecc.

Ricordiamo ancora che ad Abbazia l'Italia sarà rappresentata in tutte le classi con gli assi Pagani, Milani, Mandolfini, Fiocchi, Grassetti, Marcelli, Loro, Mantelli, Dardanello, Maugliani, Passamonti.

Contemporaneamente, a Ronchi dei Legionari, saranno presenti i kartisti triestini che già ebbero occasione di affermarsi nella prima gara di Riva Traiana. Essi sono: Glauco Turchini, Claudio Ravasini, Paolo Perco (Ostuni Trieste); Luigi Cordiglia, Antonio Sessa, Lorenzo Lowe, Lucio Kisvarday, Guerrino Semeraro (K. C. Trieste); Carlo Grusovin, Licio Missoglia e Guido Calligaris.

Per Trento sono partiti tre giovani piloti che in occasione della Trento - Bondone (prova di campionato europeo della montagna), apriranno la manifestazione con la corsa di vetture d'epoca sul medesimo percorso: Gianfranco Grambassi su Lancia Augusta 1933, Giulio Petrucco su Balilla Torpedo 1935 ed Enrico Cuttini su Balilla Torpedo 1935, tutti e tre del «Club dei 20 all'ora» di Trieste.

Sul campo Ponziana, oggi alle 19, avrà luogo un incontro calcistico tra la squadra Dilorenzo e undici giocatori in vacanza.

LA SERA DEL 14 LUGLIO AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

Campioni di Belgrado e Trieste in una eccezionale competizione di boxe

Da diversi giorni in tutti gli ambienti sportivi cittadini, si sentiva parlare di una grande riunione di pugilato in preparazione al Castello di San Giusto. La conferma è venuta ieri: l'iniziativa è dovuta ai giornalisti sportivi con la collaborazione delle Società pugilistiche locali e dell'UTAT. Saranno presenti il campione del mondo dei pesi welter Duilio Loi e il campione olimpionico Nino Benvenuti.

Venerdì prossimo nel Cortile delle Milizie, appositamente attrezzato con il ring al centro, vedremo di fronte la rappresentativa di Belgrado composta da dieci pugili e la rappresentativa di Trieste. Questa indosserà la maglia rossoalabardata.

Per ora la rappresentativa triestina è formata a metà, e già sono stati ufficialmente comunicati i nominativi di cinque sicuri partenti dei dieci, che faranno parte della squadra. Sono i cinque migliori pugilatori delle nostre palestre. Si tratta dell'azzurro Nevio Carbi, che con l'incontro di venerdì darà un addio al dilettantismo e di quattro semifinalisti degli ultimi campionati nazionali di Bologna, il welter pesante Calligaris, il medio massimo Vit e il massimo Pivetta che con l'altro welter pesante Bacchetti formeranno un po' la spina dorsale della nostra rappresentativa.

Domani, avremo la scelta degli altri e anche la definitiva formazione della squadra jugoslava, della quale peraltro già si conoscono i componenti di base. Tra questi vengono segnalati quattro uomini di autentica classe internazionale: si tratta del peso medio Milovan e del welter pesante Mihailovich, il primo titolare e il secondo riserva ai recenti campionati europei di Belgrado. L'altro welter pesante, Dimic è un elemento delle ultime leve con 25 combattimenti disputati che si sono conclusi con altrettante vittorie. Di sicuro combatterà pure il welter Jerovic, un atleta da molto tempo sulla breccia, che è stato più volte campione jugoslavo. Come si vede, dalle prime informazioni, la qualità degli ospiti è tale da incutere molto rispetto, comunque, sulle possibilità dei rappresentanti delle due squadre, avremo la possibilità di parlarne nei prossimi giorni quando saremo in possesso delle formazioni definitive.

La riunione si svolgerà venerdì di sera. Anche la scelta della giornata feriale costituisce una novità, ma solo per noi triestini, perchè nei grandi centri pugilistici di Milano e Roma è prevalsa la mentalità americana che preferisce il venerdì, al solito sabato, per le riunioni di pugilato. Infatti il Madison Square Garden, da tempo immemorabile, apre i battenti nella giornata di venerdì, nella quale, da anni a questa parte, si son svolti tutti i più importanti combattimenti per il titolo mondiale.

Al Castello di San Giusto si sta lavorando per dare alla sistemazione del quadrato di combattimento una posizione tale da garantire una perfetta visibilità da ogni ordine di posti, esaminando inoltre la possibilità di rialzare le sedie delle ultime file onde poter mettere a disposizione del pubblico posti a sedere convenientemente sistemati. Data l'eccezionale importanza dell'avvenimento e l'interesse che susciterà nel mondo sportivo, l'Azienda di Soggiorno, che ha offerto il suo prezioso appoggio all'iniziativa, farà in modo di aumentare al massimo la capacità della storica arena triestina.

COMBATTUTA LA SERIE A DI HOCKEY SU PISTA

Monza mantiene il comando

Monza-Amatori N. 6-2

Novara, 8

(G. F.) Nonostante la buona volontà e l'acceso spirito agonistico sfoggiato con ammirevole generosità, l'Amatori Novara ha dovuto subire una sconfitta per opera di un Monza che deve al suo giuoco inciso e redditizio, e in particolar modo al suo portiere Bolis, la vittoria, che del resto è stata nettamente meritata.

Il primo tempo chiuso in favore degli ospiti per 2 a 1 avrebbe meritato miglior risultato ma il portiere brianzolo ha operato una serie di spettacolose parate. Nella ripresa il Monza, approfittando anche d'una certa stanchezza dei novaresi, ha aumentato il punteggio. I migliori: Rastelli, Crotti e Albertinazzi.

MONZA: Bolis (Motta), Villa, Bosisio (1), Bortolini, Pessina, Levati (2), Gelmini II (3). AMATORI NOVARA: Gasparetto (Rossi I), Rastelli, Bedogni, Crotti (1), Rossi II, Busnengo, Albertinazzi (1). ARBITRO: Tiezzi di Siena.

CON DUE RETI DI EDI BERTUZZI

Triestina-Novara 2-0: dura, equilibrata, vivace

(B. I.). Con una rete per tempo la Triestina è riuscita a superare il Novara al termine di una partita molto combattuta e dall'esito incerto sino al fischio di chiusura. La prima rete della serata veniva realizzata al 9' da Bertuzzi, che trovava l'angolo scoperto della porta difesa da Romussi ed infilava di precisione; due minuti prima, una palla scagliata con violenza dallo stesso Bertuzzi veniva respinta dal palo. Sino al riposo i due portieri veniva sovente chiamati in causa ed i loro interventi erano applauditissimi. Si facevano notare in particolare Martellani e Panagini, ma la migliore occasione da rete veniva sprecata verso il quarto d'ora da Jellercich.

Nella ripresa il Novara insisteva nell'azione offensiva ed al 2' il palo si sostituiva a Mari respingendo un tiro di Panagini. Nella replica (3') la Triestina andava a rete per la seconda volta; anche in questa circostanza Bertuzzi si faceva notare per la tempestività dell'intervento. La partita a questo punto assumeva toni elettrizzanti; il giuoco diveniva pesante ed i novaresi perdevano la calma.

Nanotti al 12' e Mora al 14' mandavano la palla a picchiare sui legni della porta; Martellani si vedeva annullare al 19' una marcatura. I motivi per... perdere la testa c'erano. Prinz ne subiva le conseguenze a sei minuti dal termine ed era costretto ad abbandonare il campo con la faccia sanguinante. L'episodio, del resto tutto fortuito, nasceva da una mischia createsi sotto la porta di Mari. Cadevano Prinz e Panagini; l'alabardato andava a picchiare con la faccia sul pattino di Panagini. Prinz usciva dalla pista sorretto dai compagni e da Panagini e non vi faceva più rientro.

Nel finale il Novara cercava di approfittare della situazione creatasi con l'uscita di Prinz, ma il risultato non mutava. Il successo degli alabardati è stato meritato; il Novara peraltro accusava le assenze degli attaccanti Cerrina (squalificato) e Zaffinetti (infortunato) e quindi non ha potuto disporre di cambi sufficienti. Panagini alla distanza non ha retto al ritmo sostenuto dall'acceso confronto.

TRIESTINA: Mari (Cataletto), Cervo, Prinz, Bertuzzi III (2), Martellani, Jellercich, Pockey. NOVARA: Romussi (Bruno), Aine, Mora, Colombo, Panagini, Nanotti. ARBITRO: Zeppini di Milano.

LA CLASSIFICA

Monza	13	12	0	1	89	29	24
Modena	13	11	0	2	85	45	22
Novara	13	9	0	4	95	55	18
Marzotto	13	7	1	5	35	40	15
Triestina	13	7	0	6	50	38	14
Lodi	13	7	0	6	55	46	14
Am. Novara	13	4	1	8	58	80	9
Ferroviario	13	3	1	9	52	68	7
Lazio	13	3	1	9	60	79	7
Siena	13	0	0	13	31	130	0

Modena-Lazio 16-4

Modena, 8

(M. M.). Facile anche oltre il previsto la vittoria del Modena, che in gran forma ha voluto ripagarsi dell'insuccesso di Novara. La Lazio, si è presentata incompleta e indubbiamente anche per questo il successo dei modenesi ha raggiunto proporzioni copiose. In abbondante vantaggio alla fine del primo tempo (6 a 2) i gialloblù pur non forzando e concedendo di sbagliare alcune facili occasioni sono riusciti egualmente a umiliare gli avversari soccombenti per una sconfitta clamorosa che soltanto in parte può essere giustificata dalle assenze.

Un elogio in blocco al Modena, apparsa sempre bella squadra ammirata da tutti i pubblici, anche se molto sfortunata: è stata un'armonia perfetta di giuoco corretto e cavalleresco.

MODENA: Artioli (Forghieri), Baraldi (2), Marchetto (2), Tavoni (4), Brezigar (5), Rinaldi (1), Soregni (2). LAZIO: Donic, Garibba 1), Natali, Rautnich (2), Masala (1), Marzocchi. ARBITRO: Andriolo di Treviso.

Marzotto-Ferroviario 2-2

Valdagno, 8

(O. M.). Il ritmo furibondo imposto dal Ferroviario ha travolto i lanieri che si sono disuniti e spesso si sono visti costretti a correre affannosamente per tappare le falle.

La tecnica manovriera dei ragazzi allenati da Bertuzzi, le strabilianti parate di Talocchi, la tenacia di Gregori, i virtuosismi di Spessot hanno fatto sì che gli ospiti guadagnassero un punto prezioso sulla difficile pista del Lido di Valdagno. Hanno resistito al primo urto e poi hanno contrattaccato con decisione; infine nello spazio di soli dodici secondi con due azioni-fulmine del grande Spessot sono passati in vantaggio e chiuso il primo tempo per 2 a 0.

C'è voluto tutto l'orgoglio dei lanieri, un rigore e una stoccata-folgore di De Gerone per ristabilire le sorti. La partita è stata tiratissima dal principio alla fine; vi sono stati dei colpi duri e in uno scontro fra Savi e Scieghi perfino l'arbitro Sassone, serrato contro lo steccato, è andato di mezzo, tanto che ha dovuto sospendere per un paio di minuti il giuoco per farsi medicare il ginocchio contuso.

I due portieri hanno fatto entrambi cose egregie, i tiri si sono susseguiti senza pose da vicino e da lontano; grande il merito dei triestini che si sono dimostrati intelligenti, coraggiosi e ben allenati. Il pareggio in conclusione è stato meritato e premia due compagini che stanno facendo un onesto e interessante campionato. E' il primo pareggio di tutta la serie A.

MARZOTTO: Noro (Zen), Pretto, Cazzola, Sbalchiero, De Gerone (2), Savi, Finetto. FERROVIARIO: Talocchi (Neghieri), Bercè, Scieghi, Gregori, Spessot (2), Krassevich, Fonda. ARBITRO: Sassone di Novara.

Lodi-Siena 8-2

Lodi, 8

(P. L. T.) La gara è risultata un monologo dei bianconeri locali presentatisi in campo senza i due titolari, Patrini e Simonetti. La compagine senese ha retto bene nella prima parte della contesa anche per lo scarso impegno dimostrato dai lodigiani. Il primo tempo era terminato per 4 a 1.

LODI: Asti, Pela, Gelmini (2), Guggiana C. (2), Seminari (1), Bisleri (2), Guggiana G. (1). SIENA: Nipoti, Fratagnoli (1), Calderai, Landi (1), Coli, Traversi. ARBITRO: Console di Novara.

Il trotto a Montebello

Nella corsa Totip equilibrio di valori

La più splendida incertezza avvolge la Totip Premio della Caccia, corsa di maggior rilievo della riunione serale di trotto all'ippodromo di Montebello.

Buttero, Cantastorie e Rombo del primo nastro e Aut Aut, Ultimo e Rinviato fra i penalizzati sono i concorrenti più qualificati in gara; uno di essi sarà sicuramente il vincitore. I tre cavalli del secondo nastro indubbiamente sono i maggiormente dotati per una gara sulla distanza (si correrà sui 2100 metri) e quindi le maggiori probabilità spetteranno a uno di loro.

Ecco i nostri favoriti: *Premio dei Dardi:* Newmarket, Gerusia, Forse. *Premio delle Balestre:* Vispo da Enea, Olocausto, Albore. *Premio dei Cacciatori:* Nitore, Illuso, Bolide. *Premio della Caccia (Totip):* Aut Aut, Ultimo, Rinviato. *Premio degli Archi:* Tindari, Caracalla, Neopiave. *Premio delle Frecce:* Lindoro, Grandara, Vega. *Premio delle Faretre:* Coc d'Or, Zuccherino, Claudio Del Volano.

Waterpolo serie B

Firenze-Edera 5-3

Firenze, 8

La squadra fiorentina ha conseguito il terzo successo consecutivo al termine di una gara brillantissima. Il numeroso pubblico ha sottolineato le varie fasi della contesa incitando sia i propri beniamini che la squadra ospite; i triestini si sono battuti con coraggio benchè in formazione di ripiego. Soltanto nel quarto tempo l'equilibrio è stato rotto e Todaro, autore di quattro delle cinque reti, ha messo al sicuro il successo.

L'Edera ha lasciato un'ottima impressione; è stata indubbiamente la migliore delle squadre sinora incontrate dai fiorentini. Questa la formazione dell'Edera: Cattonaro, Cavallini, Crisman, Del Ton, Toscan, Susan, Gregori, Bonamico e Renner. Risultati parziali: 0-1, 2-2, 1-0, 2-0. Autori delle reti triestine sono stati nell'ordine Toscani, Susan e Gregori.

Triestina B-Mestre 14-3

Mestre, 8

Sin dalle prime azioni la Triestina, una squadra rivelatasi capace di un grande rendimento e assai volitiva, ha fatto intravvedere la sua netta superiorità. I mestrini, la cui squadra era formata da alcuni vecchi elementi e da alcuni atleti di recente formazione, hanno risentito non poco di questa mancanza di omogeneità, e si sono visti costretti a cedere di fronte alla decisione e alla bella intesa degli avversari.

Fra gli ospiti, particolare spicco ha fatto il portiere. Nel secondo tempo, all'1'29", l'arbitro ha decretato l'espulsione di Slavich, della Triestina. Nel terzo tempo un altro elemento della squadra ospite, Kulterer, doveva abbandonare per espulsione. Successivamente, durante il terzo e il quarto tempo, sono stati espulsi anche Bonfanti della Mestrina, Foschi e Camisa della Triestina.

MESTRINA NUOTO: Peron, Comar, Bonfanti, Salvadori, Dal Prà, De Sanzuane, Raffael Luciano. Riserve: Ferghina, Raffael Emilio. TRIESTINA: Ravasini, Slavich, Alessandrini, Camisa, Foschi, Kulterer, Orzan. Riserve: Kirchmeyer, Caruana, Trevisini. ARBITRO: Ticci di Firenze. Marcatori. 1.o t.: 32" De Sanzuane (M.); 1'5" Orzan (T.); 1'41": Slavich (T.); 3' Orzan (T.); 3'59" Foschi (T.); 4'52" Camisa (T.). 2.o t.: 30" Kulterer (T.); 1'14" Orzan (T.); 4'11" De Sanzuane (M.). 3.o t.: 32" Camisa (T.); 3'43" Raffael (M.); 4'54" Kirchmeyer (T.) su «rigore». 4.o t.: 1'9" Kirchmeyer (T.); 2'23" Camisa (T.); 2'58" Foschi (T.); 3'49" Caruana (T.); 4'36" Orzan (T.).

REMI DI TRE PAESI SUL LAGO DI BLED

AI GIOVANI GIULIANI L'INCONTRO TRIANGOLARE

Bled, 8

La quarta edizione dell'incontro internazionale fra le rappresentative giovanili della Carinzia, della Slovenia e della Venezia Giulia svoltesi sulle tranquille acque del Lago di Bled, in una folta cornice di pubblico, ha visto una netta affermazione dei vogatori giuliani, vivaio nazionale di allievi. Infatti ogni anno sia per numero che per valore della quinta zona spuntano degli equipaggi che servono non solo a incrementare il canottaggio italiano ma a porre in rilievo degli atleti di grande valore. La comitiva giuliana è stata composta di vogatori selezionati delle società Nettuno, Ginnastica, Saturnia e Circolo Marina Mercantile e sono stati affidati alla guida dell'allenatore Pino Culot.

Grande importanza hanno dato gli sloveni a questo incontro ed essi confidavano in un successo totale, tanto che la loro Federazione ha trattenuto a Bled in allenamento collegiale gli equipaggi che domenica scorsa hanno vinto le gare di selezione. Altrettanto impegno hanno messo nella preparazione i carinziani, i quali in ritiro sul Lago di Wörth, con un intenso allenamento, hanno completato la formazione dei loro equipaggi.

La fine dell'incontro ha visto la rappresentativa giuliana classificarsi al primo posto con tre vittorie: nel «quattro con», nel «singolo» e nel «due di coppia». Sono seguiti gli sloveni con la vittoria dell'«otto» e due secondi posti nelle altre due gare; terza la Carinzia. Pertanto la coppa messa in palio dalla Federazione jugoslava è stata conquistata dai vogatori triestini.

Nel «quattro con» al via la Carinzia prende la testa seguita dalla Venezia Giulia e dalla Slovenia. Ai 300 metri le tre imbarcazioni proseguono sulla stessa linea; gli sloveni si staccano per condurre con lieve vantaggio ma a 700 metri vengono attaccati e superati dalla Carinzia e dall'armo giuliano della Nettuno, composto dagli atleti Sonzio, Pelarin, Stella e Traversa, timoniere Marion, e che vince con più di una lunghezza di distacco. Tempo 3'42"4; 2) Carinzia 3'46"6; 3) Slovenia 3'47"7.

Nel «singolo» Silvano D'Ambrosi del C.M.M. parte fortissimo prendendo subito due lunghezze di vantaggio che mantiene fino ai mille metri; poi progressivamente aumenta il distacco fino all'arrivo, distinguendosi per stile e rendimento di vogata. Tempo 8'25"3; 2) Slovenia (Pietro Klavora), 8'51"8; 3) Carinzia (Leopoldo Meidl) 9'27"9.

La terza vittoria giuliana nel «due di coppia» è merito dell'equipaggio misto Marino Specia del C.M.M. e Mario Zonta della S. Ginnastica Triestina, che dopo avere resistito al forte inizio dell'armo sloveno, ai 500 metri lo superava di slancio terminando la gara con un bellissimo serrate. Tempo: 3'45"2; 2) Slovenia 3'52"6; 3) Carinzia 3'59"6.

Nell'«otto» netta vittoria degli sloveni che partiti di scatto e con elevato numero di vogate conducono la gara con autorità lasciando nella scia distanziati i carinziani e i giuliani, dimostratisi meno preparati. Tempo 3'12"9; 2) Carinzia 3'25"; 3) Venezia Giulia 3'27"3.

Canottieri a Lucerna

Deludono ancora gli armi triestini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lucerna, 8

I canottieri triestini ci hanno procurato oggi un'altra delusione. Per Petri, Mosetti e Rebek il piccolo mondo remiero triestino ha già tanto trepidato, sperato e sofferto ai Giuochi olimpici di Roma. Purtroppo il nuovo verdetto del più bel campo remiero d'Europa, quello che nel 1962 ospiterà la prima edizione dei mondiali di canottaggio, è ancora ben lontano dalle nostre speranze.

Questi indefinibili Petri e Mosetti sono giunti quinti! Non si sa cosa pensare di loro. In allenamento fanno segnare tempi strabilianti. Alle Olimpiadi la folla dei giornalisti scrisse che i due triestini costituivano il più veloce armo visto alle prove, ma poi crollarono senza particolari motivi. Così a Lucerna li abbiamo visti tirare con enorme dispendio di energie, ma la barca non camminava nonostante battessero un ritmo di quaranta colpi al minuto.

Oggi correvano nella corsia tre e a un certo momento erano in linea con i primi, e poi, nonostante le pale battessero l'acqua con enorme energia, la barca non camminava. L'armo di Lipsia volò sul traguardo, secondo giunse quello svizzero di Costanza, terzi i goliardi di Francoforte, quarti i bernesi, quinti i nostri! Dietro a loro soltanto i belgi.

Per Rebek il discorso è meno grigio. Savino Rebek non è ancora in forma, il suo peso è di sei chilogrammi sopra il normale; oggi era in una batteria di colossi: c'era il campione olimpionico ed europeo, il sovietico Ivanov, che ha vinto passeggiando; c'era lo svizzero Probst, che è il singolista elvetico numero uno; poi il berlinese Gerds. Rebek è giunto dopo i citati e domenica farà la finale. Ma su Rebek si può ancora sperare: è un testardo che sa soffrire, sa sacrificarsi e quindi concediamogli fiducia.

E per finire diremo che abbiamo un grande «otto», quello misto Marina Militare - Moto Guzzi: ha vinto la sua batteria con un finale veramente smagliante.

Vittorio Marchio

Oggi a Trieste

ATLETICA LEGGERA

Triangolare maschile per il Trofeo «Osvaldo Bernardini», Stadio Comunale, ore 9.

BASEBALL

A. B. Trieste - Alpina Trieste, campionato di Serie A, Campo di Villa Opicina, ore 15.30.

CUS Trieste-Falchi Monfalcone, campionato di Serie C, Campo di Villa Opicina, ore 10.

TENNIS

Coppa «Nazario Sauro»: CRDA Trieste-C. M. Mercantile, campi di Villa Opicina ore 9; Tennis Club Triestino - T. C. Pordenone, campi di via Guido Reni, ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 20.45. Corsa di centro il Premio delle Frecce, L. 410.000, m. 2100.

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

LAMPO

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano eventualmente tedesco centralinista conoscenza tedesco cercasi. Cass. 45567 D - UPI.

A Off. pers. servizio L. 10

CAMERIERA referenziata casa signorile offresi. Cassetta 67247 A UPI.
DONNA internista pratica offresi per trattoria o albergo. Telefono 74810 dalle 9 alle 12.
DONNA pulizia mattina offresi referenze. Cassetta n. 45682 A UPI.
MEDIA età offresi lavoro interno magazzino purchè leggero. Miti pretese. Cassetta n. 45695 A UPI.
REFERENZIATA offresi per lavori solo mattinata. Cassetta n. 45769 A UPI.
SIGNORA offresi pulizia ufficio. Telefonare mattinata 56213.
SIGNORA mediaetà referenze offresi ambulatorio, governo casa, cura vestiario. Offerte Cassetta 67295 A, UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A. CERCASI subito donna pratica albergo tutto fare. Indirizzo UPI. 45815 B
A. PRESTASERVIZI, capace, escluso cucinare, 8-18, con referenze, cercasi. Telefonare 28-776. 45782 B
CAMERIERA stabile con referenze cercasi. Presentarsi Pierguidi, via Mazzini 7. 45667 B
CONIUGI soli capace giardiniere-ortolano et domestica cercansi per villa con referenze controllabili. Cass. 67363 B
DOMESTICA stabile tuttofare escluso bucato per famiglia tre persone ottimo trattamento. Via Beccaria 3-V, tel. 24223. Presentarsi lunedì. 26290 B
DOMESTICA stabile capace cercano coniugi soli. Telefonare 31526. 67332 B
DOMESTICA giovane, brava, onesta, disposta trasferirsi cerca famiglia svedese. Cassetta 67421 B UPI.
DONNA servizio fidata pratica massimo 45enne cercasi. Telefonare 75212. 45833 B
DONNA anziana cerco per piccolo aiuto cucina trattoria «Spina d'oro», piazza Garibaldi 11.
PRESTASERVIZI cerca famiglia 2 persone. Tel. 38445. 45732 B
PRESTASERVIZI oppure stabile cerca piccola famiglia. Telefonare 66657. 67383 B
PRESTASERVIZI giovane dalle 8 alle 17 cercasi. Via Cicerone 21 I sinistra. 67359 B
RAGAZZA tuttofare, mezza giornata, oppure ore, cercasi. Telefonare mattinata 38742. 67312 B
SIGNORA signorina educata sappia cucinare leggeri lavori cercano coniugi soli. Scrivere Cassetta 45690 B UPI.
STABILE o prestaservizi 8 - 19 referenziata piccola famiglia trattamento ottimo cercasi. Telefono 92745. 45762 B
STABILE referenze compenso adeguato. Telefono 73857. 67241 B
STANZA bella offresi via Cantù eventualmente vitto a signora, signorina seria cambio aiuto domestico da combinarsi. Telefono 68137. 67402 B
30.000 offresi a stabile veramente capace tutti lavori casa soltanto referenziata, massimo 35 anni. Tel. 22450. 45704 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. OFFRESI pittore prontamente. Telefonare 53638. 67344 C
A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telef. 68327. 56742 C
A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Tel. 65824. 67318 C
A.A.A.A. PITTORE di stanze, offresi. Telef. 46739. 67364 C
A. PITTORE offresi prontamente. Telefono 73823. 45824 C
A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11 portineria. 67356 C
AUTISTA pat. «D» 39enne referenziato offresi. Telef. 62778 ore 12 - 14. 45758 C
CALLISTA-pedicure capace offresi per stagione. Cassetta 67390 C UPI.
CALLISTA-pedicure capace offresi anche per stagione. Cassetta 67389 C.
COMPUTISTA 17enne volonterosissima offresi in qualità di impiegata, primo impiego. Telefonare 51561. 67259 C
DIPLOMATA, corrispondente inglese e stenodattilografa nozioni tedesco, 19enne, primo impiego, referenziatissima, impiegherebbesi presso seria azienda. Riflettesi solo proposte adeguate. Cassetta 66953 C, UPI.
DISTINTA signora pensionata, presenza, fiducia, medietà, offresi accompagnare bambina, signorina, villeggiatura, compenso minimo. Scrivere lettera: libretto Ferroviario 016764 Trieste. 67430 C
EX AGENTE autista pat. «D» sano robusto 39.enne offresi lavoro fiducia custodia (pratico ramo radioelettrico). Telef. n. 62778, ore 12-14. 45758 C
GIOVANE autista offresi patente E-D servizio pubblico rimessa. Cassetta 45749 C UPI.
GIOVANE bella presenza diploma scuola media superiore offresi come cassiera o altro incarico di fiducia. Cassetta 26304 C UPI.
GUARDAROBIERA o cameriera per albergo referenziata offresi. Cassetta 67247 C UPI.
IMPIEGATO, stenodattilo pratica ufficio, ecc, celibe, militesente offresi. Cassetta n. 45610 C UPI.
PERSONA mansioni fiducia pratica ufficio offresi. Cassetta n. 45610 C UPI.
PRATICO ufficio contabilità conoscenza tedesco inglese offresi lavoro fiducia. Tel. 78851. 45734 C
PRATICO qualsiasi lavoro ufficio paghe contributi contabilità, offresi ore serali, massima riservatezza, modesto compenso. Telef. 75112. 45751 C
SEGRETARIA corrispondente inglese nozioni francese perfetto sloveno dattilografia offresi secondo impiego. Tel. 30480. 67222 C
SIGNORINA austriaca seria 18 anni cerca lavoro in bar. Cassetta 45711 C UPI.
SIGNORINA offresi mattinata impiegata deposito vini. Cassetta 45671 C UPI.
SIGNORINA 30enne offresi custodia bambini, referenze. Telefonare 51890 ore 8 - 14. 26345 C
SIGNORINA lunga pratica ufficio, ottime referenze, offresi anche mezza giornata con incarichi di fiducia. Offerte Cassetta 67313 C, UPI.
SIGNORA offresi per sorveglianza bambini. Telef. 56966. 67225 C
SIGNORA mediaetà buona conoscenza francese diplomata pianoforte, ottime referenze occuperebbesi compagnia signora, sorveglianza bambini, governo casa, escluso dormire. Telefonare 66091. 67341 C
STENODATTILOGRAFA capace offresi, telefono n. 32-157.
VIGILATRICE infanzia seria affettuosa offresi. Pregasi telefonare n. 97172. 67127 C
25ENNE diplomata francese inglese in Svizzera impiegherebbesi adeguatamente. Cassetta 45766 C UPI.
30.ENNE capace qualsiasi lavoro offresi. Cass. 26294 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. CALLISTA, pedicure diplomata Vienna. Via Boccaccio 5-II, tel. 65006. 45707 CC
A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, rasoi elettrici, registratori, transistor, giradischi, nazionali ed esteri. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 26434 CC
A.A. ACCURATE confezioni e pulitura in camoscio, pelle, pellicceria, pieghettature moderne su gonne, ricami, monogrammi solamente da Mermoglia, rinomato lavoratorio. Coroneo 3. 45828 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 67258 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI accurate riparazioni anche in giornata, riparazioni televisori, Crispi 44/E, angolo Gatteri. 45530 CC
A. PARCHETTISTI Frittoli & Ghersesvich pavimentazioni in parchetti riparazioni raschiatura elettrica applicazione vernice sintetica germanica lavori garantiti, facilitazioni di pagamento. Telefonare al 50036, via S. Zenone 6. 45501 CC
ARTIGIANO specializzato costruzione villette, riparazioni in genere offresi. Telefonare 35904. 67361 CC
BAMBINI sarta confeziona vestiti su misura. Telef. 47643. 67426 CC
CALLISTA: specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, telef. 35275. 45730 CC
CALLISTA specializzata. Salone, via delle Torri 2, tel. 30191. 67416 CC
CALLISTA diplomata riceve 14-20, via del Toro 2. Servizio domicilio telefonando pomeriggio 52187. 45842 CC
CALLISTA autorizzata uomo donna. Via del Bosco 1, telefono 44663. 25964 CC
INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi lavoro accurato. Telefonare 39660, Cigol. 45776 CC
L'ARTIGIANA Parquet, ditta specializzata in applicazioni di resine per parchetti 10 anni di esperienza. Interpellateci! Telefono 73345. 67411 CC
MURATURA, restauri e lavori in genere eseguisce. Tel. 44763. 26346 CC
OROLOGIAIO esegue riparazioni L. 600. (Regolatori e pendole in genere). Via Ghirlandaio 12. 67233 CC
PARCHETTISTA, raschiatura meccanica, applicazione lacca originale germanica, garanzia 10 anni con il nuovo ritrovato unitario, riparazioni, posa, telefono 44101. 67253 CC
PAVIMENTI, rivestimenti murali, plastiche, plastica svizzera, ideali [illegible] costo modesto, garanzia. Preventivi: telef. 34752. 67425/1 CC
PERMANENTI americane lire 1100. Salone Lucia, Udine 36, telefono 28980. 67330 CC
PITTORE tedesco lavoro accurato, prezzi modici. Recapito tel. 93679, Franz. 26352 CC
SARTA per signore e bambini. Piazza S. Francesco 8-III, sin. 26388 CC
SPECIALIZZATA orologeria Svizzera. Riparazioni perfette. Ricambi originali. Hollesch, piazza S. Giovanni 1. 67451 CC
TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, telefono 95476 dopo le 19. 26345 C

D Off. d'impiego L. 25

A.A.A. APPRENDISTI per laboratorio pasticceria e panetteria cercansi. Piazza Garibaldi 2, Cuciniello. [illegible] D
A. APPRENDISTE stiratrici cercansi ottima paga. Presentarsi lunedì Pulitura via S. Vito angolo Tigor. 45814 D
A. STIRATRICE capace e apprendiste cerca Pulitura Mayer, via Martiri della Libertà 15. 67183 D
AIUTO banconiere-a cerca bar Rudy, Coroneo 38. 45685 D
APPRENDISTA 15enne alimentari cercasi. Ovidio Carboni, via Doda 15. 45664 D
APPRENDISTA commessa 15-16 anni cerca negozio calzature. Cassetta 45673 D UPI.
APPRENDISTA per autofficina, età 14-15 anni cercasi. Telefono 95452. 45683 D
APPRENDISTA pasticcere cerco. Tel. 36297. 45686 D
APPRENDISTA cerca subito maglieria via Foscolo 8, telefono 95176. 45715 D
APPRENDISTA bar 14-17enne cercasi orario lavoro 7-12 - 16-20, escluse le domeniche. Via S. Michele 36. 45718 D
APPRENDISTA 14-15enne volonterosa cercasi. Mode Brunello, Cicerone 6. 45696 D
APPRENDISTA 14-15.enne seria volenterosa e svelta cerca negozio abbigliamento. Cassetta 26368 D UPI.
APPRENDISTA cerca parrucchiera possibilmente pratica manicure. Telefonare lunedì dopo ore 9, 24588. 45825 D
APPRENDISTA parrucchiera, cercasi. Salone Profumeria Lily, Gallina 6, telef. 93922. 26362 D
APPRENDISTA mezzolavorante falegname cercasi. XX Settembre 53, Mobili. 45816 D
APPRENDISTA 15-16enne per negozio alimentari cerca Cetin, Roma 19. 67412 D
APPRENDISTA commessa giovane conoscenza cucito cerca negozio abbigliamento bambini. Offerte Cass. 45827 D UPI.
APPRENDISTA tappezziere cerca Arredamento Rubessa, Molino a Vento 11. 67336 D
APPRENDISTA, avvenire sicuro, cerca alimentari, Giulia 17. 45739 D
APPRENDISTA commesso intelligente volonteroso assolte minimo scuole medie. Zandegiacomo, Corso Italia 1. 45743 D
APPRENDISTA 14enne per drogheria cercasi. Presentarsi lunedì dalle 18 in poi, via Coroneo 11. 45752 D
APPRENDISTA commessa vendita tessuti bella presenza cercasi. Cassetta 67321 D UPI.
APPRENDISTA alimentari cercasi. Piazza Garibaldi n. 3. 67362 D
APPRENDISTA bancoliera età 16-18 anni cercasi. Piazza Vico n. 9. 67380 D
APPRENDISTA sarta donna cercasi. Telefonare 73975. 45788 D
APPRENDISTA sarta donna sotto 16 anni cercasi. Tel. 25610. 67395 D
APPRENDISTA bancoliera 14-15enne cercasi. Presentarsi lunedì Officina via Giulia 45. 45797 D
APPRENDISTA o mezzo lavorante fabbro meccanico cercasi. Presentarsi officina Zollia, via Ghirlandaio 60. 26237 D
APPRENDISTA o aiuto bancoliera cercasi. Tel. 55112, mattinata. 45660 D
APPRENDISTE macchiniste e maglista cercasi. Rolly, III Armata 17. 45785 D
APPRENDISTE, mezze lavorante cercansi. Telefonare 29007, Salone Mina, Diaz 7. 67378 D
APPRENDISTE bar-bottes 15-18enni cercansi. [illegible] o telefonare 28863. 45661 D
APPRENDISTE, mezze, lavoranti, sarte donna, volonterose, capaci, cercansi. Tel. 38742. 67312 D
APPRENDISTI ogni età per lavorazione legno assumonsi prontamente. Via Martiri della Libertà 5, interno falegname. 67435 D
APPRENDISTI sarti ambosessi cerca Sartoria Degrassi, via Imbriani 6, tel. 61336. 67287 D
APPRENDISTI fabbri meccanici 14-16 anni, cerca Officina Sironich, via del Rivo 4, Trieste. 45712 D
APPRENDISTI pasticcere panettiere cerca Sircelli, Foschiatti 15, tel. 90645. 67213 D
APPRENDISTI meccanici cercansi. Officina, via Giulia 23. 45635 D
APPRENDISTI ed operai falegnami cercansi. Telef. 50596. 26377 D
ASPIRANTI giornalisti affidiamo incarichi retribuiti. Telekronos, San Quintino 17, Torino. 6316 D
ASSUMIAMO propagandiste dinamiche per lancio prodotti largo consumo, presso privati. Buona paga. Indirizzo UPI. 67404 D
AUTISTA autotrenista et meccanico assumiamo officina. Telefonare 24483. 67407 D
AUTISTI volonterosi pratici consegne città e circondario bar trattorie negozi cercansi. Offerte con indicazione posti occupati Cass. 67278 D UPI.
AUTORI inediti, prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 225 M SPI, Milano. 6271 D
BANCONIERA o aiuto banconiera pratica presenza massimo 25enne referenze cercasi. Telefono 61248 lunedì, ore 8-10 - 13 - 15. 45791 D
CERCASI ass. banconiere massimo 17 anni. Presentarsi lunedì dopo le ore 15: viale XX Settembre 34. 9814 D
CONTABILE oppure geometra pratico paghe operai e contributi cercasi grande lavoro Trieste. Inviare curriculum attività manoscritto Impresa SICER, Via Salaria 30, Roma. Concorrenti idonei saranno invitati Cantiere Trieste. 6306 D
COMMESSA per panetteria cercasi. Telefonare 94350. 45699 D
COMMESSA bella presenza assumerebbe rivendita tabacchi indicando età referenze posti occupati Cass. 45678 D UPI.
COMMESSE e aiutocommesse cerca importante negozio calzature per articolo fine. Offerte dettagliate con curriculum Cassetta 67300 D, UPI.
CONTABILE ambosessi massimo trentenne pratico contributi assicurativi ottimo esecutore contabilità in partita doppia assumerebbe importante Studio commercialistico. Specificare curriculum vitae. Offerte manoscritte dettagliate Cassetta 67224 D UPI.
CUOCA con referenze per casa signorile cercasi. Telefonare 24204 lunedì ore 11-13. 67306 D
CUOCO domestico referenziatissimo cerca famiglia signorile buon trattamento. Telefonare 65791 Genova oppure scrivere 15 C, SPI, Genova. 6312 D
CUSTODE stabilimento con famiglia, giovane pratico auto, tutto fare, cerchiamo. Dettagliare capacità referenze. Cassetta 45726 D UPI.
DIRETTORE giovane esperto presenza cerca importante negozio generi alimentari, 90.000 mensili. Tel. 21597. 26360 D
DONNA cucina e ragazzo aiuti cameriere pratici cerca trattoria Lignano. Telefonare 78781 lunedì. 67227 D
ELEMENTI ambosessi assume importante Compagnia di Assicurazione per avviare carriera produttiva. Militesente. Ottime condizioni. Precisare curriculum. Cass. 26299 D UPI.
ELETTROMECCANICI giovani, volonterosi capaci assume importante industria. Scrivere a Cassetta 67413 D UPI.
FALEGNAMI specializzati e qualificati cercansi. Scrivere cassetta 67434 D UPI.
FATTORINO 15-16 anni cercasi preferibile motorizzato. Telefonare al 23843 lunedì, orario negozio. 67350 D
GARZONA pratica cerca Salone Tina, via Roma 17. 67385 D
GARZONA cercasi. Salone Bruna, J. Cavalli n. 2. 67713 D
GARZONA pratica cercasi. Salone Ugo, via S. Lazzaro 5.
GIOVANE per negozio radio TV possibilmente pratico laboratorio cercasi con referenze. Piazza V. Giuliani 4. 45713 D
GIOVANE con pratica ufficio cercasi per importante azienda commerciale. Indicare curriculum vitae, richieste, pretese offerte sub Cass. 26246 D UPI.
GRANDE industria meccanica torinese assume operai qualificati e specializzati tornitori, alesatori, trapanisti, rettifilatori, fresatori. Eventuale capolavoro a Torino con spese viaggio rimborsate. Scrivere a Cassetta n. 1042 SPI Torino, indicando posti occupati, referenze, pretese. 6311 D
IMPIEGATO giovane preferibilmente compiutista anche primo impiego purchè volonteroso, indispensabile stenodattilo cercasi. Cassetta 45802 D UPI.
INTERNISTA capace lavare stirare cercasi. Ristorante, via Milano 14. 67353 D
LAVORANTE parrucchiera cercasi. Telefonare 28800. 67368 D
LAVORANTE mezza lavorante e garzona sarte uomo cercansi. Sartoria Nisi, viale XX Settembre 17. 67342 D
LAVORANTE capace, mezzalavorante pratica manicure e garzona assumiamo presentarsi salone moderno. Assicurando ottimo trattamento economico. Tel. 34271. 45693 D
LAVORANTI a domicilio per gradevole lavoro plastico ornamentale cercansi, ottima retribuzione. Scrivere Ditta Napoli, Robinie 54 Q, Roma. 6320 D
MACCHINISTE cerca maglificio. Via Matteotti 36 (ex via Media), presentarsi anche oggi. 67351 D
MECCANICI-autisti, con lunga pratica meccanica, età 25-35, bella presenza, con patente D-E pubblico e diploma 3.a avv. cercansi. Officina, via S. Francesco 38. 67389 D
MECCANICO per macchine cucire industriali età 22-30 anni cercasi possibilmente conoscenza tedesco o inglese. Presentarsi Hotel de la Ville, lunedì ore 18-20. 45721 D
MEZZA lavorante pratica [illegible] cercasi Salone Marisa via Giulia 84, telef. 44830 o 62382.
MEZZALAVORANTE, lavorante parrucchiera, pratica manicure cercansi. Diaz 17. 67437 D
MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Via S. Marco n. 13, Salone Anna, tel. 50415. 45677 D
MEZZA lavorante sarta cercasi. Via Galatti 18, porta 8. 26356 D
PARRUCCHIERA mezza lavorante pratica manicure cercasi. Salone Edi, via Galvani 5. 45775 D
PARRUCCHIERA stabile cercasi. Salone Eldi, Pascoli 36. 26282 D
PENSIONATO pratico ufficio cercasi. Offerte Cassetta 67239 D UPI.
PERSONALE per ufficio contabilità praticissimo referenziato assume importante Azienda. Scrivere precisando dettagliatamente capacità posti occupati Cassetta 67413 D UPI.
PRATICA paghe operai contributi dattilografa cercasi. Referenze Cassetta 67322 D UPI.
RAGAZZA brava per Roma cerca piccola famiglia. Referenze. Scrivere. Reni, via Adige 30, Roma. 350 D
RAGAZZA 14.enne cercasi. Negozio Stilotecnica, via Carducci 29. 14 D
RAGAZZA stabile piccola famiglia cercasi. Piazza C. Alberto 8, II p. 67299 D
RAGAZZE massimo 17 anni abitanti Opicina e circondario cercansi. Scrivere fabbrica cartotecnica, Casella postale 2001, Opicina. 67265 D
RAGAZZINA quattordicenne apprendista lavoratorio pellicceria, 2500 settimanali, assume Nelzi, piazza Borsa 8. 67301 D
RAGAZZO 14enne per alimentari cercasi. Piazza Barbacan 5. 67261 D
RAGAZZO 14-15 anni cercasi negozio alimentari. Via Parini 9. 67335 D
RAGAZZO per magazzino fiori. Presentarsi via Madonnina 8, interno. 67382 D
RAGAZZO 18.enne cerca distributore benzina. AGIP, Staz. Marittima. 26369 D
SIGNORINA o ragazzo cercasi. Bar Alabarda, S. Maurizio 3. 67347 D
SIGNORINA con nozioni contabilità cercasi. Offerte Cassetta 67239 D UPI.
SIGNORINE fatturiste bella calligrafia per alcune ore antimeridiane cercansi. Offerte Cassetta 26363 D UPI.
STENODATTILOGRAFA giovane, rapida, bella presenza, cercasi ufficio legale. Presentarsi con domanda specificante età, precedenti impieghi, via Galatti 24, mercoledì pomeriggio ore 16 - 20. 45736 D
STENODATTILOGRAFO-A tedesco italiano perfetto disposto trasferirsi Milano cerca importante ditta. Telefonare 36746. 45633 D
STIRATRICE pratica e principiante cercansi. Rolly, III Armata 17. 45784 D
TECNICO radio TV cercasi. Referenze. Telefonare al 73250 lunedì ore 10-12. 2051 D
25-30ENNE ragazza volonterosa lavoro pulitura tappeti cercasi. Mazzini 7. 45771 D

E Rich. camere o pens. L. 25

ALLOGGIO cercano distinti coniugi presso persona sola. Cassetta 26316 E UPI.
MOBILIATA bagno, cura vestiario possibilmente centro cercasi. Cassetta 9739 E UPI.
STANZA centro ingresso libero I piano cercasi. Cassetta 67329 E UPI.

F. Off. camere e pens. L. 25

A. CENTRALISSIMA indipendente mobiliata elegante acqua corrente bagno affittasi breve soggiorno. 31998. 67372 F
A. SERIO affittasi mobiliata presso persona sola. Milano 7, quarto. 67256 F
CAMERA centro grande soleggiata, affittasi ufficio lavoratorio deposito. Telefonare 44007. 67317 F
CAMERA mobiliata tre letti centrale affitto escluso donne. Telefonare 30703. 26331 F
CAMERA vuota affittasi volendo anche per ufficio, ingresso libero. Via Crispi 56-II, destra. 45750 F
CAMERA centrale bellissima con due letti bagno affittasi solo distinti. Telefonare 25049. 45760 F
CAMERE vuote affittansi. Telefonare lunedì n. 31937. 45807 F
CAMERETTA mobiliata centro affittasi. Telef. 58325. 67349 F
CENTRALE mobiliata due uomini o coppia. Telefono 66393. 67229 F
CENTRALISSIMA matrimoniale mobiliata con salotto bagno solo breve soggiorno affittasi. Telefonare 38592. 45796 F
CENTRALISSIMA tutti comforts unico subinquilino affittasi. Telefonare 26344. 67319 F
MATRIMONIALE uso cucina soggiorno comfort paraggi Dreher affittasi agosto coniugi distinti. Telefonare 10-12, 73923. 67371 F
MATRIMONIALE bella affittasi coniugi distintissimi paraggi Giardino. Tel. 53951. 67339 F
MOBILIATA, ariosa, silenziosa bagno, cura biancheria, solo distinto occupato, unico subinquilino. Indirizzo UPI 45710 F.
MOBILIATA bagno telefono affittasi escluso donne. Mazzini 21-II, Bortolotti. 67327 F
MOBILIATA centralissima massima pulizia affittasi distinto 10.000 mensili. Telefonare 73669. 45738 F
MOBILIATA 2-3 letti solo uomini. Telefonare 33533, Torrebianca 9, Zanelli, ore 8-10 e 12 in poi. 67346 F
STANZA matrimoniale vuota comodo cucina affittasi. Viale XX Settembre 83, porta 12. 67212 F
STANZA indipendente, ingresso scale, uso ufficio o deposito affittasi Trenta Ottobre 3-II. Telefonare lunedì 37580. 45705 F
STANZA uso ufficio centralissima affittasi. Telefonare 30821. 67386 F
STANZA indipendente ingresso scale uso ufficio o deposito affittasi piazza Vico 8-I. Telefonare lunedì 37580. 45705 F
STUDIO mobiliato bellissimo centrale affittasi per pittore. Telefonare 37419, Rosa. 45774 F
VUOTA bellissima, messa a nuovo, paraggi Barriera, affittasi. Indirizzo UPI. 45799 F

G Istruzione L. 25

A.A. ESAMI riparazione stenografia. Preparazione accuratissima. Prof. Canciani, Toti 2. 67140 G
A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio Foro Ulpiano 6, abiti, confezione. 67293 G
A. AVVIAMENTO commerciale: corsi specializzati preparazione esami riparazione (2000 mensili). Istituto Commerciale: Teatro 1, terzo. 67370 G
A. MEDIE: riparazioni, preparazione accuratissima tutte le materie. Telefonare 55626. 26378 G
ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 177 G
ATTENZIONE! Ripetizioni scuola media. Metodo speciale italiano scritto. Tel. 46875. 67316 G
BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 65 G
BERLITZ School lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie esami. Corsi anche estivi. Ponterosso 2, tel. 23121. 177 G
CHITARRA fisarmonica. Lezioni individuali, esercitazioni collettive, esperimenti finali. Telefono 52590. 45697 G
ECONOMICISSIME preparazioni latino, italiano, matematica, scienze, tedesco, inglese, francese, ragioneria, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 45650 G
ENENKEL - Preparazione esami di riparazione scuole Medie e Avviamenti. Trieste, Battisti 22, tel. 38800; Monfalcone, Boito 10, tel. 73055. 26314 G
INGLESE, tedesco; riparazione esami; corrispondenza commerciale. Traduzioni. Corso Garibaldi 3-IV. 67315 G
LATINO inglese materie scientifiche impartisce esperto. Telefonare 40485. 45720 G
MAESTRA impartirebbe lezioni italiano, latino, inglese, matematica scuole medie e commerciali, anche domicilio. Telefono 64205. 67398 G
MATEMATICA - computisteria pratica comm. ragioneria, stenografia, prezzo modico paraggi Piscina coperta. Tel. 27365. 45724 G
MATEMATICA inferiori e superiori, statistica insegna laureato lunga esperienza anche a domicilio. Telefonare 62117 ore 8-10 oppure 15-16. 26359 G
PROFESSORI competenti scuola media impartiscono lezioni individuali e collettive francese, italiano, matematica, latino dal 10 luglio. Tel. 52139 ore 8-11. 67255 G
SIGNORA inglese, impartisce lezioni, ripetizioni; prezzi modici. Telefonare 73020. 67374 G
SIGNORINA americana offresi lezioni inglese e conversazione. Telefonare 33746 dalle 19 alle 21. 26240 G
SIGNORINA diplomata in Svizzera impartisce lezioni francese e inglese scuole medie. Telefonare 14-16 n. 94484. 45766 G
UNIVERSITARIO diplomato impartisce lezioni medie superiori, ottimi prezzi. Tel. 91929, ore 13-16. 45748 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

CANARINO fuggito paraggi Ghirlandaio. Rinvenitore pregasi telefonare 40216, generosa mancia. 45672 H
OROLOGIO d'oro «Zenith» smarrito angolo via Trento-Valdirivo. Pregasi telefonare 93984. Adeguata mancia. 67365 H
PORTAFOGLI con documenti smarrito tratto Piscina coperta - Piazza Unità. Trattenere denaro, restituire documenti a Dal Fabbro Gino, via D'Alviano 24. 45706 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A. VIA SCOGLIO 95 (via Berchet, terza trasversale da via Giulia), ultimi appartamenti: due grandi stanze, cucina, bagno, poggiolo, centraltermica, zona verde, primingresso, affittansi 27.000 mensili. Visitabili oggi 11-14, feriali 17-19. MATTEOTTI (ex Media), 7.o piano, 3 stanze, cucina, bagno, WC, poggiolo, ascensore, riscaldamento affittasi. INFORMAZIONI, CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 421 I
A.A.A.A.X. CENTRALE casa nuova, 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, cantina, AFFITTASI 26.000 mensili. AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 169/4 I
A.A.A.A.X. GIULIA casa nuova, 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggioli, armadio muro, termonafta, ascensore, AFFITTASI 35.000 mensili. AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 169/2 I
A.A.A.A.X. ROSSETTI casa nuova, primoingresso, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, ripostiglio, massimo lusso, AFFITTASI. AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 169/3 I
A.A.A.A.X. SANGIACOMO casa nuova, 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggiolo. ascensore, ripostiglio, vista mare, AFFITTASI 25.000 mensili. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 169/1 I
A. AGEP, passo Goldoni 2, affitta: GOLDONI nuovo stabile signorile, VI p., centralnafta, ascensore, tristanze, tinello, bagno. ROTONDA BOSCHETTO, VIII p., soleggiatissimo, primo ingresso, bistanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. D'ANNUNZIO (piazza Garibaldi) VII p., ascensore, riscaldamento, bistanze, cucina, bagno. RONCHETO, stanza, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta. GIULIA, tristanze, stanzetta, bagno, poggioli, ascensore, riscaldamento. ALFIERI, bistanze, stanzetta, cucina, bagno, rimesso a nuovo. RONCHETO, tristanze, cucina, bagno, poggiolo centralnafta. LAZZARETTO, 5 stanze (una ingresso libero), I piano, adatto ufficio. ESCLUSO INFORMAZIONI TELEFONICHE. 9809 I
A. APPARTAMENTI moderni bistanze servizi zone Perugino, Giulia, Commerciale; tristanze Navali, Commerciale; quattro stanze Sanlazzaro; sette stanze Imbriani, Campomarzio, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 81 I
A. APPARTAMENTINO moderno (bagno, centralnafta, poggiolo) terzo piano, ascensore, adatto persona sola, zona Perugino, affittasi ATEC Goldoni 1. 81 I
A. APPARTAMENTO ad uso abitazione-ufficio 5 stanze stanzetta cucina ascensore centralnafta affittasi S. Spiridione. Altri 6 stanze vie Economo-San Nicolò. Tel. 28-300. 67310/3 I
A. APPARTAMENTO soleggiato VI piano 2 stanze soggiorno cucinino poggiolo ascensore centralnafta con o senza garage affittasi zona Boschetto. Tel. 28-300. 67311/1 I
A. APPARTAMENTO in zona tranquilla tristanze cucinetta poggioli ripostiglio riscaldamento autonomo ascensore affittasi via Giulia-Pisoni. Tel. 28-300. 67310/4 I
A. APPARTAMENTO messo a nuovo 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo affittasi inizio via Udine. Tel. 28-300. 67311/2 I
A. APPARTAMENTO centralissimo tutto rimesso a nuovo, arioso soleggiato, cinque stanze ed accessori affittasi subito. Telefonare 28877 da lunedì ore 16-19. 45761 I

(Continua in 12.a pagina)

Veto russo per il Kuwait

(Telefoto al «Piccolo»)

La seduta al Consiglio di sicurezza per il Kuwait: con il braccio alzato il delegato russo pone il veto a una iniziativa inglese

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO L'INCENDIO DELLA RADIO DA PARTE DEI DIMOSTRANTI

Un'ondata di arresti operata a Ciudad Trujillo

Gli esuli anti-Trujillo sperano che l'opposizione interna riesca a promuovere un colpo di Stato contro la dittatura

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ciudad Trujillo, 8

Si sono avute ieri le prime violente manifestazioni popolari contro il regime ed il Governo: e oggi le autorità sono passate al «contrattacco», formulando minacce gravi contro chiunque tenti di turbare l'ordine pubblico. Già da ieri sera e nella notte la Polizia ha proceduto ad una serie di arresti che ufficialmente sono stati definiti «numerosi». L'impressione è che il Governo stia operando un'ondata di arresti, non inferiore a quella che ha effettuato nelle ore che seguirono immediatamente l'assassinio di Rafael Trujillo il mese scorso.

Le dimostrazioni, al grido di «Abbasso la dittatura», sono durate circa tre ore, dal tardo pomeriggio alla notte di ieri. I dimostranti — un numero imprecisato: di certo alcune migliaia — hanno fatto dell'edificio della Radio della capitale, «Radio Caribe», l'emittente governativa, il loro primo bersaglio. Il palazzo in cui hanno sede gli uffici della Radio è stato incendiato ed è andato quasi interamente distrutto. Le manifestazioni, conclusesi con la dispersa marcia su Radio-Caribe, avevano avuto inizio con un raduno pubblico indetto dal «Movimento rivoluzionario dominicano»: un organismo dell'opposizione, tre dei cui dirigenti sono in questi giorni tornati dall'esilio. I reduci (a suo tempo fuggiti all'estero per evitare le vendette di Trujillo) comprendevano il segretario generale del movimento, Angel Miolan, e il vicepresidente Nicolas Silfa.

Complessivamente, nei disordini di ieri, si sono dovuti registrare numerosi feriti ed un morto. Il morto è un dimostrante, colpito da una pallottola di fucile nella «battaglia» tra i dimostranti giunti sulla piazza dove ha sede Radio Caribe (essi provenivano dal parco Colon, dove si era iniziato il raduno) e la Polizia che in un primo momento ha tentato di opporsi, poi rinunciandovi, alla avanzata della folla. A seguito dell'invasione e dell'incendio appiccato, Radio-Caribe ha cessato le trasmissioni, che sono state riprese su basi di fortuna solo nelle prime ore di stamane.

Il raduno di ieri era stato inizialmente autorizzato dal Governo. Miolan, che aveva preso la parola, aveva parlato in termini relativamente moderati (e riferendosi al suo discorso il Presidente della Repubblica, Balaguer, aveva dichiarato di ritenere «meritevoli di esame alcuni punti sostenuti dal movimento»): ma la folla, ad un certo momento, non aveva più ascoltato gli inviti alla prudenza e si era incolonnata verso lo edificio di Radio-Caribe. Il Governo cambiava quindi atteggiamento, ed annunciava «severe contromisure».

A San Domingo, stando alle promesse, elezioni presidenziali dovrebbero avere luogo ai primi del prossimo anno. Tra i candidati dell'opposizione, Miolan è uno di quelli che ribadiscono la loro intenzione di procedere «secondo la prassi democratica, onde dalla dittatura si possa riportare il nostro paese, senza nuove fratture, sulla strada maestra della democrazia».

Gli incidenti di ieri hanno visto anche, nel corso del pomeriggio, l'avvio di una diversa dimostrazione, organizzata questa non contro il Governo ma contro un movimento politico di opposizione di tinta filocastrista, il «Movimento popolare dominicano». Anche qui sono scontri tra dimostranti e l'edificio che ospita il movimento ha fatto le spese: qualcuno ha appiccato fiamme, che hanno parzialmente distrutto la tipografia del movimento. I danni sono stati qui meno gravi che nell'edificio di Radio-Caribe. Diversi dimostranti sono stati tratti in arresto.

Da Filadelfia, il leader del «Consiglio democratico dominicano», un organismo politico che raduna gli esuli anti-Trujillo di ogni colore politico, ha salutato le vicende delle ultime ore a San Domingo come «il chiaro sintomo del primo risveglio popolare: l'opposizione vi sta agendo per promuovere un colpo di stato che abbatta la dittatura».

Secondo un portavoce del «Consiglio», la lotta consiste nel forzare la mano al Governo: quanto più egli dovrà inasprire le misure contro le dimostrazioni, tanto più presto Esercito e Polizia si troveranno costretti a sparare, in obbedienza agli ordini, sui loro concittadini. Questo stato di cose non potrà che stimolare i militari a promuovere un colpo di stato che segnerà la caduta del Governo attuale. Sempre secondo le fonti degli esuli dominicani, molto, nei giorni a venire, dipenderà dallo atteggiamento americano. «Se il Presidente Kennedy renderà noto che gli Stati Uniti non si schiereranno col Governo di San Domingo, quest'ultimo sarà meno libero per moltiplicare gli arresti, le misure repressive e le esecuzioni».

U. P. I.

A RITMO CONTINUO le esplosioni dell'Etna

Catania, 8

L'attività esplosiva ed effusiva dell'Etna è proseguita anche per la giornata di oggi ancora nella forma intensa e spettacolare assunta alcuni giorni addietro.

Secondo i tecnici, l'attuale fase di manifestazioni eruttive — per quanto ciò che rimane assolutamente imprevedibile con certezza — costituisce probabilmente il preludio di una attività ancora più intensa.

IL KUWAIT NON PRENDERA' FUOCO

«Marcia indietro» del Premier iracheno

A Londra prevale l'ottimismo - Un elogio del Ministro Watkinson alle truppe inglesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 8

Nonostante il veto russo alla mozione britannica per il riconoscimento e la garanzia internazionale dell'indipendenza del Kuwait, e nonostante la diffusa previsione che la grana andrà per le lunghe e darà molto da sudare ai diplomatici e ai militari inglesi prima e dopo l'Assemblea generale dell'ONU, che si riunirà in settembre, questo week-end è ben diverso dal precedente, quando si attendeva da un'ora all'altra che il Golfo Persico prendesse fuoco. Nonostante le complicazioni insorte, l'azione britannica sembra ormai respirare la calma e la sicurezza che derivano da una avveduta impostazione.

Il Ministro della Difesa Watkinson può rendere alle truppe che hanno partecipato all'operazione preventiva un solenne elogio. Egli parlava oggi nel suo distretto elettorale di Woking, nel Surrey, e traspirava la soddisfazione per il piccolo capolavoro militare eseguito.

Qualche commentatore sottolinea che gli errori di Suez hanno insegnato qualcosa, che ormai la macchina britannica nel Medio Oriente è a punto, che ogni sorpresa può essere affrontata. Certo il Kuwait è stato per le Forze armate inglesi un bell'esame di riparazione. Watkinson, nel suo discorso, ha ripetuto l'impegno britannico di andarsene appena la presenza nel Kuwait non sarà più necessaria, e gli si può credere, anche perchè si calcola che il costo delle operazioni ammonti finora a circa un milione di sterline, tanto che si sta pensando di invitare lo sceicco del Kuwait, additato come uno degli uomini più ricchi del mondo, i cui soli investimenti a Londra toccherebbero la cifra di 300 milioni di sterline, a partecipare alle spese.

Non senza garbo, avverte l'orgoglio britannico: si deve evitare che questa partecipazione diventi una conversione dei soldati inglesi nel Kuwait in qualche cosa come dei mercenari. L'Inghilterra è combattuta fra il desiderio di spendere il meno possibile, come è giusto, e il timore di abbassarsi.

Un sostanzioso contributo da parte dello Sceicco allevierebbe il peso caduto sulle spalle del contribuente britannico e, indirettamente aiuterebbe a smantellare la tesi della «invasione» sbandierata da alcuni uffici di propaganda del mondo arabo.

Intanto si fanno piani di economia, che prevedono il ritiro di tutte le truppe che sarà possibile e la loro sostituzione con campi di mine e aerei da combattimento.

L'esodo è già cominciato col ritiro delle «Goldstream Guards» annunciato ieri. Si può credere che, se quel minimo di garanzie richiesto da Londra si avverasse, gli inglesi sarebbero ormai ben contenti di lasciare quel suolo costoso e scottante non solo in senso metaforico.

Qualche segno buono viene da Bagdad. In una intervista concessa a giornalisti inglesi e americani, il Primo Ministro Kassem si è mostrato l'uomo più ragionevole del mondo, dichiarando apertamente che non marcerà sul Kuwait, che attenderà gli sviluppi della situazione alle Nazioni Unite, che non vuole affatto rompere le relazioni con la Granbretagna, che quando parlò di pretese sul Kuwait voleva solo affermare un principio, non divorare seduta stante il principato petrolifero, tanto più che la storia si incaricherà, dice, di riportare quel territorio nel grembo della terra madre.

E così il gioco dei bussolotti è fatto. Un corrispondente del «Sunday Telegraph», in una nota che il giornale pubblicherà domani, osserva che la radio di Bagdad aveva dato una impressione ben diversa nelle trasmissione della settimana scorsa, tanto che molti iracheni credettero che il Kuwait fosse già senz'altro annesso. Ma tanto meglio se Kassem, profittando di una via d'uscita che aveva lasciato accortamente aperta, contribuirà in qualche modo alla soluzione della crisi.

Eugenio Galvano

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

I COMMENTI A BONN AL DISCORSO DEL P.M. SOVIETICO

KRUSCEV STA CERCANDO DI PROVOCARE L'OCCIDENTE

Evidentemente è prevalsa al Cremlino la corrente che vuole adottare la tattica intimidatoria nei confronti degli alleati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 8

La decisione presa dal Governo sovietico, di aumentare gli stanziamenti per le Forze armate e di bloccare le smobilitazioni, ha prodotto scalpore negli ambienti politici federali, che la interpretano stasera come il più eloquente sintomo dell'aggravamento della crisi berlinese. Un portavoce del Senato di Berlino Ovest ha definito l'odierno annuncio di Kruscev come «una spettacolare misura d'intimidazione».

«Il Primo Ministro sovietico, ha sottolineato il portavoce, avrebbe potuto tenere segreta la notizia dell'aumento degli stanziamenti per le spese militari; se ha preferito rendere pubblica la decisione del Cremlino, lo ha fatto certamente per motivi di propaganda intimidatoria».

Il fatto che Mosca abbia deciso di prendere una clamorosa iniziativa di tipo bellicistico all'indomani dell'incontro di Vienna, e mentre le potenze occidentali stanno ancora mettendo a punto le risposte al recente memorandum sovietico sulla questione tedesca, lascia intendere — secondo gli osservatori di Bonn — che i sostenitori della «maniera forte, costi quel che costi» hanno preso il sopravvento tra le alte sfere.

I commenti degli ambienti governativi federali sono, per il momento, cauti. La risposta alle nuove minacce russe spetta, prima che ai tedeschi dell'Ovest, alle tre nazioni occidentali che l'Unione Sovietica vorrebbe privare di ogni diritto e responsabilità verso la Germania.

A Berlino Est, le parole di Kruscev hanno invece suscitato ampi e prevedibili consensi. La decisione di «potenziare la Armata rossa contro i pericoli derivanti dal militarismo e dal revanchismo di Bonn» costituisce, secondo una fonte ufficiosa di Pankow, «una saggia misura di precauzione». Gli organi di stampa della Zona Est ricordano stasera che «misure prudenziali contro qualsiasi aggressione dall'Ovest» furono prese in esame, congiuntamente, da tutti i rappresentanti delle nazioni aderenti al Patto di Varsavia, durante le riunioni svoltesi a Mosca il 28 e il 29 marzo scorso. Il Presidente del Consiglio di Stato della Zona Est e Segretario della SED, Walter Ulbricht, non a caso fu chiamato a dirigere le sedute moscovite che si conclusero con una «solenne denuncia degli armamenti atomici della Repubblica Federale».

Mentre Kruscev faceva le sue clamorose dichiarazioni, l'Ambasciatore sovietico a Bonn, Smirnov, è rientrato nella capitale tedesca, dopo essersi trattenuto lungamente a Mosca, dove ha conferito più volte con lo stesso Kruscev e con il Ministro degli Esteri Gromiko. Gli osservatori diplomatici di questa capitale si dicono convinti che nei prossimi contatti personali, Smirnov si renderà certamente interprete delle ultime direttive ricevute dal Cremlino. Un prossimo incontro sia pure fortuito tra l'Ambasciatore ed esponenti del Governo federale, permetterà di «saggiare» ulteriormente la nuova piega dei rapporti russo-tedeschi, che hanno raggiunto una delle punte più basse che siano state toccate nel dopoguerra durante le ricorrenti crisi berlinesi. Rimane, per esempio, da vedere se Smirnov vorrà considerare la possibilità di una ripresa delle trattative per un accordo culturale tra Bonn e Mosca. Tali trattative sembravano avviate ad un favorevole esito, allorchè furono bruscamente interrotte dai sovietici, che non vollero accettare l'inclusione di Bonn (sollecitata dal Governo federale) nel documento conclusivo. Inoltre, è sempre aperto tra le due nazioni (e può darsi che Smirnov sia chiamato a parlarne) il problema dei rimpatri dall'Unione Sovietica dei cittadini tedeschi che vi sono ancora trattenuti contro la loro volontà.

A Bonn è stato oggi confermato che la risposta del Governo federale al memorandum sovietico sulla questione tedesca, che fu inviato al Cancelliere da Kruscev il 17 febbraio scorso, verrà consegnata, salvo imprevisti, lunedì prossimo. Il Governo federale come è già stato detto in precedenti anticipazioni, sostiene di non essere disposto a trattare con la zona Est, e nemmeno con la stessa Unione Sovietica, senza preventivi accordi tra le nazioni alleate.

Il capo della polizia di Berlino Est ha oggi deciso di proibire le celebrazioni del Congresso evangelico, che si svolgerà tra il 19 e il 23 luglio nell'ex capitale tedesca, sul territorio di sua competenza. Queste «manifestazioni da guerra fredda», egli ha precisato, servirebbero a turbare l'atmosfera che prelude ad «una pacifica soluzione del problema berlinese». Simultaneamente, il Governo di Pankow ha deciso di rinviare al 17 settembre prossimo le elezioni comunali nella zona Est che, secondo i termini di legge, avrebbero dovuto svolgersi il 22 giugno.

Luigi Forni

IL DISCORSO del Premier russo

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

ha invitato i dirigenti delle potenze occidentali a partecipare «alla competizione pacifica ed economica tra Stati» ed ha approvato quanto ebbe a dire il Presidente Kennedy il 22 giugno, circa l'emulazione pacifica ed economica tra Oriente ed Occidente. «E' prossimo il tempo — ha osservato Kruscev — in cui l'URSS raggiungerà e supererà gli Stati Uniti nei principali settori. Se la produzione americana continuerà a crescere del due per cento all'anno, noi supereremo gli Stati Uniti fin dal 1967».

Nel suo discorso, Kruscev ha commentato la decisione del Governo francese di rimpatriare una Divisione dall'Algeria affermando che si tratta di una tra varie «note minacciose che si odono in questo momento in Occidente». Egli ha così proseguito: «Ma se una terza guerra mondiale sarà scatenata, che Dio non lo voglia, saranno i missili atomici a dare il tono. In quel momento, avrà solo poca importanza l'avere rimpatriato dall'Algeria una Divisione o dieci Divisioni».

A proposito di Berlino, il Primo Ministro dell'URSS ha detto anche: «E' perfettamente naturale che qualunque decisione su Berlino Ovest debba tenere conto del fatto che questa città si trova nel cuore di uno Stato sovrano e che tutte le comunicazioni di Berlino Ovest con il mondo esterno passano attraverso il territorio di questo Stato. L'URSS d'altra parte è pronta a fornire le più ampie garanzie per Berlino Ovest, e le nostre proposte vengono pienamente incontro a questa esigenza».

Kruscev ha dichiarato che la URSS non si lascerà spaventare da minacce di guerra e che essa dispone di tutti i mezzi per piegare qualsiasi aggressore. Se le potenze occidentali sono veramente interessate a una pacifica soluzione del problema tedesco — egli ha proseguito — esse dovrebbero indurre la Germania occidentale ad appoggiare la proposta della Germania orientale per una confederazione tedesca. A loro volta gli occidentali dovrebbero accettare la proposta sovietica, secondo cui, prima della firma di un trattato di pace, le due Germanie potrebbero trattare e risolvere il problema dell'unità.

Secondo Kruscev, il disarmo generale e completo rappresenta il problema fondamentale, la cui soluzione migliorerebbe in modo radicale tutto il clima dei rapporti internazionali. L'URSS farà tutto ciò che è in suo potere per risolvere questo problema, a beneficio dell'umanità. Kruscev ha ripetuto poi il convincimento che una nuova guerra mondiale non è inevitabile ma ha sostenuto anche che le Forze armate sovietiche debbono mantenersi pronte e vigilanti.

Egli ha poi affermato che la posizione sovietica è stata deliberatamente travisata all'estero e che l'URSS non minaccia chicchessia. Al contrario — ha proseguito — minacce vengono formulate dalle potenze occidentali e specialmente dalla Repubblica federale tedesca, e tali minacce potrebbero condurre ad una disastrosa guerra nucleare.

Criticando il riarmo della Germania occidentale, il Primo Ministro dell'URSS ha detto che la Germania ha già iniziato due guerre mondiali e che ne potrebbe iniziare una terza, ciò che l'URSS desidera impedire. Nel suo discorso, Kruscev ha dichiarato ai cadetti dell'Accademia militare, presenti al ricevimento, che un giorno essi potrebbero trovarsi tra le truppe dislocate nella Germania orientale, nel quadro del Patto di Varsavia. Egli ha aggiunto che i cadetti dovrebbero essere pronti ad impartire una lezione a qualsiasi aggressore.

Le principali personalità del Governo e del partito comunista (in particolare il Ministro della Difesa maresciallo Rodion Malinovsky) assistevano al ricevimento. Il discorso è stato radiodiffuso in tutto il paese. E' la sesta volta, dall'incontro di Vienna con Kennedy, che Kruscev affronta in allocuzione il problema della Germania. Tra l'altro, l'odierno discorso precede di poche ore la grande parata aerea, in programma per domani, e nel corso della quale verranno presumibilmente esibiti nuovi apparecchi sovietici, come bombardieri a reazione a lungo raggio e caccia supersonici.

Lo scorso anno il Governo sovietico annunciò che avrebbe ridotto le forze armate di 1 milione 200 mila uomini, e comunicò che aveva iniziato questa smobilitazione parziale.

Prendendo la parola dopo Kruscev al ricevimento in onore dei cadetti dell'Accademia militare, il Ministro della Difesa Maresciallo Malinovsky ha accusato la stampa occidentale di «aver scatenato una psicosi di guerra» in seguito alle proposte sovietiche per un trattato di pace con la Germania.

«I signori capitalisti si sbagliano se contano di atomizzare gli altri rimanendo al coperto. La tecnica missilistica progredisce da noi a passi di gigante» ha aggiunto Malinovsky.

Malinovsky ha dichiarato che l'URSS è decisa a sbarrare la strada alla guerra. Nello stesso tempo, ha aggiunto, l'Unione Sovietica deve aumentare ulteriormente la sua capacità combattiva e deve dare in dotazione alle sue forze armate «armi modernissime di prima classe» a causa delle «forze aggressive degli imperialisti».

Novantaquattro morti di polio in Giappone

Tokio, 8

Il Ministero giapponese degli affari sociali ha reso noto che l'epidemia di poliomielite in corso nel Paese, la peggiore mai verificatasi, ha colpito 1418 persone uccidendone 94

SPAVENTOSA TRAGEDIA DELLA FOLLIA IN GERMANIA

Uccide a colpi di scure tre dei suoi cinque figli

L'omicida è un pensionato reso pazzo dalla gelosia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 8

Il pensionato cinquantasettenne Josef Jonas ha ucciso la notte scorsa a Frankenthal, nel Palatinato, tre dei suoi cinque figli, servendosi di una scure, in preda ad un accesso di follia. Le vittime della tragedia, tutte in tenera età (due bambini di 4 e 7 anni e una bambina di 10), sono state soppresse nel sonno. Le loro due sorelle maggiori, che contano rispettivamente 14 e 15 anni, hanno potuto salvarsi a tempo. Sono corse fuori invocando la protezione dei vicini.

La polizia ha potuto accertare che la moglie del pensionato aveva abbandonato ieri pomeriggio il tetto coniugale dopo un litigio. Il folle è stato rinchiuso oggi stesso in manicomio.

Il Jonas, che aveva riportato durante la guerra una grave ferita al cervello e che perciò non aveva più potuto continuare a svolgere il suo lavoro di meccanico, aveva già dato ripetuti segni di squilibrio mentale e da pochi mesi era stato interdetto. Negli ultimi tempi fra lui e sua moglie, più giovane di diciannove anni, si erano verificati frequenti alterchi.

Ieri egli aveva minacciato la donna con un ferro da calza, tentando di strozzarla, perchè aveva saputo che ella nel pomeriggio non era rincasata immediatamente dopo il lavoro ma si era prima recata a Ludwigshaven con due giovani. Mentre la moglie, terrorizzata, lasciava la casa per passare la notte dai parenti, Jonas portava i tre bambini al piano superiore dell'abitazione e li metteva a letto; quindi con le altre due figlie assisteva al programma televisivo. Sul tardi, anche le due ragazze andavano a letto. La figlia maggiore dell'assassino ha raccontato alla polizia che è stata svegliata durante la notte da un urlo che proveniva dalla camera dei bambini. E' saltata giù dal letto e ha visto che il padre con la scure infieriva sui fratelli. Con la sorella è allora uscita di casa per invocare aiuto.

Jonas ha ucciso i tre piccoli colpendoli alla testa. Tutti e tre sono morti istantaneamente. All'arrivo della polizia brandiva ancora la scure. Si è lasciato portar via senza opporre resistenza. Ha detto che si è addormentato dopo avere assistito al programma televisivo; non ricorda ciò che è avvenuto successivamente. Quando gli è stato rivelato che ha ucciso i tre bambini, è stramazzato al suolo privo di sensi.

L. F.

Ritrova dopo 16 anni il figlio rapito dai russi

Salisburgo, 8

Dopo aver chiesto il ritorno del figlio alla signora Nina Krusceva, nel corso del viaggio che essa compì in Austria l'anno scorso con il marito, Primo Ministro sovietico, la famiglia austriaca Wawer ha ritrovato il giovane rapito nel 1945, all'età di 5 anni, da alcuni militari sovietici.

La traccia di Heinrich Wawer era stata trovata nell'URSS nel gennaio del 1956.

PER AVER EMESSO ASSEGNI A VUOTO

Arrestata in Svizzera la moglie di Edmund Purdom

Si era presentata in aula per la causa di divorzio

Bellinzona, 8

La polizia svizzera di Mesocco, a 32 chilometri da Bellinzona, ha arrestato oggi la moglie dell'attore cinematografico Edmund Purdom, sotto l'accusa di avere emesso assegni a vuoto. La signora è accusata di avere effettuato pagamenti per un valore di circa un milione e 250 mila lire a St. Moritz, in febbraio, con assegni che risultarono emessi a vuoto.

La signora Purdom è stata quindi trasferita a Medan per essere interrogata dal giudice istruttore in merito a questa accusa.

La signora Purdom, che vive attualmente a Roma, si era recata a Mesocco per la prima udienza della causa di divorzio intentatale dal marito e che dove dibattersi appunto in quella cittadina.

Il giudice Renzo Martiglione, del Tribunale di Mesocco, non ha avuto la possibilità di interrogare la signora, in quanto gli agenti di polizia l'hanno arrestata al suo ingresso nell'aula. Il nome di ragazza della Purdom è Alicia Kopezyska.

Una casa di mode di Roma ha ieri denunciato all'autorità giudiziaria la signora Purdom per mancato pagamento di una somma di circa 7 milioni di lire corrispondente a quasi 11 mila dollari.

LE PRIME DICHIARAZIONI DI MARY HEMINGWAY

Mio marito non pensava assolutamente al suicidio

«Non era nello stato d'animo di uno che vuole uccidersi» Cantava, era tranquillo e pensava al lavoro e ai libri

New York, 8

Ernest Hemingway e la moglie cantarono insieme, la sera prima della morte dello scrittore, una canzonetta popolare italiana. Hemingway stava lavandosi i denti mentre sua moglie, in camera sua, cominciò distrattamente a canticchiare un vecchio motivo italiano, ricordo di una felice vacanza in Italia della coppia. Hemingway, sorridente, interruppe l'operazione e raggiunse «Miss Mary» in tempo per cantare con lei l'ultima strofa della canzonetta.

L'episodio è stato raccontato oggi dalla signora Mary Hemingway, in una conferenza stampa «ristretta» durante la quale la vedova dello scrittore, parlando per la prima volta con i giornalisti dopo la tragedia, ha espresso la sua «assoluta certezza che Ernest non era nello stato d'animo che prelude a un suicidio». «E' stato un incidente, un incredibile incidente».

La quarta moglie di Ernest Hemingway ha deciso di convocare nella sua casa di Ketchum, nell'Idaho, quattro giornalisti, due rappresentanti di agenzie di stampa, un redattore di «Time» e uno del «Seattle Post Intelligencer», dopo che quest'ultimo giornale aveva affermato, in un articolo esclusivo, che lo scrittore aveva «deliberatamente posto fine alla sua vita, mettendosi in bocca la canna del suo fucile e sparando». Il verdetto ufficiale del «Coroner» della Contea di Ketchum affermò che lo scrittore era morto «per una ferita che si era egli stesso inflitta», senza precisare però se questa ferita fosse il frutto di una sciagura o di un gesto deliberato. Il figlio di Hemingway, John, ha ieri dichiarato che il suicidio «è contrario alle fondamentali convinzioni che animavano mio padre». «Eppure», ha aggiunto John, «chi può dire che cosa è accaduto?» Il carattere vago della dichiarazione del «Coroner», piuttosto insolito in un caso di morte violenta, è stato ufficialmente giustificato dalla mancanza di testimoni e dall'assoluta assenza di indizi.

Mary Hemingway ha oggi escluso l'ipotesi del suicidio sulla base di elementi che ella soltanto, in quanto ha condiviso minuto per minuto le ultime giornate del marito, poteva conoscere: gli umori, i pensieri, le idee di Ernest Hemingway alla vigilia della morte. Gli ultimi giorni di Hemingway, secondo quanto ha detto «Miss Mary», come soleva chiamarla il marito, erano stati sereni e allegri. Il viaggio di cinque giorni in automobile, dalla clinica «Mayo Brothers» di Rochester, nel Minnesota, compiuto dalla coppia in compagnia di un amico di New York, George Brown, era stato piacevole e interessante. Essi avevano attraversato, da est a ovest, il cuore degli Stati Uniti, sostando spesso lungo la strada per pernottare e proseguendo il viaggio di giorno per poter meglio ammirare i paesaggi. Arrivati a Ketchum erano andati a fare acquisti e Hemingway aveva fissato per l'indomani una scappata a Hailey dove avrebbe ritirato da una cassetta di sicurezza della banca alcuni manoscritti di libri su cui contava di mettersi al lavoro nei giorni seguenti.

CONTROLLO ELETTRONICO degli oggetti vaganti nello spazio

Colorado Spring, 8

Tutti gli oggetti fabbricati dall'uomo e vaganti nello spazio — dai satelliti di maggiori proporzioni, ai frammenti non più grandi di una noce — sono ora osservati, classificati e catalogati dagli «occhi» e dalle «orecchie» elettronici del comando nord-americano per la difesa aerea («NORAD»).

E' entrato infatti in funzione la settimana scorsa ed ha già dimostrato la sua efficienza un nuovo e complicato sistema di apparecchiature elettroniche denominato «sistema per il controllo ed il tracciamento dello spazio» o più brevemente «Spadats», che pone in grado il «N.O.R.A.D.» di identificare o localizzare immediatamente qualsiasi oggetto viaggiante nello spazio.

«Per il momento — ha dichiarato un ufficiale del «N.O.R.A.D.» — il sistema non è ancora capace di distinguere fra l'uno e l'altro oggetto, fra un frammento ed un satellite.

Kosaka a Parigi

Parigi, 8

Il Ministro degli Esteri giapponese Zentano Kosaka è giunto nella tarda mattinata a Parigi in aereo da Londra per una visita ufficiale di quattro giorni in Francia.

Accolto all'aeroporto di Orly dal Ministro di Stato Jacquinot, in assenza del Ministro Couve de Murville, il quale si trova ad Atene col Primo Ministro Debré, Kosaka sarà ricevuto durante il suo soggiorno dal generale De Gaulle e avrà colloqui con il Ministro delle Finanze, Baumgartner e con varie personalità francesi. Egli sarà ospite, lunedì, di una colazione offerta in suo onore all'Hôtel Matignon dal Ministro Louis Joxe, in rappresentanza di Debré, e di un pranzo dato al Quai d'Orsay dal Ministro Jacquinot.

Negli ambienti politici francesi si rileva che il Ministro Kosaka sta compiendo una «tournée» nelle capitali europee per scambiare delle idee sullo stato delle relazioni Est-Ovest, sul problema di Berlino, su quello del disarmo e sulla messa al bando delle armi nucleari, nonchè sulla questione cinese.

AFFITTASI appartamento tre stanze, stanzetta, cucina, bagno installato, ripostiglio, provvisto riscaldamento autonomo, ascensore, via Navali 8-V piano. Rivolgersi portinaia. 45837 I

AFFITTASI appartamento cinque stanze, stanzetta, ripostiglio, camerino bagno, cucina, anticamera e corridoio, adatto uffici, via Coroneo 3-I piano. Rivolgersi portinaia. 45838 I

AFFITTASI appartamento tre stanze, cucina, gabinetto e disobbligo, via Torrebianca 41. Rivolgersi calzolaio ore 10-12. 45839 I

AFFITTASI appartamento sala, tre stanze, camerino, due cucine, ripostiglio, corridoio e gabinetto, inizio via Farneto. Telefonare 23823, ore 16-18. 45841 I

AFFITTASI piccolo vano soffitta per persona sola. Indirizzo UPI. 67400 I

AFFITTASI appartamento 4 stanze, stanzetta, camerino uso bagno, cucina e soffitta, via Romagna 2-II piano. Rivolgersi portinaia. 45836 I

AFFITTASI appartamento 4 stanze, corridoio e cucina, via Navali 4-III piano. Rivolgersi Ciriello, pianoterra. 45834 I

AFFITTASI appartamento 3 stanze, bagno installato anticamera, cucina, provvisto riscaldamento autonomo, Navali 4-I piano. Rivolgersi Ciriello, pianoterra. 45834 I

AFFITTASI appartamento 4 stanze, stanzetta, camerino, bagno, cucina, ascensore, viale Miramare 31-V piano. Rivolgersi portinaia. 45835 I

ALLOGGIO bistanze ed mobiliata eventualmente con vitto. Sant'Antonio in Bosco 32. 45698 I

ALLOGGIO quadristanze affittasi Galilei 24, IV p. - Avv. Fast, 24021. 67279 I

APPARTAMENTI centro e periferici affittansi da uno-tre-quattro e sei stanze. Pubblicasa Piazzza Goldoni 4. 192 I

APPARTAMENTINI camera cucina gabinetto resa 7% aumentabile vendonsi 100.000 contanti rimanenza 10.000 mensili 4 anni. Piazza Benco 2, Amsterdam. 9765 I

APPARTAMENTI bistanze, stanzino, bagno, Piccardi. Altro bistanze cucina doccia Barriera. Altro bistanze soggiorno cucinino centralnafta Revoltella. Affittasi ZARA, piazza Sangiovanni 3. 45768 I

APPARTAMENTI bistanze, tristanze, quadristanze, sei stanze affittansi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 45804 I

APPARTAMENTINO San Giacomo ben messo camera cucina gabinetto affittasi 10.000 mensili poche spese. Piazza Benco n. 2, Amsterdam, ore 10-12. 9763 I

batterie originali
MAGNETI MARELLI
Panauto
VIA CRISPI, 5 - TELEF. 95132

APPARTAMENTINO nuovo camera cucina bagno centralriscaldamento affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 9762 I

APPARTAMENTO tre stanze stanzino cucina bagno affittasi 20.000 mensili con spese. Telefono 97589. 67410 I

APPARTAMENTO affittasi ultimo piano vistamare tre stanze cucina poggiuolo servizi riscaldamento centrale. Rotonda Boschetto 1, Malagnino, VIII. 45817 I

APPARTAMENTO adatto sposi 3 stanze, soggiorno-cucina complet. arredata con focolaio, frigo, lavatrice automatica, bagno complet. maiolicato e arredato, affittasi v.le Miramare. Telefonare feriali 61155, ore 10-13. 67177 I

APPARTAMENTO centralissimo 4 stanze, salone, bagno, anticamera, cucina, riscaldamento autonomo, III piano adatto abitazione-ufficio, affittasi subito: Amministrazione rag. Pilato, Donota 1, orario 16.30-19. 45653 I

APPARTAMENTO tre stanze bagno poggioli riscaldamento autonomo via Navali, mensili 28 mila affittasi prontamente. Amministrazione Orsini, Carducci 29, telefono 37529. 45426 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno complet. maiolicato ed arredato, ingresso indipendente, giardino, riscaldamento autonomo, affittasi v.le Terza Armata. Telefonare feriali 61155, ore 10-13. 67177 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, cucinino e bagno, paraggi via Canova, affittasi. Telefonare 95-001 feriali, Amministrazione Carpani. 45779 I

APPARTAMENTO cinque stanze, primo piano, via Lazzaretto Vecchio, affittasi abitazione o ufficio. Telefonare feriali 95001, Amministrazione Carpani. 45780 I

APPARTAMENTO centralissimo I piano uso ufficio-abitazione, due stanze, salone, ripostiglio, accessori, due ingressi affittasi. Telef. 27142. 26238 I

APPARTAMENTO mobiliato nuovo tristanze accessori affittasi prontamente. Via S. Spiridione 6, Alabarda. 67439 I

APPARTAMENTO quadristanze viale XX Settembre, zona tranquilla, affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, tel. 35827. 45731 I

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cameretta, accessori, paraggi piazza Rosmini, affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telefono 35827. 45731 I

APPARTAMENTO stanza, camerino, cucina, bagno, riscaldamento autonomo affittasi subito. Amministrazione rag. Pilato, Donota 1, orario 16.30 - 19. 45669 I

APPARTAMENTO d'affittare ammezzato via S. Michele 10, sinistra, 4 camere, cucinino, ripostiglio, cucina e bagno. Visite dalle 9-12 e 15-17. 67384 I

APPARTAMENTO tre stanze, servizi, calefazione centrale, I.o poggioli, primingresso, strada Panoramica (Chiadino) affittasi. Tel. 29122 orario ufficio. 45745 I

APPARTAMENTO signorile spazioso luminoso sei stanze salone doppi servizi autoriscaldamento ascensore, II piano, affittasi. Amministrazione Zudenigo via Giulia 10. 45691 I

APPARTAMENTO cinque stanze, stanzetta, bagno, cucina, via Mazzini 19-III, affittasi metà settembre. Telefonare lunedì 37580. 45768 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno arredato, cucina, 2 poggioli, ripostiglio, affittasi prontamente via Aleardi 8-III. Telefonare lunedì 37580. 45705 I

APPARTAMENTO tristanze, bagno, cucina, termosifone, ascensore, via F. Venezian affittasi Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 67266 I

APPARTAMENTO Sanvito, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, giardino affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 12811/6 I

APPARTAMENTO tre stanze grandi, stanzetta, bagno installato accessori affittasi Duca d'Aosta 6-II, L. 28.000 mensili. Per visite rivolgersi portiere stabile n. 4. 67269 I

APPARTAMENTO nuovo in villa Strada di Fiume bistanze cucina bagno 18.000; altri 1-2-3 stanze affittansi. Lunedì, Torrebianca 14. 67272 I

CAMERA cucina soffitta affittasi piccole spese. Dalle ore 8-14 Indirizzo UPI. 45763 I

CAMERA cucina soleggiati affittasi, Manna 18 p. 20, 10-12. 45426 I

CAMERA cucina 8.000-10.000, camera cameretta cucina 7.000, tutti compensando spese. Altro camera cucina 5.500-15.000 senza spese. Altri appartamenti da 2 a 7 stanze. Immobiliare Barriera Vecchia 31, angolo Pondares. 67399 I

CAMERA cucina centrale una persona sola. Telefonare 40311. 45692 I

IACP 2 stanze cucina bagno Campielli scambio paraggi Rozzol Baiamonti. Telef. 46077. 67264 I

I.C.A.M. (Servola) due camere cucina ripostiglio scambiasi con eguale o stanze in più. Telefonare lunedì 70114. 45744 I

LOCALE corte, chiaro, adatto laboratorio, vicino rive, affittasi. Telef. 90924, feriali 9-13. 45806 I

LOCALI affari per batteria commestibili macelleria drogheria ecc. affittansi via Lamarmora. Altri vie Giulia Donadoni Rossetti piazza Ospedale Piedemonte Sanzio, Tel. 28-300. 67311/3 I

LOCALE centralissimo 70 mq. 2 fori. Altro piccolo adatto fotografo, calzolaio, orologiaio, affittasi. Tel. 61793. 45768 I

MAGAZZINO luce acqua vuoto grande, cucina, 2 poggioli, pianterreno, piazza Garibaldi. Offerte Cassetta 45809 I, UPI.

MAGAZZINO circa 30 mq. adatto uso deposito o laboratorio artigiano, affittasi via Commerciale 50. Telefonare feriali 95-001, Amministrazione Carpani. 45781 I

MOBILIATA affittasi con comodo cucina o senza Lazzaretto Vecchio. Telef. 38439. 45821 I

NEGOZIETTO via Pietà 5, affitta Amministrazione Trevisan Mazzini 18. 67267 I

PARTE atrio portone uso artigiano affittasi prontamente in via Roma. Telefonare lunedì n. 96350. 26348 I

PRONTINGRESSO Giulia, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno poggioli, autoriscaldamento, ascensore, cantina affittasi 27.000. Telefonare 37397. 9742 I

QUARTIERE camera cameretta cucina accessori, affitto 8000 mensili, scambio con uguale o più grande. Telefonare 73668 da lunedì, ore 16 in poi. 45830 I

QUARTIERE 2 camere cucina, bagno, affittasi via Boccaccio. Telefono 63108. 67323 I

STANZE 4-8 affittansi ad uso ufficio piazza Verdi Tel. 28-300. 67310/2 I

STANZE 2 uso ufficio via F. Venezian, affitta Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 67266 I

STANZE 2-3 centralissime uso ufficio o ambulanza affittansi. Telefonare 38504. 67401 I

STANZE tre stanzetta cucina centrale affittasi. Telefonare lunedì 96350, dalle 9 alle 13, 16-19. 26348 I

TRISTANZE doppi servizi centralnafta I ingresso affittasi Giulia 68 (Impresa Cine) avv. Tel. Filzi 21. 67280 I

UFFICIO bellissimo centrale tristanze piano ammezzato affittasi prelevando mobilio. Tel. 28-300. 67310/1 I

VANO portineria affittasi S. Spiridione 6, uso calzolaio, mandatario, ecc. Avv. Fast, 24021. 67279 I

300.000 LIRE AL MESE

Potrete guadagnare, inserendoVi in qualità di Distributore, nel ciclo operativo di una nuova grande Compagnia Internazionale, in processo di formazione dei propri quadri di vendita.

CHIUNQUE, IN POSSESSO DI DETERMINATI REQUISITI SENZA TRALASCIARE IL PROPRIO ATTUALE LAVORO,

può essere prescelto e quindi avere la possibilità di un tale profitto, o di più o di meno, in relazione al capitale, restituibile, da poter investire

Per una più rapida selezione degli Aspiranti pregasi specificare attitudini, età, possibilità finanziarie, attuale attività ed ogni altra utile informazione a:

VENDOMATIC S.p.A. - Viale Bruno Buozzi, 64 - Roma

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO cercano in affitto sposi, stanza soggiorno cucinino bagno Telefonare 24159. 67271 L

APPARTAMENTINO casa nuova, soleggiato, camera, soggiorno, cucinino, bagno istallato, poggiolo, centralnafta cerca persona sola, affitto. Dettagliare offerte Cassetta 67249 L, UPI.

APPARTAMENTO due camere soggiorno cucina accessori cerco in affitto in zona tranquilla vicinanze S. Marco. Esigesi casa nuova centraltermo ascensore veduta panoramica. Cassetta 26332 L UPI.

APPARTAMENTO tristanze, ripostiglio, massimo comfort, cercano in affitto coniugi soli. Offerte Cassetta 67324 L, UPI.

APPARTAMENTO bistanze soggiorno o tristanze accessori nuovo o seminuovo anche periferia cercasi affitto. Telefonare 96540. 26306 L

APPARTAMENTO centralissimo per abitazione cerca Radiotelevisione Italiana 5-6 stanze, servizi, ascensore, centralnafta, piani elevati, possibilmente vista mare, affittanza 1.o ottobre. Offerte scritte direttamente a RAI-TV, piazza Oberdan 5, Trieste. 2046 L

APPARTAMENTO bitristanze centro vuoto cerca piccola famiglia urgentemente. Telefonare 73238. 67361 L

APPARTAMENTO affitto due stanze, stanzetta, cucina, bagno, zona Ghirlandaio-Piccardi cercasi. Offerte Cassetta 45700 L, UPI.

CAMERA cucina con gabinetto cercano affitto sposi novelli. Tel. n. 76074 dalle 14 alle 16.

CAMERA cucina con gabinetto cercasi affitto. Tel 41601. 67268 L

CAMERA e cucina affitto cercasi. Scrivere cassetta 45808 L, UPI.

FUNZIONARIO statale stabile cerca appartamentino mobiliato tutti comforts. Telefonare al 62383 giorni feriali ore 16-17. 67432 L

GIOVANI coniugi cercano affitto appartamentino centrale, economico. Cassetta 67419 L UPI.

LOCALI 3-4 affitto uso ufficio abitazione cercasi zona via Doda via d'Alviano. Cassetta 67215 L, UPI.

UFFICIO decoroso due stanze piani bassi in zona possibilmente centrale cercasi affitto anche per ottobre novembre. Telefonare lunedì mattinata 24-408. 67263 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. CARROZZINE diverse. Madalosso, Trentaottobre, angolo Torrebianca. 67325 M

A.A. FRIGORIFERI. Lavabiancheria. Cucine elettrogas. Scaldabagni. Acquai. Armadietti. Lavapavimenti. Aspirapolvere. Prezzi convenientissimi. Deposito: S. Lazzaro 16, Zennaro. 26229 M

A. CARROZZINE grandioso assortimento: pieghevoli 3.500, due usi 13.000, tre usi 18.000, seggioloni, parasole, tricicli. Tutto per il bambino. Tarabochia 6. 45568 M

A. RADIO usate, piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radio. 67258 M

BANCO finissaggio calzolai perfetto stato vendo ottimo prezzo. Telefonare 31178. 67354 M

BINOCOLO, fotografica, transfonovaligia, magnetofono, urgentemente vendo. Carpison 7, suonare Castro. 67415 M

BORLETTI macchine da cucire. Garanzia illimitata senza concorrenti per tecnica e prezzo. Insegnamento gratuito. Rateazioni sino 30 mesi. (Esclusivista Bazzanella, via Venezian n. 5). 45820 M

CARROZZINA e culla ottimo stato vendonsi. Telef. 34436. 45793 M

CARROZZELLA 5 usi, baby cars, seggiolone, culla nuovi vendo. Tel. 40-433. 45684 M

CARROZZELLA baby cars tre usi ottimo stato. Ariosto 2, Tropea, mattinata. 45741 M

CASSA controllo Krupp 1938 vendesi miglior offerente. Telefonare 38852. 14 M

CUCINA economica Zoppas e bollitore gas vendesi. Scala Santa 47 I. 45687 M

CUCINA a gas ottima 25.000, spremiagrumi vendesi, tel. 37358. 37106 M

CUCINA completa legna gas 2 fornelli forno nuova vendesi, tel. 42242 mattinata domenica. 67285 M

CUCCIOLI barboncini, cocker, colier, tutti pedigrèe. Leo, D'Azeglio 8, Gorizia. 150 M

FISARMONICA Scandalli, 48 bassi vendesi occasione, telefonare 78485. 26367 M

FONOBAR, ingranditore con accessori, libri fotografici, continenti paesi. Vendonsi. Telefono 59290. 45843 M

FOTOGRAFICA Voigtländer, con flash, telemetro e filtro, perfetta, vendesi. Tel. 52-275, lunedì. 67288 M

FUCILE caccia Sauer cal. 12 vendesi. Bar Elixir, D'Annunzio 27, ore 15-19. 45832 M

LAMPEGGIATORE elettronico Hobby Braun Automatic, perfetto, vendo. Telefonare 58833. 67358 M

LETTINO divano ultimo tipo vendesi, tel. 42242 mattinata domenica. 37285 M

MACCHINA cucire ricamo nuova 25.000, Zigzag automatica, Borletti rientrante 20.000, assortimento mobiletti 13.000, rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 45778 M

MACCHINA Singer. Nuove ottime marche semplici, ziz-zag straordinaria occasione. Assortimento mobiletti. Rimodernature, riparazioni, facilitazioni. «Gramaccini», Largo Barriera 10. 37348 M

MACCHINA cucire Necchi seminuova occasione. Tel. oggi 12-14 40978. 45788 M

MACCHINA Singer lussuosa 36.000 zigzag occasione; altre 12.000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II.

MACCHINA cinematografica Siemens 35 mäm completa efficientissima vendesi 200.000, tel. 21008. 67283 M

MACCHINA Singer per sartoria uomo vendesi. P.zza S Giovanni 4-II, sinistra. 45811 M

MACCHINA tedesca rientrante 16000, altra con mobiletto 25000, Singer occasione. Assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Settefontane 2. 45810 M

MACCHINA Singer rientrante, cuce, ricama, rammenda 20.000. Altra semplice 10.000. Nuove ottime marche. Convenienti mobiletti bellissimi. Facilitazioni. Scambi, riparazioni Manzoni 4, Cosulli. Tel. 96925. 45773 M

MACCHINE per cucire germaniche Pfaff, nazionali Vigorelli e Jarvis, motorini e vasto assortimento mobiletti, massime facilitazioni vere occasioni macchine usate, officina riparazioni Delponte. Timeus 12. tel. 90279

MACCHINE cucire Necchi, Singer d'occasione vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti n. 12; Monfalcone; Cervignano. 67194 M

MOBILI letto, altri diversi, lampadari, tappeto persiano, ghiacciaia per casa, bagno completo, tutto perfetto, vendonsi occasionissima. Tel. 25581. 67440 M

PELLICCERIA Ziliotto migliore qualità delle pelli, modelli ultime creazioni estere-nazionali, prezzi più bassi di Trieste. Visitateci confrontate Ziliotto, via Milano 16, terzo 67392 M

RADIO portatile 10.000, Phonovaligia 14.000, televisori marca II canale 95.000, frigoriferi Zenith primaria marca. Via Roma 17, pianoterra. 45778 M

TELEVISORE Phonola revisionato occasione vendesi. Morin, via Galilei 20. 45783 M

PROIETTORE Revere 8 mm. automatico lampada 750 watt. Cinepresa 8 mm. 3 obbiettivi, occasione, vendesi migliore offerente. Corso lingua inglese completo 40 lezioni 8000. Opera Madama Butterfly dischi stereofonici nuovi 10.000. Magnetofono portatile Grundig, transistor, vendesi migliore offerente. Telefonare lunedì dalle 10-19 41409. 45719 M

REGISTRATORE Geloso Rolleiflex Leica vendonsi. Via Roma 19 (negozio ottico). 67438 M

REGISTRATORI, Geloso, Gretzen, Philips, Sound, Mirror ecc. da 20.000 in poi. Sconti eccezionali piccole rate mensili senza acconto. Radio Stella, Foscolo 5. 45845 M

SPECCHIO 800 grande vendesi, telefonare 32-000 dalle 14 alle 18. 45714 M

TELEVISORI primarie marche da 110.000 in poi compreso telecarrello, stabilizzatore e impianto antenna. Pagamenti rateali senza acconto. Radio Stella, Foscolo 5. 45845 M

TELEVISORI usati ottimi con garanzia presso Elettronica, v. Mazzini 16, 23477. 1716 M

TOSTATRICE caffè e nocciolline con affittanza locale adeguato vendesi occasione. 9-12, via Lazzaretto vecchio 4 (interno). 45764 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ACQUISTO soprammobili, vasi cinesi, quadri, tappeti, salotti antichi cucine, camere letto, mobili singoli ufficio. Lunedì, tel. 31428. 45844 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO cineserie, porcellane, quadri, tappeti, oggetti rame, bronzo, salotti antichi, camere letto, cucine, mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518. 45755 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri tappeti stanze letto pranzo cucine, telefonare lunedì 30358. 67337 N

A.A.A.A. AQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto pranzo cucine. Telefonare lunedì 23485. 26374 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008. 64 N

CARTA, ferro, metalli, stracci ritiro domicilio. Kupo, telef. 31591. 45525 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi, microsolco acquisto pagando bene. Tel. 68606. 45728 N

SALOTTINO in ferro da giardino se occasione acquisterebbesi. Tel. 37358. 45729 N

NN Mobili e pianof L. 35

TAVOLINI portatelevisori moderni nuovissimi con cristalli, prezzi bassi. Telef 94587. 45846 NN

CAMERA pranzo lussuosa e un mobile letto vendo. Tel. 97-145. 67342 NN

A.A.A. BOREAN, mobilificio piazza Belvedere (via Udine). Visitate la mostra ed il salone. Camere matrimoniali da 90 mila a 300.000, cucine formica, tinelli completamente in formica due mobili, tavolo, 6 sedie 95 mila, camera da pranzo da 120 mila, attaccapanni, lettini, mobili singoli. Prezzi di fabbrica. 8 NN

A.A. VISITATE mobilificio Lorenzi, viale XX Settembre 53. Prezzi convenienti, rateazioni. 45816 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, carrozzine, lettini, ecc. Rossetti 4, ricordatevi: convenientissimo. 66887 NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorni, cucine, salotti, divaniletto, camere scapolo, panchette letto, attaccapanni, entrée, pezzi singoli. Prezzi imbattibili, facilitazioni. Esposizione 9-19, Rittmeyer 18, primo piano. 26315 NN

A. ATTENZIONE! Assortimento armadi, guardaroba diverse misure, attaccapanni, librerie svedesi, scrivanie svedesi, divanoletti, poltroneletto, panchetteletto, lettini con materasso 6500, cromati 12.000, carrozzine pieghevoli 3500, doppio uso 13 mila, salotti, matrimoniali, tinelli, cucine; occasioni speciali. Tarabochia 6. 45568 NN

ARMADIO 4000, ghiacciaia 3000, vetrina, sparherd, vasca vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 67375 NN

ATTENZIONE! Cucine tutta formica altre laccate, tinello lusso, cameretta una persona. Crispi 51, falegnameria. 67270 NN

CAMERA matrimoniale in ottone vendesi, via dell'Istria 46, Besenghi. 45666 NN

CAMERA matrimoniale usata 35.000, domenica fino alle 13, lunedì. Lorenzetti 42, porta 2. 45735 NN

CAMERA da pranzo stile barocco vendesi occasione. Telefono 23572. 45806 NN

CASSETTONE antico, letto ottone, salotto, camera pranzo, matrimoniale, mobili vari vendonsi. Tel. 25588. 67286 NN

CAUSA partenza vendo cucina americana ad angolo, 7 spartimenti, mobile bar, tavolo 6 persone, tutto Formica. Tel. 91782. 45795 NN

CREDENZE 2, basse adatte qualsiasi uso scambierei con armadiolibreria, tel. 46077. 67264 NN

CUCINA mobile unico tavolo formica 6 sedie vendesi esclusi rivenditori. Telefonare 16-18 95323. 45675 NN

CUCINA usata occasione L. 18 mila con marmi. Viale Raffaello Sanzio 22 (Rotonda Boschetto), Cisa. 67305 NN

CUCINA moderna bellissima vendo causa trasloco. Bosco 18-II, sinistra. 67375 NN

CUCINA, chemisette buono stato; stabilizzatore 200 watt nuovo occasione vendesi. Telefonare 93472. 45753 NN

CUCINA Zoppas e mobilio cucina vendonsi occasione. Telefonare 78829. 13 NN

CUCINE: assortimento ultimi modelli, paniforti-formica, anche angolo, singoli per cucinino. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni tutto formica. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione Petronio 32. 78/1 NN

MATRIMONIALE cucina usate, assortimento nuove, 95000 in poi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Blecher. 45737 NN

MATRIMONIALI 4-5 porte; altra seminuova vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 67408 NN

MATRIMONIALI comuni lussuosissime metà prezzo ratealmente, massima garanzia. Piccardi 49. 67388 NN

MATRIMONIALI nuove 4-5-6 porte chiare e scure vendonsi vera occasione. Falegnameria via Giglio Padovan 8. 67253 NN

MOBILI camera e cucina causa partenza vendo mattinata. Vergerio 8-V, int. 45518 NN

PIANINO «Style» concerto lussuoso scambiasi, vendesi. Facilitazioni. Carducci 32-II, 30 NN

PIANINO tedesco ottimo vendesi. Tel. 29440 dalle 10 alle 13. 67320 NN

PIANOFORTE verticale occasione vendesi. Telefono 27-057. 26379 NN

SALA pranzo, matrimoniale cinque porte seminuova, vendonsi. Telefono 92086. 67387 NN

STANZE, cucine, soggiorno, Permaflex, carrozzine, lettini. Negozio Madalosso, Trentaottobre-Torrebianca. 67335 NN

SVENDITA grandi occasioni matrimoniali, soggiorni, attaccapanni, mobili bar, tavolini, guardaroba, materassi. Facilitazioni pagamento. Pascoli 38. 45787 NN

O Commerciali L. 35

BETTONIERE verricelli materiali per costruzioni vendonsi. Telef. 31608, feriali. 67418 O

TENDE alla veneziana a prezzi modici. Interpellateci. Telefono 73345. 67411 O

P Rappr. piazzisti L. 25

A. CASA Editrice cerca produttori anche disponendo ore libere, massime provvigioni. Cassetta 12791 P UPI.

AD AGENTE rateale introdottissimo privati affidiamo remunerativa vendita manifatture maglierie ecc. Cassetta 67242 P, UPI.

ASSORTITISSIMO campionario drapperie, lanerie, confezioni: impermeabili, soprabiti, paletots, giacche, ecc. Offriamo agenti veramente introdotti scelta clientela privata. Vendita contanti, rateale. Ottime provvigioni. Scrivere Cassetta 519/B - SPI Firenze. 6307 P

CASA tessuti cerca rappresentanti vendita privato consumatore drapperie lanerie confezioni. Scrivere Bruni Casella Postale 853 Prato. 6391 P

CIOCCOLATO, caramelle, industria importanza nazionale per lancio specialità forte consumo, cerca esperti agenti ramo, motorizzati, referenziati, per Trieste, Trento, Belluno, Verona, Venezia, Udine, Padova e provincie. Scrivere Cassetta 2038 SPI - Torino. 6313 P

GRANDE Casa tedesca elettrodomestici con rinomanza mondiale cerca per l'organizzazione italiana nel settore Trieste-Gorizia, ancora alcuni elementi giovani desiderosi intraprendere carriera vendita capillare. Ottime retribuzioni, premi produzione. Sicuro avvenire per elementi capaci. Necessita buona presenza, facile parola. Presentarsi Folletto SpA, via S. Nicolò 22 Trieste, mercoledì 12 corrente dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Oppure scrivere. 26335 P

IMPORTANTE industria olearia semi oliva cerca attivissimi rappresentanti Friuli-Trentino-Veneto. Scrivere Cassetta 26339 P, UPI.

NUOVA casa prodotti bellezza cerca rappresentanti introdottissimi presso parrucchieri, profumerie, drogherie. Retribuzione adeguata doti dimostrate. Esigonsi elementi ottima presenza, capacità persuasiva, età minima 26 anni, auto propria, cauzionati. Inviare referenze, curriculum vitae: SPI Bolzano, Cassetta 17 G. 6297 P

RAPPRESENTANTI tessuti vendite rateali cercansi. Mantelli, via Sant'Antonino, Firenze. 6317 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIAMOTOR, Riva Grumula 2, telefono 23703 - 500 N. Berlina e Giardiniera; Bianchina convertibile Cabriolet e panoramica; 600 D; 600 DAF; Giulietta normale, TI, Spyder e Sprint; Alfa 2000 Spyder e Berlina; Ford Anglia, Taunus, Consul; Renault; Dauphine; DKW Junior; Borgward Isabella e TS; Borgward 2300 sospensioni pneumatiche, nuove da immatricolare, pronta e sollecita consegna con ritiro a massima valutazione dell'usato. Occasioni: Tessera di garanzia per 6 mesi con 3 tagliandi gratuiti, 500 C furgone, 600 '57-'58-'59, 600 D, 600 multipla, Renault '56, Dauphine '61, 103 '57-'59, 103 Export 60, Appia I, Appia II, Appia III, Appia Coupè Farina '57, Taunus 12 M '61, Giulietta '55-'56-'57-'58-'59-'60, Giulietta TI '58-'60, Giulietta Spyder '61, Simca Montlery '58-'60, Taunus 17 M '61, Alfa 2000 '60, Mercedes 190 SL, Maserati 3500 '60. Permute, dilazioni di pagamento fino a 24 mesi anche senza anticipo. 1 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404-403 Familiare 8-9 posti, Diesel, velocità, lusso, linea, prestigio; 600 D elaborate lusso carrozzeria Canta; 1100 Export, nuove. Occasioni con tessera di garanzia assistenza gratuita: Appia coupè Farina, Giulietta Sprint, Appia II '59 '57 '56; 1100 '58 '55; Appia Spider Vignale; 600 '60 '57; 1100 Familiare; Giardiniera N; Ardea 5 marce; 500 C; Appia I. Cambi. Rateazioni. Salone dell'Automobile San, via Genova 21. Tel. 28372 67429 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Duplicaßan Nicolò 12. Fiat 1100-103 '59, 600 '59, 1400, Ford Taunus, 500 N, giardiniera, 500 C. 1100-103 '55, '54, Familiare, 1400 B. Cambi favorevoli, rateazioni. 45803 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA B. Catania vende: Giulietta TI '59; Appia II '58; 1100 '58-'56-'55; 600 '59-'58-'57-'55; 500 N '59; 500 C; Opel Record '58. Cambi, rateazioni 24 mesi. Geppa 8, telefono 29714. 12788 Q

A.A. AUTOVETTURA T 700 Goggomobil economica tassa 8750. Raffreddamento aria. Visitate in via Giulia 41. 67379 Q

A.A. BIANCHI, Scooter Orsetto, Tonale 175, Bernina 125, Falco 49. Concessionario via Giulia 41. 67379 Q

A. AUTOSALONE via Zanetti 3, Abarth 750-58, 600-57, 58-59-60, 103-55-57-58, 1100 E, 600 C-52-54, Belvedere 54, Bianchina 58, Giulietta 59-60, 1900 Granluce, Opel Kapitan. 45702 Q

A. AUTOSTAZIONE servizio «candelo», l'unica specializzata. «Casa della Candela», via Milano 4. 45674 Q

A. DEMM, Alpino, Rumi, Ceccato moto, ciclocooter, motore Gokart, ricambi originali. Pneumatici, accessori. Rateazioni. Permute. Molino vapore 6. 67433 Q

A. FIAT Abarth 850 cc., berlina, freni a disco, velocità 140 kmh., consumo 6%, prezzo 850 mila. Visite e prove dimostrative dal concessionario di zona Licio Missaglia. Fabioseveго 60. Tel. 38820. 67427 Q

A. NSU Prinz Sport 36 HP, 600 cc., tassa 7.000, consegne pronte, colori a scelta, supervalutazione dell'usato, facilitazioni a lunga scadenza. Visitate l'esposizione del concessionario Licio Missaglia, Fabiosevero 60. Tel. 38820. 67427 Q

A. TOPOLINO balestra corta, vendesi occasione. Telefonare lunedì 23317. 9741 Q

ABARTH 850 cc., occasione, motore sport, come nuova, vendo. Facilitazioni pagamento. Fabiosevero 60, Tel. 38820. 67427 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

ALFA Giulietta TI '58 '59; Renault 4 HP; Appia '54; NSU berlina, diverse 600, diverse 1103 ecc. Vendo, rateizzo. Fabiosevero 60. Tel. 38820. 67428 Q

APPIA III veramente ottima vendo a privato. Esclusi intermediari. Tel. 29546, Garage Fiorita. 45579 Q

AUTOMOBILISTI! In caso di incidenti stradali rivolgetevi per consulenza tecnica gratuita presso STIS, via S. Nicolò 14, telefono 28263. 1741 Q

BAR, negozi, abitazioni. Difendetevi dalle mosche applicando le tendine in plastica, 48 colori diversi. Assortimento Veneziane. Vastissimo campionario. Telefonateci 44.225. 67391 Q

BARCA vela fiocco 4 metri sportiva accessori vendesi, telefonare lunedì ore 12 65829. 45708 Q

BECCACCINO stazzato vela dakron vendesi. D'Annunzio 34, Muggia. 67328 Q

BIANCHINA giugno '60, km. 13.000, vendesi. Autorimessa via Coroneo 19. 67340 Q

BICICLETTA Bianchi uomo, altra donna e bambino. Zovenzoni 4, interno. 67420 Q

BICICLETTE 7000; vasto assortimento tricicli bambini; ciclomotori; rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 67338 Q

CAMIONCINO Romeo; 600 furgonata 1957 km. 47.000; 600 multipla 1961 km. 400; APE furgonata 1960 km. 3600. In vendita recapito presso «Panauto», via Crispi 5. 45819 Q

CARROZZINO Vespa se occasione cercasi. Telefonare 61619 domenica mattina. 67220 Q

CENTOTRE 56, motore rifatto, vendo contanti migliore offerente. Garage via Galilei. 45746 Q

CONSEGNA immediata Vespe ultimi modelli. Rateazioni speciali senza anticipo. Assortimento scooter, moto, motofurgoni usati. Vespagenzia, v. S. Francesco 44, tel. 28940. 45266 Q

DUCATI 98 piena efficienza vendesi. Conti 24 dalle 10-13. 45670 Q

FIAT 1400 Autoradio ottimissime condizioni 150.000 trattabili. Telefonare 42-939 (Gulli) Vecellio 9. 26360 Q

FIAT 103 familiare 1955 e 103 1953-56 privato vende. Autorimessa Vittoria, Palestrina 3. 67366 Q

FIAT 1900, 1400, 1100 Familiare, 1100/103, 600 furgone, 600, Bianchina, Simca, abbiamo in vendita. Via Udine 21. 45679 Q

FIAT 1400, decapotabile, perfetta con radio vendesi causa partenza. S. Lazzaro 17, Lorenzi. 67296 Q

FIAT 1100-103 vendesi. Rivolgersi in mattinata bar Alzetta, piazza Libertà, tel. 23158. 67376 Q

FUORIBORDO nuovo con e senza motore vendesi occasione. Rivolgersi oggi ore 10-13 Grignano Mare bar Francesco. 67233 Q

FUORIBORDO Garelli prodigioso motore marino 5 cavalli consumo minimo. Ammiratelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

FURGONE Ardea portata quintali 8, vendesi occasione. Via Fabio Filzi 17, Rauber. 67303 Q

FURGONCINO C occasione, bar Valente, via S. Francesco 17, ore 8-12. 45722 Q

GARELLI il ciclomotore prodigioso costa solo lire 53.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

GIARDINETTA C 103; 1400; Topolino B; 600 del 1958. Autorimessa Soli, piazza Ospedale. 45823 Q

GIARDINETTA legno 500 C vendesi lunedì via dell'Istria 210. 67357 Q

GILERA 175 extra vendesi lire 120 mila. Motoforniture, via Valdirivo 36. 45789 Q

GIULIETTA Spider 1300 km. colore bianco vende SAVRA, Severo 22. 67232 Q

GO-KART Silvercart è la vetturetta pronta per la formula internazionale. Ammiratela dal concessionario Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q

GUZZI Galletto 192 o B.M.W. 250 acquisto contanti. Telefonare 76191. 45772 Q

KATAMAR plastica seminuovo vendesi 150.000 trattabili, telefonare 68653 dalle 14 alle 15 lunedì martedì. 26303 Q

LAMBRETTA L.D. 150 56, ottimo stato vendesi. Telefono 72717. 45681 Q

LAMBRETTA 150 L.D. poco usata quasi nuova vendesi. Telefonare 74653. 45616 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28. Concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, Go-Kart. Vasto assortimento, comode rateazioni. 62 Q

PRESSO Alfaromeo, via Media 39 vendonsi 600 TR 56, 600 Berlina 58, 750 D nuova, 103 1958, Dauphin 1959, 1900 Super 1958, Aurelia. 45790 Q

PRIVATO vende 1100, 103 '57 perfette condizioni. Media 9 (trattoria). 67394 Q

SPYDER modello '58; 600; Familiare; 103 '58-'55. Gambini 43. 45831 Q

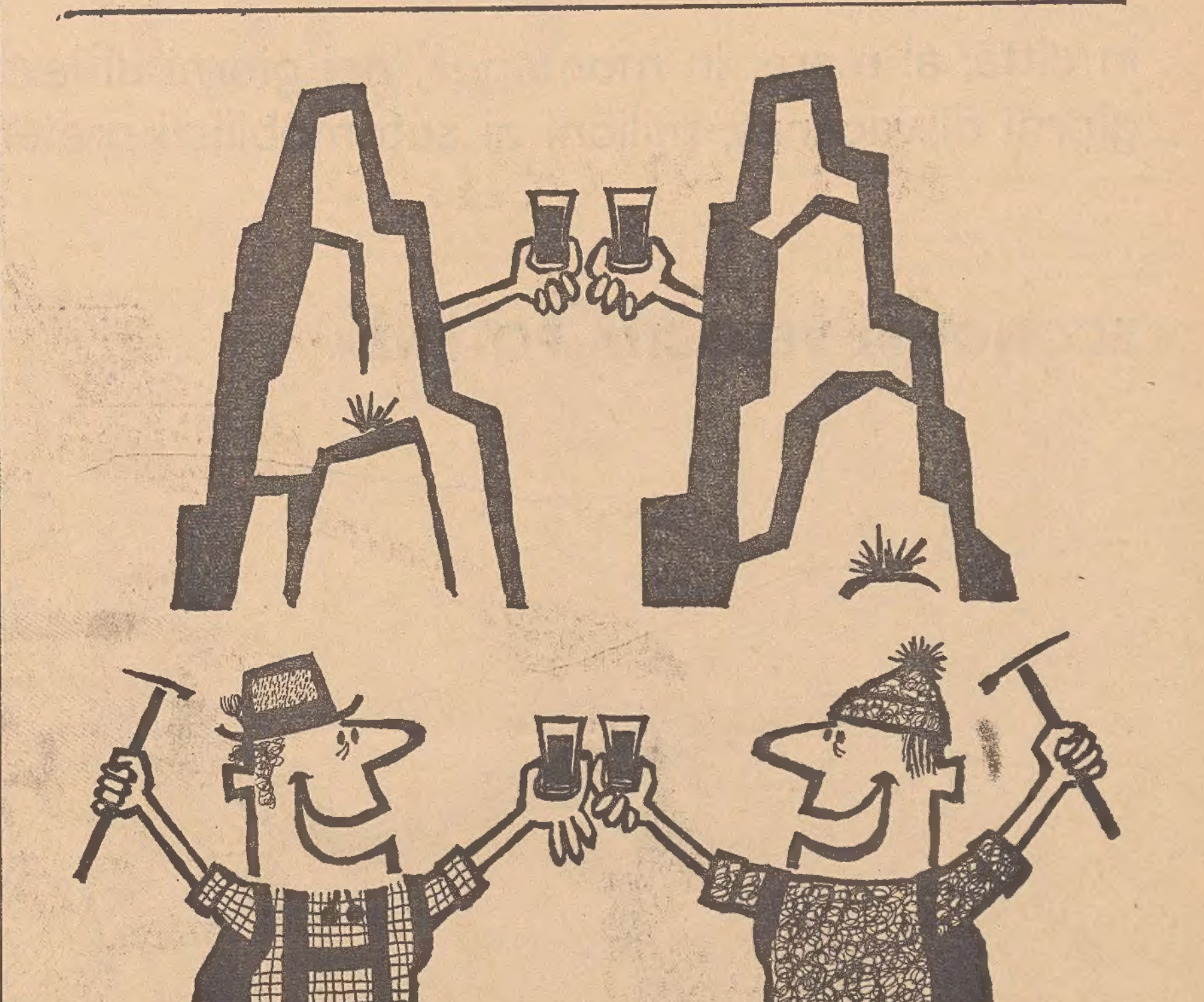
VENDESI 1100-103 via Fabio Severo 126. Telef. 61136. 67393 Q

VENDESI 1100-103 occasione. Via Ruggero Manna n. 21-1. 45792 Q

VENDESI 600 1955 ottime condizioni. Viale D'Annunzio 42 garage. 45794 Q

VENDONSI Vespa 1958 80.000 e Vespa 1952 40.000 trattabili, via B. D'Alviano 12. 67377 Q

VESPA, Lambretta, Gilera 150 vendonsi. Via G. Padovan 8, officina. 67429 Q

VOLETE vendere comperare Vespa, Lambretta interpellateci, Valdirivo 24, Tel. 35603. 45569 Q

500 C Furgone, 1100-103 '57 vendonsi Madonna del Mare 12. 67373 Q

600 vendo dalle 9-12, Autorimessa Apia, piazza Sansovino. 67274 Q

600 D 61 perfetta vendo. Tel. 26-638. 67369 Q

«600» '56 vende privato. Telefonare 73215 oppure dopo ore 11. 45737. 67406 Q

600/56 vende unico proprietario a privato. Via S. Vito 8. 26305 Q

«1100» (1958) unico proprietario vendesi. Foto Mioni. Tergesteo. 2035 Q

600-59 vendo, telef. 62-553 oppure 36-232. 67282 Q

1100-103 TV 1957 ottime condizioni vendesi. Autorimessa, via Sanzio 27. 67355 Q

«1100», 500 B - C, 1400 vendonsi. S. Eufemia, tel. 35623. 67425 Q

«1100-103»; 500 Giardinetta nuova 13.000 km. vendesi. Ireneo della Croce 7. 67403 Q

«1100-103» '55; 1100 TV '56; 600 '58-'56; Belvedere '53; Opel '52; 600 Multipla '59 km. 14.000; 500 C, presso Autorimessa Mare, Matteotti 33 (ex Media). Rateazioni. 67109 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A. MQ. 4000 COPERTI, 5 metri altezza, immediata periferia, versante zona industriale, ampi ingressi accessibili autocorriere, autocarri Trattandosi immediato inizio costruzione, possibilità qualsiasi modifica, trasformazione. CALZOLERIA centralissima, arredamento modernissimo, 2 grandi vetrine esposizione, al completo di ogni impianto, servizi, licenze, cedesi prontamente motivi familiari. Escluse informazioni telefoniche. COMMERCIALE 35, stabile nuovo, unico locale, mq. 110 frazionabili tre negozi, zona sprovvista, consigliabile attività varie, prontingresso condominio o affitto. LOCALE affari nuovo, immediata periferia, direzione Porto industriale, mq. 300 collaudato Vigili del fuoco, ampi ingressi autocarri, servizi igienici, doccia, uffici, adatto azienda commerciale, piccole industrie anche alimentari, affittasi prontingresso. MATTEOTTI (ex Media) locale affari circa 70 mq. 2 fori, affittasi prontamente 20.000 mensili. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. Ininterrottamente 9-20,30. 422 R

A. FINANZIAMENTI in genere concedonsi, anticipazioni ipoteche primo-secondo grado, anticipazioni su ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, sviluppi, smobilizzi, crediti-firma, fidejussioni, cessioni stipendio, mandati danni guerra, ecc. Assoluta rapidità discrezione. «Julia», Imbriani 10, telefono 23317. 9740 R

A. LICENZA bar completa, alcoolici, superalcoolici, trasferibile, cedesi. Offerte Cassetta n. 9808 R, UPI.

A SIGNORINA disposta versare 300.000, offriamo impiego ufficio. Mensilità, cointeressenza. Cass. 67405 R UPI.

ATTIVITA' redditizia cerca socio per sviluppo commerciale. Cassetta 45709 R, UPI.

AZIENDA industriale cerca 10.000.000 buon interesse. Garanzia ipotecaria primo grado. Scrivere Cass. 26376 R UPI.

BAR ristorante Sistiana cedesi gestione causa partenza, affarone, piazza Benco 2, Amsterdam. 9764 R

BAR, posizione centrale, modernamente arredato, ottimo investimento capitale, vendesi contanti. Cassetta 67308 R, UPI.

BAR avviatissimo centrale vasto posteggio cedesi causa malattia esclusi mediatori, telef. 35900 ore 16-18. 67292 R

BAR avviatissimo cedesi causa malattia. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 45804 R

BOTTEGHINO frutta-verdura, avviatissimo, vasta licenza, cedesi. Alabarda, Spiridione 6. 45801 R

CEDESI gestione bar. Tel. 5.55.26. 67397 R

CENTOMILA cerco urgenza restituibili breve tempo forte interesse. Cassetta 45805 R, UPI.

CESSIONI stipendio statali, parastatali, Enti comunali, GMA. Prestiti impiegati artigiani, commercianti, ipoteche finanziamenti in genere concedonsi Mazzini 21-II, tel. 31025. Gorizia, v. Garibaldi 6, tel. 5180; Monfalcone, tel. 72043. 67290 R

CONDOMINIO occupati trattoria, latteria via Ponziana 12, ottimo investimento, vendesi. Amministrazione Persi, via Roma 3. 45756 R

FAMIGLIA di 4 persone cercasi per dare in consegna trattoria con forte lavoro. Telefonare 35192. 67221 R

FINANZIAMENTI in genere concendonsi commercianti, artigiani, privati. Privilegi automobilistici, ipoteche triennali I II grado. Rapidità, riservatezza. Anticipo immediato. Mediofinanziaria, Ponterosso 3, 61697. 422 R

GIOVANE collaboratore serio con qualche capitale per introduzione commercio estero cercasi titolare ditta locale causa anzianità. Offerte Cassetta 67304 R, UPI.

GERENTE per bar circolo ricreativo cercasi. Per offerte telefonare al 95293 ore 17 - 20. 67436 R

INDUSTRIA locale cerca collaboratore con capitale 5-8 milioni. Serie garanzie. Scrivere Cassetta 26376 R UPI.

LATTERIA via dell'Istria 103 (Largo Baiamonti) vendo contanti per 1.600.000 pieno merce compreso. Ottima occasione. 26373 R

LATTERIA bene avviata zona periferica vendesi 650.000, telefonare 73244. 67399 R

LATTERIA avviatissima cedesi prezzo mite facilitazioni pagamento. Corso Italia 29, Amministrazione Failla. 45804 R

LATTERIA caffè avviata scambio con appartamento condominio rione Giardino pubblico. Cassetta 45740 R UPI.

LICENZA tabacchi vendesi. Telefonare 75386. 67238 R

NEGOZIO (15 mq. circa) arredato modernamente inizio Ventisettembre, cedesi muri compresi. ATEC, Goldoni 1. 81 R

NEGOZIO centrale vendita the, caffè, coloniali, vini vendesi arredamento licenza, Carli San Maurizio 4. 12811/5 R

NEGOZIO abbigliamento centralissimo ampi locali e vetrine, cedesi. Cassetta 67242 R, UPI.

NEGOZIO frutta e verdura vasta licenza cedesi causa malattia. Tel. 42054. 45759 R

OFFICINA meccanica automobili oppure installare macchine operatrici gestionerei, telefonare 39620. 67289 R

PICCOLI prestiti impiegati operai pensionati in 24 ore concedonsi. FIMI, Mazzini 21-II, tel. 31025. 67291 R

PRESTITI impiegati, operai, pensionati, artigiani, commercianti, proprietari immobili, autoveicoli. Telefonare 24752. 67424 R

PRESTITI artigiani pensionati impiegati operai dipendenti tutti senza intervento datore lavoro. Terribile 48281 Crispi 8. 45733 R

RIVENDITA pane pasticceria, vasta licenza, vendesi condominio. Affarone! Corso Italia 29. Amministrazione Failla. 67417 R

SALONE parrucchiere moderno beneavviato buona posizione vendesi. Cassetta 67.443 R. UPI.

SALONE parrucchiere, attrezzatura moderna, vasto buona posizione sviluppo, cedesi occasione, ATEC Goldoni 1. 81 R

TABACCHERIA centro offro gestione coniugi possibilmente pratici. Cassetta 45668 R, UPI.

TRATTORIA con giardino vendesi affarone anche a prova. Telefonare 26420 ore pasti. 67360 R

TRATTORIA-bar, posteggio panoramico, ricco inventario, cantine, cedesi. Alabarda, Spiridione 6. 45801 R

21-25ENNE signora-ina presenza facile parola piccola cauzione vincolata cercasi per gerenza piccola bottega caffè anche primo impiego. Referenze, pretese Cass. 45757 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VIA SCOGLIO 95 (via Berchet, terza traversale via Giulia) ultimi appartamenti disponibili da due grandi stanze, cucine, bagni, poggioli, centraltermica, prontingresso, visitabili oggi 11-14, feriali 17-19, mutui al 50 per cento. Ottimi per investimento capitale, reddito 10 per cento. VIA D'ALVIANO 7 (uscita galleria Sanvito, autobus 29), imminente consegna, ultimi due appartamenti disponibili, 2 stanze, soggiorni, poggioli, centraltermica. CASTAGNETO 11-13, singole disponibilità, consegna entro l'anno, appartamenti da 1-2-3 stanze, centraltermica, ascensore, ottime condizioni di pagamento, accettansi aldisioni con mutuo approvato. ZONA FARO prossima consegna unico disponibile da tre stanze, centraltermica, ascensore, terrazza sul golfo. BAIAMONTI 12/3 nuovo, piano V, stanza, soggiorno, cucinino, WC, bagno, cantina, prontingresso, contanti 1.600.000 saldo mutuo C.R.T. 400.000, ottimo per investimento capitale. ROIANO VERNIELLIS (Commerciale alta) villino superpanoramico, due appartamenti da tre stanze, doppi servizi, 130 mq. terrazza, giardino, autorimessa, vendesi facilitazioni di pagamento. VIA CAPITOLINA, superpanoramico, 2 stanze, cucina, bagno, prontingresso vendesi. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita. Ininterrottamente 9-20,30. 420 S

A.A.A.A.A.A.X. AFFARONE palazzina Baiamonti, casa nuova, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagnoabbinato, poggiolo, cantina, termosifoni, ascensore, vendesi 2.500.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo 169/2 S

A.A.A.A.A.A.X. CENTRALE combinazione, casa nuova, salone, più 3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, grande balconata, ascensore, riscaldamento, armadio muro, ripostiglio, massimo lusso, vendesi 7.200.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/8 S

A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE paraggi via Cologna, casa nuova, stanza, stanzetta, cucina, bagnogabinetto, poggioli, ripostiglio, ascensore, termonafta vendesi 3.200.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/7 S

A.A.A.A.A.A.X. PALAZZINA-ROSSETTI prontaconsegna, massimo lusso, ultimo disponibile, matrimoniale, soggiorno, cucinetta, bagnogabinetto, poggiolo, ripostiglio, cantina, ascensore, termonafta vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/5 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati 2-3 stanze, cucina o soggiorno cucinino, servizi, centralnafta, ascensore, accurate rifiniture e ottimi prezzi, vista libera, prenotansi in via dell'Istria 114-116. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 67677 S

A.A.A.A.A.A. BONOMEA 48-50 (Gretta) imminente consegna, ultimi appartamenti 1-2-3 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 67276 S

A.A.A.A.A.A. CARPISON 6 (laterale Coroneo) mutuo bancario o Aldisio approvato, ultimi soleggiati appartamenti 4 stanze, ascensore, centralnafta, ampi poggioli, terrazze. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 67276 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Catullo, ultimi signorili appartamenti da 3-4 stanze, accessori, ascensori, centralnafta. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 67676 S

A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 3, prossima consegna vendonsi, ottimi prezzi, con 50% contanti e 50% in 25 anni, appartamenti da 2-3-4 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensori, con accurate rifiniture ad opera di primaria impresa costruzioni. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 67677 S

A.A.A.A.A.A. VICOLO DELL'EDERA (laterale Cologna) prossima consegna, zona verde Aldisio approvato o facilitazioni pagamento, 1-2-3 stanze, ascensore, centralnafta. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 67276 S

A.A.A.X. BARCOLA. Prossimo inizio costruzione palazzina signorile. Appartamenti 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, ampia soleggiati poggioli con vista mare, centralnafta, ascensore. Finiture particolarmente accurate. Vantaggio scelta posizione primi acquirenti. Libera visione progetto. ADRIATER Battisti 4. 9745 S

A.A.A.X. GIULIA. Nuovo complesso edilizio. Disponibili appartamenti 1, 2, 3, stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Vantaggio scelta posizione primi acquirenti. Libera visione progetto. ADRIATER Battisti 4. 97446 S

A.A.A.X. PRONTAENTRATA. Casa nuova zona MONTEBELLO-CAMPANELLE, consegna corrente mese, disponibili singoli 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Finiture complete, soleggiati, ampia vista. Pagamento 1.500.000 contanti, rimanente rate mensili da lire 10.000. ADRIATER, Battisti 4. 9744 S

A.A.A.X. VICOLO CASTAGNETO. Consegna prossimo settembre, palazzina signorile, disponibili singoli 2 stanze letto, pranzo, soggiorno, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, giardino, garage, centralnafta, ascensore. ADRIATER, BATTISTI 4. 9743 S

A.A.A. PRIMA di decidere l'acquisto di un appartamento visitare l'Amministrazione Stabili Eccardi, via Mazzini 30, orario 16-19, che ad eccezionali facilitazioni pagamento vende costruendi appartamenti via Baiamonti bassa soleggiati vista mare con rifiniture accurate ad opera di primaria impresa costruzioni. Prezzi: una camera, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggioli lire 2.000.000 di cui contanti 820.000 e rata mensile 12.600; due camere ecc. lire 2.630.000 di cui contanti 1 milione 250.000 e rata mensile lire 14.600. 67277 S

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, vende: SETTEFONTANE ultimi 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. PINDEMONTE, 4 stanze, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. SANLUIGI, 2 stanze, cucina, bagno, giardinetto. GINNASTICA, 5 stanze, stanzino per bagno (3 milioni). SETTEFONTANE, tristanze, bagno, ascensore, recente costruzione (3.800.000). Escluse informazioni telefoniche. 9810 S

A. B. BARCOLA. Costruzione iniziata palazzine lussuose, centralnafta, ascensore, splendida vista mare. Ultimi 2 appartamenti, 4 stanze, stanzetta, biservizi. Accettansi ALDISIO approvati. Vendite: dott. ZOTTI, via Filzi 10. AGEP, passo Goldoni 2. 9812 S

A.B. LOCCHI. Iniziata costruzione edifici zona signorile. Singole disponibilità, appartamenti 2, 3, 4 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Accettansi ALDISIO fino 5000. Informazioni, vendite: dott. ZOTTI, via Filzi 10, AGEP, passo Goldoni 2. 9811 S

A.B. ROIANO. Capolinea filovia. Impresa LIONETTI & RAGONE, inizia costruzione gruppo moderni, razionali condomini economici, dotati perfette rifiniture, tutti comforts, ottima posizione soleggiata, aperta. Appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Pavimenti in parchetti con vernici lavabili. Costi manutenzione particolarmente bassi. Alto reddito per investimento capitali. Mutui ALDISIO. Informazioni, prenotazioni: dott. ZOTTI, via Filzi 10. AGEP, passo Goldoni 2. 9813 S

A.B. RONCHETO 111/1. Palazzina prossima consegna. Vista mare, zona verde, tranquilla. Ultime disponibilità 2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli. Vendita diretta SENZA PERCENTUALI. ACEG, passo Goldoni 2. 9607 S

A. APPARTAMENTI panoramici palazzine Barcola riviera, Rossetti, Revoltella, vendonsi anche Aldisiani. ATEC, Goldoni 1. 81 S

A. APPARTAMENTI: stanza soggiorno Sangiacomo; bistanze soggiorno centralnafta Roiano; tristanze Coroneo - Severo (anche affittati - ottimo impiego); cinque stanze (secondo piano); Sanlazzaro; sette stanze (ultimo piano - ascensore) marina; vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

A. APPARTAMENTO in villetta tristanze cucinetta comforts garage giardino vendesi zona Valmaura. Altro bistanze soggiorno via Baiamonti. Telef. 28300. 67309/3 S

A. APPARTAMENTO nuovo stanza soggiorno cucinino centralnafta tutti comforts piani bassi vendesi Rione del Re. Altro nuovo tristanze centralnafta stessa zona. Telef. 28300. 67309/2 S

A. APPARTAMENTO panoramicissimo nuovo bistanze soggiorno cucinino centralnafta pronto novembre vendesi via Porta-San Luigi. Altri stanza soggiorno centralnafta piani bassi. Telefono 28300. 67309/1 S

A. SISTIANA costruende villette posizione panoramica 3-4 stanze ampio soggiorno comforts garage giardino vendesi. Telefono 28300. 67309/4 S

ALLOGGI due stanze cucina accessori ascensore termonafta vendesi Strada di Guardiella 34. Informazioni Impresa Mayer va Machiavelli 26-I, telef. 37973 (dalle 16 alle 18). 45765 S

APPARTAMENTI consegna agosto 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta vendonsi Cerli, S. Maurizio 4. 12810/3 S

APPARTAMENTI condominio palazzina avanzata costruzione, via Cologna, vicino 63, tre stanze, cucina, bagno, servizi, ascensore, termonafta, vendonsi. Informazioni dalle 17-19, telefono 35061 - 37933. 67314 S

APPARTAMENTI liberi e occupati 3, 4, 5 stanze (scambio obbligatorio) affarone vendonsi. Facilitazioni pagamento. Visite sul posto, via dei Fabbri 2. 9686 S

APPARTAMENTI in palazzina paraggi Revoltella, 2 - 3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, poggioli, centralnafta, giardino vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 128180/4 S

APPARTAMENTI liberi signorili 2, 3, 4, 5 stanze, centralnafta, ascensore, restaurati, vendonsi, facilitazioni pagamento. Piccolomini 8, I, ore 8.30-13 o telefonare 37379. 9701 S

APPARTAMENTI liberi centralissimi vendiamo: 4 stanze cameretta cucina accessori 3 milioni 300.000; camera cucina 750.000; 7 stanze cucina accessori 5.500.000. Immobiliare, Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. 67399 S

APPARTAMENTI ultimi Giardino pubblico 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vendonsi in costruzione. Carli, S. Maurizio 4. 12811/3 S

APPARTAMENTI da 2 a 4 stanze con accessori, magazzino superficie mq. 650, locali d'affari in condominio: riscaldamento centrale, ascensori, scarico immondizie - Via Vergerio angolo via Revoltella. Consegna ottobre. Visite sopraluogo: ogni sabato dalle 14 alle 17. Rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10-I, telefono 35606. 67298 S

APPEZZAMENTI terreno 600 mq. Sistiana collina vendesi a Lit. 1200 anche a piccole rate mensili. Telefonare 75233. 45798 S

APPARTAMENTO in villa panoramico, soleggiato, 5 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina giardino, in Romagna vendesi Carli S. Maurizio 4. 12810/1 S

APPARTAMENTO libero 2 camere accessori esentasse vendo 2.680.000, pagamento 1.400.000 contanti saldo rateale. Rigutti 5. II, ore 11-13, telef. 37379. 9689 S

APPARTAMENTO in palazzina, libero 4 stanze, giardino, riscaldamento, rimodernato, 4 milioni 950.000, altro 5 stanze, doppi servizi, serra, 500 mq. giardino con alberi fruttiferi, garage vendonsi, facilitazioni pagamento. Visitare giorni feriali ore 15.30-19.30, Ciamician 17. 9700 S

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, centrale vendesi Carli S. Maurizio 4. 12810/5 S

APPARTAMENTO centralissimo 3 stanze, cucina ascensore vendesi, Carli, S. Maurizio 4.

APPARTAMENTO Gretta 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno giardinetto garage. Entrata indipendente vendesi. Via Cisternone 118, tel. 62969. Informazioni presso trattoria Vrabez, via Carmelitani 20. 45689 S

APPARTAMENTO soleggiato rimesso a nuovo, Rossetti 5, quadristanze cucina bagno ripostiglio, vendesi o affittasi. Telefono 32433. 45725 S

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, doppi servizi, paraggi Giardino riscaldamento vendesi, Carli S. Maurizio 4. 12811/2 S

APPARTAMENTO zona Sonnino 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore vendesi consegna marzo '62. Carli, S. Maurizio 4. 12810/2 S

APPARTAMENTO tricamere oppure casetta orticello occasione inintermediari acquistasi. Telefonare 39912. 67414 S

APPARTAMENTO ultimo pronto facilitazioni pagamento posizione incantevole vicino Faro, vendesi. Persini, Milano 14, orario 18-20. 67396 S

BOTTEGA adesso calzolaio vendesi o affittasi. Giulia 57.

CAMPI (sei) di terreno sullo Judrio presso Fornace di Romans d'Isonzo vendonsi. Cassetta 67227 S UPI.

CASA con terreno panoramico Cerei 635 Muggia vendesi. Robba, D'Annunzio 47. 2050 S

CASA nuova 2 stanze bagno cucina 80 m. cantina 3000 mq. terreno vendesi. Via Bartolomeo Budrio 24. 45701 S

CASETTA tristanze cucinino lisciaia vendesi libera. Industria 61, ore 10-12. 67367 S

CASETTA 3 stanze cucinino cantina orto vendesi L. 2.600.000. Bonan, Aquilinia 25/C. 67273 S

CASETTA nuava una stanza due stanzette tinello cucinino cantina con terreno, parte a rate vendesi. Trebiciano 92. 67262 S

CASETTA in condominio: camera, camerino, cucina, soffitta, giardino, vendesi L. 1 milione 500.000 trattabili. Via Pietro Coppo 5, di fronte «Trattoria Tirolese». Tel. 42180, ore 13-16. 67382 S

CASETTE tre stanze bagno garage località S. Luigi, S. Croce e Muggia vendonsi. Pubblicasa, Piazza Goldoni 4. 192 S

CAVA pietra Monrupino mq. 10.000 circa vendesi 1.000.000. Telefono 21008. 67284 S

CONDOMINI da 1 fino 6 stanze tutti comforts periferici e centrali vendonsi con facilitazione pagamento. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 192 S

CONDOMINIO bistanze cucina accessori affarone vendo 1 milione 300.000. Giulia 17-V, telefonare 59379. 45703 S

CONDOMINIO tre stanze servizi, telefono, industriale, posizione tranquilla, due poggioli, vista. Telefonare domenica n. 51379 oppure 45862. 67257 S

GORIZIA centro vendesi villa sei stanze due stanzette doppi servizi riscaldamento giardino 900 mq. eventualmente edificabile. Persi, via Roma 3, Trieste 26298 S

GORIZIA villa con parco mq. 3500 vendesi. Scrivere Carta di Identità 32.581.200 Fermoposta Gorizia. 190 S

GRADO: tristanze, servizi moderni, poggioli, costruzione nuova prossimità spiaggia, vendesi occasione. ATEC, Goldoni 1. 81 S

LIBERI, camera cucina ammobiliati 750.000; tricamere Boccaccio, Fabbri, D'Annunzio 2 milioni 680.000. Altri centralissimi vendonsi, telefonare 37379. 9686 S

LOCALE centro Sangiacomo nuova costruzione 42 mq. vendesi affittasi. 31998. 67372 S

OPICINA villa minimo cinque stanze, giardino, garage affitto o acquisto cercasi. Telefonare n. 21096. 45717 S

OPICINA, via Hermada strada Tarvisiana vendonsi lotti per villini, con accessi, acqua, luce. Telefono 90477. 67260 S

POLLAIUOLO costruzione avanzata, ultimi disponibili, signorili, 1-2-3-4 stanze, cucina, soggiorno, servizi doppi e semplici, balconate, ascensore, termonafta, scarico immondizie, ripostigli, disponibilità piani alti e attici, vendonsi. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 169/6 S

QUARTIERE vende privato. Visitare dalle ore 10 alle 13 e 15-18. Androna Campomarzio 7, I piano, sinistra. 45716 S

QUARTIERE occasionissima 2 stanze arredato nuovo, adatto sposi, causa trasferimento vendesi. Visitare 8-14. Indirizzo UPI 45785 S.

QUARTIERE signorile riccamente mobiliato media grandezza comfort moderno acquisterei possibilmente centro. Rifletterei anche affittanza. Offerte Cassetta 26347 S UPI.

S. CROCE strada costiera mare vendonsi lotti per villini con strada accesso, garage, acqua, luce, telefono. Telef. 90477. 67260 S

STABILE centro città undici alloggi vendo. Avv. Fast, via Filzi 21. 67280 S

TERRENO Gretta, fronte strada, indicato chioschi commercio, box auto, vendesi occasione. ATEC, Goldoni 1. 81 S

TERRENO Duino cerca Impresa. Telefonare lunedì 30134, orario 18-20. 67396 S

TERRENO per costruire «Duino mare» darei cambio quartiere Trieste differenza da combinarsi. Offerte Cassetta n. 45754 S UPI.

TERRENO zona S. M. Madd. Inf. metri quadrati 10.000 vendesi. AGEP, Passo Godoni 2. 45822 S

TERRENO 25.000 metri vendesi Borgo San Sergio 10.000.000. Telefono 21008. 67281 S

TERRENO edificabile da vendere. Costalunga 368, tel. 54512. 67294 S

TERRENO Grignano 500 mq. per costruzione villetta, vista mare vendesi condizioni Carli S. Maurizio 4. 12811/4 S

TERRENO da fabbrica «C 1» mq. 1102 ottima posizione occasione vendesi. SIVE, tel. 78278 ore 10.30-12.30. 67228 S

VILLA recente zona tranquilla vista mare in parco recintato 7 stanze, 2 bagni, gabinetti separati, cantine, garage, riscaldamento, vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 45801 S

VILLA vendesi con due quartieri da due stanze cucina, uno libero, cantine giardino, vista straordinaria; direttamente padrone. Soncini 68, Servola. 45665 S

VILLETTA zona residenziale Duino arredata con garage et vasto giardino vendesi. Cassetta 67236 S UPI.

VILLETTA con due appartamenti primo piano 5 stanze più servizi, pianoterra 2 stanze più servizi, con giardino e due entrate, vendesi. Telefono 50917. 26333 S

VILLETTE bellissime in costruzione Udine, 5 vani, servizi, garage, riscaldamento termonafta giardinetto vendesi. Telefonare 60040 Udine. 6322 S

T — Villeggiature — L. 50

A. OPICINA campagna. Trattoria locanda «La Pineta», camere, pensione. Telefono 21408. 67302 T

APPARTAMENTI in villa affittansi stagione estiva. Telefonare 72270 - 21180. 45694 T

APPARTAMENTINO, stanze, graziosissimi, comforts. Villino Giorgina Valbruna. Telef. Trieste 28093. 26279 T

ARTA - Albergo Moderno. Nuova gestione, prezzi modici, cucina familiare, garage. 2047 T

DUINO per stagione affittasi stanzetta accessori a signora-signorina indipendente. Cassetta 26341 T UPI.

GRADO affittasi appartamentino 3 letti tutti comfort. Vicinissimo spiaggia. Cassetta n. 26355 T UPI.

LAGGIO Cadore, Pensione «Centrale», cucina casalinga, retta 1500. Telefonare 34008 - 33181 (Trieste). 67422 T

OPICINA o circondario appartamentino mobiliato due camere soggiorno cercasi luglio-agosto. Telef. 36052. 67381 T

U — Matrimoniali — L. 60

DISTINTA seria piacente quartiere rendita risposerebbe distinto affettuoso 48-52enne posizione sicura. Cassetta n. 67243 U UPI.

SIGNORINA indipendente presenza, quartiere, amante casa sposerebbe distintissimo 55-58 anni. Cassetta 67192 U UPI.

VEDOVA 61enne con quartiere, seria, sposerebbe pensionato stessa età. Cass. 45680 U UPI.

38ENNE assoluta moralità posizione solo, sposerebbe pari condizioni. Cass. 67307 U UPI.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA - BARI - VENEZIA - MILANO

PARTENZE

Ora	Tipo	Destinazione
5.32	A	Cervignano - Portogruaro
6.10	R	Bologna - Milano (*)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.48	R	Venezia - Roma
10.14	DD	Venezia - Milano Genova (II) - Parigi
10.24	A	Portogruaro
12.53	R	Cervignano - Venezia
13.34	A	Venezia
14.52	D	Venezia - Milano Parigi
16.35	D	Venezia - Bari
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.40	DD	Venezia - Parigi (letto Trieste - Parigi) (cuccette Trieste - Parigi)
18.38	A	Monfalcone - Portogruaro
19.22	A	Monfalcone - Cervignano
20.50	R	Venezia
22.10	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe.

ARRIVI

Ora	Tipo	Provenienza
6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
7.55	DD	Torino - Milano Venezia - Roma (letto e cuccette Roma Trieste)
9.25	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.27	R	Venezia
11.35	DD	Parigi - Milano - Lambrate - Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi - Trieste)
13.30	D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
14.00	A	Cervignano
15.33	D	Parigi - Milano - Venezia
17.07	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06	A	Monfalcone (**)
18.48	R	Bologna - Venezia
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
19.55	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.22	R	Roma - Milano - Mestre (*)
22.30	A	Venezia
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA - SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

Ora	Tipo	Destinazione
3.45	A	Udine - Tarvisio
5.18	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.06	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Amburgo
9.45	A	Udine
12.20	D	Udine - Tarvisio - Vienna
12.30	A	Udine
13.55	DD	Udine - Calalzo (*)
14.30	A	Udine
16.12	A	Udine
17.28	A	Udine
19.06	D	Udine
19.45	D	Udine - Vienna - Monaco
20.28	A	Udine
21.32	A	Udine

POGGIOREALE - LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

Ora	Tipo	Destinazione
0.19	D	Poggioreale - Fiume Zagabria Belgrado
7.22	A	Poggioreale
8.28	D	Poggioreale - Lubiana
11.57	DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul
13.41	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.00	A	Poggioreale
20.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado

ARRIVI

Ora	Tipo	Provenienza
5.30	D	Belgrado - Zagabria - Poggioreale
7.13	A	Poggioreale
9.40	D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.24	A	Poggioreale
17.18	A	Poggioreale
17.28	DD	Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana - Fiume - Poggioreale
20.06	D	Lubiana - Poggioreale
21.48	A	Poggioreale